DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 30

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 5 Febbraio 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Stop a alcol e bivacchi Arriva il Daspo
A pagina V

La storia
Quando Venezia inventò i Lazzaretti
Marzo Magno a pagina 20

Sanremo 70
La benedizione di "don" Fiorello per il lancio del festival
Vacalebre a pagina 22

Scuola cinese: sì alla quarantena

▶ Padova: all'Istituto, unico in Italia, per gli alunni tornati dalla Cina niente lezioni. Sotto controllo anche i genitori

▶ Ma tra governo e regioni del Nord è scontro. Boccia: «Adeguatevi». Si aggravano i 2 turisti ricoverati a Roma

Mentre governatori del Nord e governo si scontrano sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei ragazzini tornati dalla Cina, la Scuola italo-cinese di Padova, unica nel suo genere in Italia, ha già deciso come comportarsi e ha scelto la via della quarantena. Due allievi tornati dalla Cina sono fatti stare a casa, mentre altri due, i cui genitori sono stati nel Paese d'origine, resteranno nel convitto e torneranno a casa solo fra due settimane. Intanto peggiorano le condizioni dei due turisti cinesi ricoverati a Roma.

De Salvador e **Vanzan**
alle pagine 2 e 3

Coronavirus Un tablet misurerà la febbre ai passeggeri

Voli dall'estero: "termoscanner" per tutti

Si innalza il livello di allerta per l'epidemia da coronavirus e in Italia arrivano misure ancora più stringenti. I controlli con i termoscanner sono stati infatti estesi a tutti i voli, compresi quelli europei, in arrivo negli aeroporti italiani.

Cocco a pagina 4

L'analisi

La mediazione impossibile sul diritto alla difesa

Carlo Nordio

Molti anni fa, durante la discussione parlamentare sui Patti Lateranensi, Benedetto Croce pronunciò alcune parole divenute emblematiche: «Accanto a persone per le quali Parigi val bene una Messa, altre ve ne sono per le quali una Messa conta molto più di Parigi, perché è questione di coscienza».

L'illustre filosofo si riferiva alla frase attribuita ad Enrico di Navarra, che abiurò la fede ugonotta e si convertì al cattolicesimo per ottenere la corona di Francia. Frase che da quel momento contrassegna lo spregiudicato opportunismo politico, al quale Croce opponeva, appunto, l'imperativo della coscienza.

Nel dibattito che sta per iniziare alle Camere sulla prescrizione, Parigi sarebbe la stabilità della maggioranza governativa, e la Messa sarebbe quel minimo di residua civiltà giuridica che il ministro Bonafede rischia di sgretolare definitivamente con la pericolosa riforma che rende eterni i processi.

Ora non sappiamo se Renzi voglia imitare Benedetto Croce, minacciando una crisi se il provvedimento non viene ritirato o almeno sospeso. Né sappiamo se questa sua iniziativa poggi sul nobile intento di salvaguardare i principi minimi del diritto, o quello più machiavellico di minare la stessa maggioranza.

Magari per acquistare nella stessa maggioranza un maggior peso contrattuale. Comunque sia, è un'ottima scelta, che ha messo nell'angolo il ministro della Giustizia, che si trova ora in un vicolo cieco.

L'alternativa infatti è la seguente: o Bonafede accetta di rinviare la riforma (...)

Segue a pagina 27

Il caso

La cantante Lika Bi «Insultata a Venezia, ora non esco più»

«Un gruppo di ragazzi mi ha avvicinata e insultato: vattene, ci infettate tutti». A parlare è Lika Bi, cantante lirica da 4 anni a Venezia. «Sono impaurita, ormai esco di casa solo se necessario: è assurdo»

Filini a pagina 3

Foibe e polemiche L'Anpi: «Le vittime? Numeri gonfiati»

▶ È muro contro muro sul convegno al Senato. Meloni: «Oltraggio agli esuli»

Si infiamma e valica i confini del Nordest lo scontro politico sul convegno dedicato alle foibe organizzato dall'Anpi (associazione nazionale partigiani d'Italia) al Senato. Sull'argomento è intervenuta anche la leader di Fdi, Giorgia Meloni, definendo «un vero e proprio oltraggio agli esuli infoibati» il seminario. L'Anpi da parte sua ha voluto precisare che «sono gonfiati i numeri delle vittime delle foibe». Altra benzina sul fuoco delle polemiche.

De Mori a pagina 16

Regione Veneto

Nuova legge elettorale: l'ombra del referendum

L'opposizione in Veneto sta raccogliendo le firme per un referendum sulle modifiche allo Statuto a cui si ispira la legge elettorale.

Pederiva a pagina 15

L'Osservatorio

Il Nordest: sì a multe più alte, ma bocciati gli autovelox

Otto nordestini su 10 sono d'accordo ad innasprire le sanzioni contrio chi guida troppo velocemente o utilizzando lo smartphone. Ben diverso invece l'atteggiamento verso autovelox e t-red: la maggioranza (56%) li giudica dei meri espedienti per fare cassa, mentre solo il 42% ritiene che la loro funzione sia far rispettare limiti di velocità e semafori rossi.

Porcellato a pagina 17

Cultura & bilanci

Biennale, gestione Baratta: più 125% le entrate proprie

La gestione Baratta della Biennale si è conclusa con un consiglio d'amministrazione dedicato in larga parte ai conti. Ampiamente positivi. Il totale del valore della produzione è aumentato a circa 48 milioni di euro (2019) con un incremento del 45 per cento. Tutto ciò ha concorso ad un aumento delle entrate proprie cresciute del 125 per cento fino a coprire ormai il 60 per cento dei costi totali. In quest'ambito va aggiunto il risultato positivo delle attività permanenti (Asac, College, Educational) per 4.5 milioni di euro.

Navarro Dina a pagina 21

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✣ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "Ritratti Veneziani vol. 3" + € 7,90 ✣ "Il libro dei Pensieri - Agenda 2020" + € 5,90 ✣ "Il Calendario Barbanera 2020" + € 2,90

L'allarme virus

Scuola, Conte stoppa i governatori leghisti: «Fidatevi degli esperti»

▶Lo scontro sugli alunni tornati dalla Cina
Boccia: «Le Regioni si devono adeguare»

▶Salvini: «Con la salute le cautele sono ovvie»
Zaia: «Il tema ci viene posto dalle famiglie»

VIAGGI Una turista cinese a Roma

LA POLEMICA

VENEZIA Le mamme, si sa, sono di natura preoccupate. Però, a proposito di coronavirus, la domanda non è peregrina: se i 56 italiani fatti rientrare da Wuhan sono stati isolati alla Cecchignola, perché tutti gli altri ragazzi tornati dalla Cina possono andare a scuola senza il benché minimo controllo? Che è poi la richiesta avanzata dai quattro governatori leghisti del Nord: obbligare alla "quarantena" anche gli studenti, tanto più che il rischio - come hanno segnalato alcune scuole - è di trovarsi con classi vuote perché gli altri genitori, preoccupati del contagio, potrebbero decidere di tenersi i figli a casa. Per il governo, però, questi rischi non esistono. «Invito i governatori del Nord a fidarsi di chi ha specifiche competenze», ha detto il premier Giuseppe Conte. E il ministro all'Istruzione Lucia Azzolina: «A scuola si va».

IL GOVERNO

Il primo a bocciare la richiesta di Luca Zaia (Veneto), Attilio Fontana (Lombardia), Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) e Maurizio Fugatti (Trento) è stato il presidente del Consiglio dei ministri: «Invito i governatori del Nord a fidarsi di chi ha specifiche competenze - ha detto Conte - Non ci sono i presupposti per allarme o panico. Chi ha ruoli politici ha anche il dovere, la responsabilità di dare messaggi di tranquillità e serenità. La situazione è sotto controllo, non c'è motivo di adottare ulteriori misure».

Sulla stessa linea il ministro all'Istruzione Lucia Azzolina: «C'è una circolare del ministero della Salute che spiega tutti i casi punto per punto. Io mi sento di tranquillizzare gli studenti e le famiglie. Non abbiamo un'emergenza per le scuole».

E il ministro agli Affari regionali Francesco Boccia: «Le linee guida in materia di tutela della salute in Italia sono competenza dello Stato, l'organizzazione sanitaria spetta alle Regioni: ognuno faccia il proprio lavoro. Decide il ministro della Salute e le Regioni si adeguano. Tutto molto chiaro. Basta leggere la Costituzione».

LA REPLICA

Il leader della Lega Matteo Salvini ribatte: «Quando c'è di mezzo la salute dei cittadini, possono avere 10 anni o 80 anni, sono cautele ovvie».

I presidenti di Regione insistono. «Il tema ci viene posto dalle famiglie - ha detto Zaia - e il quesito che abbiamo posto al ministero è: il bimbo che arriva dalle zone infette della Cina, cinese o italiano che sia, se asintomatico può entrare tranquillamente a scuola? Che certezza abbiamo che questo studente possa non sviluppare la malattia? Nessuna. Se l'Istituto superiore di sanità e il governo dicono che non c'è nessun problema, siamo tutti felici, altrimenti potremmo dire che abbiamo posto la questione».

«Se il presidente Conte e il ministro Speranza hanno ritenuto opportuno mettere in quarantena i 56 italiani asintomatici rientrati ieri da Wuhan, non vedo perché stupirsi se chiediamo che lo stesso accorgimento non debba essere adottato per i bambini e ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo, che rientrano dalle zone affette della Cina, italiani e non», ha detto Fontana. «Il nostro è buon senso», ha aggiunto Fedriga ricordando che due professionisti del settore di acclamata fama, il virologo Roberto Burioni e l'ex presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, «sono usciti dicendo che la proposta dei governatori è corretta e di massima precauzione».

L'INDAGINE

E mentre il mondo della scuola si attiene alle disposizioni («Abbiamo pubblicato e diffuso la lettera del ministero della Salute sulle indicazioni per il coronavirus e a quella ci atteniamo», ha detto la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, Augusta Celada; «Noi ci atteniamo alle circolari ufficiali pervenute attraverso il ministero dell'Istruzione e ministero della Salute», ha aggiunto la presidente regionale del Friuli dell'Associazione nazionale presidi, Teresa Tassan Viol), ieri sera l'agenzia Ansa riportava un'indiscrezione: il ministero dell'Istruzione starebbe chiedendo ai presidi di tutte le scuole di ogni ordine e grado informazioni sul numero di studenti e docenti attualmente in Cina o che siano rientrati in Italia negli ultimi 15 giorni dalla Cina.

LE ACCUSE

In Veneto, intanto, le opposizioni di centrosinistra hanno contestato la richiesta del governatore di estendere la quarantena agli studenti. L'eurodeputata dem Alessandra Moretti: «Zaia sempre contrario alla scienza»; il segretario della Cgil Christian Ferrari: «Si lucrano consensi su temi delicatissimi per la salute pubblica»; i consiglieri regionali di "Veneto 2020" Piero Ruzzante, Patrizia Bartelle e Cristina Guarda: «Non si capisce perché gli alunni dovrebbero essere penalizzati rispetto a lavoratori, imprenditori, studenti universitari o quanti altri in arrivo dalla Cina».

Alda Vanzan

FEDRIGA (FRIULI): «IL NOSTRO È BUON SENSO IL VIROLOGO BURIONI CI DÀ RAGIONE»

IN VENETO LE CRITICHE DEL CENTROSINISTRA E DELLA CGIL: «SI LUCRANO CONSENSI»

SAN MARCO
Turisti orientali a Venezia. La città sta registrando un calo nelle prenotazioni alberghiere anche a causa dell'acqua alta

Paura del contagio, turismo in flessione Il calo maggiore per il Veneto e Venezia

I RIFLESSI ECONOMICI

VENEZIA Sul fatto che il coronavirus stia facendo male al turismo italiano nessuno ha dubbi. Si tratta solo di capire quanto. Dopo l'allarme lanciato dagli operatori i giorni scorsi (che parlavano già di 500 mila arrivi persi solo a febbraio) a fare delle stime precise arriva un'indagine dell'Istituto Demoskopika concentrata esclusivamente sui paesi che, ad oggi, hanno fatto registrare casi confermati di coronavirus così come costantemente monitorati dalla Johns Hopkins University: nel 2020 l'emergenza coronavirus potrebbe generare un segno negativo per l'incoming turistico italiano, con una contrazione della spesa turistica di ben 4,5 miliardi (alloggio, pasti, intrattenimenti, souvenir, regali, etc), pari a circa il 5% del prodotto interno lordo del settore. Il 70% di questa, pari a 3,2 miliardi di euro, è concentrata in quattro sistemi turistici regionali: Veneto, Toscana, Lazio e Lombardia. Una situazione che si aggrava per Venezia dove alla paura da coronavirus si aggiunge, come dice Claudio Scarpa dell'Associazione Veneziana Albergatori, «la pubblicità negativa fatta dalla stampa estera scrivendo dell'acqua alta».

LE STIME

Stando allo studio di Demoskopika, sono quasi 5 milioni i turisti che per ridurre i rischi di contagio rinuncerebbero all'Italia come destinazione turistica per la loro vacanza nel 2020, generando una contrazione complessiva di 14,6 milioni di pernottamenti. Ovviamente il rischio di contrazione più rilevante si registrerebbe dalla Cina con -1,3 milioni di arrivi e - 2,1 milioni di presenze. Ma si rischiano cali anche dalla Germania e dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda la spesa, in testa la Repubblica Popolare Cinese con un possibile decremento di 2.011 milioni di euro, circa la metà dell'intera contrazione stimata. «Se l'emergenza persiste - dice il presidente dell'Istituto Demoskopika, Raffaele Rio - il governo si attivi per lo stato di calamità turistica introducendo un sostegno economico per gli operatori turistici colpiti». E sarebbe il Veneto a indossare la maglia nera con un calo possibile di 971 mila arrivi, di oltre 3 milioni di presenze e, infine, con una contrazione della spesa turistica pari a circa 955 milioni di euro rispetto all'anno di riferimento individuato. Preoccupanti anche i possibili "postumi da virus" per il turismo in Toscana.

LA MAREA

A Venezia, intanto, a pochi giorni dall'avvio del Carnevale, non si registrano inversioni di tendenza nelle prenotazioni: gli alberghi sono semideserti. «Nelle settimane del Carnevale - dice Claudio Scarpa dell'Ava - il tasso di occupazione degli alberghi raggiunge il 100%, ora siamo ad una flessione del 30%». E si ipotizza che la parabola continui. «Una débacle che viene dall'acqua alta, con un meno del 50% del tasso di occupazione degli hotel nei primi due mesi dal quel nefasto novembre». Tutta colpa, per Scarpa, di come la stampa estera ha restituito l'immagine dell'acqua alta «facendo palesare che qui ci sia stato una sorta di tsunami, trasferendo sui media l'immagine di una città inondata, sotto 1,87 centimetri di acqua che è il dato scientifico, quello registrato nel medio mare, quando in realtà era inferiore a un metro».

«Il coronavirus - dice Scarpa - si riflette sul turismo cinese che sceglie Venezia solo per il 3%. La grossa fetta è invece rappresentata dal resto del mondo, specie degli Usa dove il pensiero principale è "restiamo a casa". La paura di viaggiare ha messo in crisi qualsiasi paese, non solo l'Italia. È un problema planetario». L'Ava, intanto, ha invitato 50 giornalisti da Turchia, Canada, Australia, Giappone, Francia, Russia «per far vedere che la città è in ordine, che tutto funziona, che l'acqua alta non c'è. Per il Coronavirus non possiamo far niente, per l'altro aspetto sì».

SCARPA (AVA): «IN LAGUNA SCONTIAMO ANCORA GLI EFFETTI DELL'ACQUA ALTA DI NOVEMBRE»

I numeri

3
I milioni di presenze in meno stimate in Veneto

30
La flessione percentuale di ospiti negli hotel a Venezia

L'allarme virus

Falsa la notizia della sassaiola: colpa di Google, prof indagato

IL CASO

ROMA Nessuna sassaiola contro studenti cinesi a Frosinone. È quanto venuto fuori dalle indagini della polizia. Erano scattate dopo che un prof dell'Accademia aveva riferito di aver sentito di un lancio di pietre contro giovani cinesi. Una notizia, poi risultata «priva di fondamento» ricostruisce la Digos e arrivata al prof tramite un passaparola, che ha scatenato una serie di reazioni politiche. Ora, però, la polizia ha denunciato il professore: procurato allarme è quanto gli viene contestato.

Ma come è nata quella che si è rivelata una fake news? A fare chiarezza sono stati gli investigatori, anche dopo aver ascoltato il professore. Da quanto emerso non era venuto direttamente a conoscenza dei fatti narrati, ma aveva riferito informazioni raccolte da un'altra professoressa. Quest'ultima aveva appreso, da un generico racconto di una studentessa cinese dell'Accademia, che, su una chat seguita da connazionali, un altro giovane cinese aveva fatto riferimento a episodi di intolleranza verso cinesi che sarebbero accaduti a Roma. Il contenuto della conversazione in chat si sarebbe poi trasformato nella sassaiola a Frosinone per un errato utilizzo del traduttore di Google da parte della studentessa.

E l'Istituto Cinese di Padova mette gli allievi in quarantena

▶In accordo con i genitori, due studenti ritornati da un viaggio resteranno a casa

▶Papà e mamma di altri due sono stati in Patria: i figli rimarranno in convitto

IL CASO

PADOVA Due studenti non andranno a scuola, altri due saranno regolarmente dietro ai banchi, ma alla fine delle lezioni non torneranno a casa. Per due settimane. Sono quattro gli alunni della Scuola internazionale italo-cinese di Padova che, per espressa volontà dei loro familiari, hanno dovuto modificare le abitudini quotidiane a causa del Coronavirus.

Una scelta ponderata e libera, che non è legata ad alcun sintomo conclamato. La decisione è stata presa lunedì, dopo che i genitori dei ragazzini si sono confrontati con i vertici dell'istituto, unico in Italia, la sede nel multietnico quartiere Arcella, classi dall'asilo al liceo, un centinaio di alunni provenienti anche da fuori regione, molti di origine cinese.

Le famiglie di quattro di loro nelle ultime settimane si sono recate in Cina per far visita ai parenti e per partecipare alle grandiose celebrazioni del Capodanno lunare che ha appena segnato l'entrata nell'anno del topo.

E proprio mentre si trovavano lì, è esploso a Wuhan l'allarme Coronavirus. Oltre dodicimila persone contagiate, più di duecento decessi con numeri in continuo aumento, per una malattia a causa della quale anche nel Padovano vengono adottate misure preventive per evitare il contagio.

Un problema che si sono posti anche i genitori degli alunni della Scuola italo-cinese. In particolare le quattro coppie che recentemente sono state in Cina. E che, quando sono rientrate a Padova, deciso di adottare una misura drastica: una vera a propria quarantena volontaria «per tutelare tutti gli alunni dell'istituto» anche se né durante la vacanza in Oriente, né una volta rientrati in Italia, hanno accusato sintomi febbrili di sorta.

La scelta più forte è stata presa dalle coppie di genitori di due alunni maschi, uno della scuola media e uno iscritto alla primaria. Le due famiglie al completo nelle scorse settimane erano salite su un volo per Shanghai, dove avevano trascorso alcuni giorni. Poi, come da programma, sono rientrate in Veneto e, nonostante non avessero alcun sintomo, hanno deciso di tenere a casa i figli per due settimane: insomma, niente scuola, nonostante i ragazzi risultino in perfetta salute. Se i primi due studenti dovranno dunque rinunciare alla scuola per qualche giorno, gli altri due compagni di studio, i cui genitori erano andati da soli in Cina, non torneranno invece a casa. Il motivo è lo stesso: evitiamo contatti e potenziali rischi.

CONVITTO La scuola internazionale italo-cinese di Padova ospita un centinaio di studenti italiani e stranieri

I VERTICI DELL'UNICA SCUOLA DI QUESTO TIPO IN ITALIA, DOVE STUDIANO UN CENTINAIO DI ALLIEVI, SPOSANO LA LINEA DELLA PRUDENZA

Ospiti durante l'anno scolastico del convitto della scuola, tornavano a casa il sabato e la domenica. Per due settimane consecutive invece resteranno nel collegio: di mattina e pomeriggio a lezione, la sera a letto lì, senza venire in contatto con i rispettivi genitori reduci dalla Cina. I due ragazzi in Oriente non hanno messo proprio piede ma i loro genitori, anche se non presentano segni di influenza o febbre, hanno scelto di affidarli all'ospitalità della scuola anche nei prossimi due fine settimana. Una lontananza forzata, ma voluta, per garantire ai due studenti la possibilità di non interrompere lo studio ed evitando al contempo l'eventuale rischio di contagio.

IL VICEPRESIDE: «NESSUN ALLARME NÈ CONTAGIO, PREFERIAMO SOLO EVITARE INUTILI SPECULAZIONI»

«Non c'è nessun allarme e nessun segno di contagio - spiega il vicepreside Wang Fusheng - questo sono state decisioni precauzionali adottate dalle famiglie dopo essersi consultate con la scuola. È importante non correre rischi, ma anche non creare allarmismi. Qualche genitore ci ha chiesto rassicurazioni e in questo modo garantiamo la massima sicurezza».

La scelta di queste famiglie arriva in concomitanza con la diffusione della lettera indirizzata al ministro della Sanità Roberto Speranza da parte di Luca Zaia e degli altri governatori del nord. Ma su una possibile vicinanza dei diretti interessati alle scelte politiche regionali la posizione è però chiara: «Le scelte dei nostri genitori nulla hanno a che vedere con la politica - hanno tenuto a sottolineare dalla dirigenza della Scuola italo-cinese - Si è trattato di una decisione presa dalle coppie di genitori a titolo personale. Hanno agito in pieno accordo con l'istituto, consultandosi con il personale e giungendo alla conclusione che in questa situazione la prudenza fosse il primo criterio da tenere presente. I pronunciamenti politici non avuto decisamente alcun peso in tutto ciò, ci si attiene alle regole emanate dal Ministero della sanità, ma le proposte avanzate da Zaia non hanno avuto peso all'interno dell'iter della scelta. Forse i genitori non ne erano nemmeno ancora a conoscenza».

Serena De Salvador

CANTANTE LIRICA A sinistra Lika Bi, da sei anni in Italia: a Venezia è stata insultata solo perché cinese. Sopra, l'ingresso della scuola cinese di Padova che ha scelto la linea precauzionale

L'intervista Lika Bi

«Gridavano "Vai via, infetta" Così rovinano il mio sogno»

«Li ho visti da lontano. Avevo la mascherina e il cappello, ho cercato di stare più radente al muro possibile. Ma, puntuali, sono arrivati i commenti: "Vattene via, maledetta cinese. Ci infetti tutti". Mi sono sentita morire». Lika Bi ha 27 anni e viene dallo Hubei. Vive a Venezia da 4 anni e tra poche settimane realizzerà il suo sogno: debuttare al Teatro Malibran in una produzione della Fenice. Ha vinto un'audizione importante, è stata la più brava. Da una settimana quasi però non può uscire di casa a causa della psicosi da Coronavirus e se lo fa indossa la mascherina anche se sta benissimo. Nonostante questo ieri pomeriggio, sul ponte dei Pugni, è stata oggetto di un atto di discriminazione.

Cosa è successo?

«Stavo attraversando il Campo per andare verso il Conservatorio e il Teatro per le prove. Indossavo la mascherina anche se non ne ho alcun bisogno, cerco di mimetizzarmi e di non dare nell'occhio perché, fondamentalmente, ho paura. Un gruppo di ragazzi sui vent'anni ha iniziato ad insultarmi. Frasi irripetibili».

Cosa le hanno detto?

«"Venite qui a impestarci, tornatevene da dove siete venuti". E poi insulti. Io non torno in Cina da un anno, questa è una cosa veramente assurda. Ma come faccio a spiegarmi con persone così aggressive?».

Qualcuno ha cercato di difenderla?

«Purtroppo no. C'era molto flusso in quel momento ma in effetti nessuno si è fermato».

Cosa è successo poi?

«Io ho accelerato il passo e sono sparita dietro l'angolo. Poi sono arrivata in Conservatorio e mi sono sentita meglio».

LA CANTANTE LIRICA DA 4 ANNI IN ITALIA INSULTATA A VENEZIA DOVE STA PER DEBUTTARE AL TEATRO MALIBRAN

A Venezia ci sono molti cantanti di origine cinese, come vivete l'emergenza Coronavirus?

«Male perché quello di ieri purtroppo non è un caso isolato. Da una settimana ci guardano come se fossimo degli untori. Io in particolare, perché vengo da Hubei, la provincia focolaio del virus».

Come avete modificato la vostra quotidianità nelle ultime settimane?

«Usciamo il minimo indispensabile. In autobus la gente si sposta, nei negozi i commenti sono ricorrenti, per strada veniamo trattati come appestati. C'è molta paura ma anche molta disinformazione».

La sua famiglia dove si trova ora?

«Si erano spostati nello Hunan per il Capodanno cinese. Ora sono bloccati perché la regione è impenetrabile: dallo Hubei non si entra e non si esce. Il problema è che nel resto della Cina chi proviene da Wuhan è guardato con sospetto».

Com'è ora la situazione in Cina?

«Molto problematica, ma il Governo sta reagendo e si sta riorganizzando con nuovi ospedali gestiti da personale militare. I miei genitori non possono però al momento rientrare in casa per il pericolo del contagio. Li sento ogni giorno, cercano di tranquillizzarmi».

Tutto questo accade in quello che per lei questo dovrebbe essere un momento speciale.

«Proprio così, perché dopo tanto studio sono riuscita a vincere l'audizione per il debutto ne La Serva Padrona al teatro Malibran. Per me è una cosa di enorme significato, noi arriviamo dalla Cina con il mito di Venezia e del canto. Dopo anni di studio e di sacrifici mi hanno selezionata per il ruolo di Serpina. Una grande responsabilità per me. Le prove in teatro iniziano oggi e sono molto preoccupata perché questa situazione mi provoca un grandissimo stress, mentre dovrei essere serena per prepararmi ad una prova così importante».

Cosa si sente di dire ai Veneziani che ormai sono suoi concittadini dopo quest'ultimo episodio?

«Abito in Italia da 6 anni, a Venezia da 4, sono arrivata qui dalla Cina inseguendo un sogno e finalmente sto per realizzarne una piccola parte. Aiutatemi a vivere questo momento così importante della mia vita rispettandomi. Io non ho fatto nulla e non ho alcuna malattia. Essere nata nello Hubei non può essere una colpa».

Elena Filini

L'allarme virus

I Paesi Ue richiamano i loro cittadini dalla Cina Pechino bacchetta l'Italia

▶Le iniziative di Inghilterra, Francia e Germania
Il governo cinese a Roma: no a risposte esagerate

▶Xi ordina: pena di morte a chi diffonde il morbo
Viaggiatori "passati" al termoscanner in aeroporto

CONTROLLI Passeggeri sbarcati a Roma passano al termoscanner

L'EPICENTRO

SHANGHAI Guarire il più rapidamente possibile chi ha i sintomi più lievi, cercare di salvare la vita agli ammalati gravi, e testare nuove cure. Agendo su questi tre fronti i medici cinesi proveranno a fermare l'epidemia di Coronavirus che sta sconvolgendo il Paese, ma che – così indicano i dati ufficiali – potrebbe venire "confinata" alla provincia dello Hubei. I morti sono arrivati a 427, i contagiati oltre 20.000. Ma secondo l'Oms non siamo ancora di fronte a una pandemia.

LE MISURE

Proprio l'Oms ieri ha lodato gli sforzi di Pechino e si è detta fiduciosa che la Cina potrà "liberarsi del virus". Pechino ha ammesso la carenza di strumenti sanitari (come mascherine e occhiali protettivi) che stanno arrivando anche grazie alle donazioni internazionali. E gli epidemiologi cinesi stanno testando un antivirale (Arbidol), e a un farmaco contro l'Hiv (Darunavir), nella speranza che diano buoni risultati nel trattamento del "2019-nCoV". Le misure varate – a partire dallo Hubei - sono draconiane. Nello Heilongjiang (Nord-est) chi sparge dicerie sul virus è punibile con 15 anni di carcere. Mentre chi dovesse diffonderlo intenzionalmente potrà essere condannato a morte per aver messo a repentaglio la sicurezza pubblica. Molti villaggi rurali hanno bloccato l'accesso con checkpoint e alcuni sono arrivati a mettere una taglia fino a 1.000 yuan (150 euro) per ogni residente di Wuhan scovato.

Intanto Gran Bretagna e Francia hanno chiesto ai loro cittadini di "lasciare la Cina". La Germania invece ha suggerito ai suoi di anticipare il rientro in patria anche per le "crescenti restrizioni" dalla normale mobilità, ai viaggi in treno ai voli.

L'INVITO AI RIMPATRI DI FRANCIA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA E INTANTO SI SPERIMENTA UN MIX DI ANTIVIRALI E FARMACO ANTI AIDS

I NUMERI

Intanto la Cina ha auspicato che l'Italia sostenga le autorità di Pechino «senza eccedere» nella risposta a questa emergenza. «Faccia una valutazione obiettiva in linea con le raccomandazione Oms, evitando di incidere sui normali scambi di personale e ci sostenga per contenere e controllare » ha detto la portavoce del ministro degli Esteri, Hua Chunying.

Ma l'Italia continua ad adottare misure di contrasto e prevenzione. Tra queste, l'attivazione di centinaia di volontarie e volontarie della Croce Rossa in campo negli aeroporti per i controlli dei passeggeri con i termoscanner installati presso i varchi degli arrivi. Una iniziativa disposta dal Ministero della Salute. Saranno controllati i viaggiatori in arrivo dei voli nazionali, internazionali e area Schengen, in corridoi nei quali i volontari Cro, muniti di tablet collegato ai termoscanner, ricevono i dati sulla temperatura corporea dei passeggeri rilevati dai macchinari. In caso di soggetti con una temperatura superiore alla soglia prevista, scatta un protocollo sanitario predisposto dal Ministero della Salute.

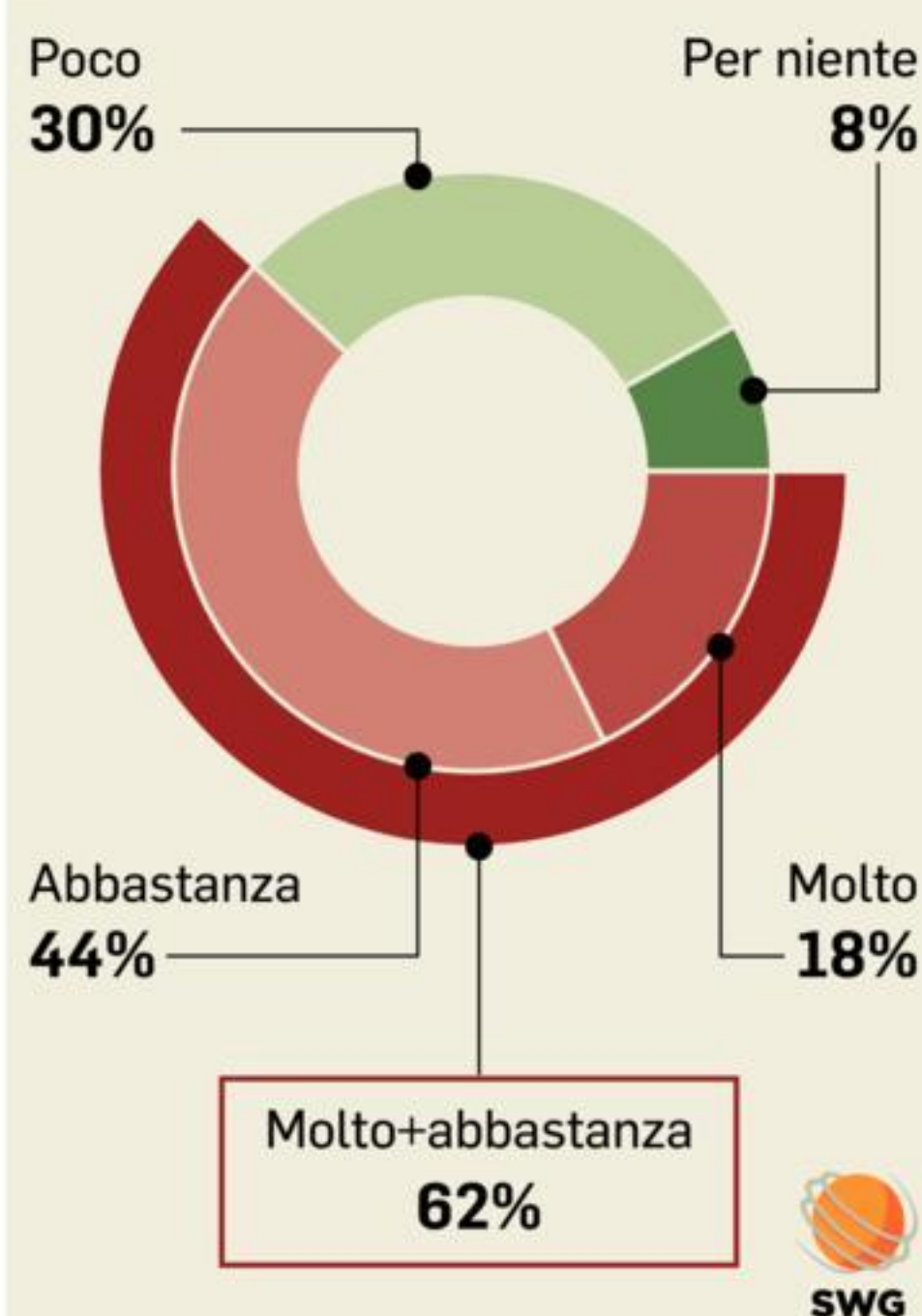
VITTIME

La macabra conta dei morti in Cina ha intanto raggiunto quota 427 (64 nella giornata di ieri), mentre le persone contagiate sono 20.704 di cui 20.402 solo in Cina. Al di fuori della Repubblica popolare due morti e 17 casi a Hong Kong, dieci a Macao, 11 a Taiwan, 113 nel resto dell'Asia, 26 in Europa, 15 in Nord America e 12 in Australasia e sette nel resto del mondo. Fuori dalla Cina sinora solo due morti, un 39enne di Hong Kong che era stato a Wuhan, e un turista di Wuhan che è deceduto nelle Filippine.

Secondo i dati forniti dal ministero della Sanità di Pechino, le vittime presentano un tratto comune: si tratta di ultrasessantenni con problemi di salute seri. In particolare l'80% dei decessi è stato registrato tra persone con più di 60 anni, e il 75% di chi ha perso la vita era già ammalato, in molti casi di diabete e ipertensione.

Michelangelo Cocco

Il sondaggio

Quanto è preoccupato per la diffusione del Coronavirus iniziata recentemente in Cina?

Risposta	%
Poco	30%
Per niente	8%
Abbastanza	44%
Molto	18%
Molto+abbastanza	62%

Lo sviluppo di questa epidemia è dovuto all'inefficace gestione da parte del governo cinese, oppure avrebbe potuto diffondersi in qualsiasi altra parte del mondo?

Risposta	%
qualsiasi altra parte	46%
gestione inefficace	39%
non saprei	15%

In Italia, si stanno prendendo le misure necessarie per affrontare l'epidemia?

Risposta	%
sì	49%
no	27%
non saprei	24%

Pensando al Coronavirus, in che modo in queste ultime settimane le è capitato di modificare le sue abitudini?

Abitudine	%
mi lavo le mani più spesso	16
cerco di evitare contatti con persone raffreddate o influenzate	11
cerco di evitare ristoranti/locali asiatici	10
cerco di evitare contatti con persone asiatiche	9
presto più attenzione all'origine dei prodotti	9
cerco di evitare luoghi affollati	8
presto più attenzione all'alimentazione	5
ho annullato dei viaggi	3
esco di casa solo se necessario	3
ho comprato una mascherina	1

Risposta	%
ho modificato le mie abitudini	37%
non ho modificato le mie abitudini	63%

SWG

centimetri

Meno viaggi, mascherine e più igiene: così uno su tre ha cambiato abitudini

IL FOCUS

ROMA Più di un italiano su tre, per l'esattezza il 37%, ha cambiato i propri comportamenti dopo il bombardamento di notizie sul Coronavirus. Il virus di Wuhan in un Paese emotivo e spesso superficiale come il nostro fa paura e suscita ansia.

La profondità dell'effetto dell'epidemia sulla società italiana viene misurata anche da un sondaggio condotto da Swg che ha raccolto il sentimento degli italiani. Per fortuna non emerge solo emotività perché il 49% degli italiani si sente sufficientemente tranquilla sulle azioni di protezione messe in atto dal governo.

I TIMORI

Ma andiamo con ordine. Il 44% dei mille adulti intervistati dai sondaggisti della Swg ha dichiarato di essere abbastanza preoccupato. Molto preoccupato è invece il 18%, una minoranza che però, tradotta in numeri assoluti, vuol dire che circa 26 milioni di italiani non sono tranquilli e che ben 11 milioni sono piuttosto agitati e magari pensano che venga loro nascosto qualcosa.

Più sereno il 30% degli italiani che si dice poco preoccupato, mentre per il restante 8% il coronavirus non desta alcun nervosismo.

IL SONDAGGIO SWG: IL 62% È PREOCCUPATO PER LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA MA SI STA AGENDO NEL MIGLIORE DEI MODI

NOTA METODOLOGICA
Valori espressi in percentuale. Date di esecuzione: 29-31 gennaio 2020. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni

I SERAFICI

Secondo il 49% degli intervistati, come detto, in Italia sono state prese tutte le misure necessarie per affrontare la diffusione dell'epidemia. Per il 27% il governo dovrebbe fare meglio, il 24% dice di non avere idea.

Dal sondaggio poi emerge che quasi tre italiani su quattro ritengono il virus 2019-nCoV un'emergenza reale, ma per alcuni (per il 24% abbastanza, per il 4% molto) il virus non sarebbe in realtà così pericoloso e l'intero caso sarebbe soprattutto il frutto di una montatura mediatica. Questo dato è particolarmente interessante, vuol dire che quasi 20 milioni di italiani non vivono il virus come un'emergenza e si comportano seraficamente.

Agli intervistati la Swg ha anche chiesto se ritengono che la diffusione dell'epidemia polmonare sia dovuta soprattutto all'inefficace gestione da parte del governo cinese, oppure se il virus avrebbe potuto diffondersi in qualsiasi altra parte del mondo. Il 39% attacca il governo della Repubblica popolare ritenendo inefficace l'azione messa in campo dalle autorità di Pechino, mentre per il 46% avrebbe potuto diffondersi ovunque.

Ma quanto le notizie degli ultimi 15 giorni hanno inciso sulle abitudini degli italiani? Per il 63% sembrerebbe non essere cambiato nulla, mentre il 37% ha dichiarato di lavarsi più spesso le mani, di evitare luoghi affollati, locali e persone asiatici, di stare più spesso in casa. La percentuale di italiani che hanno adottato misure drastiche è però veramente ridotta. Ad esempio solo il 5% presta più attenzione all'alimentazione, appena il 3% ha annullato dei viaggi e una infima minoranza dell'1% ha acquistato una mascherina.

D.Pir.

La timeline del virus

2002 In Cina, il **coronavirus Sars-CoV** viene trasmesso dagli zibetti agli uomini

2003

2004 Identificato **coronavirus NL63**

2005 Identificato **coronavirus HkU1**

2006 In Arabia Saudita il **coronavirus Mers-CoV** viene trasmesso dai dromedari agli uomini

2007

2008 **31 dicembre 2019** segnalato nuovo ceppo a **Wuhan**, in Cina

2009

2010 **9 gennaio 2020** il Centro per il controllo delle malattie cinese identifica un nuovo coronavirus (2019-nCoV) e pubblica la sequenza genomica

2011

2012

2013

2014 **12 gennaio 2020** completata l a mappa genetica del virus

2015

2016 **2 febbraio 2020** coronavirus isolato allo Spallanzani

2017

2018 **Febbraio-ottobre** pronto il nuovo vaccino

2019

2020 **Prima metà 2022** necessari 3-4 mesi per la sperimentazione

2021

2022 **Autunno 2022** il vaccino potrebbe arrivare negli ospedali

Centimetri

Gli italiani bloccati: aiutateci, non riusciamo ad andarcene

▶Centinaia di italiani non possono rientrare: voli costosi. «Pensano solo a chi è a Wuhan»

▶Gabriele, ballerino di Roma: «I teatri sono chiusi, non lavoro più. E abbiamo paura»

LO SCENARIO

ROMA Barricati in casa o nelle camere d'hotel in attesa di trovare la via di fuga per l'Italia. Se i 56 connazionali che si trovavano nella città di Wuhan e nella provincia dell'Hubei, epicentro della diffusione del coronavirus, sono stati tutti (tranne il 17enne che aveva manifestato i sintomi della febbre) rimpatriati lunedì con un volo di Stato, nel resto della Cina sono circa seicento gli italiani che ora vivono come in trappola, temono il contagio e non riescono a trovare un volo o una triangolazione aerea idonea per fare rientro nelle loro città d'origine. Vite stravolte. Come sta accadendo a Gabriele Di Fazio, ballerino romano di 23 anni che si trova a Kunming, nella provincia dello Yunnan, con la sua fidanzata, una cittadina serba. «Il nostro teatro non fa più spettacoli, quindi noi non lavoriamo, né possiamo allenarci. Fuori metro e autobus non funzionano, ci sono palazzi in quarantena e anche i voli interni per la Cina sono bloccati, il cibo fresco scarseggia, nelle farmacie non ci sono più le mascherine - dice il ragazzo - oltretutto il nostro datore di lavoro è sparito e neanche ci sta pagando. Ma a rischio siamo tutti, non solo quelli di Wuhan, tutte le province cinesi hanno alti tassi di malati, abbiamo paura, aiutateci».

LE SPESE

La storia di Gabriele è paradossale perché lui all'inizio di gennaio era tornato a casa, nel quartiere di Dragona, a sud della Capitale, e poi il 23 si era di nuovo imbarcato per Kunming, «senza che nessuno mi facesse capire il pericolo che correvo». Il ragazzo spiega che i voli per raggiungere l'Europa e l'Italia sono diventati «super-esosi, costano anche 3-4mila euro» e che lui aveva scommesso tutto nella sfida di un lavoro all'estero: «In Cina puoi affittare una casa solo se paghi un anno in anticipo, e lì sono finiti i miei soldi». L'unità di crisi della Farnesina è operativa h24, al centralino arrivano minuto dopo minuto le richieste più disparate, a tutti vengono fornite indicazioni. Gli italiani che risultano iscritti all'anagrafe cinese sono 10.091, 1861 nel solo distretto di Pechino. A questo numero vanno aggiunti tutti coloro che vi vivono stabilmente pur senza avere preso la residenza, quelli che hanno fatto richiesta di un visto temporaneo per motivi di lavoro o di studio e, infine, i turisti. Tra tutti questi in seicento avevano programmato di lasciare la Cina, ma nel frattempo è scattato il blocco aereo. E chi è determinato a lasciarsi alle spalle lo spettro del coronavirus sta vivendo un'odissea.

È rimasta "sospesa" a Tapei, sull'isola di Taiwan, una spedizione di speleologi italiani formata dal viterbese Paolo Forconi, dalla forlivese Elisa Ponti e dai toscani Zairo Nucciotti (Firenze) e Lucia Pedri (Lucca). «Il nostro volo schedulato per metà febbraio prevedeva la partenza da Taipei per Pechino e infine Roma - spiega Elisa Ponti -. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto una mail da Air China che ci comunicava la cancellazione della tratta Pechino-Roma, con soggiorno a loro spese in albergo fino a che non ripartiranno i voli dalla Cina. Ma si parla di mesi. Ci hanno chiesto di ricontattarli. Lo abbiamo fatto per mail ma nessuna risposta. Abbiamo scritto al consolato italiano a Taipei e nessuna risposta. Abbiamo scritto alla Farnesina e ci hanno detto di riprogrammare un altro volo. Ma sono costosissimi e non garantiscono il rientro in Italia». A preoccupare gli speleologi, oltretutto, è il fatto che «in qualunque Paese europeo dovessimo riuscire ad atterrare, dovremmo affrontare i 14 giorni di quarantena».

GLI AEROPORTI

Luigi Cravotta, maresciallo in pensione di Castellammare del Golfo (Tp), è stanco e provato. Sua figlia Chiara, studentessa di 23 anni, è ancora bloccata a Tsingtao, nella provincia di Shandong: «Ancora non siamo riusciti a trovare una soluzione». Nella sua stessa situazione, a Chengdou, si trovava fino a ieri sera un'altra siciliana di Alcamo. Era in aeroporto pronta a imbarcarsi per l'Italia, quando ai voli è stato imposto lo stop. «Dopo quattro giorni finalmente siamo riusciti a trovare un volo via Bangkok», ha postato la mamma su Fb. Rientrare in Italia dalla Cina non è impossibile, ma sicuramente difficile al momento e non per tutte le tasche. Le principali compagnie europee, infatti, hanno interrotto i voli diretti. Air China, però, vola ancora su Londra e sono possibili triangolazioni attraverso gli Usa e il Medio Oriente; Abu Dhabi e Dubai sono scali che funzionano.

Akessia Marani

ITALIA-CINA, DESTINI DIVERSI PER I RICERCATORI

In alto le ricercatrici italiane che hanno isolato il coronavirus: hanno declinato l'invito al Festival di Sanremo. Sotto Li Weinliang, medico cinese che aveva scoperto il nuovo ceppo virale a Wuhan e aveva lanciato l'allarme ma era stato per questo punito dalle autorità cinesi: è stato contagiato ed ora è ricoverato. Il governo lo ha riabilitato.

Non ha il virus il minorenne rimasto a terra per la febbre

L'aereo su cui Niccolò non si è potuto imbarcare a Wuhan

LA STORIA

ROMA Ha la febbre, 37.7, ma è solo influenza. Il test ha confermato: non c'è il coronavirus. Niccolò, 17 anni, studente di un liceo di Udine che vive a Grado (Gorizia) ieri mattina ha comunicato la bella notizia ai genitori via Skype. «Ci ha detto che sta bene, ora siamo più tranquilli», spiegano. La nonna davanti alle telecamere ha aggiunto: «Siamo molto felici, appena possibile potrà tornare, per tutta la notte siamo stati agitati in attesa del test».

Domenica, quando l'aereo inviato dallo Stato italiano a Wuhan per recuperare i nostri connazionali, è ripartito con destinazione Pratica di Mare, Niccolò è rimasto a terra, deluso. Aveva la febbre, le autorità cinesi hanno spiegato che non poteva partire.

«STO BENE, TRANQUILLI»

D'altra parte, non si poteva rischiare che, in caso di contagio, il coronavirus potesse essere trasmesso agli altri passeggeri. «Sto bene, non preoccupatevi, qui mi aiutano, vorrà dire che dovrò restare qualche giorno in più, era destino» ha detto sempre via Skype Niccolò ai genitori (il padre è operaio, la madre casalinga, ha un fratello più grande). L'Ambasciata italiana gli ha messo a disposizione un appartamento, in attesa che scenda la febbre, due donne lo assistono.

Lui era in Cina da agosto per un progetto di studio all'estero di Intercultura. «Qui a Grado ci conosciamo tutti, siamo felici che Niccolò potrà tornare», racconta l'assessore Fabio Fabris; la senatrice della Lega, Raffaella Marin, anche lei di Grado, spiega: «La Farnesina si prende cura di lui, è un ragazzo in gamba». Organizzare il rientro non sarà semplice: si trova in zona rossa. All'Unità di crisi della Farnesina stanno studiando un piano per portarlo dove c'è un aeroporto aperto, dunque fuori dalla zona rossa, e farlo arrivare in Europa.

In pericolo i due contagiati di Roma Rischiano la vita, cure sperimentali

LA GIORNATA

ROMA Sono in terapia intensiva, respirano solo grazie a delle macchine, ma sono coscienti. Le loro condizioni sono critiche, sono peggiorate improvvisamente venerdì sera, dopo che per i primi giorni i bollettini ufficiali dell'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani le avevano definite «discrete». Ora la prognosi dei due coniugi cinesi infettati dal coronavirus è riservata. Lui ha 66 anni, lei 65, e questo non li aiuta. Secondo la prime ricerche sulle 400 vittime del coronavirus (su oltre 20.000 contagiati) l'80 per cento di chi muore ha più di sessant'anni. Conferma il ministro della Salute, Roberto Speranza: «L'età rappresenta un elemento di problematizzazione, anche se i nostri medici stanno facendo tutto il possibile».

DATI

Gli esperti, stando ai dati disponibili, ricordano anche che il 25 per cento dei pazienti infettati dal coronavirus, solitamente vedono un'evoluzione della malattia in forma critica. Sia chiaro: non porta necessariamente alla morte, visto che il tasso dei decessi è basso, poco sopra il 2 per cento. Ma età e fragilità sono due componenti insidiose e, purtroppo, i due coniugi di Wuhan non sono giovanissimi. Il bollettino di mezzogiorno ha purtroppo dovuto dare atto di una situazione mutata. Un passaggio, in particolare, ha colpito l'attenzione: «Le attuali condizioni cliniche sono compromesse ma stazionarie, per cui i medici che li hanno in cura si riservano la prognosi». Compromesse, ma stazionarie: se lo Spallanzani usa queste parole per sintetizzare le condizioni dei due pazienti, è giusto essere molto prudenti. Secondo alcuni esperti, molto dipenderà dalla nottata. Bisognerà comprendere se siamo di fronte a un peggioramento progressivo. Al contrario, se supereranno le ore più difficili, questa crisi sarà archiviata come una fase critica del decorso. Spiegano ancora dallo Spallanzani: «I due cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, attualmente ricoverati, nelle ultime ore hanno avuto un aggravamento delle condizioni cliniche a causa di una insufficienza respiratoria, come segnalato nei casi fino ad ora riportati in letteratura. Pertanto è stato necessario un supporto respiratorio in terapia intensiva. I pazienti sono monitorati in maniera continuativa e sono sottoposti a tutte le cure, anche farmacologiche del caso, compresi farmaci antivirali sperimentali». Dunque, questo tipo di sviluppo non era inatteso - stando ai «casi riportati fino ad ora in letteratura - e comunque non si sta parlando di perdita di coscienza, anche se respirano solo grazie al supporto. Il peggioramento delle condizioni, le difficoltà a respirare, hanno prima interessato l'uomo, successivamente la donna. Lo Spallanzani mantiene riservatezza sul tipo di farmaci utilizzati, ma parla anche di «antivirali sperimentali», vale a dire medicinali che servono a contrastare le infezioni causate dai virus. Si tratta di una malattia nuova, di una forma di polmonite che colpisce soprattutto le persone più fragili: non vi sono certezze. Oggi all'Istituto superiore della sanità si svolgerà un vertice tra i massimi esperti del settore, della task force fanno parte i medici dello Spallanzani.

Mauro Evangelisti

CURE Il paziente cinese ricoverato allo Spallanzani di Roma

SI AGGRAVANO LE CONDIZIONI DEI TURISTI DI WUHAN IN TERAPIA INTENSIVA CON SUPPORTO RESPIRATORIO

SECONDO LA PRIME RICERCHE SULLE 400 VITTIME L'80 PER CENTO DI CHI MUORE HA PIÙ DI SESSANT'ANNI

Politica e giustizia

Il Colle e il caso prescrizione: basta bandiere, serve un'intesa

▶Il messaggio di Ermini di fronte alle divisioni della maggioranza sulla riforma

▶Preoccupa l'irrigidimento del ministro ma anche quello opposto di Italia viva

IL RETROSCENA

ROMA Per Sergio Mattarella vale la regola di sempre: «Quando il Parlamento dibatte, il presidente tace». Ma chi ha parlato con il capo dello Stato nelle ultime ore ha individuato nel messaggio lanciato dal vicepresidente de Csm, David Ermini, in un'intervista al Corsera «molto del pensiero di Mattarella». Del resto Ermini è il vice del Presidente nella scala gerarchica dell'organo di autogoverno dei giudici.

Il messaggio che scende dal Colle è univoco: basta guerriglia, i partiti trovino una mediazione, raggiungano finalmente un'intesa dopo mesi di scontri. Per riuscire però in ciò che hanno fallito finora, è indispensabile che i protagonisti della trattativa ammainino le proprie bandiere identitarie. «Perché non si può fare la politica della Giustizia con i vessilli alzati».

MORAL SUASION MIRATA

Un messaggio, sembra, cucito su misura per il Guardasigilli, Alfonso Bonafede che da quanto è diventato capo delegazione 5Stelle si è addirittura irrigidito nella difesa della sua riforma della prescrizione, mentre al contrario sarebbe indispensabile che il ministro desse fondo alla sua capacità di mediazione, abbandonando lo schema di «lui da solo contro il mondo». Ed è un messaggio anche per Matteo Renzi che ha scelto l'offensiva contro lo stop alla prescrizione come una battaglia identitaria con cui far tremare Giuseppe Conte. In estrema sintesi, la moral suasion del Quirinale suona più o meno così: avanti con una trattativa senza bandiere e si trovi un'intesa una volta per tutte.

C'è da dire che la partita è tutt'altro che facile. Ora che Luigi Di Maio ha passato nelle mani di Bonafede il bastone di capodelegazione 5Stelle al governo, il Guardasigilli si deve guardare le spalle dall'ex capo politico del Movimento. E sa bene che ogni cedimento sulla prescrizione gli sarebbe fatto pagare a caro prezzo. Da qui il sussulto di rigidità.

Eppure, è proprio a Bonafede che guarda anche Giuseppe Conte. Dopo il naufragio della proposta di mediazione che portava il suo nome ("Lodo-Conte"), il premier attende che sia il Guardasigilli «a trovare la quadra». Questo perché «se Giuseppe facesse un'altra proposta e anche quella venisse bocciata», osserva chi è molto vicino a Conte, «a pagarne il prezzo sarebbe innanzitutto lui che ne uscirebbe inevitabilmente indebolito». L'epilogo che fa venire, appunto, l'acquolina a Renzi.

A preoccupare il premier - e il Colle - sono anche le conseguenze dello stallo della trattativa sulla prescrizione. «In gioco è infatti anche la riforma del processo penale che il Paese attende da anni e che è strettamente collegata alla trattativa sulla prescrizione», dicono a palazzo Chigi. Non a caso Walter Verini, responsabile della Giustizia per il Pd, mette a verbale: «Sono d'accordo con Ermini, bisogna deporre le armi per riformare davvero la giustizia e garantire tempi certi dei processi ai cittadini».

Alberto Gentili

IN GIOCO C'È ANCHE LA MODIFICA DEL PROCESSO PENALE CHE, FANNO NOTARE DA PALAZZO CHIGI, È ATTESA DA ANNI

Sergio Mattarella con David Ermini, vicepresidente del Csm (foto ANSA)

Pari opportunità

Donne dem incalzano Bonetti, è lite con IV

«Diamoci una mossa». È il titolo della lettera, firmata da 17 donne del Pd e consegnata all'HuffPost, con cui si chiede al governo e alla ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti «un cambio di passo» nel contrasto alla violenza di genere. IV (partito di Bonetti) reagisce e Maria Elena Boschi parla di «sterili polemiche» e di «ansia da visibilità». E la ministra: «Spiace che nel governo e nella maggioranza si affidino a una lettera aperta e non a un tavolo di lavoro temi che appartengono a una responsabilità politica condivisa».

Le posizioni sulla prescrizione

COSÌ LA MAGGIORANZA

Contrari alla riforma definita "giustizialista e populista". Puntano al ritorno della riforma Orlandi

Stop alla prescrizione ma solo fino a 2 anni dopo la sentenza di primo grado e ripresa del conteggio ad appello concluso

A favore della riforma che sospende la prescrizione dopo il processo di primo grado

L'OPPOSIZIONE

Contrari alla riforma, hanno presentato il ddl Costa che ne chiede la cancellazione

Schierati con Forza Italia, hanno votato a favore del ddl Costa in commissione Giustizia

centimetri - HUB

Spazzacorrotti alla Consulta, nuova mina per via Arenula

IL CASO

ROMA È sotto attacco in questi giorni anche all'interno della maggioranza (per lo scontro sulla prescrizione), ma è la prossima settimana che la legge Spazzacorrotti - difesa a spada tratta da M5S e dal ministro Bonafede - dovrà affrontare la sua prova più difficile, il vaglio di costituzionalità da parte della Consulta. Nove tribunali di sorveglianza hanno infatti espresso i loro dubbi sulla legittimità di un'altra delle norme-chiave della legge, la retroattività della stretta sui benefici penitenziari per i condannati per i reati più gravi contro la pubblica amministrazione. E per l'11 febbraio la Corte costituzionale ha convocato l'udienza pubblica in cui se ne discuterà.

Sotto esame è l'articolo 1 della Spazzacorrotti, che - al comma 6 lettera b - stabilisce che si applica anche ai reati più gravi contro la pubblica amministrazione, commessi prima dell'entrata in vigore della legge, l'articolo 4 bis dell'ordinamento penitenziario: si tratta della norma che esclude una serie di gravi delitti, come quelli di mafia e terrorismo, dalla concessione dei benefici penitenziari, se il condannato non collabora. Una norma che la stessa Corte ha già picconato: occupandosi di condannati per mafia, la Consulta ha stabilito che, almeno per i permessi premio, deve essere il magistrato di sorveglianza a valutare caso per caso se questi benefici possano essere concessi o meno a prescindere dalla collaborazione, a condizione però che siano stati recisi i legami con la criminalità organizzata e che il detenuto partecipi al percorso rieducativo.

Pressing di Conte e M5S su Bonafede Il premier: aula a rischio, rinviamo al 2021

LO SCENARIO

ROMA L'immagine che a tarda sera restituiscono da via Arenula è quella del «vicolo cieco». Con il Guardasigilli Alfonso Bonafede costretto «a smentire qualsiasi voce su accordi» rinviando tutto al vertice di maggioranza con il premier.

Le ipotesi che per l'intera giornata volteggiano sul Transatlantico sono due: dal rinvio di sei mesi della riforma della prescrizione fino alla «scalettatura» che la faccia entrare in vigore dal secondo grado di giudizio. Proposte che l'ala più dura e pura del M5S (la filiera Bonafede-Di Maio-Crimi) non vuole sentire nemmeno pronunciare. «Se Renzi continua a forzare la mano e a non voler trovare un accordo andiamo in Aula e contiamoci, poi ognuno si assumerà le sue responsabilità», dice Gianluca Castaldi, sottosegretario grillino proprio ai rapporti con il Parlamento. Gli occhi si spostano su Conte che ha dalla sua, l'ala più riformista dei ministri M5S, che spinge per «un compromesso» figlio del «dialogo» e della «mediazione» di Palazzo Chigi, come sottolinea un uomo di raccordo come il ministro Federico D'Incà. E non è il solo a vederla così anche tra i ministri pentastellati. Per non parlare dei deputati (Giorgio Trizzino) e senatori (Emanuele Dessì) che iniziano a predicare ecumenismo contro i muri. Lo scenario da evitare è chiaro a tutti: la conta in Aula, magari al Senato, il prossimo 24 febbraio quando ci sarà l'esame del ddl Costa.

Alfonso Bonafede (foto MISTRULLI)

IL GUARDASIGILLI PER ORA RESISTE ANCHE GUALTIERI PREOCCUPATO IN VISTA DELLE SUPPLETIVE DEL PRIMO MARZO

LO SCONTRO

Il premier è contrario a soluzioni parlamentari che possano prendere percorsi pericolosi. Una foresta di *Animal spirits* dai contorni ignoti.

D'altronde Federico Conte di Leu, colui che propose la prima soluzione non andata in porto, ieri è tornato all'attacco depositando una proposta di "prescrizione processuale" da agganciare al Ddl Costa che potrebbe accontentare Pd e Italia Viva, ma difficilmente i grillini.

E quindi si ritorna a Palazzo Chigi «è all'iniziativa» che il Pd chiede al premier. Nicola Zingaretti non vuole correre dietro a Matteo Renzi, ma allo stesso tempo non è disponibile a lasciare all'ex premier il vessillo del garantismo e dei processi veloci. Ecco perché dal Nazareno continuano a far trapelare «una certa attesa», pronta a prendere le pieghe dell'insofferenza, per le mosse dell'avvocato del popolo.

Il principio dei vertici dem è questo: noi, caro Conte, siamo con te e ti vogliamo bene, ma ora risolvi questa situazione. Altrimenti non ci stiamo a galleggiare «nel pantano». Andrea Orlando, vicesegretario dem ed ex ministro della Giustizia, la spiega con una battuta a un collega: «Non so cosa abbia in testa Conte, ma sono sicuro che la sua testa sia abbastanza grande per trovare una soluzione».

Il presidente del Consiglio si trova dunque tra tanti fuochi. E questa volta aspetta che sia proprio Bonafede a prospettargli una mediazione. Che poi certo potrebbe essere livellata, ma che sempre dal ministero della Giustizia deve arrivare. «Il presidente - è il commento di chi lo frequenta - prima di convocare un vertice vuole ci sia una pre-intesa». Anche perché in questo calderone, ormai solo politico e non più tecnico, «rischia di rimetterci la riforma del processo penale che da tempo il Paese aspetta». La fibrillazione c'è. E nessuno la nasconde. Anche il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri spinge per una tregua. O meglio per un accordo. Apparentemente il tema della prescrizione non lo riguarderebbe, ma essendo in piena campagna elettorale per le suppletive a Roma (ieri ha fatto tappa all'Esquilino al ristorante cinese "Da Sonia") non vuole che la maggioranza imploda una settimana prima del voto, fissato per il 1° marzo. Voto in un collegio, quello del centro storico della Capitale, dove risiedono molti professionisti. A partire dagli avvocati.

Simone Canettieri

Il salvataggio dell'acciaieria

Ilva, disgelo tra Conte e Mittal ma è strappo al tavolo tecnico

▶Il premier ha incontrato a Londra l'imprenditore: «Serve un accordo in vista del tribunale, no esuberi»

▶Ma nel pomeriggio a Roma l'advisor del governo fa saltare il confronto dopo una mail dei legali di Am

IL CASO

ROMA Credo che esista la volontà di Mittal di raggiungere un'intesa per l'ex Ilva, durante il colloquio questa disponibilità è emersa in modo chiaro». È la confidenza fatta da Giuseppe Conte ai suoi collaboratori pochi minuti dopo aver lasciato l'ambasciata italiana a Londra dove, per più di un'ora, ha incontrato il patron di ArcelorMittal, Lakshmi Mittal. Ma poi nel pomeriggio in Italia si sono addensate nuvole sulla trattativa, tant'è che il previsto incontro tra i legali delle due parti è stato cancellato. Una mail di Giuseppe Lombardi, partner dello studio BonelliErede e consulente dei commissari e del governo, trasmessa agli advisor di ArcelorMittal (Gop, Cleary Gottlieb) ha gelato il cordial entente creatosi a Londra tra Conte e Mittal. Nel mentre annulla la riunione fissata alle 16 a Roma che avrebbe dovuto serrare le fila del negoziato con l'avallo politico del capo del governo - cui tra l'altro avrebbero partecipato sia Lucia Morselli, ad di Am InvestCo, sia Francesco Caio, consulente Mise - scrive Lombardi nella mail: «Siamo rimasti sorpresi dalle posizioni distoniche appena manifestateci, rispetto allo scambio di corrispondenza di ieri».

LA DISTONIA

La dura presa di posizione dei consulenti del governo dipende dalla circostanza che l'investitore internazionale avrebbe stravolto ciò che era stato detto nelle mark up sul piano industriale. Al solito, i punti di dissenso riguardano le prescrizioni Aia, il riavvio degli altoforni, la conversione green da attuare in tempi compatibili, oltre naturalmente agli esuberi (su quest'ultimo punto le discrepanze restano notevoli). Il tutto all'interno di scenari fluidi che nella riunione di ieri sera avrebbero potuto essere stabilizzati. Fonti legali riferiscono che lo strappo non avrebbe carattere definitivo, tanto che le diplomazie parallele sono già al lavoro per riallestire un tavolo già oggi, a patto però che la posizione di Arcelor, così come espressa dai suoi legali, venga corretta.

In mattinata il premier aveva scelto il ruolo del "facilitatore" e nell'incontro aveva ascoltato Mittal rinnovare la richiesta dell'ingresso di un socio pubblico, per avere la garanzia dell'impegno e del sostegno del governo italiano per il rilancio dell'acciaieria di Taranto. La risposta era stata un sì: nel capitale della società tarantina entrerà Invitalia (controllata al 100% dal Tesoro) e probabilmente una società di Cdp.

Il premier aveva però anche di nuovo scandito un altolà riguardo alla richiesta di 4.700 esuberi: «Ho ribadito a Mittal che per noi i loro numeri iniziali non sono accettabili, per noi è fondamentale preservare un livello occupazionale adeguato, elevato», aveva riferito Conte uscendo dall'ambasciata. «Non dovete pensare che sia stato un incontro per negoziare i dettagli», aveva spiegato il premier, «però è stato un colloquio utile per ribadire le linee strategiche di fondo di questo negoziato».

LA PRODUZIONE

Nell'incontro con Mittal, Conte si era anche soffermato su aspetti tecnici per quanto riguarda la transizione energetica: «Vogliamo, tutto il governo ma anche il sistema Italia, che questo sia uno degli stabilimenti più innovativi al mondo per quanto riguarda la transizione industriale ed energetica». Non a caso nel pomeriggio a Bruxelles, durante il colloquio con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, Conte ha affrontato il nodo degli investimenti green per accelerare il passaggio dal carbone all'elettrico nella produzione dell'acciaio. E la richiesta del premier alla von der Leyen è stata di usare il Just transition fund (Fondo per la transizione giusta) anche per Taranto.

Facendo un passo indietro e tornando a Londra, a chi gli aveva chiesto se si possa dire che l'incontro avesse sbloccato il negoziato, Conte aveva risposto: «Il tema è che il giorno 7 è prossimo, c'è l'udienza, quindi non sono entrato nel dettaglio delle clausole. Però sicuramente ritrovarci a condividere degli obiettivi è stato importante e credo che ciò offrirà ai nostri negoziatori nuova linfa e nuova energia per lavorare fino a notte fonda». Così non è stato. Ad ogni modo, venerdì prossimo «in Tribunale bisogna andarci, ma sarebbe bene arrivarci con un accordo», aveva aggiunto Conte. «Non è escluso però», hanno precisato in serata al ministero dello Sviluppo economico, «che la trattativa vada avanti anche dopo l'udienza di venerdì 7 febbraio».

Rosario Dimito
Alberto Gentili

AL MISE NON SI ESCLUDE CHE LA TRATTATIVA POSSA CONTINUARE ANCHE DOPO L'UDIENZA DEL 7 FEBBRAIO IL TEMA DEGLI ESUBERI

RESTANO ANCORA LE DISTANZE SUGLI ESUBERI E IL RIAVVIO DEGLI ALTOFORNI DELL'IMPIANTO

L'IMPIANTO
L'interno dell'Ilva di Taranto

Thyssenkrupp, respinto il ricorso: ora i manager finiscono in carcere

IL ROGO

TORINO Si aprono le porte del carcere per gli ultimi due condannati nel processo Thyssenkrupp. Un tribunale tedesco ha respinto il ricorso di Harald Espenhahn e Gerald Priegnitz, i manager della multinazionale dell'acciaio riconosciuti responsabili in via definitiva per il rogo che nel 2007, a Torino, uccise sette operai. Agli imputati, dopo l'ultima sentenza della Cassazione, furono inflitti rispettivamente 9 anni e 8 mesi e 6 anni e 10 mesi. In Germania ne sconteranno cinque, il massimo della pena prevista dall'ordinamento locale per reati di questo genere.

IL MINISTRO

«Il mio primo pensiero va ai familiari delle vittime che rivendicavano una risposta di giustizia. A loro va il mio più forte abbraccio», il messaggio del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. «Torino aspettava da tempo questa notizia», è invece il commento della sindaca Chiara Appendino, che si dice «vicina alle famiglie delle vittime».

Era il 6 dicembre del 2007 quando una nube di fuoco, divampata all'improvviso, avvolse sette lavoratori che, fedeli alle consegne, stavano cercando di smorzare con gli estintori quello che sembrava essere un normale principio di incendio sulla "linea 5" dell'acciaieria. L'inchiesta puntò il dito sulle gravi lacune in materia di sicurezza presenti in uno stabilimento ormai in via di dismissione (gli impianti stavano per essere trasferiti a Terni). I processi, in seguito, accertarono responsabilità sia a Torino che a livello centrale.

UN TRIBUNALE TEDESCO HA RESPINTO IL RICORSO DEI DIRIGENTI DELLA MULTINAZIONALE

NEL 2013 I parenti delle vittime della Thyssen durante la lettura della sentenza del processo d'Appello

«Il punto - dice Raffaele Guariniello, il magistrato oggi in pensione che coordinò il pool dei pubblici ministeri - è che i quattro condannati italiani avevano già cominciato a scontare la pena. A me non è mai piaciuto sapere di qualcuno in carcere. Ho sempre perseguito i reati, mai le persone. Ma era una questione di equità. Una ferita da rimarginare».

Graziella Rodinò, mamma di Rosario, una delle sette vittime, non sorride: «Le notizie dalla Germania alimentano le nostre speranze di giustizia, ma troppe volte questa gente trovato il modo di evitare la prigione. Ci crederemo quando saranno dietro le sbarre».

A respingere il ricorso di Espenhahn e Priegnitz è stato, in seconda istanza, il tribunale regionale superiore di Hamm, dopo una prima pronuncia dei giudici di Essen. «È la conferma - commenta Guariniello - che il nostro è stato un processo giusto, dove tutte le parti coinvolte hanno potuto far valere le proprie ragioni. Che la pena venga eseguita è importante in un'ottica di prevenzione degli incidenti sul lavoro: dimostra che chi sbaglia rischia davvero di andare in carcere».

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARCADE (TV) – Via Carrer n. 5/A, edificio B - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un complesso residenziale denominato "supercondominio Carrer", e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: soggiorno-pranzo-cottura, anti bagno, bagno, disimpegno e due camere al piano primo; pertinenziali magazzino e garage al piano interrato. Occupato con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 75.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.250,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 13.15**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Ada Stiz presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. **R.G.E. N. 726/2016**

BORSO DEL GRAPPA (TV) – Via Appocastello nn. 5-7 (catastalmente n. 3) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **edificio residenziale bifamiliare**, con accesso attraverso proprietà di terzi (vedi perizia) e precisamente: - abitazione catastalmente composta da cucina, soggiorno, camera, bagno e disimpegno al piano terra; - abitazione catastalmente composta da cantina, centrale termica, ripostiglio e w.c. al piano interrato; ingresso al piano terra; cucina, soggiorno, bagno e due ripostigli al piano primo; due camere, guardaroba, w.c. e bagno al piano secondo; - pertinenziali garage al piano interrato e area scoperta di complessivi catastali mq. 2369, in parte censita al Catasto Terreni. Libero. **Prezzo base Euro 636.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 477.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 10.45**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. **R.G.E. N. 334/2016**

CISON DI VALMARINO (TV) – Loc. Tovena, Via San Boldo n. 33/C - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di testa di fabbricato facente parte di un complesso residenziale a schiera e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: pranzo-soggiorno, cucina, disimpegno, due camere e due bagni al piano terra; pertinenziali cantina e garage al piano sottostrada e area scoperta esclusiva di mq. 232 catastali. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 104.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 78.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 12.15**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Roberta Varano presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. **R.G.E. N. 439/2018**

LORIA (TV) – Loc. Bessica - Lotto 1, Via Monte Marmolada n. 9, piena proprietà per l'intero di villino, e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: ingresso, corridoio, soggiorno-cucina, studio, bagno, lavanderia e due portici al piano terra; corridoio, tre camere, antibagno, due bagni, sottotetto e due logge al piano primo; corridoio, taverna, cantina, ripostiglio, bagno e centrale termica al piano interrato; pertinenziali deposito attrezzi al piano terra e area scoperta di circa 4276 mq. catastali (di cui parte censita al Catasto Terreni). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 480.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 360.000,00. **Lotto 2, Via Monte Marmolada n. 7/A,** piena proprietà per l'intero di porzione di **fabbricato rurale** di tre piani fuori terra, con annessa corte, in pessime condizioni conservative, non abitabile e necessitante una considerevole opera di ristrutturazione (vedi perizia). Libero. **Prezzo base Euro 22.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 16.500,00. **Lotto 3, Via Callalta n. 49/B**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato, e precisamente **laboratorio artigianale** al piano terra con corte esclusiva di mq. 352 catastali. Libero. **Prezzo base Euro 128.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 96.000,00. Vendita senza incanto in data **19.05.2020 ore 11.00.** Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.
R.G.E. N. 455/2009

LORIA (TV) – Via Musonello n. 9 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di fabbricato costituito da: - **laboratorio ad uso artigianale**, al piano terra e, di fatto, interrato; - di fatto, appartamento al piano terra, composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegni, bagno, due camere, lavanderia; - **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da tre camere, due bagni, cucina, soggiorno, un terrazzo e un lastrico solare, al piano primo; - **pertinenziale area scoperta**; - **terreno** in massima parte agricolo, di catastali mq.3225. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 467.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 350.250,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. **R.G.E. N. 151/2016**

SEGUSINO (TV) – Via Col Lonc n. 6 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione unifamiliare**, con area scoperta di catastali mq. 796, così catastalmente composta: ampio ripostiglio, portico, locale di sgombero e lavanderia con centrale termica al piano terra; ingresso, cucina, portico, pranzo-soggiorno, terrazza, corridoio, w.c., tre camere e bagno al piano primo; corridoio e soffitta al piano secondo; pertinenziale autorimessa al piano terra. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 335.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 251.250,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **R.G.E. N. 253/2016**

SPRESIANO (TV) – Via Po n. 4, fabbricato B - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **appartamento** (interno 11) composto da: cucina-soggiorno, disimpegno, camera, bagno e poggiolo al piano primo; sottotetto praticabile non abitabile; garage di mq. 31 catastali al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 115.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 86.250,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 09.00.** Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **R.G.E. N. 193/2014**

BENI COMMERCIALI

CASTELLO DI GODEGO (TV) – Via E. Fermi n. 2/F - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **due laboratori** artigianali con locali di servizio e accessori. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 95.700,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 71.775,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **26.05.2020 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Geom. Giorgio Granello, con studio in Viale della Repubblica n. 253/E – Treviso, tel. 0422.430940 e fax 0422.314701, e-mail custodie@studiogranello.it. **R.G.E. N. 270/2016**

VILLORBA (TV) – Fraz. Fontane, Loc. Chiesa Vecchia, Via Tagliamento nn. 2-4-6 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare**, su diversi corpi fabbrica, ad uso industriale e residenziale con pertinenziali aree, e precisamente: - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, tre camere e terrazza al piano primo; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da ingresso-soggiorno, cucina, disimpegno, bagno e due camere al piano secondo; - capannoni, con uffici e locali accessori, su due piani fuori terra; - pertinenziale area scoperta di catastali mq. 12977. In parte libero e in parte occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 1.500.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.125.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **09.06.2020 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **R.G.E. N. 554/2016**

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 648/2015
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Dott.ssa Francesca Volpato
MOGLIANO VENETO (TV) – zona Zerman, Via Malombra n. 53 – Lotti 1 e 2, proprietà per intero di **immobile bifamiliare** suddiviso in due unità, una di 497 mq e l'altra di 473 mq calpestabili, a due piani fuori terra con interrato ed area scoperta indivisa. L'immobile è accessibile con ingresso comune, carraio e pedonale, da via pubblica. Immobili occupati dagli esecutati. **Prezzi base: Lotto 1 Euro 227.220,00, Lotto 2 Euro 226.440,00.** Offerte minime per la partecipazione all'asta: Lotto 1 Euro 170.415,00, Lotto 2 Euro 169.830,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **25/03/2020 alle ore 09:45** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Dott.ssa Francesca Volpato in Treviso, Viale della Repubblica 205, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario Aste.Com srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

ESECUZIONE: RG N. 146/2016
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Davide Bassi presso EX ACTA
Lotto Unico - proprietà per l'intero. Immobile occupato dall'esecutato. L'unità immobiliare in vendita è sita in Comune di **Mogliano Veneto (TV), Via Toni Benetton n. 7** ed è costituita da **appartamento** in contesto condominiale, al piano secondo, così composto: ingresso, zona pranzo, soggiorno, disimpegno, due camere da letto e due bagni, garage al piano interrato. Il fabbricato è stato edificato nel 2002/2003. Non risultano difformità urbanistiche e catastali. **Valore immobile: Euro 107.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 80.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Vendita senza incanto **09.04.2020 h. 16:00** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l., sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte d'acquisto in forma cartacea da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio del Delegato, sito in Treviso, Viale Verdi n. 15/C. Offerte d'acquisto in forma telematica da depositare entro le ore 13 del giorno precedente tramite il modulo web "Offerta Telematica" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, al quale è possibile accedere dal portale www.garavirtuale.it. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l.

BENI COMMERCIALI

RGE 740/2014
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
CASTELFRANCO VENETO (TV) – Via Marghera n. 7 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato a uso artigianale con annessi uffici, abitazione**, locali di archivio e area scoperta di pertinenza. Compongono il lotto i beni di cui al subalterno 5 (laboratorio-officina, uffici, magazzino, che comprendono il corpo principale e parte del corpo fronte strada, e in cui si distinguono zona laboratorio-officina di sup. utile 981,47 mq; zona servizi di sup. utile 36,59 mq; zona uffici di sup. utile 81,18 mq e zona magazzino di sup. utile 142,56 mq); quelli di cui al subalterno 3 (abitazione che comprende piano terra di sup. calpestabile 21,58 mq articolati in zona ingresso, lavanderia, centrale termica e piano primo di sup. calpestabile 127,01 mq articolati in disimpegno-corridoio, cucina, soggiorno, camera matrimoniale con bagno, due camere e un bagno oltre a un terrazzo di sup. lorda 12 mq); quelli di cui al sub 6 (archivio che comprende piano terra di sup. calpestabile 17,75 mq articolati in zona ingresso e ripostiglio e piano primo di sup. calpestabile di 127,86 mq articolati, secondo gli elaborati di progetto assentiti, in disimpegno-corridoio, ripostiglio, wc con anti e n. 4 locali a uso archivio ma che, di fatto, presenta una distribuzione interna analoga all'unità di cui al sub 3) e sub 1 area di pertinenza sviluppata intorno al fabbricato di mq 1.253. Immobili attualmente occupati. **Prezzo base Euro 300.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 225.000,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **21/04/2020 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi in Treviso, Via Risorgimento n. 18, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 328/2017
G.E. Dott. Marco Saran; Delegato alla vendita Avv. Marzio Bolondi
MONTEBELLUNA (TV) – Via Ca' Mora n. 11 – Lotto unico, piena proprietà per 1/1 di **fabbricato a schiera** a carattere residenziale costituito da due piani fuori terra, corte scoperta esclusiva di 46 mq e portico uso autorimessa posto in corrispondenza dello scoperto. Il fabbricato è così composto: cucina-soggiorno a vano unico, bagno e sottoscala al p. terra, due camere, ripostiglio e bagno al p. primo. Stato generale di mediocre manutenzione e conservazione. Occupato dagli esecutati e dalla loro famiglia. **Prezzo base Euro 75.000,00.** Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.250,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **12/05/2020 alle ore 17:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di PRO.D.ES, Treviso, Piazza Ancilotto n. 8, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Marzio Bolondi, con Studio in Montebelluna (TV), Piazza J. Monnet 9/1, tel. 0423/23886, e-mail segreteria@studiolegalebolondi.it

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 311/2016
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
PONTE DI PIAVE (TV) – Via Negrisia n. 3 – Lotto unico, quota 1/2 piena proprietà di porzione di **fabbricato residenziale in corso di costruzione** a due piani con area scoperta di area in comproprietà adibita a strada di accesso e manovra. Libero. **Prezzo base Euro 97.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 73.200,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **14/05/2020 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

FALL. 118/2017
Lotto B4: in Maser (TV), Via E. Mattei n. 52/d, piena proprietà (parte per l'intero e parte per la quota di 1/4) di porzione di **capannone**, nello specifico un edificio ad uso magazzino sviluppato sul solo piano terra; sup. commerciale totale dell'unità mq 578,80. L'immobile risulta libero e venduto tramite procedura competitiva promossa sulla base dell'offerta irrevocabile cauzionata a mani della curatela. **Prezzo base Euro 120.000,00**, rialzo minimo Euro 2.000,00. Vendita il giorno **17/03/2020 alle ore 9:00** presso lo Studio del Curatore, Dott. Nicola Pozzobon, in Treviso, Piazza Rinaldi 4-5. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 18:00 del giorno 16/03/2020. Le condizioni di vendita complete si possono visionare, oltre che nel portale delle vendite pubbliche, nei siti internet www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteonline.it, www.ivgtreviso.it. Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare, Dott. Nicola Pozzobon, tel. 0422/411352, fax 0422/546663, e-mail nicola.pozzobon@studiozcw.it, PEC f118.2017treviso@pecfallimenti.it

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

autostrade per l'italia

ESITO DI GARA

Pubblicazione dei risultati della seguente procedura aperta. CODICE APPALTO N. 0119/A27. Lavori di adeguamento delle gallerie ai sensi del D. Lgs. n. 264/2006 - PSG Fase 2 - Lotto 10 - Gallerie Monte Baldo, Fadalto, Delle Cave, Paraschegge ubicati nel tratto Vittorio Veneto Sud - Belluno dell'Autostrada A27 Mestre - Belluno. Importo aggiudicazione: € 3.603.593,07, IVA esclusa Procedura aperta esperita ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. Aggiudicataria: A.T.I. S.I.E.I. S.r.l. (Piccola Media Impresa - *Mandataria*) - GRANDI LAVORI S.c.a r.l. CONSORZIO STABILE (Piccola Media Impresa - *Mandante*). Hanno presentato offerta n. 10 imprese. Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Mauro Moretti. L'esito della procedura di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 12 del 31/1/2020. http://www.autostrade.it - https://www.serviziocontrattipubblici.it - http://portaletrasparenza.anticorruzione.it.

DIREZIONE ACQUISTI E APPALTI
Affidamento Lavori, Servizi e Forniture
Ing. Concetta Testa

Autostrade per l'Italia S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Sede Legale in Roma Via A. Bergamini, 50 • Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v. • Codice Fiscale, P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 • C.C.I.A.A. Roma n. 1037417

A.S.P. "DANIELE MORO"

AVVISO DI GARA - CIG 8159208770

Procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del project financing della concessione per la "riqualificazione energetica, gestione termica ed elettrica della struttura principale dell'a.s.p. "daniele moro"» CUP H87G19000040005;. Valore della concessione: € 12.194.575,82 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 02.03.2020 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.aspmoro.it

Il R.U.P.: **Ing. Enrico Guadagno**

COMUNE DI LESTIZZA

AVVISO DI GARA - CIG 817750529B

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di trasporto scolastico all'interno del Comune di Lestizza, destinato agli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia di Galleriano sita in Via Castelliere 7, Primaria di Lestizza e Secondaria di primo grado di Lestizza site rispettivamente in via delle Scuole 5 e 5/a e agli alunni frequentanti il P.I.F. - Progetto Integrato Formativo pomeridiano. Importo complessivo stimato € 419.498,00 + IVA 10%; Termine ricezione offerte: 28/02/2020 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su https://eappalti.regione.fvg.it

Il responsabile dell'area: **Marco Quai**

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA – Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 – Adria, Via Carducci 50: negozio**, utilizzato con destinazione d'uso ufficio studio privato, sito al p.T. di edificio condominiale denominato "Adrianova". Difformità. **Prezzo base: Euro 20.000,00. Lotto 2 – Adria, Via Carducci n. 56 int. 9: abitazione** al p.II con soffitta al p. IV di edificio condominiale denominato "Adrianova". Occupato. **Prezzo base: Euro 44.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/4/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 62/2018**

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Passetto 7: Casa** accostata da un lato ad altro immobile. Il fabbricato per la parte abitativa, è sviluppato su due livelli, piano terra e piano primo. Mentre i locali accessori quali ripostiglio, caldaia e servizio wc, si sviluppano al piano terra nel retro dell'edificio e sono accostati all'abitazione. L'immobile non ha garage. Occupato. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 3338319316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/04/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 9/2019**

CALANGIANUS - GOLFO ARANCI (SS) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - Calangius, Via XX Settembre 13-15: porzione di palazzina a destinazione residenziale**. L'immobile è disposto su quattro piani fuori terra con parte del piano terra di altra ditta ed è composto da n. 4 unità immobiliari. L'edificio necessita di un intervento di ristrutturazione. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Sup. compl. di ca mq 298,88. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 91.200,00**, offerta minima: Euro 68.400,00. **Lotto 4 - Golfo Aranci, loc. Baia Caddinas, Via dell'Erica 20: villa singola ad uso turistico / residenziale**. L'immobile è costituito da un p. seminterrato e terra. Al piano seminterrato si trovano i locali cantina dove sono state eseguite opere edilizie non sanabili, vi è anche un terrazzo parzialmente coperto con splendida vista mare sul lato sud, l'area esterna è adibita a giardino e si presenta su vari livelli. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero al momento della vendita. Sup. compl. di ca mq 217,64. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 369.300,00**, offerta minima: Euro 276.975,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato alla vendita: Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. Per visionare l'immobile contattare il Custode Dott.ssa Elena Sacchetti, tel. 0792012088. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/4/2020 ore 11:30. Causa Civ. n. 2716/2018**

COSTA DI ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Alcide De Gasperi n. 624: abitazione** di tipo civile della sup. di ca 141 mq. Occupato. Regolarità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2020 ore 9.45. Esecuzione n. 167/16**

COSTA DI ROVIGO - Piena proprietà - **Lotto UNICO - Via Leonardo Da Vinci 462: edificio residenziale** dotato di corte esclusiva e piccolo garage in manufatto distaccato rispetto l'edificio principale. Irregolarità come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.800,00**, offerta minima: Euro 15.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 0425423024, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/4/2020 ore 11:15. Esec. Imm. n. 78/2018**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Antonio De Paoli 659/C: porzione di fabbricato bifamiliare** elevata ai piani terra e primo con garage al piano terra. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 96.640,00**, offerta minima: Euro 72.480,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/4/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 105/2016**

PONTECCHIO POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 + nuda proprietà per la quota di 1/2 e usufrutto per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dante Alighieri 281/1: Abitazione** situata al piano primo di un fabbricato costituito da due unità immobiliari e porzione di area cortiliva di pertinenza esclusiva, nonché area cortiliva di pertinenza comune anche ad altre unità. Abitazione sup. compl. ca mq 116,50; area scoperta esclusiva sup. compl. ca mq 43,20; area comune sup. compl. ca mq 172. Libero. Irregolarità, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2020 ore 15:00. Esec. Imm. n. 45/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Donada, Via V Alfieri 13: porzione di fabbricato a schiera** composto da due unità immobiliari, una ad uso residenziale e una ex laboratorio ma con caratteristiche abitative con circostante area cortiliva esclusiva, recintata e su parte della quale insiste un piccolo edificio censito al catasto fabbricati alla particella 920 non oggetto di esecuzione. Difformità Vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 3338319316. Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/4/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 80/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pineta 5/1: Appartamento** con annesso garage entrambi al p.t. facenti parte di un complesso immobiliare di piani tre edificato a blocco, composto da n. 6 appartamenti con comproprietà indivisa sulle parti comuni del complesso e dell'area scoperta di pertinenza ai sensi dell'art. 1117 c.c. Occupato, disposto ordine di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 64.000,00**, offerta minima: Euro 48.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 0425 423024, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/4/2020 ore 14:00. Esec. Imm. n. 209/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pascoli 24: villa** padronale di interesse storico-ambientale, edificato per esigenze residenziali, lo stile richiama quello Palladiano, con scalinata di accesso al piano rialzato, timpano sul prospetto principale, lesene, marcapiani e finte colonne in evidenza sulla muratura. La Villa è circondata da un giardino con ampio spazio sul fronte principale. E' in fase di risanamento conservativo i cui lavori non sono ultimati. Difformità. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 535.296,00**, offerta minima: Euro 401.472,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/4/2020 ore 11:45. Esec. Imm. n. 294/2017**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fuà Fusinato 3: abitazione** al piano terra, primo e secondo di un fabbricato in linea senza ascensore, in discrete condizioni d'uso e manutenzione, costruito presumibilmente agli inizi del 900. L'unità è inserita su un lotto di mq 74, con piccola area scoperta, priva di recinzione e quota di comproprietà sulle parti comuni. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00**, offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Sartori Tommaso, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 301/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

CANDA - CASTELGUGLIELMO - Lotto 1 - Canda, Via Grisetta n. 555 (in prossimità della SS 434 Transpolesana): Corpo A: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **impianto di digestione** anaerobica per la produzione di energia elettrica e termica da biomasse vegetali (dimensionato per una potenza nominale di 994 KM elettrici) con fabbricati, strutture accessorie, area di pertinenza e strada d'accesso. Corpo B) Castelguglielmo, Zona industriale " Il Castello" (in prossimità della SS 434 Transpolesana) Diritto di superficie per la quota di 1/1 di due cabine elettriche (di trasformazione MT/BT) con relativa area di pertinenza asservite all'impianto descritto al punto A e tratto di strada asfaltata limitrofo (il tutto trasferito per il diritto di superficie). Le cabine hanno una sup. lorda compl. di mq 21,33 ca. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 433.600,00**, offerta minima: Euro 325.200,00. **Lotto 2 - Canda, in prossimità della SS 434 Transpolesana, con accesso da via Boalto a Levante**: Piena proprietà per la quota di 1/1 di appezzamenti di **terreno agricolo** (sup compl ha 5.46.31). Il terreno, prevalentemente destinato alle colture tradizionali, è attualmente incolto. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 126.400,00**, offerta minima: Euro 94.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2020 ore 14:30. Esec. Imm. n. 47/2018 +2/19+65/19**

FICAROLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via delle Regioni n.880/A: Complesso edilizio adibito ad albergo** della capacità ricettiva complessiva di 30 stanze doppie, di cui n. 12 al p.t. con accesso autonomo e n. 18 al p.I, oltre ad area di sedime, scoperta a parcheggio e verde di pertinenza e area adiacente. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 736.000,00**, offerta minima: Euro 552.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, tel. 0425 423024, Professionista Delegato Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426 380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 364/2017**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Strada Statale N 309 Romea: fabbricato** destinato a Centro Commerciale dotato di ampio scoperto adibito in parte a percorsi carrabili ed in gran parte a parcheggio. Nel Centro sono complessivamente presenti n. 45 unità commerciali di cui n. 6 in proprietà diversa dal soggetto esecutato. Libero, fatta eccezione dei locali sub. 3 e 45 per i quali si sta accertando l'esistenza o meno di titolo opponibile alla procedura. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 514.0480,00**, offerta minima: Euro 385.536,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/4/2020 ore 8:30. Esec. Imm. n. 77/2013**

ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Borsea - Viale Porta Po n. 183/B: fabbricato commerciale / industriale / artigianale**, ad uso concessionaria autoveicoli con uffici, officina, carrozzeria ed abitazione. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.360.512,00** offerta minima: Euro 1.020.384,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, tel. 0425 423024, Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 0429 2810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/4/2020 ore 10.30. Esecuzione n. 63/17**

ROVIGO - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO, LOC. BORSEA - Lotto 15 - Via del Commercio: Unità immobiliare al grezzo** avanzato sita al primo piano di un edificio commerciale già funzionante al piano terra posto nella zona Est del centro commerciale La Fattoria. Libero. **Prezzo base: Euro 578.000,00**, offerta minima: Euro 433.500,00. **Lotto 16 - Via del Commercio: Ampio spazio commerciale** di ca 1.775 mq ricavato al piano terra di un fabbricato sito in un'area retrostante il centro commerciale "La Fattoria". Difformità come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 1.192.000,00**, offerta minima: Euro 894.000,00. **Lotto 17 - Via del Commercio: Unità immobiliare ad uso deposito/magazzin**o in edificio commerciale/direzionale sito in un'area retrostante il centro commerciale "La Fattoria". Difformità come da perizia. Locato. **Prezzo base: Euro 58.400,00**, offerta minima: Euro 43.800,00. **Lotto 18 - Via del Commercio: Unità immobiliare in corso di costruzione** collocata al piano terra di un edificio commerciale/direzionale sito in un'area retrostante il centro commerciale " La Fattoria". Libero. **Prezzo base: Euro 110.500,00**, offerta minima: Euro 82.875,00. **VESCOVANA - Lotto 19 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat di 1.466 mq, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale con potenzialità edificatoria di 1.300 mc. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 60.000,00**, offerta minima: Euro 45.000,00. **Lotto 20 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Libero. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. **Lotto 21 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Libero. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. **Lotto 22 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.360 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianel. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 108.000,00**, offerta minima: Euro 81.000,00. **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 108.000,00**, offerta minima: Euro 81.000,00. **Lotto 24 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 885 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Sartori Tommaso, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/4/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

TERRENI E DEPOSITI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma**: Piena proprietà di un **terreno** ex area pertinenziale dello Stadio Comunale "O. Verzaro" della sup. compl. di Ha 2.65.86. Libero, in stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 646.600,00**, offerta minima: Euro 484.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/4/2020 ore 9:15. Esec. Imm. n. 420/2017**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - strada di lottizzazione **Via E. Montale - Lotto 1: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a Nord. Sup. di ca mq 965. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00. Lotto 2: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a nord. Sup. di ca mq 3651. Si rileva la presenza di materiale. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 126.800,00. Lotto 3: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1053. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.200,00. Lotto 4: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.141. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.700,00. Lotto 5: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.114. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.200,00. Lotto 6: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Sup. di ca mq 717. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 25.000,00. Lotto 7: due terreni** (di cui il corpo A, di ca mq 2512, è edificabile) all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Il terreno di cui al corpo B (mq 396) è uno stradello lastricato e parzialmente delimitato da un muretto e da una recinzione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 98.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/4/2020 ore 14.00. Esecuzione n. 387/17**

LOREO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno: loc. Grimana, Via Diana: corpo A) n. 468: appartamento** posto al p.T della sup. compl. di ca mq 120,00, facente parte di un fabbricato di maggiori dimensioni; **corpo B) n. 470: appartamento** posto al p. 1 della sup. compl. di ca mq 129, facente parte di un fabbricato di maggiori dimenioni; **corpo C) garage** posto al p. T della sup. di ca mq 58; **D) magazzino** posto al p.T della sup. di ca mq 73,00; **E) terreno** della sup. compl. di Ha 0.27.90. Occupato. Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 94.500,00**, offerta minima: Euro 70.875,00. **Lotto Due: loc. Grimana, Via Diana: corpo A) appezzamento di terreno** della sup. compl. di Ha 4.01.46; **corpo B) appezzamento di terreno** della sup. compl. di Ha 1.04.50; il tutto facente parte di un unico corpo soggetto a "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata per insediamenti Produttivi a Destinazione Industriale Artigianale". Locati. Servitù e Vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 227.500,00**, offerta minima: Euro 170.625,00. **Lotto Tre: Via Delle Morarine n. 679: vecchio fabbricato** isolato (comprendente abitazione, depositi vari ed accessori) in fase di ristrutturazione totale, parte allo stato grezzo e parte ancora da edificare. Sup. compl. lorda di ca mq 460. Immobile in stato di abbandono. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00**, offerta minima: Euro 12.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/4/2020 ore 14.15. Esecuzione n. 324/16**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PONSO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Morosina n. 3: fabbricato singolo** di due piani fuori terra, destinato a civile abitazione, con vano destinato a garage, area cortiliva esclusiva circostante e sottostante al sedime del fabbricato destinata a spazi di manovra e giardino, il tutto delimitato da recinzioni fisse, nei lati posti a Est, Sud e Ovest. Abitazione sup. compl. ca mq 160; area corte esclusiva sup. compl. ca mq 714. Vincoli, oneri e abusi come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 49.664,00**, offerta minima: Euro 37.248,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2020 ore 16.00. Esecuzione n. 238/16+398/17**

VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico: Via Salvo D'Acquisto 17/B: abitazione** (da ultimare) costituente parte di un fabbricato trifamiliare (inserito in un complesso residenziale), con garage e area cortiliva (in parte di pertinenza esclusiva ed in parte di pertinenza comune). Sup. compl. di ca mq 170,45. Immobili non occupati. **Prezzo base: Euro 118.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 261/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

STANGHELLA (PD) – Immobili in Via nazionale n. 154, piena proprietà per la quota di 1/1, facenti parte di un **complesso** condominiale **commerciale/direzionale**, circondati da area scoperta pavimentata ad uso comune. Difformità, vincoli ed oneri come da perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it: **Lotto 40: unità ad uso ufficio**. Locata canone congruo. **Prezzo base: Euro 182.160,00**, offerta minima: Euro 136.620,00. **Lotto 41: unità ad uso ufficio**. Locata canone congruo. **Prezzo base: Euro 66.240,00**, offerta minima: Euro 49.680,00. **Lotto 42: unità ad uso ufficio**. Locata canone congruo. **Prezzo base: Euro 66.240,00**, offerta minima: Euro 49.680,00. Maggiori informazioni presso i Curatori Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita fissata per il giorno 23/04/2020 ore 09.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27.
Fallimento n. 74/17

TERRENI E DEPOSITI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fra Retratti: Terreno** in zona omogenea D5/1 - "Zona turistica-ricettiva-direzionale/commerciale di espansione" costituito da un lotto composto da più particelle compreso tra lo svincolo autostradale del casello di Boara Pisani e la strada arginale, attualmente coltivato con colture annuali di media resa (granoturco, soia, grano etc). Servitù come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 420.584,25**, offerta minima: Euro 315.439,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 3338319316, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/04/2020 ore 10:00. Esec. Imm. n. 25/2019**

MERLARA – Piena proprietà per la quota di 1/1 di – **Lotto 1- Via Graizzara n. 62 int.2: magazzini ad uso agricolo** (Sup. lorda compl. è di mq 510,08 ca) con area scoperta in parte di pertinenza esclusiva (part. 248, Sup. lorda compl. è di mq 1.245 ca) ed in parte di pertinenza comune (part. 222, Sup. lorda compl. è di mq 5.661 ca), ed appezzamenti di terreno agricolo situati in adiacenza (Sup. lorda compl. di ha. 10.63.45 ca) E' presente un impianto fotovoltaico. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Occupato con contratto di affitto di fondo rustico, canone non congruo. **Prezzo base: Euro 383.360,00**, offerta minima: Euro 287.520,00. **Lotto 2 – Via Graizzara n. 62/3: villa con ampia area scoperta** di pertinenza non esclusiva. Sup. lorda di compl. è di mq 591,05 ca per l'abitazione. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Occupato con contratto di affitto di fondo rustico, canone non congruo. **Prezzo base: Euro 126.720,00**, offerta minima: Euro 95.040,00. **Lotto 3 – Via Graizzara n. 62 int. 1: abitazione** isolata con area scoperta di pertinenza esclusiva e appezzamento di terreno limitrofo situato sul lato Sud-Est. Sup. lorda compl. di mq 312,38 ca per l'abitazione, di mq 818 ca per l'area di pertinenza e di mq 270 ca per l'appezzamento di terreno. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Occupato con contratto di affitto di fondo rustico, canone non congruo. **Prezzo base: Euro 68.480,00**, offerta minima: Euro 51.360,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/4/2020 ore 15.30. Esecuzione n. 49/18**

G | Mercoledì 5 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA BALDASSARE LONGHENA, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO sub. n. 4 al piano secondo e garage sub. n. 20 al piano terra della superficie commerciale complessiva di mq. 100,70. Occupato, è in fase di attuazione l'ordine di liberazione. Prezzo base Euro 80.800,00 Offerta minima Euro 60.600,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 12:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. A. Baracco tel. 0498763120 email a.baracco@studiobaracco.it. Rif. RGE 26/2018 **PP681173**

BAGNOLI DI SOPRA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA NAZARIO SAURO, 13 - ABITAZIONE su due piani di complessivo sviluppo commerciale di circa 250mq e magazzino su un piano di circa 590mq. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 231.000,00 Offerta minima Euro 173.250,00. Vendita senza incanto 07/04/20 ore 16:30. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Fontana tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 126/1999 **PP681491**

BATTAGLIA TERME - VIA LEONARDO DA VINCI, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo (rialzato) composto da ingresso, soggiorno con terrazzino di mq 6,50, cucinino, due camere matrimoniali e un bagno semi-cieco, per una sup. lorda complessiva di mq. 86,50 circa. Garage al piano seminterrato di mq. lordi 22,00 circa. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 55.000,00 Offerta minima Euro 41.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 683/2015 **PP681114**

BORGORICCO - VIA EUROPA, 23/B - INT. 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO ubicato al piano primo ivi compresi un garage ed un ripostiglio di pertinenza, ubica-ti al piano interrato, vani rispettivamente di 121 mq., 27 mq. e 6 mq. Occupato dal debitore esecutato. Ordine di liberazione in corso di esecuzione. Prezzo base Euro 119.000,00 Offerta minima Euro 89.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 17:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 432/2018 **PP681063**

CADONEGHE - STRADA DEL SANTO, 83 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPENDIO IMMOBILIARE costituito da terreno, capannone con tettoia aperta per ricovero attrezzi e officina chiusa e ufficio di mq 47. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 50.500,00 Offerta minima Euro 37.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 14:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv.alisato@gmail.com. Rif. RGE 564/2017 **PP679899**

CAMPODARSEGO - VIA GIACOMO MATTEOTTI, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO ubicato al piano terzo ivi compresi il garage di pertinenza ubicato al piano terra. Libero. Prezzo base Euro 87.000,00 Offerta minima Euro 65.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 50/2019 **PP681052**

CAMPODORO - VIA MUNICIPIO, 77-79 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NUDA PROPRIETA' DI PORZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE BIFAMILIARE con appartamento al piano terra, appartamento al piano primo e due garage. Area esterna pertinenziale comune. L'immobile al civico 77 risulta occupato dall'usufruttuaria, mentre l'immobile al civico 79 risulta libero. Prezzo base Euro 63.000,00 Offerta minima Euro 47.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 508/2016 **PP680689**

DUE CARRARE - VIA TERRADURA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - QUOTA PARI AL 50% DI APPARTAMENTO E GARAGE facente parte di fabbricato trifamiliare a schiera insistente su terreno scoperto comune a tutte le unità. Si compone di: ingresso, cucina/pranzo, soggiorno, w.c., disimpegno, due camere matrimoniali, due bagni di cui uno finestrato, ripostiglio. Garage. Libero. Prezzo base Euro 62.000,00 Offerta minima Euro 46.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 14:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 41/2018 **PP679884**

GALLIERA VENETA - VIA COMO, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI ABITAZIONE singola al piano terra e primo con locali accessori e garage al piano interrato 482 mq, completo di scoperto esclusivo 720 mq. Occupato dal debitore esecutato. Ordine di liberazione in corso di esecuzione. Prezzo base Euro 261.200,00 Offerta minima Euro 195.900,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 17:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. A. Baracco tel. 0498763120 email a.baracco@studiobaracco.it. Rif. RGE 426/2017 **PP681176**

GUARDA VENETA - VIA DELLA REPUBBLICA - LOTTO 3) COMPLESSO IMMOBILIARE in posizione semicentrale, attualmente al grezzo avanzato, composto da due blocchi di sei case a schiera su due piani tuttora in costruzione. Cl. en. G. Prezzo base Euro 269.000,00 Offerta minima Euro 201.750,00. Vendita senza incanto 11/03/20 ore 15:00. Commissario Liquidatore Dott. ssa Chiara Marchetto tel. 049652479 email procedure@studiotmv.it. Rif. LCA 657/2012 **PP681387**

MASERA' DI PADOVA - VIA CHIUSURE, 59 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con ripostiglio e garage in distacco al piano terra di mq.122, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva pertinenziale di mq. 1.292. Prezzo base Euro 57.000,00 Offerta minima 42.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/04/20 ore 17:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Not. M. Casciano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 1118/2017 **PP680200**

MASERA' DI PADOVA - VIA MATTEOTTI 16/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PIENA PROPRIETA' DI MEZZA BIFAMILIARE composta da al pianterreno portico antistante e ingresso; al primo piano vano scala, pranzo-soggiorno, cucina, disimpegno, due bagni, due camere, disbrigo e terrazza di complessivi 176 mq; scoperto esclusivo di mq 594. Occupato dal debitore esecutato. Ordine di liberazione in corso di esecuzione. Prezzo base Euro 104.800,00 Offerta minima Euro 78.600,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 394/2018 **PP681083**

MASSANZAGO - VIA MALCANTON, 56 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto al piano terra da cucina e pranzo; al piano primo da due camere e servizio igienico; al piano secondo mansardato sono presenti due camere e bagno. Sup. compl. di mq. 165 circa. Scoperto su lotto di mq. 230 catastali con servitù frontestrada ingresso. Libero. Prezzo base Euro 58.800,00 Offerta minima Euro 44.100,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Antonella Crivellaro tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 263/2018 **PP680681**

MEGLIADINO SAN FIDENZIO - VIA CARRUBIO, 18-20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO SINGOLO A DESTINAZIONE MISTA COMMERCIALE-RESIDENZIALE sviluppato su due piani fuori terra. Composizione: negozio al piano terra dotato di quattro vetrine: un unico grande locale dotato di due wc con antibagno e centrale termica. mq. 175,60. Abitazione al piano primo: corridoio, locale cucina/pranzo, due camere e un bagno. Mq 107,20. Libero. Prezzo base Euro 31.500,00 Offerta minima Euro 23.625,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. CC 5899/2013 **PP679888**

SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO - VIA DEI ROVERI, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI UNA PORZIONE DI FABBRICATO QUADRIFAMILIARE circa 158,40 Mq, con garage e relativo terreno pertinenziale circa 180 mq. In fase di liberazione. Prezzo base Euro 116.000,00 Offerta minima Euro 87.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. A. Baracco tel. 0498763120 email a.baracco@studiobaracco.it. Rif. RGE 407/2018 **PP681187**

SELVAZZANO DENTRO - VIA POSTUMIA N.5 - ANGOLO VIA FORNO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al secondo piano composto da ingresso, ampia cucina, sala pranzo-salotto, studio, disobbligo - corridoio, due bagni e due camere per una sup. lorda di mq. 155 circa. Cantina e garage al piano terra. Libero. Prezzo base Euro 83.000,00 Offerta minima 62.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 236/2018 **PP680716**

TOMBOLO - VIA SANT'ANTONIO, 2/D - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra, primo e sottostrada con corti esclusive e garage al piano sottostrada di complessivi mq.188 circa, facenti parte di fabbricato quadrifamiliare. Libero. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/04/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio A. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 518/2017 **PP680402**

AZIENDE AGRICOLE

BOVOLENTA - VIA CA' ERIZZO, 12 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) COMPLESSO AGRICOLO costituito da Stalla per bovini da latte con Corpo mungitura, Concimaia, Annesso rustico, 2 Vasche per Insilato e Scoperto comune mq 10.640,00. Occupato. Prezzo base Euro 332.032,00 Offerta minima Euro 249.024,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 675/2017 **PP681080**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CONSELVE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIALE DEL COMMERCIO, 18 - INSIEME DI EDIFICI INDUSTRIALI costituiti da più capannoni affiancati con uffici, servizi e locali accessori, oltre ad un'abitazione del custode. Libero. Prezzo base Euro 1.500.000,00 Offerta minima Euro 1.125.000,00. Vendita senza incanto 07/04/20 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Fontana tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 76/2002 **PP681075**

MONTEGROTTO TERME - VIA AURELIANA, 42 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - MAGAZZINO di 68 mq. Libero. Prezzo base Euro 39.000,00 Offerta minima Euro 29.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 592/2016 **PP681048**

NOVENTA PADOVANA - VIA VENEZIA, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) UFFICIO al piano primo di un edificio condominiale, Si compone di: ingresso, stanza adibita a sala d'attesa, tre stanze adibite ad ambulatori, due w.c. con antibagno, un disimpegno, un ripostiglio, e un poggiolo. Prezzo base Euro 70.200,00 Offerta minima Euro 52.650,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/04/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 246/2018 **PP679886**

TOMBOLO - FRAZIONE ONARA, VIA DECIME, 14/C - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- CAPANNONE ARTIGIANALE di mq 911,60 al piano terra; uffici e locali accessori ai piani terra e primo, con area di pertinenza di mq 2.500. Cl. en. G. Occupato con titolo (contratto di concessione temporaneo). Prezzo base Euro 195.000,00 Offerta minima Euro 146.250,00. Vendita senza incanto 30/03/20 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott Raniero Mazzucato tel. 0498626011 email info@ranieromazzucato.biz. Rif. FALL 19/2014 **PP681252**

TERRENI

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - VIA ROSSIGNOLO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO EDIFICABILE di Mq 1.771 per mc edificabili nominali 2.196. Libero. Prezzo base Euro 115.200,00 Offerta minima Euro 86.400,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/04/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. RGE 667/2017 **PP681068**

VO' - ANGOLO TRA CAMPO FIERA E VIA MARIN - TERRENO EDIFICABILE ove è stato eretto un complesso immobiliare (i cui lavori non sono terminati), costituito da un edificio a schiera con sette unità a destinazione residenziale. Libero. Prezzo base Euro 335.462,00 Offerta minima Euro 251.596,00. Vendita senza incanto 07/04/20 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 72/2015 **PP680783**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 19 FEBBRAIO 2020

Le opposizioni

Orban, grandi manovre a destra per l'alleanza E Meloni vola da Trump

▶Il premier ungherese vede Salvini e pranza con Berlusconi. La leader di FdI a un evento col presidente Usa. Tela di Giorgetti per ricucire con Washington

Viktor Orban con Matteo Salvini nella foto «privata» postata dal leader leghista

IL CASO

ROMA Orban diviso per tre. E lui chi preferisce dei tre? Il premier ungherese ha visto prima Giorgia Meloni, e insieme hanno celebrato l'incontro internazionale dei conservatori organizzato dalla fondazione americana Edmund Burke e concluso ieri a Roma. E tra Giorgia e Viktor, come si sa, e come si è visto anche ad Atreju dopo l'estate, l'intesa è perfetta. Poi è toccato a Berlusconi, il quale a Palazzo Grazioli ha detto all'amico: «Resta con noi nel Ppe, e io farò di tutto per non farti mandare via, e non andare nel gruppo dei Conservatori e Riformisti con Fratelli d'Italia, i polacchi e quelli come loro». Ma c'è un Orban pure per Salvini e in serata, e in maniera per una volta riservata e non troppo strombazzata, anche il leader leghista insieme a Giorgetti incontra il collega ungherese. Che lui vorrebbe nell'eurogruppo super-sovranista Identità e Nazione ma ognuno lo tira dalla propria parte e Viktor sembra gradire queste attenzioni.

E comunque: i tre leader del centrodestra italiano si muovono in ordine sparso a livello internazionale. La Meloni ieri è partita per Washington, dove vedrà - e la speranza è una foto opportunity ma anzitutto un colloquio con Trump - il presidente Usa nel blindatissimo evento del National Prayer Breakfast, dove è stata invitata unica tra gli italiani e troverà repubblicani e democratici americani con cui dialogare. Trump parla domani in questo consesso (così chiuso che nessuno può portarsi al seguito il proprio staff) e magari lì per lì Giorgia potrà avere occasione d'incontrarlo. Ciò che è certo è che l'accreditamento della leader di Fratelli d'Italia a livello internazionale è una tappa importante per la crescita della sua destra. «Sono felice di andare negli Stati Uniti e di poter conoscere i membri del Congresso americano, mi hanno invitato e potremmo scambiarci i nostri punti di vista. Ma non voglio essere il referente per l'amministrazione Trump. Io sono il referente del popolo italiano, questo è il mio lavoro», dice così, prendendo il volo, la Meloni. E probabilmente interverrà parlando di patriottismo e di religiosità.

LA MISSIONE DI GIORGIA CHE PUNTA AD ACCREDITARSI OLTREOCEANO: PARLERÀ DI VALORI

LA TELA

Ma anche Salvini tesse la sua tela internazionale. Il rapporto che ha stabilito con Israele e con quel governo vicinissimo a Trump ormai è più che consolidato. E il convegno sull'antisemitismo e l'antisionismo, unico intervallo che si è concesso nella campagna elettorale emiliano-romagnola ne è la riprova. Per dare una vera svolta alla strategia internazionale della Lega, il leader ha scelto Giorgetti come responsabile esteri. E sul Carroccio assicurano: «Cambierà tutto». America First - lo schiacciamento sulla Russia e tutto ciò che ne è derivato va maneggiato con altra cura - è la missione dell'uomo più diplomatico della Lega. Prove di derby a destra.

Mario Ajello

Il futuro dopo il diesel

Tavolo sul futuro dell'automobile al Mise: indagine parlamentare

ROMA **In Italia la filiera dell'auto vale il 5,6% del Pil con oltre 250.000 addetti. Un settore strategico, dunque, alle prese con una enorme trasformazione poiché il passaggio dal motore diesel a quello elettrico (più semplice e con meno componenti) e all'auto autonoma e connessa potrebbe comportare una riduzione dell'occupazione nella componentistica che oggi è molto orientata all'export. Con l'obiettivo di varare interventi coordinati ieri si è tenuto al Mise il primo dei tre tavoli sul settore convocati dal ministro Stefano Patuanelli. Il tema era quello del governo della domanda. I presenti erano una trentina da Fca all'Anfia, l'associazione delle imprese, dai sindacati alle Università. Nuove riunioni si terranno il 18 febbraio e il 4 marzo. «Chiediamo al governo di destinare incentivi a tutte le auto non inquinanti comprese quelle a gas - ha detto Gianluca Ficco della Uilm - Vanno invece evitati provvedimenti spot e ideologici come lo stop ai diesel adottato a Roma, inefficaci per l'ambiente e dannosi per l'industria». Sul fronte dell'auto oggi emergerà un'altra novità di peso: il Parlamento avvierà ufficialmente un'indagine conoscitiva sull'auto e la mobilità 4.0. La notizia non va sottovalutata. In Italia le commissioni d'indagine parlamentare sull'industria (famosa quella del '46 che fu alla base della ricostruzione) hanno sempre portato frutti fecondi con politiche a lungo raggio.**

D.Pir.

Enti Pubblici ed Istituzioni

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI CITTADELLA

Avviso pubblico di deposito
2^ Variante al Secondo
Piano degli Interventi - Adozione
Il Dirigente del Settore
Tecnico Urbanistica - Edilizia Privata
VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 11/2004

AVVISA

che la 2^ VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, adottata con DCC n. 61 del 23.12.2019, è depositata a disposizione del pubblico e chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine del 22.02.2019.
Cittadella, lì 24.12.2019

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
ing. Emanuele Nichele

Estratto di esito di gara

Gara n. 7468599 - lotto n.1 CIG 79479610E8 lotto n.2 CIG 7947966507

Istituto "Luigi Configliachi" per i minorati della vista, Via Sette Martiri n.33, 35143 PADOVA
tel.049.871.28.22 info@configliachi.it
pec: configliachi@pec.it www.configliachi.it

Esito Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza per la durata di anni tre **Data di aggiudicazione:** 16/12/2019 Pubblicato su G.U.R.I. – V serie speciale n. 4 del 13/01/2020 **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.95 co.2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. lotto n.1 CIG 79479610E8 **Imprese partecipanti:** 3 **Offerte ricevute:** 3 **Aggiudicatario:** Fater S.p.A. – Via A. Volta n.10 -65129 PESCARA - C.F.01323030690 - partita I.V.A. 01282360682 **Importo di aggiudicazione:** € 562.372,00 lotto n.2 CIG 7947966507 **Imprese partecipanti:** 5 **Offerte ricevute:** 5 **Aggiudicatario:** Megapharma Ospedaliera S.r.l. – Via Asolana n.26b – Pieve del Grappa (TV) - partita I.V.A. 02032400265

Importo di aggiudicazione: € 106.388,20

Il Presidente del C.di A.
Prof. Angelo Fiocco

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA THIENE

Concessione del servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie statali e per la scuola dell'infanzia statale "M. Amatori" Anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 - CIG 7997801A2A. Con determinazione Dirigenziale n. 70 del 28/01/2020 la concessione in oggetto è stato affidata a: **Cooperativa Italiana di Ristorazione "Cirfood"** s.c. Via Nobel 19, 42124 Reggio Emilia (RE) P.I. 00464110352. Valore della concessione €.687.538,00 (iva esclusa). Ufficio Gare Comune Thiene Tel. 0445.804964 Fax 804932, www.comune.thiene.vi.it; thiene.comune@pec.altovicentino.it

Il Dirigente Settore Contabilità e Finanze del Comune di Thiene RASA della Centrale Unica di Committenza Thiene

Dott.ssa Paola Marchiori

ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.

Via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444/459111 - telefax 0444/459222
URL: http://www.acquedelchiampospa.it

AVVISO DI GARA

Oggetto: Servizio di caricamento, trasporto e smaltimento finale del fango essiccato codificato CER190814 prodotto dall'impianto di depurazione di Arzignano (VI). Lotto 1 CIG 8180420822€ 1.250.000,00; Lotto 2 CIG 8180483C1E € 750.000,00; LOTTO 3 CIG 81804912BB € 750.000,00. Importo a base d'asta: € 2.750.000,00 iva esclusa. Strumenti utilizzati: procedura telematica ex. art. 58 D.Lgs 50/2016 https:// viveracquaprocurement.bravosolution.com. Procedura: aperta ex artt. 60 e 122 D.Lgs 50/2016. Criterio di scelta: prezzo più basso. Luogo di esecuzione: Arzignano. Termine di ricezione domande: ore 12:00 del 05/03/2020. Inviato alla GUUE il: 27/01/2020. Avviso integrale su: https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/Bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-e-bandi

Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Refosco

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona indice gara, nella forma della procedura aperta telematica su piattaforma Sintel a rilevanza comunitaria, per l'aggiudicazione della fornitura relativa alla **Gara n. 633/2019** procedura aperta a rilevanza comunitaria telematica su piattaforma sintel per la fornitura triennale, rinnovabile per ulteriori 24 mesi, di sistema automatico per la determinazione e il monitoraggio di infezioni microbiche in biologia molecolare mediante real-time pcr per l'U.O.C. Microbiologia e virologia di Borgo Roma - importo complessivo triennale a base d'asta pari ad euro 1.234.396,76 iva compresa. (oneri per DUVRI pari a zero) CIG. N. 8081075A0B. Le offerte dovranno pervenire sulla piattaforma Sintel entro il termine perentorio delle ore **15:00** del giorno **16.03.2020**. I documenti di gara sono disponibili sulla piattaforma Sintel accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione help-guide e manuali-operatore economica all'interno del citato sito internet www.arca.regione.lombardia.it).

Il Direttore Generale: **Dott. Francesco Cobello**

TRIBUNALE DI ROVIGO

BENI MOBILI

Nell'Esecuzione Mobiliare n. 566/19 si precisa che la **vendita dei Titoli Pac** avverrà **il 25/3/2020 ore 9:15** per singoli lotti: **Lotto 1 (da prog. n. 000011185654 a progr. n. 000011185663) Prezzo base: Euro 1.837,62. Lotto 2 (da progr. N. 000011185664 a progr. n. 000011185678) Prezzo Base: Euro 2.756,43. Lotto 3 (da progr. n. 000011185679 a progr. n.000011185703) Prezzo base: Euro 4.594,05. Lotto 4 (da progr. n. 000011185704 a progr. n. 000011185733) Prezzo base: Euro 5.512,86. Lotto 5 (da progr. n. 000011185734 a progr. n. 000011185753) Prezzo base: Euro 3.675,24. Lotto 6 (da progr. n. 000011185754 a progr n. 000011185820 e da progr. n. 000011185821 a progr n. 00011185821) Prezzo base: Euro 12.462,73.** Delegato alla vendita: Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426 660868.

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**
Numero Verde 800.630.663

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

VILLAMARZANA - BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 18 - Villamarzana, Via Carlo Urbani: Area urbana** (posto auto scoperto) al piano terra del fabbricato condominiale denominato "Condominio Tiglio". Libero. **Prezzo base: Euro 1.400,00**, offerta minima: Euro 1.050,00. **Lotto 19 - Badia Polesine, Via Schiesara e Via 79° Gruppo Intercettatori Telecomandati: Terreno** allo stato attuale classificato "zona agricola" con destinazione assegnata al Piano degli Interventi vigente "Zona C1/A residenziale estensiva", soggetta ad accordo Pubblico/privato. Libero. P**rezzo base: Euro 95.500,00**, offerta minima: Euro 71.625,00. Info presso il Curatore Fallimentare: Dott. Filippo Carlin, tel. 0426.321062. **Vendita fissata per il giorno 7/4/2020 ore 11.00 presso lo studio dello stesso Curatore Fall. n. 63/2014**

VENDITE FALLIMENTARI PADOVA

TERRENI E DEPOSITI

VO' (PD) – Immobili in Via Santa Rita, piena proprietà per la quota di 1/1, LOTTIZZAZIONE di circa mq 23.900 con superficie edificabile complessiva di mq 11.645 e volume edificabile di mc 16.860 (NOTA: le misure originarie devono essere decurtate delle superfici e volumetrie dei lotti già aggiudicati), completa di strade, parcheggi, illuminazione pubblica e relative linee tecnologiche con pozzetti di allacciamento predisposti per i singoli lotti, a circa 400 metri dal centro, in zona con prevalente destinazione residenziale. Eventuali difformità, vincoli e oneri come da perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Libera. **Descrizione: Lotto 12: porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 661 e volumetria massima mc 950. **Prezzo base: Euro 36.288,00**, offerta minima: Euro 27.216,00. **Lotto 13: porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 658 e volumetria massima mc 960. **Prezzo base: Euro 36.288,00**, offerta minima: Euro 27.216,00. **Lotto 15: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 705, volumetria massima mc 1025. **Prezzo base: Euro 39.168,00**, offerta minima: Euro 29.376,00. **Lotto 16: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 843, volumetria massima mc 1220. **Prezzo base: Euro 46.656,00**, offerta minima: Euro 34.992,00. **Lotto 17: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 846, volumetria massima mc 1515. **Prezzo base: Euro 58.176,00**, offerta minima: Euro 43.632,00. **Lotto 19: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 809, volumetria massima mc 1225. **Prezzo base: Euro 46.656,00**, offerta minima: Euro 34.992,00. **Lotto 20: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 693, volumetria massima mc 1040. **Prezzo base: Euro 39.744,00**, offerta minima: Euro 29.808,00. **Lotto 21: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 1047, volumetria massima mc 1300. **Prezzo base: Euro 49.536,00**, offerta minima: Euro 37.152,00. **Lotto 23: Porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 706, volumetria massima mc 1135. **Prezzo base: Euro 43.200,00**, offerta minima: Euro 32.400,00. Maggiori informazioni dai Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555 - **Fallimento n. 74/17. Vendita fissata per il giorno 23.04.2020 ore 11,30** presso il Tribunale di Rovigo in Via Mazzini n. 1.

Il Tribunale dei ministri

«Open arms, Conte provò a far sbarcare i minori»

▶La richiesta di autorizzazione al processo per Salvini: lo stop ai migranti non fu atto politico

▶Senato, la Giunta deciderà il 27. Le accuse: sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio

L'INCHIESTA

ROMA Dopo quello di Catania anche il Tribunale dei ministri di Palermo accusa Matteo Salvini e per la prima volta per avere impedito lo sbarco a una ong: bloccando in mare, a ridosso di Lampedusa, la nave della spagnola "Open Arms" con 107 migranti a bordo, l'allora ministro dell'Interno non ha esercitato una sua prerogativa politica. Ma ha violato il diritto internazionale, privando della libertà potenziali richiedenti asilo, anche a fronte di un'ordinanza del Tar che ne ordinava lo sbarco. Erano i giorni caldi della crisi di governo e, con la tensione alle stelle, tra il premier e l'ex numero uno del Viminale si consumava anche questa polemica, con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che invitava il suo ministro a fare sbarcare i minori e Salvini che si rifiutava di dare seguito a quell'indicazione. La Giunta per le autorizzazioni deciderà il 27 febbraio se l'ex ministro dovrà essere processato per sequestro di persona plurimo aggravato e per rifiuto di atti d'ufficio. E questa volta l'ex ministro non potrà attribuire la decisione contestata all'intero governo. Per quella data il Senato si sarà già pronunciato sulle analoghe accuse mosse a Salvini dai giudici di Catania per il mancato sbarco dei migranti della Gregoretti.

BRACCIO DI FERRO

L'atto di accusa è pesantissimo e nella relazione trasmessa alla Giunta per le autorizzazioni a procedere è riportata la corrispondenza di quei giorni tra Conte e Salvini. Il 14 agosto il premier scrive al ministro dell'Interno invitandolo «ad adottare con urgenza i necessari provvedimenti per assicurare assistenza e tutela ai minori presenti sull'imbarcazione». Il giorno successivo, Salvini replica «respingendo ogni responsabilità al riguardo» ed «evidenziando che i minori a bordo della nave spagnola dovevano ritenersi soggetti alla giurisdizione dello Stato di bandiera anche con riferimento alla tutela dei loro diritti umani; che, inoltre, non vi erano evidenze per escludere che gli stessi viaggiassero accompagnati da adulti che ne avevano la responsabilità, comunque ricadente sul comandante della nave». L'allora ministro informava il premier di avere dato mandato all'Avvocatura Generale dello Stato «per impugnare il decreto di sospensiva del Presidente del Tar del Lazio, che di fatto aveva rimosso ogni ostacolo all'ingresso della nave in acque territoriali». Conte tornava a scrivere due giorni dopo e rinnovava la richiesta, avvertendo che la linea portata avanti avrebbe comportato il rischio di un «illegittimo respingimento» e sottolineando che vi era la disponibilità di diversi paesi Ue ad accogliere i migranti, «indipendentemente dalla loro età». A questa seconda mail Salvini rispondeva che lo sbarco dei minori sarebbe avvenuto «suo malgrado», come «esclusiva determinazione» del premier.

TRA IL 14 E IL 16 AGOSTO, MENTRE SI CONSUMAVA LA CRISI DI GOVERNO, LA CORRISPONDENZA TRA IL PREMIER E L'ALLORA MINISTRO

La Open Arms in porto a Pozzallo Nel tondo, i migranti a bordo soccorsi lo scorso agosto
(foto ANSA)

NON ATTO POLITICO

Per i giudici si è trattato di un reato ministeriale «in quanto - scrivono nella relazione - alla luce della ricostruzione storica della vicenda risulta commesso nell'esercizio delle funzioni e dei poteri del ministro dell'Interno e non invece di quella di indirizzo politico». E precisano che gli atti politici devono essere attuati «all'interno di una cornice di legalità, costituzionale ed europea, di modo che non si incorra nel pericolo che, in forza delle "ragioni di Stato", vengano direttamente lesi i diritti inviolabili dell'uomo che gli ordinamenti giuridici, nazionale e sovranazionale, tutelano». Anche perché «lo stato italiano si è espressamente vincolato al rispetto dei principi del diritto internazionale, tra i quali quello che impone l'obbligo di salvare la vita che si trovi in pericolo in mare».

Valentina Errante

A Palermo

Dissequestrata la Mare Jonio

Il tribunale di Palermo ha ordinato il dissequestro della nave Mare Jonio. Lo fa sapere Mediterranea Saving Human sottolineando che la nave è «finalmente libera». La Mare Jonio era sotto sequestro nel porto di Licata dallo scorso 3 settembre. «La decisione del giudice civile di Palermo - afferma la presidente dell'associazione Alessandra Sciurba - ripristina finalmente la legalità dopo un sequestro illegittimo durato mesi». La nave «è libera e adesso vogliamo tornare in mare al più presto a salvare i profughi» conclude Sciurba lanciando una campagna di raccolta fondi per consentire alla nave di riprendere le operazioni di ricerca e soccorso.

Rapporti tra scafisti e Ong, il Viminale tenta la stretta ma la maggioranza è divisa

LO SCENARIO

ROMA Una pressione sulla Libia affinché intervenga maggiormente nel Mediterraneo, con le motovedette che sono state consegnate dall'Italia. E poi una spinta in Europa affinché cambi qualcosa nelle regole di condotta delle Ong. Alla luce dei nuovi dati sugli sbarchi che vedono una ripresa massiccia, il Viminale tenta di correre ai ripari con accordi bilaterali tra paesi, dialoghi, trattative, per tentare di arginare gli arrivi incontrollati a bordo di barche private che hanno ripreso a posizionarsi davanti ai quattro porti libici da dove parte il traffico di esseri umani.

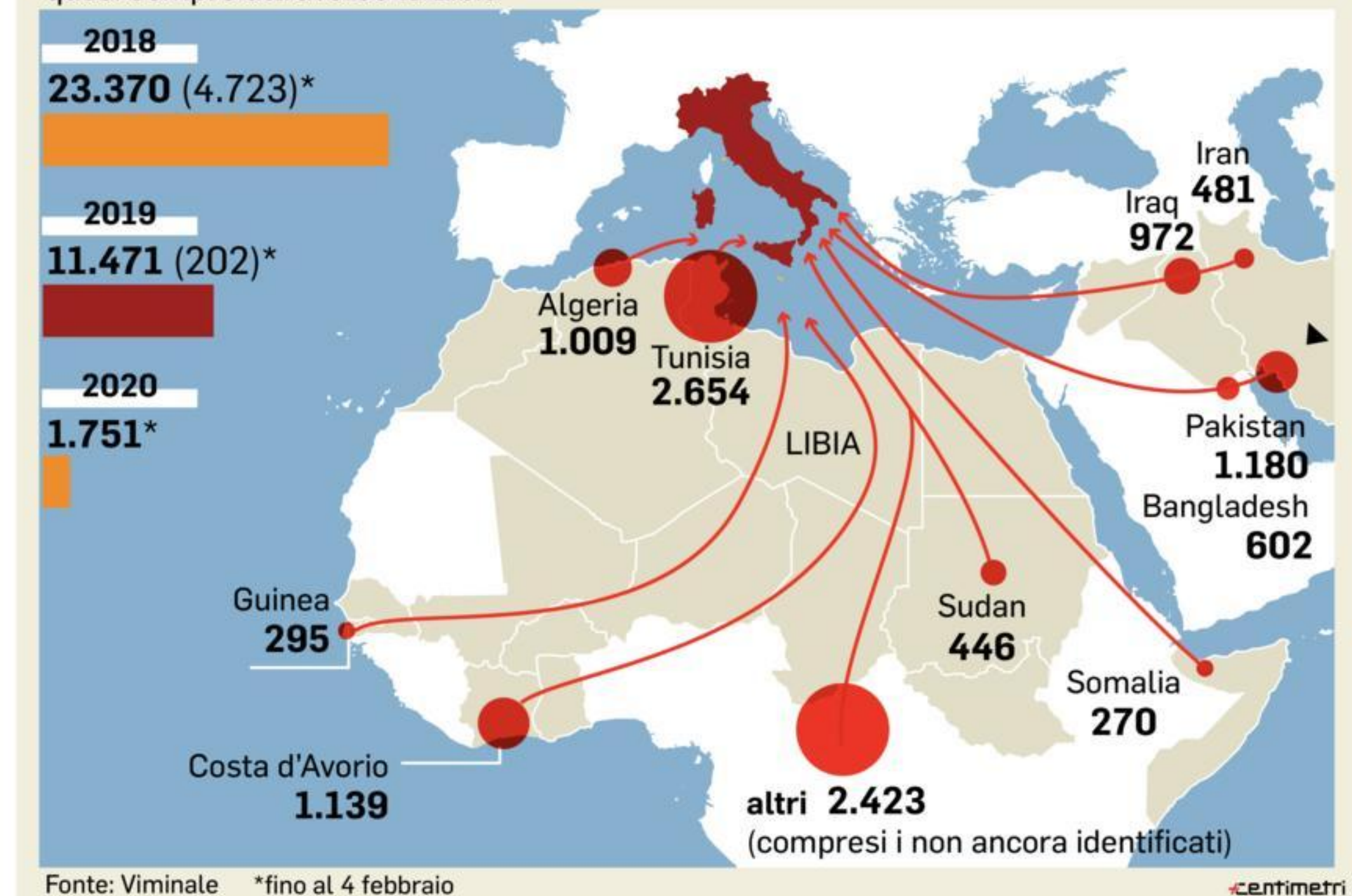
IL CODICE

Si ricomincia a parlare di telefonate tra scafisti e volontari delle associazioni non governative, di accordi che forse prevaricano quel codice di condotta che erano stato firmato durante la gestione di Marco Minniti, e che ora anche Luciana Lamorgese vorrebbe che venisse rispettato. La ministra cerca di mettere regole in una situazione che potrebbe diventare ancora più invasiva con l'arrivo della bella stagione, pur nel rispetto dei diritti umani e nella tutela di chi rischia la vita scappando dalle guerre.

Il tentativo di "indurire" il codice di condotta riguardo agli interventi e agli eccessi delle Ong, però, non trova spesso l'appoggio della maggioranza di governo. E tra associazioni, sinistra e una parte del pd che frenano, restano al palo le iniziative di maggior contrasto.

LAMORGESE TRATTA CON I PAESI DI BANDIERA DELLE NAVI DEI VOLONTARI PERCHÉ ACCOLGANO I PROFUGHI

Nel frattempo Lamorgese insiste nel lavoro di mediazione. Sta avendo incontri bilaterali con Francia, Germania e altri paesi europei, perché il suo obiettivo è quello di regolamentare le navi private che operano in area Sar (search and rescue) responsabilizzando gli Stati di bandiera. Nel protocollo presentato alla Ue è specificato che «la sistematicità con cui i soggetti privati svolgono attività search and rescue, anche con il supporto di autonomi dispositivi di monitoraggio aereo e allertamento tramite centrale operativa apposita, impone di considerare anche altri profili quali quelli connessi alla sicurezza della navigazione. Servono dunque regole più sicure e norme di condotta valide per tutti gli Stati, compresi quelli di bandiera».

Anche per questa ragione, viene sollecitata una maggiore responsabilizzazione «sul piano delle certificazioni, sulla cooperazione nella fase di sbarco e sulla successiva redistribuzione dei migranti».

Se non bastasse, si aggiunge la chiusura dei 5 centri di permanenza gestiti dal governo di Tripoli, perché a rischio bombardamenti. Questo potrebbe voler dire due ordini di problemi: la ricostruzione dei campi altrove e il denaro per poterlo fare. Il ministro dell'Interno Fathi Bashagha, venuto a Roma, qualche giorno fa, ha chiesto aiuti economici proprio per questo. E forse non è un caso che, in contemporanea, si siano rivisti in mare i pattugliamenti della guardia costiera del paese africano.

ATTACCO A MISURATA

Mentre sul terreno la fragile tregua sembra risparmiare Tripoli ma non Misurata, dove il generale Khalifa Haftar sta bombardando da giorni. In questo scenario resta il grande problema dei porti petroliferi ancora bloccati, con la National oil corporation che, ieri, ha annunciato perdite materiali di oltre 900 milioni di dollari.

C. Man

Migranti, la Mare Jonio è «libera» e torna in mare

LA DECISIONE

VENEZIA Il tribunale di Palermo ha ordinato il dissequestro della nave Mare Jonio. Lo fa sapere Mediterranea Saving Human sottolineando che la nave è «finalmente libera».

La Mare Jonio era sotto sequestro nel porto di Licata dallo scorso 3 settembre. «La decisione del giudice civile di Palermo - afferma la presidente dell'associazione Alessandra Sciurba - ripristina finalmente la legalità dopo un sequestro illegittimo durato mesi». La decisione dei giudici, dopo la richiesta di archiviazione dell'indagine nei confronti del comandante Marrone e del capomissione Luca Casarini «è un altro fondamentale passo verso la cancellazione dal basso dei decreti Salvini» prosegue Sciurba sottolineando che «viene sancito ancora una volta quel che abbiamo sempre affermato: il diritto e i diritti delle persone sono sempre state la nostra bussola mentre i governi europei, quello italiano in testa, li hanno traditi e oltraggiati nel Mediterraneo per propaganda e calcoli politici sulla pelle di migliaia di uomini, donne e bambini». La nave «è libera e adesso vogliamo tornare in mare al più presto a salvare i profughi» conclude Sciurba lanciando una campagna di raccolta fondi per riprendere le operazioni di ricerca e soccorso.

La corsa per la Casa Bianca

Iowa, disastro primarie dem e Donald vola nei sondaggi

▶L'app non funziona, forti ritardi per i voti contati a mano. «Nessun hacker in azione»

▶Sanders e Buttigieg dichiarano vittoria Il presidente Usa al 49% di approvazione

I funzionari di distretto calcolano i voti delle primarie durante un caucus alla Lincoln High School di Des Moines, capitale dello Iowa

(foto EPA)

L'ASSEMBLEA

NEW YORK La sfida dei democratici contro Donald Trump è cominciata male. Dopo mesi di campagna, si è tenuto lunedì sera il primo appuntamento delle primarie democratiche che dovranno designare il candidato che il 3 novembre correrà contro il presidente. E non poteva andar peggio. Con gli occhi di tutta l'America e di tutto il mondo puntati sull'Iowa, i democratici si sono comportati come dei dilettanti allo sbaraglio.

L'ERRORE

Un errore nell'app che doveva contare i voti ha causato ritardi degni dell'epoca predigitale, tanto che 24 ore dopo i caucus, non era ancora chiaro chi avesse vinto. Il fatto che il nome dell'app fosse Shadow, "ombra", ha letteralmente gettato un'ombra sui risultati. Aggiungeteci che era stata creata da veterani della campagna di Hillary Clinton, e il cocktail è completo: voci irate di complotti, soprattutto da parte dei sostenitori di Sanders, sono subito dilagate nella rete. La portavoce del partito democratico dell'Iowa, Mandy McClure, ha faticato a rintuzzare i sospetti, e ha dovuto ripetutamente assicurare che «non c'era stata nessuna intrusione, nessun hacker in azione». Solo che l'app non aveva funzionato, e «si era dovuto ricorrere alla conta manuale». Certo, i vari candidati si sono affidati comunque a valutazioni interne, effettuate nei vari seggi dai loro sostenitori.

E così hanno potuto avere un'idea di massima di com'era andata. Idea che è stata sufficiente a Bernie Sanders per dichiararsi vincitore, e sostenere di aver distanziato di almeno quattro punti l'ex sindaco di South Bend Pete Buttigieg e la senatrice del Massachusetts Elizabeth Warren. Sanders stesso ha detto che l'ex vicepresidente Joe Biden sarebbe finito quarto, mentre la senatrice del Minnesota Amy Klobuchar quinta. Se la conta finale confermerà i dati comunicati dal senatore del Vermont, l'ex vicepresidente Biden può sembrare traballante, ma in realtà si aspettava di non fare bene nell'Iowa, e quasi quasi il pasticcio gli ha fatto comodo perché ha fatto passare in second'ordine la sua scarsa performance, e gli ha invece permesso di dichiararsi pronto per le prossime battaglie.

MALE L'EX VICEPRESIDENTE BIDEN. LE VOCI SUL COMPLOTTO DILAGANO NELLA RETE

VANTAGGIO

Un altro che ha tratto un vantaggio dal patatrac è stato l'ex sindaco di New York Mike Bloomberg, che non si era presentato in Iowa, ma ha approfittato della confusione per inondare i canali tv di una nuova serie di spot pubblicitari che invece esaltavano la sua efficienza e il suo pragmatismo. Ovviamente anche Donald Trump ha sfruttato il clamoroso errore dei rivali per prenderli in giro. Il presidente era occupato a apportare gli ultimi ritocchi al discorso sullo stato dell'Unione che doveva tenere ieri sera alle ventuno (le tre del mattino da noi), ma ha trovato il tempo per twittare sui Dem e sulla loro «incompetenza per il disastro del voto appena accaduto nel grande stato dell'Iowa».

Trump aveva promesso di tenere un discorso dai toni positivi, dall'ottimistico titolo «La grande rimonta dell'America», con cui intendeva ricordare al pubblico i suoi successi. Molti dei suoi collaboratori gli avevano suggerito di non citare neanche il processo di impeachment, anche se oggi è scontato che il senato lo assolverà. Volare alto non è comunque lo stile di questo presidente, che si sente rafforzato da due ultimi sondaggi, Gallup e Rasmussen - che lo danno al 49 per cento di approvazione, un tasso che non ha mai toccato nei suoi tre anni alla Casa Bianca. Nella realtà Trump ha di che sentirsi soddisfatto, se è vero che l'unico mistero che ancora circonda il voto del Senato oggi pomeriggio non riguarda come si comporteranno i repubblicani, decisi ad assolverlo, ma i democratici di Stati filo-Trump, che potrebbero schierarsi con i rivali, garantendo al presidente la possibilità di sostenere che è stato assolto con un voto bipartisan.

Anna Guaita

I candidati

JOE BIDEN

Joseph Robinette Biden, Jr., 77 anni, è stato vicepresidente Usa con Obama

BERNIE SANDERS

Senatore nel Vermont, 78 anni, già componente della Camera dei rappresentanti

ELIZABETH WARREN

Elizabeth Ann Warren, 70 anni, giurista e senatrice nel Massachusetts

PETE BUTTIGIEG

Pete Buttigieg, 38 anni, già sindaco di South Bend, in Indiana, dal 2012 al 2020

AMY KLOBUCHAR

Amy Jean Klobuchar, 59 anni, dal 2007 senatrice per il Minnesota

Pete Buttigieg e suo marito Chasten fanno un selfie con i fans alla festa del caucus notturno

L'ascesa di Pete, ex marine gay che punta a diventare il candidato dei moderati

IL PERSONAGGIO

NEW YORK Ha appena compiuto 38 anni, è il primo candidato in corsa per la Casa Bianca apertamente gay, e ha un cognome che nemmeno la metà degli statunitensi riesce ancora a pronunciare. Ma se i suoi calcoli sono esatti, "mayor Pete", il sindaco di South Bend in Indiana Peter Buttigieg, è il cavallo sul quale gli elettori dell'Iowa hanno puntato per lanciare la sfida a a Donald Trump sulla strada della rielezione.

EX MARINE

L'ex marine nella spedizione afgana ed ex redattore della Oxford International Review negli anni del master, ha pronunciato un discorso della vittoria nella tarda notte di Des Moines, prima di volare verso il New Hampshire dove è arrivato alle quattro di mattina. Tre ore dopo ha partecipato ad un town all nella città di Manchester, la prima delle cinque che lo aspettavano dopo la notte insonne «Non conosciamo tutti i risultati – aveva ammesso la sera prima a Des Moines – ma sappiamo che il voto dell'Iowa ha scosso la nazione, e che arriviamo da vincitori in New Hampshire». Bernie Sanders lo ha contraddetto in mattinata, Elizabeth Warren ha minimizzato il verdetto delle urne di lunedì. Ma l'esperienza del passato insegna che il successo nella prima giornata elettorale, sia pure condiviso o di misura, può alimentare venti a favore di portata inimmaginabili il giorno prima, e spingere un candidato sulla cresta dell'onda.

L'ASCESA

L'ascesa di Buttigieg era nell'aria. I sondaggi lo avevano dato favorito in Iowa per tutto il mese di novembre, prima che Biden sbarcasse nello stato con la sua spallata finale a forza di spot televisivi e di dichiarazioni di appoggio da parte dei notabili locali del partito. Anche l'insuccesso di Biden era nelle carte. Il beniamino dell'establishment democratico è trincerato nell'Alamo della Carolina del Sud, dove a fine mese conta di sferrare il colpo del riscatto che dovrebbe provare la sua superiore eleggibilità tra gli elettori di colore e delle minoranze etniche. Buttigieg ha quindi appena tre settimane per prendere il volo; un'eternità nel calendario elettorale. In Iowa giocava praticamente in casa, non solo per la prossimità dello stato alla sua Indiana, ma perché gli elettori dei due collegi si somigliano come due gocce d'acqua: bianchi, di classe operaia, e frustrati dalla crisi della produzione industriale che ha decimato le paghe anche nei tre anni di miracolo economico trumpiano. In New Hampshire tra una settimana dovrà dimostrare di aver davvero spiccato il volo, e di saper rovesciare l'esito dei sondaggi che lo danno al momento al quarto posto dietro Sanders, Biden e Warren, attardato al 13%. E anche se dovesse superare questa prova, si troverà poi di fronte alla verifica più difficile per lui: incassare il voto della comunità di colore che finora gli è rimasta ostile, persino all'interno delle mura casalinghe di South Bend. Nei due fine settimana che chiudono il mese di febbraio, Buttigieg dovrà confermare la sua popolarità nei caucus del Nevada, dove al momento è quinto con il 7% delle preferenze, e della Carolina del Sud, dove occupa la stessa posizione con il 5,5%.

IL BENIAMINO DELL'ESTABLISHMENT «ABBIAMO SCOSSO LA NAZIONE» MA C'È L'INCOGNITA BLOOMBERG

LE VITTORIE

Il gioco riuscì nel 2008 ad Obama, che centrò tre vittorie su quattro con l'eccezione del New Hampshire. Obama però si trovava a competere con un lotto di oppositori già ridotto virtualmente a due: John Edwards e Hillary Clinton. Buttigieg nuota ancora in un mare affollato di potenziali antagonisti di Joe Biden, e dietro la ressa per le posizioni di comando che il voto in Iowa ha certificato, c'è un Michael Bloomberg che si frega le mani, raddoppia la spesa pubblicitaria, e attende tutti al varco del 3 di marzo, il giorno del Super Tuesday.

Flavio Pompetti

I nuovi stupefacenti

Caso Fentanyl, la droga che si vende per ricetta Si muove il Parlamento

▶In Usa già migliaia di vittime, ora l'allarme in Italia. Una mozione chiede al governo di contrastare la diffusione dell'anti-dolorifico

IL FOCUS

ROMA Fentanyl e suoi derivati: l'Aula della Camera ne ha discusso ieri e ha approvato all'unanimità (484 sì, un astenuto, nessun voto contrario) la mozione della maggioranza che impegna il Governo al contrasto della diffusione del potentissimo farmaco antidolorifico, che ha causato migliaia di morti in America e spaventa molto anche l'Italia. «Sono felice di questo risultato - afferma Angela Ianaro (M5S), prima firmataria del documento e componente della commissione Affari sociali - Ora, Parlamento e Governo saranno alleati per fare il possibile affinché il consumo improprio del Fentanyl e dei suoi derivati non diventi anche in Italia, come è già negli Stati Uniti, un vero allarme sociale, soprattutto tra i più giovani».

A RIPORTARE L'ATTENZIONE SU QUESTE SOSTANZE ANCHE IL CASO DELLO CHEF ITALIANO MORTO A NEW YORK

LO CHEF

A riportare l'attenzione su queste droghe acquistabili anche sul web, è stato un caso di cronaca: la morte dello chef italiano trapiantato a New York, Andrea Zamperoni, trovato senza vita in una stanza d'albergo, ennesima vittima degli oppioidi sintetici. Negli Usa, la questione viene ormai trattata come una vera "epidemia", e ora anche il Parlamento italiano ha deciso di intervenire per cercare di limitare i danni. Anche perché i morti per eccesso di queste sostanze, negli Stati Uniti, sono migliaia. E nel nostro paese ne sarebbero stati accertati almeno tre. Inoltre si tratta di sostanze che non sono tracciate né contenute nelle tabelle del Testo unico stupefacenti, Dpr 309/90, e quindi anche se viene consegnata a domicilio non è considerata droga, almeno dal punto di vista giuridico.

A comunicare quanto l'uso di queste sostanze sia pericoloso è stato l'istituto superiore di sanità che, il 21 febbraio 2019, ha ricevuto una segnalazione da parte del Nas dei carabinieri di Roma che hanno sequestrato un plico postale e una bustina trasparente contente 12,27 grammi di polvere bianca. Le analisi hanno portato all'individuazione per la prima volta in Italia di due molecole appartenenti al gruppo del Fentanyl. A metà dello scorso anno, poi, il ministero della Salute ha rilanciato l'allarme e ha scritto a forze dell'ordine, Dipartimenti anti droga, Assessorati regionali alla sanità, per avvertire della «diffusione delle sostanze psicoattive in Italia».

LA MOZIONE MESSA A PUNTO DALLA MAGGIORANZA APPROVATA DALLA CAMERA ALL'UNANIMITÀ

Altri farmaci simili sono stati successivamente trovati a Milano e ancora a Udine, dove è stato recuperato un blister del farmaco "Abstral" abbandonato sul pavimento di un locale. Principio attivo, l'Ossicodone – un altro analgesico oppioide commercializzato dentro molti farmaci – e Fentanyl. Sempre a marzo a Roma è stata sequestrata una compressa di colore rosa e un frammento di compressa di colore bianco, contenenti ossicodone.

A preoccupare più di ogni altra cosa è l'abitudine a mixare le sostanze. Non solo Fentanyl, ma anche benzodiazepine (sonniferi) e psicofarmaci con oppioidi. Altri cocktail a base di psicostimolanti con metanfetamine e oppioidi.

40
Prezzo medio in euro di un grammo di Fentanyl sul mercato nero

34
Il numero di derivati del Fentanyl segnalati nella Ue come oppiacei sintetici

3
I morti segnalati nel nostro Paese collegati all'uso del Fentanyl

OVERDOSE

Sulle 70 mila overdose totali registrate all'anno in Usa, almeno 30 mila sono collegate agli oppioidi, secondo i dati del Centre for Disease control and prevention (Cdc). Con una differenza importante, che, al contrario delle altre droghe come l'eroina o la cocaina, si entra in contatto con queste sostanze in maniera legale. Bastano le prescrizioni dei medici. Si diventa dipendenti senza rendersene conto e, davanti all'astinenza che la sostanza provoca, si passa all'acquisto su internet, con pasticche di importazione cinese. Un mercato a molti zeri che il 2 agosto scorso ha visto il Fentanyl entrare anche nella battaglia geopolitica tra colossi mondiali per la guerra dei dazi, evidenziando quanti interessi ci girino intorno.

Cristiana Mangani

Il maltempo

Raffiche di vento sulle Dolomiti oltre 100 km/h A Milano cadono alberi, traghetti fermi in Toscana

In Trentino Alto Adige ieri le raffiche di vento hanno superato i 100 km/h (e quasi 165 km/h in alta montagna), causando tra l'altro la chiusura di molti impianti. Sospesi anche numerosi collegamenti marittimi, com'è accaduto in Toscana. Problemi pure a Milano, dove sono crollati molti alberi.

Le accuse dei genitori di Giulio Regeni «L'ambasciatore non cerca la verità»

LE CRITICHE

ROMA Le «zone grigie» che coprono la verità su Giulio Regeni non si trovano solo in Egitto, dove «un regime paranoico fa sparire ogni giorno nel nulla 3-4 persone» e nella poco collaborativa Cambridge, «con cui abbiamo chiuso i rapporti». Ma anche in Italia che continua a mantenere al Cairo un ambasciatore «che persegue obiettivi diversi dalla giustizia e da tempo non ci risponde». Paola Deffendi e Claudio Regeni, genitori del giovane ricercatore friulano, assistiti dalla legale Alessandra Ballerini, lanciano il loro "j'accuse" dall'aula della Commissione parlamentare d'inchiesta. Dove raccontano anche di essere costantemente spiati dagli egiziani.

LA RICHIESTA

In 3 ore di audizione i Regeni ricostruiscono meticolosamente 4 anni di incontri, promesse, depistaggi, omissioni, stranezze, chiedendo alla Commissione di «smuovere la politica. Perché se la politica non collabora a creare un clima favorevole, la procura di Roma non riesce ad andare avanti». Per i magistrati della Capitale, infatti, è tutto fermo al dicembre 2017, quando sono stati iscritti nel registro degli indagati i nomi di cinque funzionari degli apparati di sicurezza egiziani. Da allora nessuna risposta alla rogatoria inviata al Cairo.

«GIAMPAOLO CANTINI DA MOLTO TEMPO NON CI RISPONDE, PERSEGUE ALTRI OBIETTIVI RISPETTO LA GIUSTIZIA»

L'ULTIMO SMS

L'ultimo sms di Giulio risale alle 19.41 del 25 gennaio 2016, quando esce di casa per incontrare l'amico Gennaro Gervasio dalle parti di piazza Tahir. All'appuntamento non arriverà. Gervasio contatta subito l'ambasciata italiana per segnalare il fatto. Non era la prima volta qualcuno "spariva" in Egitto e poi veniva ritrovato. Questa volta non è andata così. Il cadavere del ricercatore viene trovato il 3 febbraio. L'ambasciatore Maurizio Massari - superando le resistenze egiziane - va a vedere il corpo sfigurato dalle torture. «Non ci ha detto niente per tutelarci, ma noi l'abbiamo scoperto leggendo i giornali ed è stata una super-botta», fa sapere Paola Deffendi.

GLI ATTACCHI

I genitori riferiscono poi dei vari incontri istituzionali, dall'allora premier Matteo Renzi «che il 7 marzo ci ha detto di presentarci senza legali», al successore Paolo Gentiloni «che il 20 marzo 2017 voleva convincerci che prima o poi sarebbe stato il caso di rimandare l'ambasciatore al Cairo». Non viene risparmiato Angelino Alfano, all'epoca ministro degli Esteri e propalatore di quella viene i Regeni definiscono «fuffa velenosa» e cioè che dalla procura egiziana fossero state inviate carte importanti ai colleghi romani: «ora chiedo che rapporti ha Alfano, che fa l'avvocato in uno studio legale, con l'Egitto». Il 6 ottobre è la volta del nuovo inquilino della Farnesina Luigi Di Maio. «se entro il 28 novembre non ci sono novità nella collaborazione alle indagini, ci dice - spiegano i due - ritiriamo l'ambasciatore. Prima della scadenza, con una lettera maleducata il nuovo procuratore egiziano annuncia che ci sarà un incontro quando sarà nominato il procuratore di Roma, bypassando il titolare delle indagini Sergio Colaiocco».

«SE LA POLITICA NON COLLABORA A CREARE UN CLIMA FAVOREVOLE, LA PROCURA DI ROMA NON VA AVANTI»

E mentre le richieste al Cairo rimbalzano come su un muro di gomma, è l'accusa dei Regeni, «l'ambasciatore italiano Giampaolo Cantini da molto tempo non ci risponde. Evidentemente persegue altri obiettivi rispetto a verità e giustizia, mentre porta avanti con successo iniziative su affari e scambi commerciali tra i due Paesi». Ma alla fine perchè è stato ucciso Giulio? «La ricerca che stava conducendo e sulla quale lui aveva delle perplessità - secondo Ballerini - non è la risposta. Altri facevano ricerche potenzialmente più pericolose della sua. È stato ucciso perchè si trovava in un regime paranoico dove tutto può succedere e non c'è il minimo rispetto per i diritti umani».

Un regime, è il motivo della rabbia delle madre e del padre del ragazzo, con cui l'Italia continua a fare affari.

IN COMMISSIONE Claudio e Giulia Regeni ai lati, al centro il loro legale

Brescia

Insultato sui social per il parcheggio Vigile urbano si uccide con la pistola

BRESCIA La tragedia si è consumata nel cuore della notte. Alla fine del turno in un comune della Bergamasca Gianmarco Lorito, 44 anni, agente della Polizia locale di Palazzolo, in provincia di Brescia, non è tornato a casa e ha smesso di rispondere al cellulare. Lo hanno trovato senza vita sull'auto di servizio. Ha fatto tutto da solo, mettendo fine alla sua esistenza con la pistola d'ordinanza nel parcheggio del comando del paese dove lavorava da anni. Colleghi, amici, la ex compagna, nessuno si aspettava un gesto così. Da alcuni giorni però l'uomo si stava difendendo dagli attacchi social, dalle polemiche in rete e dalle critiche dei leoni da tastiera. L'agente era infatti finito al centro di un caso per aver parcheggiato l'auto della Polizia locale su un posto riservato ai disabili a Bergamo. La vettura era stata fotografata e lo scatto pubblicato sulla pagina Facebook dell'associazione bergamasca Anmic. Scatenando la rabbia che solo internet riesce a volte a partorire. Lorito, siciliano di origini, aveva chiesto scusa e aveva anche versato alla stessa associazione un'offerta pari al doppio della multa che avrebbe preso se avesse parcheggiato in quell'area riservata ai disabili con l'auto personale. Non ha lasciato biglietti per spiegare il gesto estremo e solo lui sa perché ha premuto il grilletto della sua arma. «Sento quanto avvenuto ieri notte come uno dei più grandi fallimenti umani da quando sono sindaco. Non aver capito o interpretato segnali, ammesso ce ne siano stati e non essere riuscito a intervenire con un supporto lascia tanta amarezza» è il commento del sindaco di Palazzolo Gabriele Zanni.

Nordest

LE DETRAZIONI DELLE SPESE MEDICHE

Progetto di legge statale per abolire l'obbligo dei pagamenti tracciabili nei centri privati. **Massimiliano Barison** e Pietro Dalla Libera: «Aiutiamo gli anziani che usano i contanti».

Mercoledì 5 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Regionali, legge elettorale in bilico

▶Veneto, cambia lo Statuto: assessori tutti esterni. L'opposizione chiede il referendum. Così la riforma sarà sospesa, rischio ricorsi

▶Centrosinistra e grillini: «Le poltrone saliranno da 51 a 61, rincaro di 7 milioni nella legislatura». La maggioranza: «Nessuno spreco»

IL CASO

VENEZIA Sulla strada delle Regionali rischia di scoppiare una grossa grana normativa. Ieri l'aula di Palazzo Ferro Fini ha approvato a maggioranza (30 favorevoli, 14 contrari e 1 astenuto), in seconda lettura, alcune modifiche allo Statuto, fra cui quella che prevede che in futuro gli assessori siano tutti esterni. Contraria a questa disposizione, l'opposizione sta però raccogliendo le firme per sottoporre il nuovo testo a referendum, il che sospenderebbe l'efficacia della riforma e renderebbe giuridicamente debole la legge elettorale, approvata quasi due anni fa proprio con l'intento di allinearsi alla "Costituzione" del Veneto: un caso ancora tutto da dirimere, peraltro senza l'ausilio della commissione dei saggi immaginata e mai costituita, ma prevedibilmente foriero di ricorsi.

LE NOVITÀ

Pensare che il 26 giugno 2018, in prima lettura, questo cambiamento era passato senza intoppi, insieme ad altre novità come il fatto di mantenere in carica l'ufficio di presidenza della vecchia legislatura fino all'insediamento della nuova consiliatura e di far convocare la prima seduta non più al consigliere anziano bensì al presidente uscente.

Piuttosto all'epoca il dibattito si era arroventato sull'idea di inserire nella legge statutaria l'inno del Veneto (poi bocciata perché la maggioranza era andata sotto durante la votazione) e di scomputare i consiglieri in congedo istituzionale dal calcolo del numero legale. Quest'ultima previsione ieri ha fatto nuovamente arrabbiare l'opposizione, in aggiunta però anche e soprattutto all'esternalizzazione degli assessori, che secondo la legge elettorale saranno 10, da sommare ai 51 componenti elettivi dell'assemblea legislativa.

LE FIRME

«Risultato: 61 poltrone, come ai tempi di Galan – hanno tuonato Piero Ruzzante, Patrizia Bartelle e Cristina Guarda (Veneto 2020) –. Si torna al 1995. Con la novità, peggiorativa, che 10 di questi 61 non saranno eletti dal popolo ma nominati da una persona sola, il prossimo presidente del Veneto. Con un costo aggiuntivo di 7 milioni di euro a legislatura. È assurdo: il Parlamento diminuisce il numero di deputati e senatori, mentre Zaia nel Veneto vuole aumentare i consiglieri».

Proprio per questo i tre esponenti della minoranza hanno già depositato le firme per chiedere un referendum sulla riforma. Ne servono almeno 11 e i quattro rappresentanti del Movimento 5 Stelle hanno già annunciato il loro appoggio: «Zaia vuol chiudere la legislatura potendo confidare in una Regione totalmente asservita a lui e alla Lega. La sua maggioranza gli ubbidisce e fa così passare in Consiglio regionale la norma che consente di nominare 10 assessori che possono essere tutti non eletti: 10 lauti stipendi da distribuire ad amici, 10 eventuali premi di consolazione per chi non fosse stato eletto», hanno dichiarato Jacopo Berti, Erika Baldin, Manuel Brusco e Simone Scarabel.

ELECTION DAY

La normativa concede un margine di 90 giorni dalla pubblicazione della riforma sul Bur, ma l'intenzione del promotore numero uno Ruzzante sarebbe quella di accelerare i tempi, accorpando questa consultazione regionale a quella nazionale sul taglio dei parlamenti, con un election day il 29 marzo. Bisognerà però attendere la decisione del Partito Democratico, come ha spiegato il capogruppo Stefano Fracasso: «Prima di impegnarci in una mobilitazione referendaria, vogliamo sentire i vertici regionali. Resta comunque la nostra contrarietà politica a una modifica che ha rotto un'intesa costruita con fatica, che aveva portato all'approvazione unanime del nuovo Statuto nella precedente legislatura».

Il relatore Luciano Sandonà (Zaia Presidente) ha invece difeso la riforma: «È stata pensata proprio perché normalmente gli incarichi di assessore impediscono di seguire i lavori del Consiglio in modo produttivo. Ricordo alla minoranza che già in questa legislatura il numero dei Consiglieri è sceso da 60 a 50 (più il governatore, *ndr.*), così come quello degli assessori da 12 a 9, quindi non ha motivo di parlare di spreco di soldi pubblici. Piuttosto un referendum sullo Statuto non farà altro che dissipare i risparmi dei cittadini».

Angela Pederiva

LA CONSULTAZIONE POPOLARE DEVE ESSERE CHIESTA DA ALMENO 11 CONSIGLIERI: FINORA I DISPONIBILI SONO 7, IL PD CI STA PENSANDO

L'AULA Una seduta a Palazzo Ferro Fini: ora i consiglieri regionali sono 51, più 4 assessori esterni

La polemica

Il ministero dell'Ambiente: «Smog, al Veneto 41 milioni»

VENEZIA «Ha la data del 27 dicembre scorso il decreto del ministero dell'Ambiente, registrato poi alla Corte dei Conti e nei giorni scorsi notificato alle Regioni del Bacino Padano, che ripartisce 180 milioni di euro per interventi antismog». Lo ha reso noto ieri lo stesso dicastero guidato dal pentastellato Sergio Costa, all'indomani della polemica scatenata dall'assessore zaiano Gianpaolo Bottacin, il quale aveva minacciato di mettere in mora il Governo se non avesse adempiuto agli impegni presi nel 2017. «Gli interventi saranno volti a promuovere, tra l'altro, il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale», ha precisato il ministero. «Chi sostiene il contrario, o mente volutamente, o dimentica», ha aggiunto il ministro grillino Federico D'Incà (Rapporti con il Parlamento), puntualizzando che 41 milioni andranno al Veneto. Replica di Bottacin: «Ci è voluta la decisa sollecitazione delle quattro Regioni del Bacino Padano per far sbloccare i 180 milioni del Governo».

Berlato lascia anche la guida di Fdi Salemi, travagli renziani: addio Pd

A PALAZZO

VENEZIA C'è chi va e c'è chi viene. Ma c'è anche chi si sposta pur restando. Giornata di movimenti ieri a Palazzo Ferro Fini: mentre Sergio Berlato ha ufficialmente ceduto lo scranno di consigliere regionale (e pure la carica di coordinatore veneto di Fratelli d'Italia), Orietta Salemi ha lasciato il Partito Democratico per entrare nel gruppo Civica per il Veneto, in attesa con tutta probabilità di aderire formalmente a Italia Viva.

I FRATELLI

Dopo aver rassegnato le dimissioni il 31 gennaio, in modo da accelerare la surroga di Joe Formaggio verosimilmente già il 18 febbraio, il neo-europarlamentare Berlato ha salutato i colleghi con una merenda dolce e già stamattina sarà a Bruxelles. Nell'assemblea legislativa del Veneto il nuovo capogruppo di Fdi sarà Andrea Bassi, mentre il suo vice Stefano Casali dovrebbe essere eletto oggi presidente della commissione Caccia (ma senza doppietta: «Cacciatore io? No, utilizzatore finale»). A suo modo finisce dunque un'epoca, anche perché ora che non dovrà più vedersela con l'arci-nemica Elena Donazzan, lo stesso Berlato ha auspicato che i suoi eredi raccolgano l'invito del senatore Ignazio La Russa: «Le elezioni in Emilia Romagna e Calabria sono passate, adesso i vari iscritti a Fratelli d'Italia devono riunirsi in un solo gruppo, per dimostrare che condividono lo stesso progetto politico al di là delle convenienze personali». L'eurodeputato ha poi reso nota la lettera inviata alla presidente Giorgia Meloni, con cui ha annunciato l'addio al coordinamento regionale del partito, «per favorire l'avvio della stagione congressuale»: il suo successore, dunque, dovrà essere «votato e non nominato», com'era invece capitato a lui, che da «eletto con le preferenze» per sette mandati fra Veneto ed Europa aveva per questo vissuto «a volte qualche disagio». In ogni caso il vicentino non ha escluso di candidarsi di nuovo alle Regionali e soprattutto alle Politiche: «Quando il partito chiama, io ci sono sempre».

I DEM

Nel frattempo i dem hanno perso la loro vicecapogruppo Salemi, protagonista di un travaglio politico reso evidente già dalla sua partecipazione alla Leopolda. «La mia – ha spiegato – è una scelta intima e personale, che riguarda me, la mia coscienza e il mio rapporto con il partito. Lascio con dispiacere un gruppo di colleghi e amici, ma non posso restare dentro un partito che non sento più come la mia casa, di cui faccio fatica a capire scelte e incertezze a livello nazionale e locale». Il suo passaggio al gruppo presieduto da Franco Ferrari, a sua volta indicato come possibile stampella dei renziani in funzione della loro partecipazione alle Regionali senza bisogno di raccogliere le firme, sembrerebbe confermare definitivamente il suo approdo a Iv, anche se per ora la veronese non ha aggiunto di più: «Porterò a termine il mio lavoro in Consiglio regionale, dentro la lista civica di opposizione che fiancheggia il gruppo regionale Pd, senza far mancare il mio apporto e la mia disponibilità di sempre ad amministrazioni, associazioni e cittadini». Il suo ormai ex capogruppo Stefano Fracasso ha espresso dispiacere a nome di tutti: «Evidentemente le sue valutazioni rispetto alle prospettive del Pd sono diverse dalle nostre: le rispettiamo anche se non le condividiamo». *(a.pe.)*

IL NEO-EURODEPUTATO SI È DIMESSO PURE DA COORDINATORE VENETO DEL PARTITO MENTRE LA VERONESE ENTRA NELLA CIVICA

ANDIRIVIENI A destra Andrea Bassi, Sergio Berlato e Stefano Casali (Fdi). A sinistra l'ex dem Orietta Salemi (Civica per il Veneto)

Foibe e polemiche. L'Anpi: «Le vittime? Esagerazioni»

▶ Convegno al Senato, infuria lo scontro. «Non invitati gli esuli? Non potevamo affrontare tutto»

▶ La destra: «Oltraggio, come se neonazisti organizzassero un incontro su Auschwitz»

IL CASO

UDINE La miccia l'ha innescata il seminario su "Il fascismo di confine e il dramma delle foibe" organizzato ieri nella sala atti della Biblioteca del Senato a Roma dall'Anpi nazionale e dal coordinamento del Friuli Venezia Giulia: polemiche, prese di posizione indignate, da Maurizio Gasparri a Luca Ciriani, a Isabella Rauti, per quello che hanno ritenuto un convegno «dal chiaro obiettivo negazionista». Un'iniziativa «dal chiaro intento revisionista» per Giorgia Meloni, leader di FdI, che ha tuonato contro il seminario, ritenuto «un vero e proprio oltraggio agli esuli istriani e dalmati infoibati», ritenendo «ancor più grave che avvenga all'interno di un'istituzione». «È come se un gruppo neonazista facesse un incontro su Auschwitz», ha twittato Edoardo Sylos Labini. Ma il dibattito che, puntualmente, ogni anno si ripresenta in occasione del Giorno del Ricordo, ieri si è ulteriormente invelenito. Nel mirino una lunga lista di eventi, fra cui altri due organizzati sempre dall'Anpi. Una polemica che travalica il nordest e raggiunge anche il Sud, dove è scoppiata una bufera intorno ad un post su Facebook di un consigliere comunale di FdI a Castellammare di Stabia, per alcune sue affermazioni volgari sull'Anpi che a loro volta hanno provocato l'ira delle opposizioni.

LE POSIZIONI

Sul seminario di Roma tuona l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Pierpaolo Roberti: «Allucinante e fuori dal mondo che un convegno così importante in un luogo così significativo venga gestito dall'Anpi. Già di per sé è una mistificazione dei fatti storici accaduti in queste terre dove anche i partigiani - sostiene - hanno avuto un ruolo all'interno della vicenda delle foibe. Fare in modo che si parli di quei fatti escludendo completamente le vittime, i familiari o le associazioni riconosciute degli esuli è una cosa assolutamente allucinante e abbiamo forti preoccupazioni per quello che sta accadendo. Questo significa andare verso una sorta di negazionismo dell'esodo e delle foibe».

«Noi non neghiamo assolutamente le foibe, ma la verità va detta per quello che è, non si possono usare strumentalmente e politicamente le foibe come è stato fatto con Bibbiano», ha dettato alle agenzie Anna Cocchi, presidente dell'Anpi di Bologna. «Bisogna fare una ricostruzione politica e storica, cosa che l'Anpi ha fatto con una ricerca approfondita. Purtroppo abbiamo potuto constatare attraverso questo studio che i dati raccolti che appartengono alla storia sconfessano i numeri dei morti sostenuti dalla parte politica di destra che risultano gonfiati».

Ma per Ignazio La Russa, vicepresidente del Senato, «l'unico numero sicuramente gonfiato resta quello dei partigiani che presero le armi prima dell'arrivo degli angloamericani». Gianfranco Pagliarulo, vicepresidente nazionale dell'Anpi, ha poi spiegato che al seminario non sono stati invitati gli esuli «perché non potevamo affrontare tutto»: una frase che ha ulteriormente alimentato la polemica. Ad aprire i lavori a Roma è stato il coordinatore regionale del Fvg dell'Anpi Dino Spanghero: «Le contestazioni - ha assicurato - sono rimaste fuori. La sala era piena e il convegno è stato ben accolto. La cosa importante è che i politici non si approprino inopinatamente dei fatti e non li utilizzino a loro uso e consumo alla data attuale. La storia è storia. I dati ci sono. Li possiamo conoscere noi, li possono conoscere quelli che ci contestano. Le conclusioni sono altre, ma i fatti ci sono. Nessuna ambizione né pretesa da parte nostra di negare o ridurre quel che è stato».

LA LITE TRAVALICA IL FRIULI VENEZIA GIULIA. L'ASSESSORE REGIONALE ROBERTI: «I PARTIGIANI HANNO AVUTO UN RUOLO IN QUELLE STRAGI»

Dal Friuli arriva anche la voce di Furio Honsell, consigliere regionale di Open sinistra Fvg, che, come ricorda lui stesso, è stato il primo sindaco di Udine a dedicare un parco alle vittime delle foibe. «Gli oratori del convegno romano organizzato dall'Anpi sono di assoluto rigore scientifico. È opportuno inquadrare la complessa vicenda del confine orientale dagli anni Venti, quando ci furono le prime azioni fasciste di nazionalizzazione forzata in Slovenia, fino al 1954: oltre 30 anni di vicende tragiche che vanno chiarite. Le letture unilaterali non aiutano a ritrovare la riconciliazione. Non si tratta di dire chi ha torto e chi ha ragione: bene fa l'Anpi a fare un ragionamento storico ad ampio respiro».

Cdm

STRAGE Il recupero dei resti di un italiano gettato in una foiba

Storia di Egea, la bimba con la valigia simbolo dell'esodo degli italiani

IL DOCUFILM

VENEZIA «Se non era per questa foto, chi avrebbe mai saputo di me e della mia piccola storia? Probabilmente nessuno». Invece grazie allo scatto di lei bambina, che reggeva in mano una valigia su cui campeggiava il cartello "Esule giuliana", suo malgrado Egea Haffner è diventata il simbolo della Giornata del ricordo. Ed ora proprio "La bambina con la valigia" è la protagonista dell'omonimo docufilm, diretto da Mauro Vittorio Quattrina, che ieri è stato presentato a Venezia e venerdì sarà proiettato a Verona.

LE ISTITUZIONI

L'anticipazione è stata ospitata a Palazzo Ferro Fini, nell'ambito delle commemorazioni del 10 febbraio, data che per legge nazionale celebra «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel Secondo Dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale». Ha detto Roberto Ciambetti (Lega), presidente del Consiglio regionale: «Quest'anno la ricorrenza assume un significato particolare, visti gli atteggiamenti negazionistici che si prendono più spazio di quello che meritano. Non c'è negazionismo di serie A e negazionismo di serie B: le istituzioni hanno il dovere di contrastarli tutti, perché fare i conti con il passato significa ammettere colpe e verità». Proprio gli enti pubblici, come sono i Comuni, hanno iniziato a fare a gara per dare la cittadinanza onoraria alla signora Haffner, che oggi ha 78 anni e vive a Rovereto. «L'ha proposto anche l'amministrazione di Bassano del Grappa – ha ricordato il vicepresidente dell'assemblea legislativa Massimo Giorgetti (Fratelli d'Italia) – a fronte dell'analogo riconoscimento deliberato per la senatrice Liliana Segre. Egea però ha detto: no, grazie. Per lei non è giusto opporre un abominio ad un altro abominio, la sua è una storia personale che non vuole essere oggetto di scontro».

VENERDÌ A VERONA LA PRIMA NAZIONALE DELL'OPERA CHE RACCONTA IL DRAMMA FAMILIARE DI EGEA HAFFNER

LA FOTO L'immagine diventata l'icona dell'esodo: la piccola Egea Haffner, con la valigia su cui campeggia il cartello "Esule giuliana", ritratta in partenza dal porto di Pola

IN BIANCO E NERO

Una vicenda raccontata in 46 minuti di intervista alla protagonista, tra immagini di fiction e spezzoni di documentario. A cominciare da quell'istantanea in bianco e nero, utilizzata per la prima volta in un'iniziativa del Museo di Rovereto, tra i primi ad organizzare un evento dedicato al dramma degli esuli giuliani. La foto della bimba venne scattata al porto di Pola, dopo il rapimento nel maggio del 1945 di suo padre Kurt, mai più tornato a casa. «Una tragedia da ricordare sempre, non solo un giorno all'anno», ha rimarcato Grazia Pacella, presidente dell'associazione Storia Viva e direttrice di produzione del docufilm. La pellicola sarà proposta in prima nazionale il 7 febbraio, alle 20.30, al cinema Stimate di Verona, alla presenza della stessa Egea Haffner.

A.Pe.

«Cimice asiatica, la Regione intervenga contro il flagello»

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Contro la cimice asiatica forse non sarà temibile come la vespa samurai, ma il Consiglio regionale prova comunque a combatterla. Le forze di opposizione hanno chiesto la convocazione di una seduta straordinaria per l'approvazione di una mozione dedicata alle misure che la Giunta può assumere per cercare di debellare il dannoso insetto. Secondo le stime del settore agricolo, le perdite in Veneto ammontano a 160 milioni, coinvolgendo 8.000 produttori.

L'EMERGENZA

Ha spiegato Stefano Fracasso (Partito Democratico): «Siamo di fronte a una vera e propria emergenza, ribadita anche dalla manifestazione di Coldiretti a Verona. I danni sono rilevanti, la Giunta deve stanziare risorse adeguate per gli indennizzi e avviare uno studio sulle conseguenze dei cambiamenti climatici sul settore primario». Ha aggiunto il collega Graziano Azzalin: «Durante Fiera Agricola, gli addetti ai lavori ci hanno detto che la cimice asiatica rappresenta un flagello, una calamità, un'emergenza, un terremoto. È assurdo che la Regione sottovaluti ancora questa emergenza, mentre le altre assemblee legislative si sono già attivate». Giusto ieri il Consiglio regionale ha approvato il rapporto di posizionamento del Veneto nella strategia per lo sviluppo sostenibile. «Proprio lì – ha chiosato il dem Andrea Zanoni – abbiamo scoperto che la nostra Regione non ha predisposto il monitoraggio e i relativi indicatori per misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo sul contrasto dei cambiamenti climatici. Questo dice tutto...».

LA RICHIESTA Da sinistra Scarabel, Ruzzante, Fracasso

I CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'iniziativa è stata condivisa da tutte le minoranze. Ha sottolineato Piero Ruzzante (Liberi e Uguali): «Ancora una volta in aula abbiamo discusso della questione dei cambiamenti climatici ed è incredibile dover ascoltare ancora discorsi negazionisti. Il dramma della cimice colpisce l'intero comparto, ma la Regione non ha mai dato una risposta efficace ed efficiente, come se fosse un tema di secondaria importanza. In Consiglio abbiamo parlato più del lupo che della cimice...». Ha concordato Simone Scarabel (Movimento 5 Stelle): «Stiamo perdendo insetti utili, che creano un valore aggiunto, mentre siamo infestati da parassiti alieni, la cui presenza è favorita dai cambiamenti climatici. È un duplice danno per l'agricoltura, la Regione deve fare molto di più per combatterli, a partire dall'incremento dei fondi per la ricerca». *(a.pe.)*

DANNI PER 160 MILIONI: PD, LEU E M5S CHIEDONO UN CONSIGLIO REGIONALE STRAORDINARIO PER APPROVARE MISURE DI AIUTO A 8.000 DITTE

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Pugno duro con chi **corre** troppo in auto? Autovelox e T-Red a cosa servono?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Otto nordestini su dieci d'accordo con l'inasprimento delle sanzioni a chi guida veloce o con lo smartphone, però il 56% è contro le foto «per far cassa ai Comuni»

Sicurezza stradale: multe ok ma non fatte con l'autovelox

«Le persone in auto corrono troppo: bisogna inasprire le multe e aumentare i controlli»: con questa affermazione sono (moltissimo o molto) d'accordo poco meno di 8 nordestini su 10. Guardando ai dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, dunque, sembra emergere un'ampia e trasversale richiesta di sicurezza sulle strade. La percentuale, infatti, non scende in nessun caso sotto la soglia della maggioranza assoluta. Tuttavia, appaiono dei settori più sensibili di altri. Lo sono più le donne (85%) degli uomini (70%). Lo sono di più i giovani (79%) e gli anziani (89%) delle persone di età centrale (72-75%). Lo sono di più coloro che hanno un livello di istruzione basso (91%) o medio (83%) di quanti sono in possesso di un diploma o una laurea (69%). Lo sono di più casalinghe (93%) e pensionati (86%), operai e studenti (entrambi 80%) rispetto a impiegati (68%) e disoccupati (76%), liberi professionisti (60%) e imprenditori (51%).

GIRO DI VITE

Date queste premesse, sembra scontato che il favore verso l'ipotesi di inasprire le multe per chi utilizza lo smartphone alla guida sia largo. E infatti il 75% dei nordestini pensa che aumentare la sanzione fino a 1.700 euro e ipotizzare la sospensione della patente fino a tre mesi siano misure finalizzate a dissuadere quel comportamento, mentre il 22% le giudica solo un modo per fare cassa.

I PIÙ ODIATI

Per autovelox e t-red però l'atteggiamento appare rovesciato: la maggioranza (56%) li giudica dei meri espedienti per fare cassa, mentre il 42% ritiene che la loro funzione sia far rispettare limiti di velocità e semafori rossi. In questo caso, dunque, più della necessità di aumentare la sicurezza sulle strade, può la rabbia verso questi strumenti, vissuti come vessazioni economiche.

Giudicano autovelox e t-red degli strumenti necessari a far rispettare limiti di velocità e semafori soprattutto le donne e le persone in possesso di un basso livello di istruzione (entrambi 47%), mentre dal punto di vista anagrafico si osserva una presenza superiore alla media di giovani con meno di 25 anni (47%) e anziani con oltre 65 anni (51%). Coerentemente con i tratti appena evidenziati, a sostenere la funzione di presidio del codice della strada di autovelox e t-red sono in misura maggiore le casalinghe (49%) e gli studenti (47%), i pensionati (47%) e i disoccupati (46%).

La maggioranza dei nordestini, dunque, vive male la presenza di autovelox e t-red e li giudica solo un modo di far cassa degli enti locali. Questa sensazione tende ad aumentare soprattutto tra gli uomini (62%), oltre che tra le persone tra i 25 e i 44 anni (62-69%) e coloro che sono in possesso di un diploma o una laurea (61%). Professionalmente, invece, questa opinione riunisce operai (65%) e imprenditori (72%), liberi professionisti (60%) e impiegati (61%). E "inasprire i controlli"? "Aumentare le multe"? Sorge il dubbio che, a correre troppo, e con nessuna attenuante concessa, siano solo "gli altri", di fronte "a casa mia". E che ognuno, invece, corra troppo, ma con mille giustificazioni valide, di fronte "a case di altri".

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 gennaio 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 5120), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Servono consapevolezza ed educazione»

«La sicurezza sulle strade si costruisce attraverso la sensibilizzazione e l'educazione alla guida consapevole e non solo con le sanzioni; anche se, sappiamo perfettamente, che le "multe", rappresentino un significativo deterrente per gli imprudenti». Per l'avvocato mestrino Guido Simonetti, esperto in infortunistica stradale, la sicurezza è una questione culturale complessa che va oltre le contravvenzioni.

Oggi gli incidenti causati da distrazione per l'utilizzo degli smartphone alla guida sono piuttosto numerosi.

«Effettivamente sono in aumento. Non si è ancora arrivati alla consapevolezza dei rischi di tale incauto comportamento. Del resto, ce n'è voluto di tempo prima che tutti usassero cinture di sicurezza e casco».

Le sanzioni, però, dovrebbero aiutare.

«Ripeto le sanzioni amministrative sono certamente validi deterrenti. Così come la Riforma del Codice Penale del 2016, con la quale è stato introdotto l'omicidio stradale che condanna il conducente colpevole per imprudenza, negligenza o imperizia. E l'uso del cellulare alla guida (vietato per legge) è certamente un'imprudenza tale da configurare il reato. Purtroppo l'accertamento penale di tale reato risulta complesso e lungo come ogni processo penale e senza la certezza di dimostrarlo».

Una sensibilizzazione virtuosa?

«La sicurezza stradale può essere affrontata in modo molto efficace dalla scuola. Responsabilizzando i ragazzi sul fronte dei comportamenti prudenti e anche sull'utilizzo, almeno in contesto urbano, della bicicletta. La sicurezza, insomma, si favorisce anche con abitudini ecosostenibili e, ovviamente, con il potenziamento delle piste ciclabili».

Annamaria Bacchin

Economia

BANCA GENERALI PUNTA SULL'INNOVAZIONE E CREA UN NUOVO HUB A MILANO

Gian Maria Mossa
Ad di Banca Generali

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 5 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

-0,16% *Euro/Dollaro* 1 = 1,1048 $

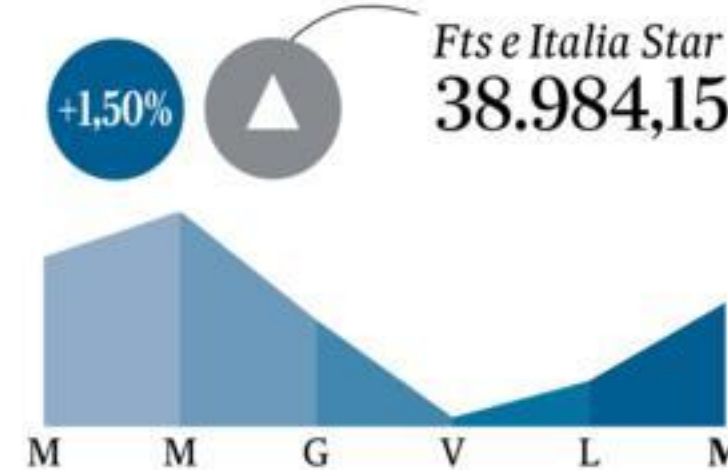
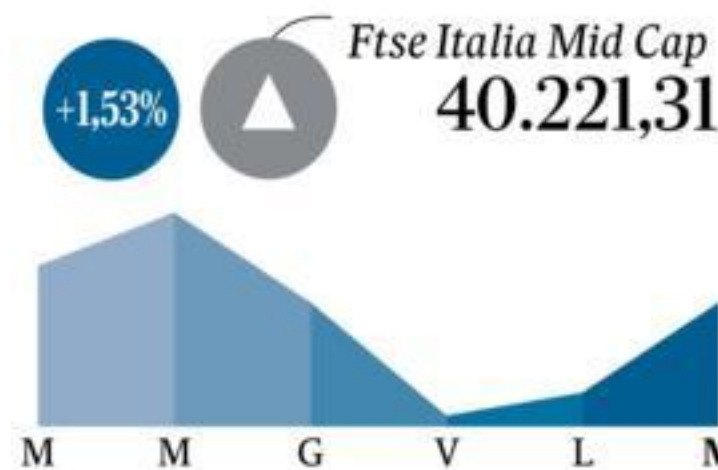
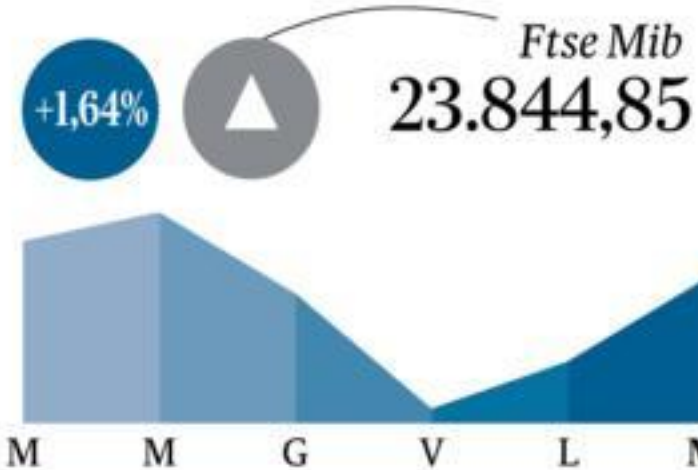
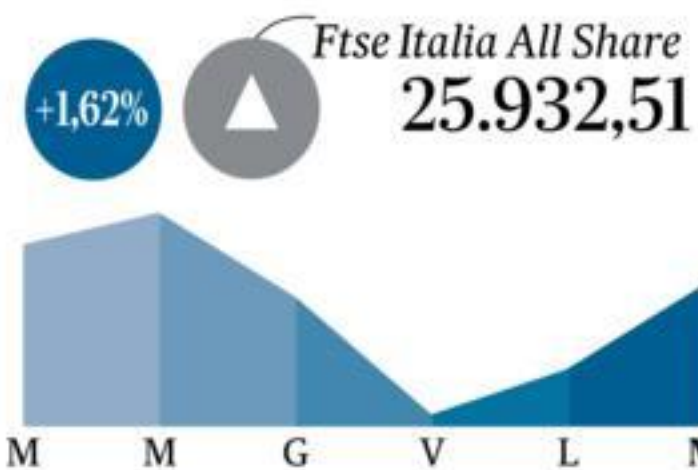
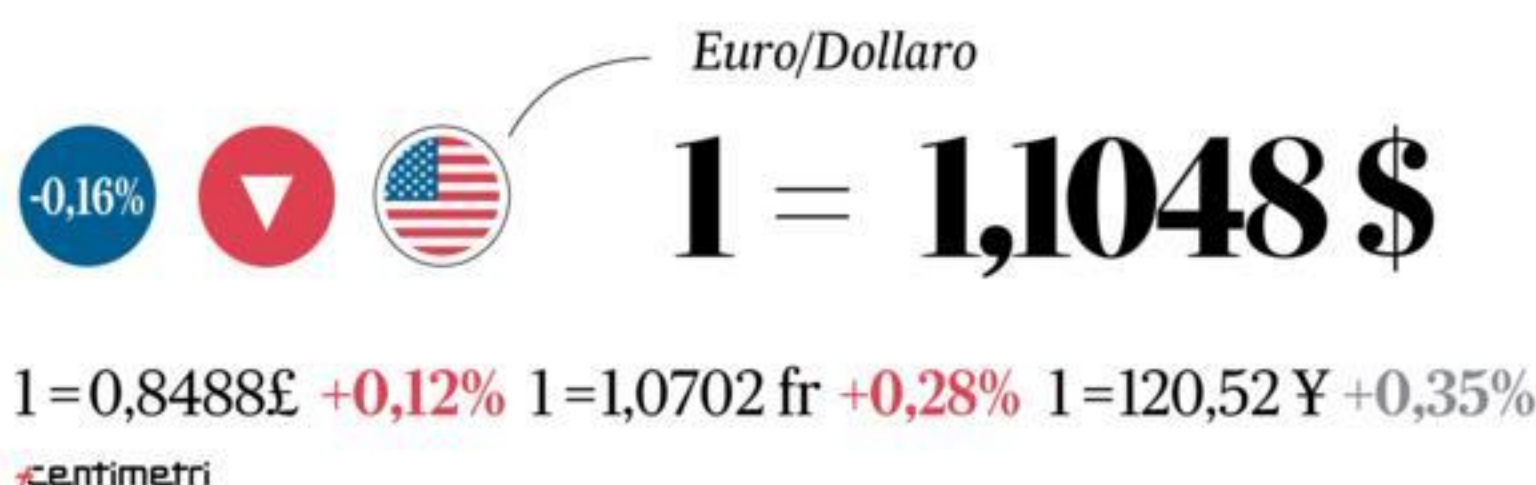
1 = 0,8488£ +0,12% 1 = 1,0702 fr +0,28% 1 = 120,52 ¥ +0,35%

centimetri

Ftse Italia All Share +1,62% 25.932,51

Ftse Mib +1,64% 23.844,85

Ftse Italia Mid Cap +1,53% 40.221,31

Fts e Italia Star +1,50% 38.984,15

Irpef semplice e meno progressiva nel mirino entra l'aliquota del 38%

▶Domani via al confronto sulla riforma fiscale molte le ipotesi in campo su detrazioni e scaglioni

▶Ma il ministro Gualtieri frena sulla riduzione del prelievo: possibile solo con la lotta all'evasione

IL FOCUS

ROMA «Ridurre le tasse a qualcuno, non alzarle a nessuno». La sintesi programmatica di Roberto Gualtieri aiuta a capire come parte il confronto sulla riforma fiscale: la prima riunione in programma domani servirà a mettere in fila le proposte in campo e a verificare i margini di manovra. Nella cassetta degli attrezzi ci sono varie opzioni tecniche, ma il tema di fondo è quali margini effettivi ci saranno per un calo della pressione fiscale. Il riferimento del ministro alla lotta all'evasione fa pensare che almeno in partenza non siano molto ampi. «Serve prudenza» ha puntualizzato Gualtieri.

I BENEFICI

La riforma dovrebbe saldarsi al provvedimento di riduzione del cuneo fiscale (atteso per oggi in Gazzetta ufficiale) allargando i benefici oltre la sola platea dei lavoratori dipendenti. Le ipotesi allo studio sono diverse e sottintendono visioni di politica economica non del tutto coincidenti. La prima e per certi versi più semplice prevede la riduzione di 1-2 punti delle prime due aliquote, quelle fissate al 23 e al 27 per cento (rispettivamente fino a 15 mila e 28 mila euro di imponibile annuo). Si avrebbe quindi un beneficio per tutti i contribuenti, ma in proporzione più incisivo per quelli bassi e medio-bassi.

Una linea di intervento diversa guarda ad una fascia un po' più alta di reddito, quella che ricade in tutto o in parte nello scaglione tra 28 mila e 55 mila euro, sottoposto ad un'aliquota del 38 per cento. Riducendola, si andrebbe a limitare la progressività del prelievo che in questa fascia di reddito è molto accentuata e per i dipendenti arriva addirittura al 60 per cento se si considera anche l'effetto delle detrazioni decrescenti che entreranno in vigore a partire dal prossimo primo luglio. Vuol dire che in caso di un ipotetico incremento di 1.000 euro della retribuzione, meno di 400 arriverebbero effettivamente nelle tasche del lavoratore: un effetto indesiderato che dovrà in qualche modo essere aggiustato.

Un riassetto più complessivo potrebbe comprendere un ridisegno delle aliquote, magari per ridurle dalle attuali cinque a tre anche in chiave di semplificazione. Un progetto del genere era stato accarezzato in passato dal Movimento Cinque Stelle. In ogni caso al momento non appare probabile un ridimensionamento dell'attuale aliquota massima fissata al 43 per cento. C'è poi un'altra ipotesi, già presa in considerazione dal precedente titolare di Via Venti settembre, Giovanni Tria: invece di aliquote e scaglioni che provocano "salti" di progressività una formula matematica per determinare in modo più graduale e "continuo" l'imposta a partire dal reddito imponibile. È il modello applicato in Germania.

SARÀ VALUTATO ANCHE IL MODELLO TEDESCO CHE PREVEDE UN ANDAMENTO GRADUALE DELLA TASSAZIONE

Ma anche altri aspetti andranno definiti. L'opera di sfoltimento delle agevolazioni annunciata dallo stesso ministro Gualtieri prevede anche una revisione delle attuali detrazione, ma la strada di una limatura (15 per cento al posto del 19) potrebbe rivelarsi politicamente più sostenibile di un intervento mirato per cancellare quelle ritenute non più giustificate. Infine connessa alla riforma dell'Irpef c'è l'eventualità di procedere ad un incremento selettivo delle aliquote Iva, per depotenziare i circa 20 miliardi di clausole di salvaguardia che pesano sul 2021.

Luca Cifoni

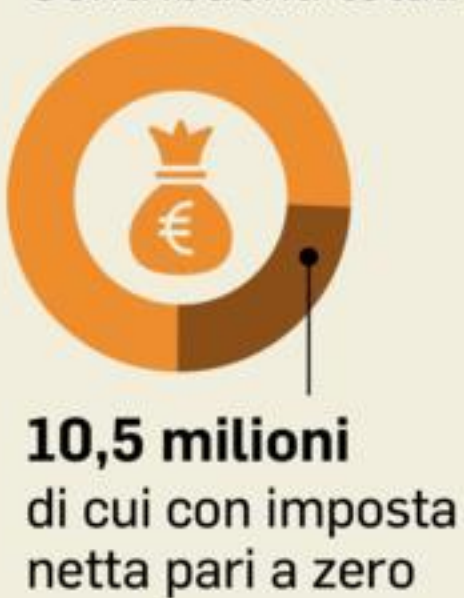
L'Irpef oggi

Gettito complessivo 2018
187,4 miliardi

pari al **40,4%** delle entrate tributarie totali

LE DICHIARAZIONI 2018

41,2 milioni Contribuenti totali

10,5 milioni di cui con imposta netta pari a zero

20.670 euro Reddito medio dichiarato

Incidenza dei redditi da lavoro e pensione sul reddito totale dichiarato: **84%**

Quota di contribuenti che dichiarano

- fino a 15.000 euro: **45%**
- tra i 15.000 e i 50.000 euro: **50%**
- oltre 50.000 euro: **5,3%** versano il 39,2% dell'imposta totale

5.140 euro Imposta netta media

centimetri

Il record

Tesla sfonda 900 dollari a Wall Street e doppia General Motors e Ford

Non si ferma la corsa di Tesla a Wall Street. Ieri con un balzo di oltre il 18% il titolo ha sfondato quota 900 dollari per azione. Ed è abbastanza per consentire al colosso delle auto elettriche di raddoppiare il suo valore dall'inizio dell'anno, arrivando a una capitalizzazione di mercato di circa 167 miliardi di dollari, quasi il doppio di General Motors e Ford insieme, subito alle spalle di big come Netflix e Nike. Per Elon Musk, il miliardario visionario paragonato da molti a Steve Jobs, si tratta di una vera rivincita contro gli short seller e di una scommessa vinta sempre più evidente nei confronti della tradizionale Detroit capitale mondiale delle quattro ruote. A spingere Tesla a Wall Street è l'onda dei risultati trimestrali. I conti e la forte domanda di Model 3 hanno alimentano l'ottimismo degli analisti: i titoli possono arrivare a schizzare fino a 1.000 dollari se la società riuscirà a sfamare la crescente fame cinese di auto elettriche nonostante il momento di difficoltà del Dragone.

Ferrari, ricavi a 4 miliardi ma in Borsa ne vale 38

I CONTI

ROMA Ancora risultati record in casa Ferrari, con l'azione ormai intorno a 150 euro e la capitalizzazione oltre 38 miliardi. Ieri l'azienda di Maranello presieduta da John Elkann ha reso noti i risultati 2019. Le consegne di vetture sono state 10.131, non era mai avvenuto, con una crescita del 9,5% sull'anno precedente. I ricavi netti hanno raggiunto 3,766 miliardi, in aumento di 346 milioni rispetto sul 2018 (più 10%). L'Ebitda è salito del 14% a quota 1,269 miliardi, con un margine monstre del 33,7%. L'utile diluito per azione è di 3,71 euro, + 9,1%. Il Free cash flow industriale è stato di 675 milioni. La crescita più significativa è stata registrata in Cina (20,3%), seguita da Emea (15,8%) e il resto dell'Apac (12,9%); in rallentamento le Americhe che segnano un meno 3,3%. In calo l'indebitamento industriale netto a fine 2019 di 337 milioni. Rivisti in rialzo i target per l'anno in corso.

CARBON NEUTRAL

I ricavi si attesteranno a più di 4,1 miliardi rispetto ai 3,8 previsti, l'Ebitda in una forbice fra 1,38 e 1,43 miliardi rispetto ai previsti 1,3 miliardi. «Dopo un 2019 di transizione il 2020 sarà un anno di consolidamento - ha spiegato l'Ad di Ferrari Louis Camilleri - nel 2019 abbiamo lanciato cinque modelli chiave. Vogliamo diventare carbon neutral. Tutta l'azienda è molto focalizzata su questo. Siamo già diventati ibridi con la SF90 stradale. Molto è stato fatto, ma è necessario fare ancora di più per raggiungere la neutralità».

Giorgio Ursicino

Inflazione, il paniere si rinnova: entrano sushi, auto elettriche e cibo a domicilio

I PREZZI

ROMA Auto e monopattini elettrici, cibo a domicilio e sushi. E poi tagli di barba e baffi, trattamenti estetici per uomo e apparecchi acustici. Come ogni anno l'Istat rivede l'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo, aggiornando anche le tecniche d'indagine e i pesi con i quali i diversi prodotti contribuiscono alla misura dell'inflazione. Una modifica, spiega l'istituto, che «tiene conto delle novità emerse nelle abitudini di spesa delle famiglie» e dell'evoluzione delle norme. Un adeguamento che dunque quest'anno rispecchia una maggiore attenzione alla bellezza e alla cura della persona, anche da parte degli uomini, e l'invecchiamento progressivo della popolazione. Oltre a una attenzione sempre maggiore verso l'ambiente. Ad arricchire la gamma dei prodotti che rappresentano già consumi consolidati arrivano poi nel cestino il servizio di lavatura e stiratura della camicia e l'applicazione dello smalto semipermanente.

Nel paniere dell'Istat figurano ora 1.681 prodotti. Sono 80 i comuni che contribuiscono alla stima dell'inflazione e la copertura territoriale dell'indagine è pari a oltre l'80% della popolazione. Le rilevazioni vengono fatte in punti vendita, imprese e istituzioni (circa 43mila oltre a 8mila abitazioni dove vengono registrati i canoni d'affitto, che contribuiscono alla determinazione del carovita). L'Istat scarica poi i dati anche da internet. Oltre che con gli scanner di un campione di quasi 4mila supermercati appartenenti a 25 grandi catene della distribuzione. Aumenta il peso dei trasporti e cala invece quello di abitazioni, acqua, elettricità e combustibili. Alimentari e bevande continuano comunque ad avere il peso maggiore (16,21%).

PREZZI IN CRESCITA

Venendo ai dati rilevati grazie al paniere, l'istituto segnala che il carovita a gennaio è salita allo 0,6% annuo, dallo 0,5% di dicembre, e dello 0,2% rispetto al mese precedente. «Dopo aver rallentato per buona parte del 2019, l'inflazione accelera, anche se di poco, per il secondo mese consecutivo», sottolinea l'Istat. Sul rialzo incidono il rincaro dei carburanti (la benzina passa da +3,1% a +6,7%), dei trasporti e degli alimentari. Incrementi solo in parte compensati dal calo marcato dei prezzi di luce e gas e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona. Ma l'inflazione generale rimane al di sotto di quella della zona euro. I prezzi del cosiddetto "carrello della spesa", cioè alimentari, prodotti per la cura della casa e della persona, salgono dello 0,9% (da +0,6% del mese precedente) mentre quelli a più alta frequenza d'acquisto, che includono fra l'altro anche alcolici, tabacchi, l'affitto, carburanti e ristoranti, dell'1,4% (da + 1%). Dati che comunque per Confesercenti confermano «un clima generale di stagnazione».

Jacopo Orsini

Banca Intesa, l'utile vola oltre 4 miliardi

▶Nel 2019 erogati 38 miliardi a imprese e famiglie
Messina: «Realizzati in anticipo i target del piano»

▶Ai soci destinati dividendi per 3,4 miliardi,
ipotesi di un acconto-cedola nel corso del 2020

IL BILANCIO

ROMA Intesa Sanpaolo si conferma banca italiana di sistema destinando 38 miliardi a famiglie e imprese durante l'esercizio 2019 - approvato ieri dal cda presieduto da Gian Maria Gros-Pietro - in cui ha realizzato un utile netto pari a 4,18 miliardi, che consente di "staccare" un dividendo cash di 19,2 centesimi per azione, pari a un monte dividendi di circa 3,4 miliardi, in linea con il payout all'80% previsto dal piano industriale.

«Chiudiamo il bilancio 2019 con particolare soddisfazione avendo raggiunto già tutti gli obiettivi del piano di impresa. In un contesto più complesso del previsto, Intesa Sanpaolo conferma la capacità di collocarsi tra le banche europee più solide e profittevoli, in grado di generare benefici per tutti gli stakeholders e di essere il motore della crescita inclusiva e sostenibile», ha detto il ceo Carlo Messina durante la conference call con gli analisti.

Nel solo quarto trimestre l'utile si è attestato a 872 milioni (-16% rispetto al quarto trimestre 2018), a fronte dei 775 milioni previsto dal consensus degli analisti. Tornando al conto economico, i proventi operativi netti sono saliti dell'1,5% a 18,1 miliardi, con interessi netti a 7 miliardi (-3,7%) e commissioni nette a poco meno di 8 miliardi (+0,1%). «Sono molto orgoglioso dei risultati ottenuti dalla banca. Nel quarto trimestre abbiamo registrato una crescita dei proventi operativi netti grazie a interessi netti, attività assicurativa e commissioni, queste ultime al massimo storico», ha spiegato Messina. Non è poco al tempo degli interessi zero.

LE COMMISSIONI VOLANO AL RECORD L'AD: «I TASSI BASSI FAVORISCONO LE GESTIONI PATRIMONIALI»

SOFFERENZE GIÙ

In calo del 2,1% a 9,3 miliardi i costi operativi, per un rapporto cost/income sceso al 51,4%. Quanto alla solidità patrimoniale, il coefficiente Cet1 è al 14,1% in base ai criteri in vigore a regime, e al 13,9% secondo i parametri transitori per il 2019. «I bassi tassi di interesse, pur penalizzando il margine di interesse, sono favorevoli per il nostro business di wealth management», ha commentato Messina.

Nello scorso esercizio, la banca ha ridotto i crediti deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, di circa 6 miliardi nel 2019, circa 34 miliardi dal settembre 2015. Lo stock di crediti deteriorati è sceso a dicembre 2019, rispetto a dicembre 2018, del 14,2% al lordo delle rettifiche di valore e del 14,3% al netto (del 15,9% al lordo delle rettifiche e del 17,5% al netto, se si esclude l'effetto della nuova definizione di default). «Abbiamo 3.100 uscite volontarie addizionali entro giugno 2021 già concordate con i sindacati e pienamente accantonate e ulteriori 1.000 richieste per uscite volontarie da valutare», ha precisato Messina.

Infine il banchiere ha toccato il tema cedole. «Sull'ipotesi di un dividendo intermedio nel 2020 c'è da dire che serve un cambio del nostro statuto, ma sono positivo rispetto a questa voce». E ancora: «Devo mettere a punto il giusto percorso all'interno della governance, quindi lavorare con il comitato e il cda. E poi chiedere l'autorizzazione alla Bce, ma ho un'opinione molto positiva circa l'acconto-dividendo. Aspettiamo la chiusura dei conti per il 2019 e poi inizieremo il processo formale in termini di lavoro per un dividendo intermedio».

LA BORSA APPREZZA

Piazza Affari ha particolarmente apprezzato i conti dell'istituto chiudendo a 2,35 euro, in rialzo del 2,9% dopo aver toccato una crescita del 3,5%. Per il 2020 il gruppo si impegna a raggiungere un «utile netto superiore a quello del 2019, anche senza considerare la plusvalenza derivante dalla cessione di Nexi».

Durante il cda sono stati affrontati alcuni passaggi tecnici del percorso di riassetto del gruppo, come previsto dal piano d'impresa e che prevede nei prossimi mesi la razionalizzazione del Banca Imi nella divisione corporate.

r. dim.

INTESA SANPAOLO Carlo Messina e Gian Maria Gros-Pietro

I sindacati

Da chiudere 500 filiali. Fabi: «Ora assunzioni»

VENEZIA **L'Ad di banca Intesa Carlo Messina annuncia nuove uscite dopo l'ondata post acquisizione di Veneto Banca e Popolare Vicenza. «Abbiamo 3.100 uscite volontarie addizionali entro giugno 2021 già concordate con i sindacati, 850 già attuate, e ulteriori 1.000 richieste da valutare», afferma Messina nell'incontro con gli analisti. Prevista anche una «ulteriore riduzione di filiali - conclude Messina - anche alla luce dell'ampliamento della rete di Banca 5 attraverso la partnership strategica con SisalPay». «Le uscite volontarie devono essere coperte da adeguate assunzioni - avverte Helga Boscato, vicecoordinatore nazionale Fabi del gruppo Intesa - le filiali sono già all'osso, si deve tutelare l'occupazione e il servizio alla clientela». «Entro il 2020 il gruppo vuole chiudere altre 500 filiali - spiega Denis Sbrissa della Fisac Cgil veneta - già a marzo dovrebbero essere chiuse due filiali nel Montebellunese e ne seguiranno molte altre nel Nordest».**

M.Cr.

ASCO Giorgio Della Giustina

Della Giustina: «Ascopiave non verrà scalata»

ENERGIA

TREVISO Giorgio Della Giustina, presidente di Asco Holding, getta acqua sul fuoco: nonostante l'ingresso di A2a nella compagine azionaria di Ascopiave dopo aver acquistato il 4% delle azioni da Amber, all'orizzonte non c'è alcuna scalata. La proprietà della società resta saldamente nelle mani pubbliche. Il patto di sindacato vincola infatti i comuni proprietari delle quote a non venderle per due anni. Poi se ne riparlerà.

«Vogliamo tranquillizzare i nostri soci - premette Della Giustina - Asco Holding e Ascopiave sono e hanno dimostrato di essere società gestite in modo trasparente, con un profondo radicamento sul territorio e dotate di una chiara e realistica visione industriale». Il presidente poi ricorda: «Nei giorni scorsi, peraltro, in seguito all'acquisto di un ulteriore 1%, Asco Holding ha anche incrementato la partecipazione in Ascopiave a oltre il 52%, rafforzando così la sua presenza nella società. In futuro, l'introduzione del "voto maggiorato", consentirà di rafforzare ulteriormente il peso della Holding. Solo le società redditizie e ben amministrate generano l'interesse di investitori importanti. Questo é il caso di Ascopiave. Sono decenni che accade e la Holding è abituata a osservare questi movimenti sapendo che i soci di minoranza privati vanno e vengono, la maggioranza saldamente in mano pubblica invece resta e ha l'unico obiettivo di creare valore per il territorio».

P. Cal.

IL PRESIDENTE DI ASCO HOLDING: «RAFFORZATA LA NOSTRA QUOTA E POI VOTO MAGGIORATO»

SamuExpo, 650 espositori e grande presenza estera per la fiera delle novità tecnologiche

MANIFESTAZIONI

PORDENONE SamuMetal, SamuPlast, SubTech e Fabbrica 4.0: questo è il poker d'assi calato da Pordenone Fiere per comporre SamuExpo, salone biennale dell'industria in programma dal 6 all'8 febbraio nella città del Noncello. Gli spazi espositivi sono al completo, con la partecipazione di più di 650 aziende, segnando un + 10% rispetto ai numeri rispetto alla precedente edizione del 2018. Molto forte la presenza di realtà estere (circa il 15%). Con questi numeri SamuExpo si presenta come uno degli eventi specializzati più importanti – del Nordest e non solo – nell'ambito dei settori della metalmeccanica, plastica e subfornitura. SamuPlast presenta oltre 50 realtà attive nell'ambito delle tecnologie, macchine e materiali per la lavorazione della plastica, trattamenti termici, verniciatura. SamuMetal accoglie 420 aziende attive nei settori della lavorazione meccanica, taglio e deformazione della lamiera, utensileria, robotica e automazione. Componenti meccanici e stampi, trattamenti termici e superfici, verniciatura, sono invece fra i protagonisti di SubTech con 170 espositori. Introdotta nell'edizione 2018, Fabbrica 4.0 è la digital revolution area, dedicata a stampanti 3D, realtà aumentata, macchine interconnesse per l'ottimizzazione dei processi e in generale tutto ciò che concerne l'industria 4.0. Oltre 15mila i visitatori attesi. Diversi anche gli appuntamenti di approfondimento tra Lean entreprise, evoluzione food&beverage dei metalli, produzione di componenti per i veicoli ibridi ed elettrici, sono solo alcuni dei temi che verranno trattati.

IN CRESCITA DEL 10% GLI ESPOSITORI ATTESI OLTRE 15MILA VISITATORI, DIVERSI GLI APPUNTAMENTI D'APPROFONDIMENTO

PORDENONE Una delle precedenti edizioni del salone SamuExpo che aprirà i battenti domani

SEMINARI DIGITALI

L'arena del padiglione 10 sarà, invece, lo scenario della prima edizione dei SamuDigitalDays: un ciclo di conferenze e seminari focalizzati sulla divulgazione dell'innovazione e della cultura digitale durante le quali si parlerà di cyber security, contrasto al cybercrime e protezione dei segreti industriali, social media e reputazione online, digital transformation e industry innovation. Presenti in due aree dedicate anche Comet e Confartigianato Veneto.

Clelia Delponte

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1048**	-0,163
Yen Giapponese	**120,5200**	0,350
Sterlina Inglese	**0,8488**	0,124
Franco Svizzero	**1,0702**	0,281
Fiorino Ungherese	**336,3200**	-0,409
Corona Ceca	**25,1430**	-0,135
Zloty Polacco	**4,2753**	-0,500
Rand Sudafricano	**16,3262**	-0,937
Renminbi Cinese	**7,7298**	-0,493
Shekel Israeliano	**3,8130**	-0,013
Real Brasiliano	**4,6704**	-0,988

ORO E MONETE

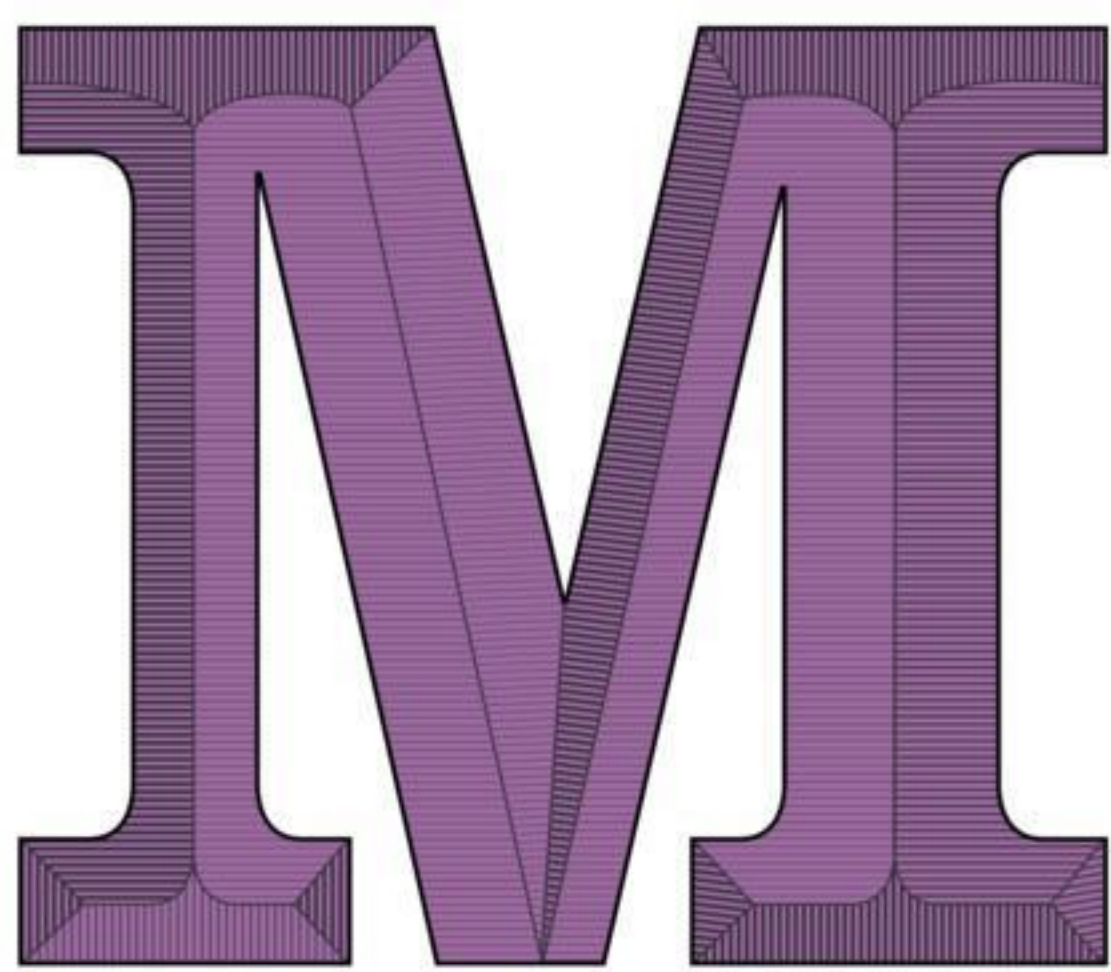
	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**42,25**	45,95
Argento (per Kg.)	**482,65**	515,97
Sterlina (post.74)	**320,15**	345,00
Marengo Italiano	**248,60**	274,10

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,823**	0,52	1,652	1,842	1096437
Atlantia	**23,03**	4,11	20,11	22,83	262345
Azimut H.	**22,88**	2,97	20,75	24,39	166788
Banca Mediolanum	**8,290**	1,53	8,158	9,060	53852
Banco Bpm	**1,940**	3,50	1,864	2,076	2521853
Bper Banca	**4,235**	2,89	4,114	4,627	294564
Brembo	**10,560**	2,62	10,195	11,170	50594
Buzzi Unicem	**22,14**	3,60	21,14	22,57	67078
Campari	**8,925**	0,85	8,081	8,950	280308
Cnh Industrial	**8,918**	3,31	8,617	10,021	347075
Enel	**8,000**	0,43	7,183	8,053	2412107
Eni	**12,788**	1,41	12,615	14,324	1855903
Exor	**68,34**	2,06	66,78	73,43	38679
Fca-fiat Chrysler A	**12,010**	1,59	11,797	13,339	1026518
Ferragamo	**17,185**	2,78	16,691	19,241	60185
Finecobank	**11,090**	2,54	10,527	11,467	304026
Generali	**17,945**	1,47	17,651	18,588	357342
Intesa Sanpaolo	**2,352**	2,91	2,259	2,375	18452057
Italgas	**6,010**	1,01	5,474	6,122	292895
Leonardo	**11,500**	3,23	10,515	11,432	322537
Mediaset	**2,395**	-0,54	2,399	2,703	203223
Mediobanca	**9,332**	1,28	9,089	9,969	407871
Moncler	**39,96**	1,34	39,18	42,77	92962
Poste Italiane	**10,705**	1,90	9,920	11,048	229210
Prysmian	**21,48**	2,87	20,32	21,75	209109
Recordati	**40,03**	1,75	37,69	40,64	36922
Saipem	**3,738**	1,38	3,713	4,490	1208547
Snam	**4,943**	1,37	4,628	4,956	897935
Stmicroelectr.	**26,67**	3,53	23,83	27,54	365369
Telecom Italia	**0,4918**	2,03	0,4818	0,5621	8140590
Tenaris	**9,414**	2,10	9,290	10,501	366550
Terna	**6,396**	0,82	5,855	6,492	695949
Ubi Banca	**2,814**	3,91	2,701	2,976	1179868
Unicredito	**12,580**	3,06	12,155	13,539	1801416
Unipol	**4,669**	1,50	4,617	5,191	179886
Unipolsai	**2,421**	0,92	2,407	2,594	328192

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**4,445**	-1,77	3,800	4,528	54001
B. Ifis	**14,560**	1,89	13,624	15,145	21786
Carraro	**1,892**	4,30	1,804	2,231	14720
Cattolica Ass.	**7,270**	1,54	7,082	7,477	42227
Danieli	**15,000**	2,04	14,816	16,923	2820
De' Longhi	**17,600**	1,68	16,151	19,112	23995
Eurotech	**7,690**	1,05	7,489	8,715	45380
Geox	**1,098**	0,55	1,076	1,193	29193
M. Zanetti Beverage	**5,800**	-0,68	5,793	6,025	1156
Ovs	**1,782**	4,15	1,698	2,025	314497
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,580**	0,15	12,464	13,714	3473

Biennale
Un bilancio in attivo per Paolo Baratta
Navarro Dina a pagina 21

Sanremo
Fiorello "battezza" il Festival delle polemiche
Vacalebre a pagina 22

All'arrivo della Peste Nera nel 1347 in Europa, la Serenissima si "inventa" la Quarantena per tenere in osservazione persone e merci giunte da lontano, e attrezza due isole della Laguna per gestire le emergenze fuori dalla città
In una fa eseguire compiti di prevenzione; nell'altra organizza il ricovero di chi veniva ritenuto "infettivo"

E Venezia inventò i Lazzaretti

LA STORIA

Tutta colpa della peste bubbonica: se ancora adesso esiste la quarantena lo dobbiamo a quella pandemia talmente letale da sterminare circa un terzo della popolazione europea e da essere chiamata Peste Nera. Sono stati i veneziani i più veloci a reagire e a istituire ancora nel primo anno di epidemia (1347) una magistratura con compiti sanitari (poi provveditori alla Sanità), a ricoverare dal 1403 i passeggeri provenienti da luoghi infetti nell'isola di Santa Maria di Nazareth, detta Nazarethum, nome presto modificato in Lazzaretto. Già nel 1377 i dirimpettai ragusei d'oltre Adriatico avevano stabilito che bisognasse attendere trenta giorni prima di entrare in città: i veneziani la chiamano «contumacia» e poi col tempo diventa «quarantena». Andiamo con ordine: epidemie che hanno falcidiato l'umanità ci sono state fin dai tempi più antichi. Qualcuna, probabilmente, era anche stata di peste bubbonica, ma in forma non particolarmente virulenta e limitata nello spazio. I romani con la parola «pestis» indicavano genericamente le epidemie, mentre nel medioevo si sono avuti certamente episodi di vaiolo, colera, peste polmonare, morbillo.

LA MORTE NERA

La peste bubbonica era però quasi sconosciuta e quindi la popolazione europea non aveva sviluppato alcun anticorpo contro la malattia che arriva nel 1347 portata da un topo. In quell'anno la colonia genovese di Caffa (l'odierna Feodosia), in Crimea, è assediata dai tartari. L'epidemia era arrivata dalla Mongolia lungo la via della Seta e si era già manifestata tra gli assedianti che pensano bene di gettare con le catapulte all'interno delle mura alcuni cadaveri di appestati. Una forma di guerra batteriologica, quindi, e non era affatto inusuale gettare carcasse in putrefazione nei luoghi che si volevano espugnare. L'assedio viene tolto proprio a causa della peste che affligge gli uomini del khan tartaro. I soldati se ne vanno, ma le pulci restano e gli insetti diffondono la malattia: le pulci, infatti sono portatrici del batterio Yersinia pestis.

COLPA DEI TOPI

I ratti, come si sa, scorrazzano allegramente sia tra i cadaveri sia nelle case, tanto più in quei tempi in cui non si badava granché all'igiene. Le pulci, che si nutrono di sangue, si fanno trasportare dai roditori e quando i ratti vengono in contatto con gli esseri umani si attaccano a questi ultimi per sorbirne il sangue. Se però sono infette, trasmettono il batterio agli uomini, contagiandoli a loro volta. Quindi ci vuole questo trinomio: batterio, pulce, ratto, perché la peste si trasmetta. Purtroppo uno o più topi infetti salgono a bordo di una galea genovese che salpa gli ormeggi da Caffa e nel 1347 approda a Messina: il porto siciliano costituiva spesso una tappa delle lunghe rotte che univano il Mediterraneo al mar Nero. A Messina succede il patatrac: i ratti scendono a terra, le pulci banchettano con il sangue dei siciliani trasmettendo loro il batterio. In pochi anni l'Europa è sterminata. L'Italia viene colpita subito – e abbiamo visto che Venezia reagisce in gran fretta – nel 1348 la peste flagella l'Europa centro-meridionale e nel 1349 raggiunge l'Europa del Nord. La mortalità è altissima: la metà di chi si ammala, muore.

UN'ECATOMBE

Quattro anni più tardi si spengono gli ultimi focolai e il continente non è più lo stesso: i demografi pensano che le vittime siano state all'incirca venti milioni su una popolazione totale che allora si aggirava sui sessanta milioni. In alcuni luoghi muoiono fino al 60-70 per cento degli abitanti, alcune cittadine dell'Italia centrale torneranno ai livelli di popolazione pre 1348 soltanto con il boom demografico degli anni Sessanta del Novecento. Naturalmente non si sapeva né come né perché ci si ammalava: il batterio Yersinia pestis è stato scoperto soltanto nel 1894. L'ultima epidemia di peste bubbonica in Europa è stata quella di Marsiglia nel 1721, non si sa perché dopo quattro secoli di virulenza la malattia fosse quasi scomparsa senza alcun apparente motivo. Si riteneva che la peste fosse prima di tutto una punizione divina per i peccati commessi, per cui ci si dava da fare con messe e processioni che non facevano altro che allargare il contagio. In sovrappiù se ne addossava la responsabilità ai capri espiatori di sempre: ebrei, mendicanti, marginali in genere, accusati di diffondere la malattia. Per quattro secoli, l'unico modo di difendersi è stato isolarsi, si formavano le «cinture sanitarie».

ANCHE IL CELEBRE "DECAMERON" È AMBIENTATO NELLA TOSCANA MEDIOEVALE DURANTE L'EPIDEMIA

LAZZARETTO NUOVO
Un'immagine di una fossa comune ritrovata nell'antica isola lagunare. Ancor oggi si scava per trovare nuove testimonianze di quel periodo

NELLA STORIA
Un caseggiato sull'isola del Lazzaretto Nuovo. Sotto un quadro di Nicole Poussin: "La Peste"; uno scheletro ritrovato nel sottosuolo del Lazzaretto Vecchio. Sotto la maschera del Dottore al Carnevale di Venezia

BOCCACCIO E IL DECAMERON

Il "Decameron" di Giovanni Boccaccio è ambientato proprio durante la Peste Nera del 1348: sette donne e tre uomini per dieci giorni si trasferiscono in campagna fuori Firenze per evitare il contagio. Siccome devono passare il tempo senza annoiarsi troppo, si raccontano novelle l'un l'altra. Lo sconquasso provocato dalla pandemia di metà Trecento è tale che si prendono provvedimenti. A Venezia si vara una vera e propria polizia sanitaria marittima che obbliga i navigli sospetti d'infezione a ormeggiarsi nei canali di Fisolo e Spignon, tra la bocca di Malamocco e Poveglia, mentre le singole persone già dal 1403 devono attendere una quarantena (veneziano per quarantina) di giorni nell'isola del Nazarethum. Molto probabile che sia stato scelto proprio questo periodo di tempo per similitudine con i quaranta giorni di penitenza stabiliti per la Quaresima.

AREA RISERVATA

Già nel 1422, secondo quanto riferiscono le cronache, era stato trasformato in ospedale un ostello per pellegrini infermi di ritorno dalla Terrasanta. Venezia fornisce l'esempio e gli altri seguono: Pisa istituisce un luogo d'isolamento nel 1464 «fuori porta al parlascio rimpetto alla chiesa di San Lazzaro», Genova qualche anno più tardi; dopo i lazzaretti marittimi, si istituiscono pure quelli di terra: a Firenze (1479) e Milano (1489). Venezia, nel 1468, affianca al Lazzaretto Vecchio il Lazzaretto Nuovo, dove si costruiscono anche i magazzini per ospitare le merci sospettate di esser state colpite dal morbo pestifero che vengono fumigate con ginepro o rosmarino. I compiti dei due Lazzaretti si sdoppiano: il Nuovo è rivolto alla prevenzione, il Vecchio al ricovero dei malati. Una curiosità: le maschere del medico della peste, con il lungo naso riempito di erbe aromatiche – oggi tanto in voga durante il Carnevale – non avevano ovviamente nessuna reale virtù terapeutica. Tuttavia, non sappiamo bene perché, quella mistura di erbe odorifere riusciva sgradita ai ratti e contribuiva a tenerli lontani dai medici che, di conseguenza, non venivano morsi dalle pulci infette. Quindi, paradossalmente, i «dottori della peste» non si ammalavano grazie a un rimedio che in realtà era del tutto inefficace.

Alessandro Marzo Magno

Riunione del Cda, l'ultima dell'attuale presidente, con l'analisi del bilancio: i ricavi coprono il 60 per cento dei costi della Fondazione. Balzo in avanti positivo per gli ingressi. Confermate tutte le date dei settori

I conti dell'era Baratta entrate boom: più 125%

L'INCONTRO

Il commento a fine riunione da parte del presidente uscente Paolo Baratta è stato lapidario, ma improntato all'ottimismo. Una frase sola per sottolineare il buon stato di salute della Biennale dopo aver verificato l'andamento positivo del bilancio dell'ente: «I visitatori sono diventati il nostro principale partner privato». Punto e a capo. Ma a parte le dichiarazioni, il penultimo Consiglio di amministrazione della Biennale a guida Baratta (l'ultimo sarà ufficialmente quello del 27 febbraio prossimo con l'approvazione del Bilancio) è servito da un lato ad annunciare date e scansione delle esposizioni di settore; dall'altra ad un esame del bilancio in via di approvazione. Oltre a questo, il Cda ha formalmente avviato il passaggio di consegne tra i dirigenti ora in regime di *prorogatio* e in attesa dell'arrivo del nuovo inquilino di Ca' Giustinian, Roberto Cicutto che prenderà il posto di Baratta, con ogni probabilità a metà febbraio, appena il Parlamento darà il via libera alla proposta del ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini.

Architettura si terrà dal 23 maggio al 29 novembre Il cinema si terrà dal 2 al 12 settembre

PROGETTI CONFERMATI

Intanto, in questa fase di passaggio le redini della Direzione generale sono passate da Andrea Del Mercato, scaduto dall'incarico il 17 gennaio scorso, alla sua "vice" Debora Rossi che gestirà l'ordinaria amministrazione. Per quel che riguarda i programmi, il Cda ha confermato le date dei vari progetti: in particolare, nel 2020 il calendario delle manifestazioni prevede la realizzazione della 17. Mostra Internazionale di Architettura diretta da Hashim Sarkis (23 maggio-29 novembre); di Biennale Danza diretta da Marie Chouinard (5-14 giugno); di Biennale Teatro diretta da Antonio Latella (29 giugno-13 luglio), della 77. Mostra del Cinema diretta da Alberto Barbera (2-12 settembre); Biennale Musica (25 settembre-4 ottobre) dirette da Ivan Fedele, nonché dell'imminente 11. Carnevale Internazionale dei Ragazzi (15-23 febbraio). Sono inoltre previste le attività denominate Biennale College, nonché le attività permanenti dell'Asac, Educational ed Editoriali con pubblicazioni in corso.

IN REGOLA

Per quel che riguarda i conti economici, il Cda della Biennale ha preso atto dei buoni risultati delle sezioni Arte e Architettura con un risultato netto positivo nell'ordine di 2.8 milioni di euro che porterà il livello delle riserve nette a una cifra all'incirca di 5.6 milioni di euro. All'esame dei dati pluriennali legati alla gestione Baratta, si è rilevato come il totale del valore della produzione (già salito nel 2007 a 33 milioni di euro) sia aumentato fino ad un valore di circa 48 milioni di euro (2019) con un incremento del 45 per cento. Tutto ciò ha concorso ad un aumento delle entrate proprie cresciute del 125 per cento fino a coprire il 60 per cento dei costi totali. In quest'ambito va aggiunto il risultato positivo delle attività permanenti (Asac, College, Educational) per 4.5 milioni di euro. Infine è stata fatta una comparazione al periodo immediatamente successivo alla riforma dell'ente nel 1998 che segnò l'avvio della nuova Biennale. In questo senso è stato rilevato che le entrate proprie che nel primo anno post-riforma non superavano i 3.5 milioni sono cresciute fino a 27 milioni (in particolare la biglietteria che ha raggiunto quota 11,7 milioni)

Paolo Navarro Dina

Treviso

Arrivano i Dervisci Rotanti a teatro

Primo appuntamento della rassegna "Dal Vivo", organizzata da Veneto Jazz e Teatro Stabile del Veneto al Teatro Mario Del Monaco di Treviso. Domani 6 febbraio (ore 20.45) in scena i Dervisci rotanti "Galata Mevlevi Ensemble". Dichiarati Patrimonio dell'Unesco, i dervisci rotanti "Galata Mevlevi Ensemble" del maestro Sheik Nail Kesova rappresentano il simbolo del misticismo orientale, che prende origine nel tredicesimo secolo. Vestiti di una tunica bianca come un sudario, un copricapo che richiama le pietre tombali dei paesi musulmani, le braccia aperte verso il cielo, lo sguardo rivolto al cuore, diversi uomini danzano piroettando e girando intorno al loro maestro. Uno spettacolo straordinariamente intenso, emotivamente e spiritualmente, che cattura il pubblico lasciandolo senza fiato. L'aspetto suggestivo di questo rituale di 700 anni è la volontà di connettere tre componenti fondamentali della natura umana: lo spirito l'amore e l'anima.

Haber: «Un commesso viaggiatore con un sogno più grande di lui»

LO SPETTACOLO

«In fondo, il mio reale non è la vita. È piuttosto il mio lavoro. In scena riesco a giocare con la purezza di una pagina bianca, sulla quale mi diverto come in un grande parco giochi". Alessandro Haber si confessa a pochi giorni dal debutto di "Morte di un commesso viaggiatore", il testo più rappresentato di Arthur Miller allestito con la regia di Leo Muscato, in prima nazionale da oggi al 9 febbraio al Teatro Verdi di Padova e poi dal 13 al 16 febbraio al Goldoni di Venezia.

TRAGEDIA AMERICANA

Il testo di Miller è la storia di un piccolo uomo e del suo sogno, più grande di lui, un viaggio nel lato oscuro del sogno americano, incarnato appieno dal protagonista, un venditore di successo ormai sul viale del tramonto. Ad interpretarlo Haber, che dopo essersi cimentato, giovanissimo, nel ruolo del figlio Biff, sarà per la prima volta l'esausto commesso viaggiatore Willy Loman. "Il protagonista è un piccolo uomo con un sogno più grande di lui - chiosa l'attore - È un mix di verità e allucinazione che si compie sotto gli occhi del pubblico, chiamato a entrare nella testa del protagonista dove si confondono passato e presente. È una tragedia moderna, un guardare in faccia i valori umani e il fallimento, difficile da accettare nel Paese delle opportunità". In questo lavoro di apparenze e consigli sbagliati, viene da chiedersi cosa possa raccontare oggi il testo. "Credo che si ponga l'accento sulla ricerca di una realizzazione personale, in cui però devi credere - replica Haber - Credo sia importante lottare per i propri desideri e obiettivi. Io mi son chiesto cosa avrei fatto se non avessi avuto talenti, ma in realtà non mi son mai detto: "questo non ce la farò", ho detto piuttosto: "cercherò di farla meglio". Oggi il mondo è pure più complesso, ci sono migliaia di persone che cercano un mondo migliore. E fare il padre è un mestiere difficile. Io l'ho scoperto a 55 anni, quando è nata mia figlia, perché non saprei come indirizzarla e ho sempre vissuto sospeso in questa passione che è il mio lavoro".

TEATRO PER PASSIONE

Haber rivela una passione intensa per il teatro, "molto animalesca". Lui che nel cinema ha lavorato con i maggiori registi italiani della sua generazione, riconosce come "in teatro fai tuo il testo e cavalchi la bestia, andando a scoprire le sfaccettature e la psicologia di grandi personaggi. Per fortuna dai 25 anni ho sempre avuto ruoli da protagonista". Personaggi potenti e forti, che l'attore incarna e ricostruisce: "catturare la vita e portarla addosso sulla scena non è facile e il talento non lo compri al supermercato. Devi piuttosto tirar fuori un'energia unica, perché di fatto stai riscrivendo il testo dando carne e parole". Haber ammette di non aver visto alcuna messinscena della "Morte di un commesso viaggiatore" e di non averlo voluto: "non voglio essere influenzato, ma ricreare il personaggio da zero. Quando sei sulla scena scatta qualcosa ed è fondamentale il confronto con il regista. In questo spettacolo sono impegnati attori molto bravi e Leo Muscato è aperto alla discussione. Abbiamo ridotto il testo e abbiamo dedicato una grande cura ai rapporti tra i soggetti in scena".

IN PALCOSCENICO Alessandro Haber sarà a Padova e a Venezia

Giambattista Marchetto

Follie dolorose nel viaggio di Nuzzolo

IL LIBRO

Dominerà il mondo "La verità dei topi"? Raccontata dallo scrittore veneziano Massimiliano Nuzzolo nell'omonimo romanzo, edito dalla casa editrice Les Flaneurs di Bari, tale "verità" è anticipata già nella barocca copertina che presenta in primo piano una coda di roditore fuoriuscire da una mela; sotto, una orchestrina "fin de siècle". il viaggio compiuto da Nuzzolo ricorda in chiave contemporanea quello compiuto da Alice nel Paese delle Meraviglie (citato tra le righe): non certo guardando alla trasposizione edulcorata con cui la Disney animò quanto raccontato da Lewis Carroll, piuttosto rimanendo fedele a sfumature e ambiguità dell'originario testo ottocentesco. Il tutto, ibridato da un immaginario degno di una tela fiamminga di Bosch, tra sogno ed incubo. Scorrendo la biografia di Nuzzolo, che alla scrittura ha alternato esperienze di produzione musicale e il varo di collettivi culturali, si percepiscono parecchi spunti autobiografici, sotto celate vesti. "La verità dei topi" (pp. 172, euro 14) possiede, benché depistata, una sua linearità: protagonista è Edgar Kospic, di origine ungherese come si evince dal cognome ma nato in Venezuela, che conosciamo bambino e poi seguiamo nel suo percorso: scampato ad un incendio, si ritroverà in balia di un universo colorato e doloroso costituito da viaggi, incontri e "follie" umane, che tuttavia saprà affrontare mantenendo una costante nella sua vita: la scrittura.

LA VERITÀ DEI TOPI
DI Massimiliano Nuzzolo
Flaneurs
14 euro

UN VIAGGIO LETTERARIO

Come accennato, il tutto si configura quale pretesto per un viaggio letterario che cita i massimi autori, spesso affrontati con una ironica strizzata d'occhio: basti pensare a Kafka e a "Le metamorfosi": lo scarafaggio diviene qui un topo gigante con il quale il protagonista interloquisce. È sarà proprio lui a rivelare la "verità" cui allude il titolo. Si incontrano anche Charles Baudelaire, e un "filosofo parigino nauseato", uno Zio Alberto chiaramente riconoscibile (Camus è da sempre uno degli autori preferiti di Nuzzolo, da cui ha sempre ammesso di ispirarsi nella concezione di "ironia"). L'universo fantastico è però pervaso di contemporanea cultura pop: tra citazioni da Lorenzo Cherubini (il cantante Jovanotti...) o da Cristina D'Avena (regina delle sigle dei cartoons), compare anche il "sommo" calciatore Rummenigge: allenerà la squadra di calcio del collegio svizzero cui approderà il giovane Edgar in una delle tante tappe. Giusto per citare un'altra permanenza, il protagonista si troverà pure a scansare tori in una hemingwayana Pamplona. Non mancano storie di narcotraffico (in stile serial televisivo "Narcos"), e di prostituzione, tra echi western da Saloon.

Riccardo Petito

SANREMO 2020

Partita ieri la 70esima edizione della kermesse. Lo showman siciliano entra vestito da prete e conquista tutti, il cantante sorprende con un look estremo

Fiorello e Lauro colpi di scena in prima serata

LA GARA

Fiorello santo subito, Achille Lauro non si sa. Rosario apre il settantesimo Festival della canzone italiana in abito talare: «È quello di Don Matteo, uno dei pochi Matteo che funzionano in Italia, da solo fa il 35%, con me almeno il quaranta: se funziona 'sta storia dei vestiti domani indosso quello di Maria De Filippi». La leggerezza dello showman siciliano travolge l'Ariston, gli permette persino di rivolgersi al Papa: «Santo padre non disdica il canone Rai, non firmi quella scomunica».

NEL FRULLATORE

Politica e televisione finiscono nel frullatore: «È un Festival a rischio del 15%, io sarò il Rocco Casalino del mio amico Amadeus». Il conduttore-direttore artistico è spalla divertita, la sala si è scambiata un segno laico di pace, in prima fila ci sono il direttore di Raiuno Coletta e il presidente di Viale Mazzini Foa. I cantanti fremono dietro le quinte, anche perché «qui si entra papi e si esce Papeete». L'esordio è frizzante, Fiore ha imposto il suo tono scapocchione, irriverente senza oltraggio, nazionalpopolare ma alla siciliana: «Ama ha messo tutti d'accordo contro di lui: donne, uomini, destra, sinistra, il centro che non c'è si è riunito contro di lui. Ha fatto scappare Salmo, Jovanotti, la Bellucci, manco fossero elettori 5s».

IL SAIO

Fiorello santo subito, Achille Lauro non si sa. Esce in saio da San Francesco D&G (e piedi scalzi, si intende), poi butta alle ortiche il travestimento e rimane in una succinta e aderente tutina glitteratissima da Rocky horror picture show glam rock: il colpo di scena c'è, la canzone meno. Finirà nel mirino di chi già spara sul Festival del reprobo Junior Cally? «Me ne frego», risponderà nel caso lui con il titolo della sua canzone, preparando per le prossime serate altre sorprese.

Intanto, la gara tra i Giovani è un duello fratricida, Tecla Insolia elimina gli Eugenio in Via Di Gioia di Tsunami, il miglior brano della categoria, il figlio e nipote d'arte Leo Gassmann manda a casa Fadi. Sorpresi? Prendetevela con la giuria demoscopica, che stasera deciderà anche il destino degli altri quattro concorrenti: Fasma, Faustini, Martinelli-Lula e il campano Marco Sentieri, con il brano antibullismo Billy blu.

DIETRO LE QUINTE

Prima che inizi la gara tra i Campioni Tiziano Ferro intona da crooner Nel blu dipinto di blu, poi tornerà per continuare l'omaggio alla storia sanremese, dopo Mimmo Modugno sarà la volta di Mia Martini, con Almeno tu nell'universo, prima di concedersi anche la sua Accetto miracoli. Al Bano e Romina Power, introdotti dalla figlia Romina junior, continuano la telenovela della loro riappacificazione ma non troppo tra Nostalgia canaglia, Ci sarà e Felicità che riportano l'Ariston ad antichi fervori, e la nuova Raccogli l'attimo. Applauditissima anche l'esibizione di Emma.

L'ELEGANZA

La gara procede senza sussulti, brilla il rap di Anastasio che riceve persino l'endorsement di monsignor Ravasi, l'eleganza di Diodato, il sex appeal di Elodie, la grinta di Irene Grandi e quella ancor più leonina di Rita Pavone, che stramerita la standing ovation. Le donne di Amadeus, compito nei panni del bravo presentatore, iniziano a fare il tanto agognato «passo avanti». Il primo, inutile, è affidato a Diletta Leotta, mai in partita, mentre Rula Jebreal si ritaglia un monologo di ben altro tono dedicato alla violenza sulle donne.

A notte tarda arriva anche Gessica Notaro, che mette in canzone, con la complicità autorale di Ermal Meta e la voce di Antonio Maggio, la sua storia: La faccia e il cuore, dice un titolo più che eloquente. Come la prima classifica parziale dei big, che arriva a notte fonda.

Federico Vacalebre

SANREMO **Lo sconcertante costume "simil nudo" di Achille Lauro alla sua apparizione sul palco della 70. edizione del festival al Teatro Ariston**

I campioni di oggi

- Giordana Angi — **Come mia madre**
- Francesco Gabbani — **Viceversa**
- Paolo Jannacci — **Voglio parlarti adesso**
- Junior Cally — **No grazie**
- Elettra Lamborghini — **Musica (e il resto scompare)**
- Levante — **Tikibombom**
- Enrico Nigiotti — **Baciami adesso**
- Piero Pelù — **Gigante**
- Pinguini Tattici Nucleari — **Ringo Starr**
- Rancore — **Eden**
- Tosca — **Ho amato tutto**
- Michele Zarrillo — **Nell'estasi o nel fango**

I GIOVANI

- Fasma — **Per sentirmi vivo**
- Matteo Faustini — **Nel bene e nel male**
- Gabriella Martinelli e Lula — **Il gigante d'acciaio**
- Marco Sentieri — **Billy Blu**

centimetri

AMADEUS SI DIMOSTRA A SUO AGIO NEL RUOLO DI PRESENTATORE, SI PRESTA BENE A FARE LA SPALLA AGLI SKETCH DEL VECCHIO AMICO

le Pagelle

ACHILLE LAURO
Me ne frego 4 e 1/2
Stavolta le micce del rapper esplosivo sono bagnate. Roba da utilitaria, altro che «Rolls Royce».

ANASTASIO
Rosso di rabbia 8
Chitarrone southern rock e un flusso di coscienza esplosivo, come la generazione di cui non vuol essere portavoce.

BUGO & MORGAN
Sincero 6 e 1/2
L'electropop dell'incendiario diventato pompiere, la canzone d'amore come confessione di aver vissuto. E tradito se stessi.

DIODATO
Fai rumore 7
Nel silenzio si consumano rotture e traumi, meglio parlarsi. Prova vocale importante, bell'uso dell'orchestra.

ELODIE
Andromeda 6 e 1/2
Con l'orchestra il pezzo perde qualcosa dell'hype urban congegnato da Mahmood e Dardust. Lei è fighissima.

IRENE GRANDI
Finalmente io 7
Una canzone autobiografica, anche se scritta da Vasco Rossi e Gaetano Curreri, con grinta orgogliosamente maleducata.

RAPHAEL GUALAZZI
Carioca 6 e 1/2
Più caraibica che brasileira, con gli ottoni di Ottolini a ravvivare il tutto.

MARCO MASINI
Il confronto 5
L'uomo volante atterra davanti a uno specchio e parla con se stesso, senza pregiudizi, nè spunti originali

RITA PAVONE
Niente (Resilienza '74) 7
«Qua non succede niente», canta con grinta l'ex Pel di Carota, tra una parolaccia e un ritratto dell'Italia immobile.

RIKI
Lo sappiamo entrambi 3
Le ragazzine hanno i loro diritti, i ragazzini pure, ma davvero il brano non c'è, è confuso e infelice

LE VIBRAZIONI
Dov'è 5
Martellante nella richiesta a cui ci associamo: ma il pezzo «Dov'è»? Bello il doppiaggio nella lingua dei segni.

ALBERTO URSO
Il sole ad Est 4 e 1/2
I tenorini a Sanremo funzionano, perciò non si mai, ma qui pop e romanza non si prendono bene.

Rai, Rossi: «La direzione della kermesse deve tornare nelle mani di un manager»

L'INTERVISTA

Giampaolo Rossi, membro del Cda Rai, area Fratelli d'Italia, non le sembra che siamo alle solite polemiche come sempre a Sanremo e che invece bisognerebbe cambiare spartito?
«Assolutamente, sì. Le polemiche sulla presenza di Junior Cally o di Rula Jebreal evidenziano il vero problema. E cioè che la Rai non ha il controllo editoriale del festival, avendolo affidato a direttori artistici esterni».

Sta dicendo che Sanremo va fatto in house?
«Credo che il problema quest'anno con Amadeus e Presta sia lo stesso dello scorso anno con Baglioni e Salsano. Stesse scelte discutibili e stesse polemiche. E' giunto il momento di riportare nelle mani di un manager Rai la direzione del festival. Così l'azienda può ricostruire un rapporto di sana collaborazione con il mondo della musica».

Lei ha votato a favore del budget presentato dall'ad, pur essendo vicino a un partito d'opposizione.
«Il voto sul budget non è politico ma tecnico. Io ho votato in coerenza con il Piano industriale approvato mesi fa».

Che cosa ha detto Gualtieri a Salini quando lo ha convocato: o aiuti il Pd o vai via?
«Spero che gli abbia detto: aiuta la Rai! Posso supporre e augurarmi che il ministro abbia supportato l'ad ad andare avanti con il Piano industriale che è la vera sfida della Rai».

Il 21 in Cda ci saranno le nomine nei tiggì. Il Pd vuole più potere e la Lega non vuole perdere quello che?
«Il fatto che il Pd accusi Salini di fare una Rai sovranista e e la Lega lo accusi di fare una Rai di sinistra è lo specchio dell'attuale schizofrenia della politica. In questo quadro, un membro del Cda deve portare avanti il Piano industriale votato dalla maggioranza in consiglio e legittimato dall'azionista e dalla Commissione di Vigilanza».

La Lega la accusa di stare dalla parte di Salini. Come prende questi attacchi?
«Trovo abbastanza curioso che dei commissari di Vigilanza attacchino un consigliere Rai perché non vota come vorrebbero loro. Esiste un principio di autonomia del Cda, che va rispettato».

Ma davvero anche il Tg2 potrebbe finire nella girandola del cambio dei direttori?
«Il direttore Sangiuliano con la sua redazione sta garantendo più informazione, più approfondimenti culturali e una sensibilità che spesso non trova spazio nel mainstream. Mi sembra che in questi giorni, nei confronti del Tg2, ci sia un clima più d'intimidazione. Forse per distogliere l'attenzione da altro».

Il 21, giorno delle nomine, il Pd riuscirà ad avere più spazio sennò Salini salta?
«A volte restiamo prigionieri di narrazioni della realtà che non sono la realtà. Secondo i dati dell'Osservatorio di Pavia e dell'Agcom, il Pd è il partito più rappresentato nei tiggì nazionali. E nell'ultimo trimestre, la somma di presenze del governo e dei partiti della maggioranza sfiora il 70 per cento. Il tema del riequilibrio dell'informazione a favore della sinistra in Rai è la fake news di questi giorni».

Mario Ajello

Sport

AMICHEVOLE IN COREA

CR7 infortunato, i tifosi fanno causa: arriva il rimborso

Un tribunale sudcoreano ha ordinato all'organizzatore locale di risarcire 2 tifosi dopo che nell'amichevole di fine luglio 2019 a Seul Juve-All Star (finita 3-3) CR7 non aveva giocato com'era stato pubblicizzato. Ronaldo (che oggi compie 35 anni) accusò un guaio muscolare: i due riavranno 282 euro ciascuno.

BOMBER E PORTIERE Ciro Immobile (a sinistra) proverà a trafiggere stasera anche Marco Silvestri, estremo difensore del Verona

IL VERONA ALLA PROVA DELL'ATTACCO ATOMICO

▶ La Lazio può salire al secondo posto superando l'Inter, Inzaghi predica umiltà

▶Immobile già otto volte in gol contro i gialloblu, ma Juric tenta di fermarlo

IL RECUPERO

La classifica di A sarà finalmente completa stasera dopo il recupero della 17.ma giornata tra Lazio e Verona che si gioca alle 20.45 all'Olimpico: match molto importante soprattutto per i biancocelesti: la squadra di Simone Inzaghi, in caso di vittoria, potrebbe salire al secondo posto e scavalcare l'Inter, che peraltro riceverà fra 10 giorni, e a soli 2 punti dalla capolista Juve.

Per i bookmaker sarà vittoria dei padroni di casa (pagata solo 1,37), ben più lontano il successo esterno dei gialloblù: 9,05. Peraltro lo scorso anno furono i cugini del Chievo Verona, già retrocessi, a fare la sorpresa ed espugnare 2-1 l'Olimpico (era il 20 aprile) - ma era tutta un'altra Lazio. Stavolta quella che affronta l'Hellas è una squadra lanciatissima e con un attacco atomico che ha realizzato esattamente il doppio dei gol dei gialloblu: 52 contro 26 (simili invece le difese: 20 gol subito contro i 23 dei veronesi).

E l'Hellas dovrà affrontare un'ulteriore sfida: fermare Immobile, che ha già raggiunto il record di 25 reti nelle prime 21 giornate di campionato. L'attaccante azzurro è un avversario temibile per i gialloblu e potrebbe mettere a segno la sua nona rete (data 1,50) contro gli scaligeri. Un suo gol potrebbe non essere l'unico del match, dato che i quotisti prevedono il 2-0 come risultato più probabile (7,97).

NELL'HELLAS MANCA LO SQUALIFICATO AMRABAT: GIOCHERÀ PESSINA. E DAVANTI DI CARMINE IN COPPIA CON ZACCAGNI

La squadra di Juric, reduce dall'ottima prova di San Siro (1-1 contro il Milan), ma con Amrabat squalificato, rischia la prima sconfitta dell'anno nuovo: l'ultima ko fu il 3-2 a Bergamo con l'Atalanta in pieno recupero (il 7 dicembre scorso). L'ipotesi pareggio (dato dai bookmakers a 4,75) non è sottovalutare.

GLI "SPENSIERATI"

Simone Inzaghi indica la strada alla Lazio per non soffrire di vertigini a 2 lunghezze dalla capolista Juve: «Diventare secondi sarebbe importantissimo - ammette - ma non dobbiamo distrarci, ma guardare partita dopo partita. È giusto goderci il bel momento, senza però dimenticare che ogni sfida è difficile. Dobbiamo rimanere spensierati e molto umili nel preparare le partite come questa: il Verona è in un ottimo stato di forma».

LE FORMAZIONI

Lazio (3-5-2): Strakosha; Patric, Acerbi, Radu; Lazzari, Milinkovic-Savic, Leiva, Luis Alberto, Jony; Caicedo, Immobile.

Verona (3-4-2-1): Silvestri; Rrahmani, Kumbulla, Gunter; Faraoni, Pessina, Veloso, Lazovic; Verre, Zaccagni; Di Carmine.

Ibra in dubbio: si allena a parte ma Pioli spera

▶Tornati in gruppo Biglia, Kjaer e Krunic E i nuovi scalpitano

VERSO IL DERBY

Campanello d'allarme in vista del derby di domenica per Zlatan Ibrahimovic. Lo svedese del Milan, nel primo giorno di lavoro dopo l'influenza e il riposo di ieri, non si è allenato con il gruppo, ma ha svolto solo una sessione personalizzata in palestra. Ibra sta ancora smaltendo la sindrome e l'affaticamento al polpaccio che lo hanno costretto a saltare la gara contro il Verona. Il quadro clinico da monitorare anche se, al momento, la presenza dello svedese contro l'Inter non dovrebbe essere in dubbio. Sono rientrati invece in gruppo Biglia, Kjaer e Krunic.

Ribalta per il neo arrivato, il giovane belga Alexis Saelemaekers (in prestito dall'Anderlecht) che ha esordito nel finale col Verona: «Il derby è una partita sempre importante, fa piacere viverlo, escono i grandi giocatori. Lukaku (anche lui belga, ndr) mi ha mandato un messaggio complimentandosi e chiedendomi se avessi bisogno di consigli, soprattutto sulla città. Per me è un motivo d'orgoglio essere qui e voglio diventare importante per aiutare la squadra ad arrivare in alto. Voglio ispirarmi a Cristiano Ronaldo, ma ho sobbalzato quando ha trovato Ibrahimovic nello spogliatoio: lo vedevo in tv, ora è qui con me. È una cosa speciale, mi dà la forza di fare tutto».

QUI NERAZZURRI

Quello che attende l'Inter di Conte da domenica è un ciclo di ferro con ben 7 partite in 20 giorni. E con avversarie che, in successione, saranno Milan, Napoli (coppa Italia), poi Lazio (a Roma), Ludogorets (Europa league), Samp, quindi ritorno di coppa europea, e infine (il 1. marzo) big match a Torino con la Juve.

Primo ostacolo - certo non facile - il Milan di Pioli e Ibra: si tenta il recupero di Handanovic in porta, ma senz'altro Conte dovrà fare a meno dei due squalificati Bastoni e Lautaro. Il sostituto di quest'ultimo dovrebbe essere Sanchez però ancora in ritardo di preparazione.

PERISIC CRAC

Intanto da Monaco arriva una brutta notizia per il mercato: Ivan Perisic (in prestito al Bayern) durante l'ultimo allenamento ha riportato una frattura della caviglia. L'ala croata dovrà rimanere fuori per almeno un mese saltando gli ottavi di Champions contro il Chelsea (25 febbraio e 18 marzo): dubbi ora sull'eventuale riscatto da parte dei tedeschi.

PER CONTE UN CICLO TERRIBILE CON 7 GARE IN SOLI 20 GIORNI: IL RITORNO DI SANCHEZ E IL RUOLO DI ERIKSEN I "NODI" DA SCIOGLIERE

TRASCINATORE Senza Ibra il Milan mostra tutti i propri limiti

Giudice sportivo

Stangati i dirigenti della Fiorentina

Amrabat del Verona, Behrami del Genoa e Pellegrini della Roma sono i calciatori espulsi fermati per un turno dal giudice sportivo Gerardo Mastrandrea, per le gare della 3. di ritorno. Una giornata di squalifica anche per Bastoni dell'Inter (salterà il derby), Cigarini del Cagliari, De Roon dell'Atalanta, Elmas del Napoli, Poli del Bologna, Romero del Genoa e Torregrossa del Brescia (out con l'Udinese, ma rientra Balotelli): tutti in diffida e punti nei rispettivi incontri con un cartellino giallo che ne provoca lo stop. Fra gli altri provvedimenti presi dal giudice ci sono multe alla Fiorentina: 20mila euro inflitti al ds della Fiorentina Daniele Pradè, «per avere, al termine della gara, negli spogliatoi, con atteggiamento minaccioso e aggressivo, urlato al direttore di gara un'espressione irriguardosa; alla richiesta dell'arbitro di allontanarsi reiterava tale atteggiamento rivolgendogli un'espressione gravemente irrispettosa»; quindi 10mila euro all'altro dirigente viola Joe Barone, «per avere, al termine della gara, negli spogliatoi, proferito a voce alta, frasi gravemente offensive» quindi maxi multa anche all'ex n. 10 Giancarlo Antognoni (25.000 euro) per altre offese nell'infuocato dopo-partita con la Juve.

Il Toro in crisi scommette su Longo

▶Sono 10 le panchine già "saltate" in serie A l'ultimo era Ancelotti

IL PATRON

«Dopo il record di punti, 62, dell'anno scorso, questa stagione è stata altalenante. A metà campionato avevamo gli stessi punti, ma le sconfitte erano già 8, troppe, una in più di tutto lo scorso campionato: immagine negativa». Così il patron granata Urbano Cairo analizza i motivi che hanno portato alla risoluzione consensuale con Mazzarri e all'ingaggio di Moreno Longo alla guida del Torino: «Solo 25 giorni fa la squadra aveva fatto una grande prestazione a Roma, seguita dal passaggio del turno in Coppa Italia e dalla vittoria sofferta col Bologna. Poi c'è stata un'implosione: la sconfitta a Sassuolo, i brutti ko con Atalanta e Lecce. Difficile spiegare le motivazioni del crollo, i giocatori , non sono certamente felici». Longo, 44 anni, ex difensore dello stesso Torino e del Chievo, ha finora allenato la Pro Vercelli e il Frosinone.

PRECEDENTI ESONERI

Con l'esonero di Mazzarri, sale a 10 il numero degli allenatori che, da inizio stagione, sono stati esonerati in A, ovvero la metà dei 20 alla partenza: a inaugurare la serie Di Francesco che, il 7 ottobre 2019, dopo la 7. giornata, fu silurato dalla Samp, lasciando la squadra ultima con 6 ko (al suo posto Ranieri). Il giorno dopo è toccato a Marco Giampaolo lasciare la guida del Milan (4 ko su 7) sostituito da Stefano Pioli. Quindi è stato il turno di Andreazzoli sollevato dal Genoa per Thiago Motta; il 1. novembre Igor Tudor è stato esonerato dall'Udinese (in panchina il vice Gotti) quindi Corini ha lasciato la panchina del Brescia a Fabio Grosso rimasto poco (richiamatdo Corini ora a rischio). Quindi il terremoto Napoli: via Ancelotti e squadra a Gattuso. Non ha mangiato il panettone Montella esonerato dalla Fiorentina per Iachini. Prima del 31 stessa sorte per Thiago Motta sostituito da Davide Nicola. Mazzarri è il primo tecnico a perdere il posto nel 2020.

CUORE GRANATA Moreno Longo, 44 anni, ex difensore

FINALE IN SALITA PER L'ASIAGO

▶ Iniziata la serie per il titolo con il Val Pusteria che sfrutta il fattore campo imponendosi 2-0 in una gara combattuta

▶ Decidono le reti del giovane Leitner e dell'americano McNally poi i Lupi blindano il successo con il portiere canadese Furlon

HOCKEY SU GHIACCIO

ASIAGO Il Val Pusteria si aggiudica gara-1 della finale scudetto di hockey su ghiaccio battendo per 2-0 la Migross Asiago, costretta ora a vincere la gara di ritorno (in programma venerdì sera all'Odegar, inizio alle 20.30) per poter ancora sognare di conquistare il sesto tricolore della sua storia.

Al termine di un match molto acceso, ma condizionato dall'importanza del risultato gli altoatesini si sono imposti a fatica, visto che il risultato è stato in bilico sino all'ultimo minuto del terzo tempo. A spezzare l'equilibrio del match è stata la rete realizzata dal giovanissimo attaccante Maximilian Leitner, 20 anni, che ha segnato al 17'01" del secondo tempo, con una rasoiata che ha fatto esplodere il palaghiaccio di Brunico.

Sino a quel momento la sfida era stata in perfetta parità, con i padroni di casa vicini al gol in diversi occasioni, ma anche l'Asiago ha sfiorato più volte la rete che probabilmente avrebbe potuto dare al match una svolta diversa.

ASSALTO VANO

Il terzo tempo ha visto l'Asiago gettarsi generosamente in avanti per pareggiare i conti e giocarsi tutto ai supplementari (o eventualmente ai rigori) ma il Val Pusteria è riuscito a reggere con le proprie linee difensive e con il portiere canadese Furlon, che ha chiuso la saracinesca alla sua porta. Il gol della sicurezza per i bolzanini è arrivato a l'01" e ha portato la firma dell'attaccante americano Brandon McNally, al termine di un'azione in contropiede che ha visto come assistmen Andergassen e Hofer. La rete a porta vuota perchè l'Asiago aveva rinunciato al portiere per schierare un uomo di movimento in più.

Ora, in virtù della formula con finale al meglio delle tre partite, vicentini sono con le spalle al muro, obbligati ad imporsi (con qualsiasi risultato, non conta la differenza reti) davanti al pubblico di casa per pareggiare i conti e rimandare il tutto alla "bella" che nell'eventualità si giocherebbe appena 24 ore dopo, sabato 8 febbraio, con inizio alle 20, sul ghiaccio di Brunico.

Gli altoatesini sognano invece di chiudere i conti già in gara-2 sull'Altopiano per festeggiare quello che sarebbe il loro primo scudetto della storia. I "lupi" per sei volte si sono dovuti accontentare del secondo posto e in un'occasione, nella stagione 2010-2011, hanno perso la finale scudetto - a quel tempo al meglio delle 7 sfide, quando ancora non esisteva l'Alps Hockey League, il campionato europeo che per il quarto anno di fila vede in lizza team italiani, austriaci e sloveni - proprio contro l'Asiago.

LE DUE SQUADRE ARRIVATE ALLA SFIDA DOPO AVER ELIMINATO CORTINA E RENON VENERDI' IL RITORNO AL PALA ODEGAR

Il vantaggio per 1-0 e la possibilità di ospitare l'eventuale gara3 pendono l'ago della bilancia a favore del Val Pusteria, che al termine della regular-season si è piazzato davanti all'Asiago. Entrambe le finaliste hanno trovato la qualificazione vincendo le semifinali in gara3: i giallorossi, quarti alla fine della fase regolare, hanno eliminato il favorito Renon (1. in stagione e vincitore degli ultimi 4 titoli di fila), mentre il Val Pusteria (secondo) ha regolato il Cortina (che invece era giunto terzo), che è stato comunque protagonista di una stagione molto positiva.

Luca Pozza

Il palmares

In Veneto 21 tricolori guida Cortina con 16

Nella storia quasi centenaria del campionato di hockey ghiaccio (primo trofeo disputato nel 1925) sono 21 i titoli dei team veneti: 16 del Cortina - solo Bolzano meglio con 19 - e 5 dell'Asiago. Gli ampezzani vantano il maggior numero di tornei di A disputati (72) e hanno vinto l'ultimo tricolore nel 2007, i vicentini vinsero 5 anni fa e vantano anche un successo nell'Alps Hockey League 2018.

SFIDA "BOLLENTE" **Partita ieri sera la finale scudetto: ecco in azione il 29enne Enrico Miglioranzi, difensore dell'Asiago e della nazionale azzurra. La gara di ritorno è in programma dopodomani, venerdì, in Altopiano, al Pala Hodegart e in caso di parità l'eventuale "bella" soltanto 24 ore dopo, sabato, ma ancora in Alto Adige**

Benvenuti diventa un fumetto d'autore

PUGILATO

Nino Benvenuti diventa un fumetto, come in passato è successo, per rimanere sul ring, a Cassius Clay/Muhammad Ali, arrivato a sfidare perfino... Superman. Il campione oro olimpico di Roma 1960 e mondiale dei medi, racconta la propria storia al nipotino in un volume firmato da Mauro Grimaldi e dallo stesso ex pugile con le illustrazioni di Giuseppe Botte. Si intitola 'Nino Benvenuti, il mio esodo dall'Istria' (Ferrogalli ed.) perchè la storia comincia con l'esodo del futuro campione dalla terra natia. Così certe pagine recuperate attraverso l'originale narrazione di immagini diventano, attraverso dialoghi semplici ed efficaci, patrimonio di conoscenza anche per bambini e ragazzi.

ESULE ISTRIANO

«L'Istria è la mia terra - dice Benvenuti (81 anni) -, e ancora oggi mi sento un esule. Ci ho lasciato il mio cuore e la mia rabbia per essere stato derubato della mia identità. Solo l'esodo di 350.000 istriani ha evitato che si consumassero massacri ancora più brutali di quelli delle foibe. Quando siamo arrivati in Italia, ci chiamavano fascisti, ma eravamo italiani, da allora non ho più avuto una patria». Seguono poi l'oro di Roma 1960 e i match, divenuti epici, contro Emile Griffith per il mondiale da professionista. Nella dualità in cui giocano i soli colori del bianco e nero emergono opposti apparentemente lontani, del nonno che racconta e del nipote che ascolta, di navi che salpano per viaggi senza ritorno, di vittorie e sconfitte.

Re. Sp.

Honda raddoppia: in pista anche il piccolo Marquez

▶Nel team il "fratellino" del pluricampione iridato Iannone davanti ai giudici

MOTOGP

Mies, Sepang, Giacarta. I punti cardinali della Motogp ieri sono stati in Svizzera, Malesia e Indonesia. E per 3 ragioni differenti. Nel primo caso, il quartier generale della Federazione internazionale ha ospitato l'udienza sulla positività al doping di Andrea Iannone (sentenza attesa a metà febbraio).

Nel secondo, il circuito di Sepang ha visto il ritorno in pista di Jorge Lorenzo a 80 giorni dall'annuncio del ritiro: il maiorchino è tornato sulla Yamaha, di cui sarà collaudatore e, con ogni probabilità dal 2021, nuovamente pilota.

A Giacarta, infine, la Honda ha presentato il team ufficiale, già ribattezzato Team Marquez, perché accanto al campione della MotoGP in carica, Marc Marquez, è arrivato il fratello minore Alex. Una coppia con 49 anni di età totali e già 10 Mondiali.

LA PERIZIA

Difeso dall'avv. De Rensis, Iannone ha presentato una perizia importante: l'esame del capello, svolto presso un centro antidoping di Torino che ha determinato l'assenza di sostanze proibite. Il collegio difensivo del pilota Aprilia insiste sulla contaminazione alimentare legata alla carne mangiata nella lunga trasferta asiatica in autunno. Il particolare curioso, semmai, è che l'accusa avrebbe fatto riferimento all'uso di steroidi – atti a gonfiare i muscoli - non per aumentare le performance ma per fini estetici. L'accusa avrà 5 giorni per esaminare la documentazione. Da qui, lo slittamento della sentenza con un ventaglio che va dalla reprimenda a 4 anni di squalifica. Iannone rimane così sospeso e salterà i primi test collettivi del 2020, che si terranno da venerdì a domenica a Sepang. Test nei quali la Casa noalese dell'Aprilia schiererà la nuova RS-GP, moto creata con concetti rivoluzionari.

FRATELLI **Il campione Marc Marquez stringe la mano al fratello Alex: divideranno i box Honda Repsol nel prossimo mondiale**

Nel week-end malese, ci saranno tutti i "big" e tra loro Lorenzo ieri alla prima presa di contatto con la Yamaha. «Il primo amore» ha detto, riferendosi alla moto con cui ha vinto i suoi tre titoli in MotoGP.

Jorge lasciò la Honda dopo un 2019 terribile, sostituito da Alex Marquez, campione della Moto2 che vive il salto nella classe regina accanto al fratello Marc, dominatore dell'ultimo decennio. «Sarei bugiardo se dicessi che Alex è un compagno come gli altri, ma in pista penserò soltanto ai miei obiettivi» ha detto Marc. I cui ultimi due compagni, Dani Pedrosa e Lorenzo, avevano annunciato il ritiro dopo il confronto con il campione del mondo. Ma ora che è affiancato dal fratello minore, Marc sarà più magnanimo?

Loris Drudi

Agenda

METEO

Temporali e neve su Puglia, Molise, Basilicata e Nordest Sicilia, sole altrove.

DOMANI

VENETO

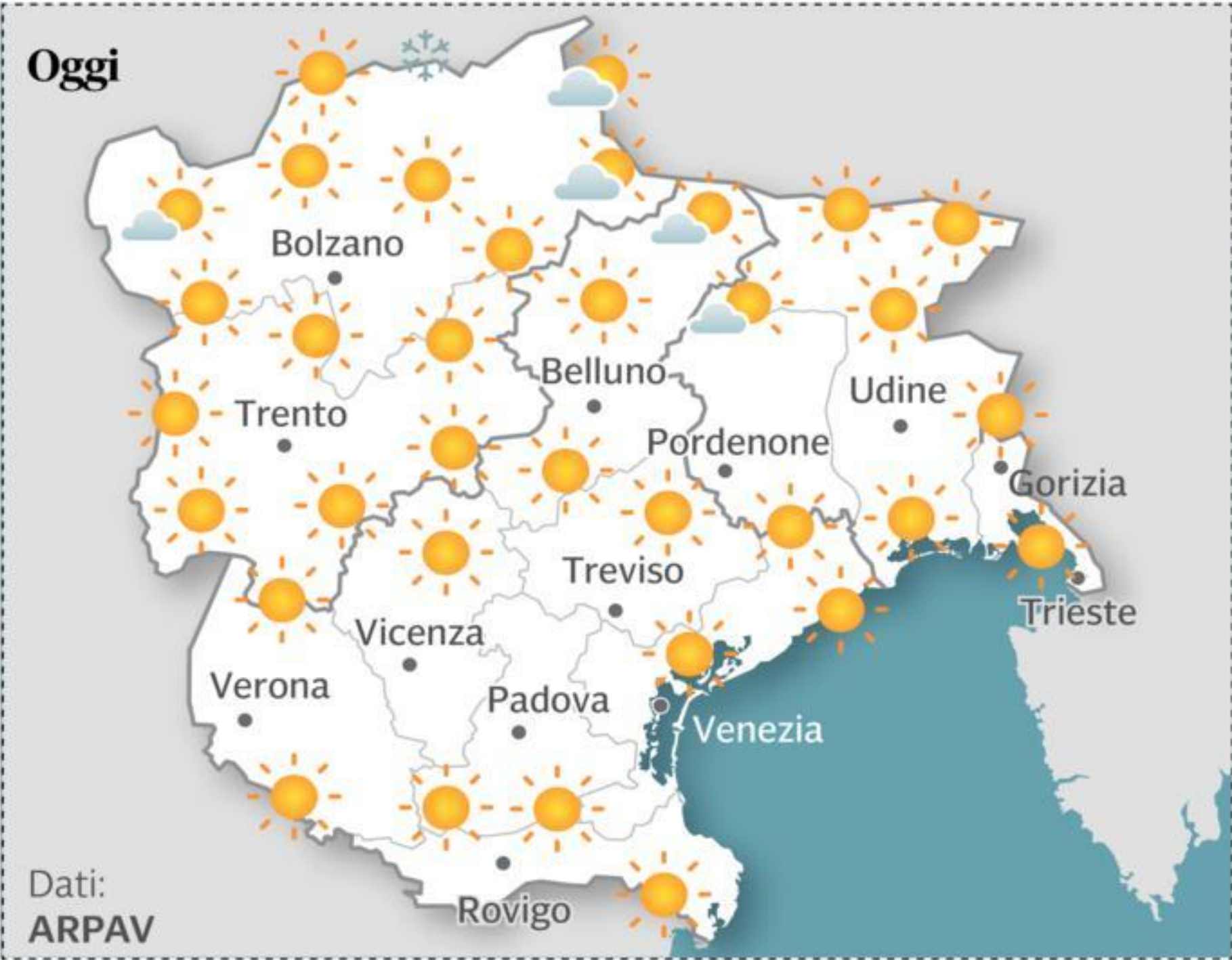
Alta pressione sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno e limpido su tutto il territorio regionale.

TRENTINO ALTO ADIGE

La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno e limpido su tutto il territorio regionale.

FRIULI VENEZIA GIULIA

La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno e limpido su tutto il territorio regionale.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	6	Ancona	3	8
Bolzano	-1	10	Bari	4	8
Gorizia	-1	7	Bologna	-2	10
Padova	-2	9	Cagliari	5	13
Pordenone	-3	8	Firenze	-1	11
Rovigo	-2	9	Genova	6	11
Trento	-2	8	Milano	-2	9
Treviso	-2	8	Napoli	1	10
Trieste	1	7	Palermo	8	11
Udine	-3	8	Perugia	-1	7
Venezia	1	8	Reggio Calabria	8	10
Verona	-2	10	Roma Fiumicino	2	11
Vicenza	-2	8	Torino	-2	10

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
12.00 **La prova del cuoco** Varietà. Condotto da Elisa Isoardi, Claudio Lippi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini, Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Prima Festival** Musicale. Condotto da Federico Russo
20.40 **70° Festival della Canzone Italiana** Varietà. Condotto da Amadeus. Di Stefano Vicario
0.45 **TG1 Notte** Attualità

Rai 2

7.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
7.45 **Streghe** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Un caso per due** Serie Tv
10.00 **Tg 2** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
16.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Alien: Covenant** Film Fantascienza. Di Ridley Scott. Con Michael Fassbender, Katherine Waterston, Billy Crudup
23.30 **Equals** Film Fantascienza
1.10 **Sospetti** Serie Tv

Rai 3

11.00 **Cerimonia inaugurale Anno Giudiziario della Giustizia Amministrativa** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"** Attualità
15.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.00 **Rai Parlamento** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario. Condotto da Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Simonetta Morresi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.00 **Senza traccia** Serie Tv
6.40 **Numb3rs** Serie Tv
8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.15 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.45 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
10.30 **Criminal Minds** Serie Tv
11.15 **The Americans** Serie Tv
12.45 **Senza traccia** Serie Tv
14.20 **Criminal Minds** Serie Tv
15.05 **X-Files** Serie Tv
15.55 **Numb3rs** Serie Tv
17.25 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
18.55 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Sleepless - Il giustiziere** Film Thriller. Di Baran bo Odar. Con Jamie Foxx, Michelle Monaghan, Dermot Mulroney
22.55 **Babylon Berlin** Serie Tv
0.40 **Vikings** Serie Tv
3.00 **The Americans** Serie Tv
4.15 **Medium** Serie Tv
5.00 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5

8.00 **Museo Italia** Documentario
8.45 **The Art Show** Documentario
9.40 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
9.45 **Cirque du Soleil: Quidam** Varietà
11.30 **Save The Date** Attualità
12.00 **Museo Italia** Documentario
13.00 **The Art Show** Documentario
13.45 **Classical Destinations** Doc.
14.15 **I segreti del deserto** Doc.
15.00 **Alpi Selvagge** Documentario
16.00 **The Art Show** Documentario
16.45 **Punto di svolta** Doc.
17.45 **Live Home** Documentario
18.15 **Variazioni su tema** Doc.
18.30 **This Is Art** Documentario
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **This Is Art** Documentario
20.30 **The Art Show** Documentario
21.15 **In scena: Gianrico Tedeschi** Documentario
22.15 **Roger Vadim - L'uomo delle stelle** Documentario
23.00 **Sunset Strip** Documentario
0.30 **Bee Gees: in our own time** Documentario

Rete 4

6.15 **In Plain Sight - Protezione testimoni** Serie Tv
7.00 **Tg4 Telegiornale** Info
7.20 **Indagini ad alta quota** Doc.
8.15 **Hazzard** Serie Tv
9.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.10 **The Closer** Serie Tv
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
11.55 **Anteprima Tg4** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **La meravigliosa Angelica** Film Avventura
18.45 **Tempesta d'amore** Soap
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.30 **Salvate il soldato Ryan** Film Guerra. Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks, Matt Damon, Tom Sizemore
0.50 **Made - Due imbroglioni a New York** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima Pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Edizione delle 10** Att.
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality
16.20 **Amici** Talent
16.35 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità. Condotto da Benedetta Corbi, Mario Giordano, Francesca Pozzi
20.40 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Varietà
21.20 **Matrimonio al Sud** Film Commedia. Di Paolo Costella. Con Peppe Barra, Biagio Izzo, Paolo Conticini
23.25 **Anna Karenina** Film Drammatico

Italia 1

8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip '20** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Serie Tv
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Piccole canaglie** Film Commedia
18.00 **Grande Fratello Vip '20** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.25 **Ieneyeh** Show
20.20 **La Pupa e il secchione e viceversa** Reality
20.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Auguri Per La Tua Morte** Film Horror. Di Christopher Landon. Con Jessica Rothe, Israel Broussard, Ruby Modine
23.15 **Final Destination** Film Thriller

Iris

6.10 **Ciaknews** Attualità
6.15 **Hazzard** Serie Tv
7.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.50 **Lo sperone nudo** Film Western
9.10 **Delicatessen** Film Commedia
11.20 **Il bacio della pantera** Film Horror
13.40 **Tutti gli uomini del Presidente** Film Drammatico
16.20 **Excalibur** Film Avventura
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Profumo - Storia di un assassino** Film Drammatico. Di Tom Tykwer. Con Ben Whishaw, Karoline Herfurth, David Calder
0.05 **Prova a incastrarmi** Film Drammatico
2.30 **Marito a sorpresa** Film Commedia
4.30 **Ciaknews** Attualità
4.35 **Delicatessen** Film Commedia

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.55 **Deadline Design** Arredamento
9.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.10 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **End of the World: Atto finale** Film Fantascienza. Di Steven R. Monroe. Con Greg Grunberg, Neil Grayston, Caroline Cave
23.05 **Happy Few** Film Drammatico

Rai Storia

14.00 **Il giorno e la storia** Doc.
14.20 **Passato e Presente** Doc.
15.00 **Conflitti** Documentario
17.00 **Notiziario** Attualità
17.05 **a.C.d.C.** Documentario
18.00 **'18-'39 La pace fragile** Doc.
19.00 **Cortoreale - Gli anni del documentario italiano** Attualità
20.10 **Il giorno e la storia** Documentario
20.30 **Passato e Presente** Documentario
21.10 **I Kennedy** Documentario
22.10 **I diari della Grande Guerra** Documentario

DMAX

7.25 **Meteo disastri** Attualità
9.25 **La strana gente del lago ghiacciato** Società
11.15 **Nudi e crudi** Reality
13.10 **Banco dei pugni** Doc.
14.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Teste di legno** Case
17.25 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.25 **Nudi e crudi** Rubrica
21.25 **Il boss del paranormal** Show
22.30 **Airport Security Spagna** Documentario
23.30 **Il boss del paranormal** Show
0.35 **Cops Spagna** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Perception** Serie Tv
19.00 **Perception** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **JFK - Un caso ancora aperto** Film Drammatico. Di Oliver Stone. Con Kevin Costner, Tommy Lee Jones, Gary Oldman

TV 8

13.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
14.05 **Le nozze dei Davers** Film Thriller
15.45 **La parata del Natale** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent - Special Ed.** Show
23.50 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina

NOVE

6.00 **Relazioni mortali** Società
7.40 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
11.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
12.30 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.30 **Attrazione fatale** Doc.
15.20 **L'assassino è in città** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
20.00 **Sono le venti** Attualità
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Presa mortale** Film Azione
23.30 **Reprisal - Caccia all'uomo** Film Azione
0.50 **Donne mortali** Doc.

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **The Coach** Rubrica
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.15 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di...** Film Western

Rete Veneta

13.10 **In tempo** Rubrica
15.00 **Santo rosario** Religione
15.30 **Shopping Time** Televendita
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ore 13** Attualità
14.00 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Cooking Quiz** Quiz
18.10 **Mismas - I Papu** Show
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata** Rubrica
20.45 **Qui studio voi stadio** Sport
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

14.45 **Lo Scrigno** Rubrica
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensioni** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Community FVG** Rubrica
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensioni** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
9.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
10.00 **Speciale Calciomercato** Sport
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Imola Vs Oww Udine** Basket
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Luna è di quelle che non rinunciano quando decidono di raggiungere un obiettivo, un guadagno, una o più **persone**. Nel segno dei Gemelli, vostro collaboratore privilegiato, insegna trucchi e modi necessari per convincere gli altri dell'importanza delle vostre idee, senza inganni e perdite di tempo. Prima di Saturno contro le vostre imprese sentimentali-passionali erano più dirette, non c'era imbarazzo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Per voi la ricerca della concretezza a volte è un'ossessione. Per farvi capire quanto siete in grado di realizzare oggi e nei prossimi giorni citiamo i contatti che Urano (capitale) forma con altri pianeti, tutti positivi. Luna, riuscita improvvisa. Mercurio, innovazioni. Venere, seduzione. Marte, tecnica. Saturno, costruzione. Nettuno la vita è musica. Giove, forza. Meglio in **ambienti** non abituali.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Provocati da Marte ormai da settimane non siete solo aggressivi e intolleranti, diventate anche molto passionali, possessivi, gelosi. Specie le **donne**, provocate da Venere, diventano vulnerabili, ma anche molto disponibili, tanto il desiderio d'amore e tenerezza. Con Luna nel segno tutto è più facile, in apparenza, ma non fidatevi delle rassicurazioni in campo professionale, Nettuno è molto ambiguo.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Pochi sono profeti in patria. Anche voi non riuscite ad avere sempre l'autorità e considerazione che meritate nell'ambiente professionale. Qui sembra che tutti ne sappiano più di voi. Lasciateli dire. Non ci sono solo pianeti contrari, siete gratificati e sostenuti da Mercurio e Venere (ispirazione). Presentate progetti e iniziative sotto diversi aspetti in modo convincente. Come sapete fare in **amore**.

Leone dal 23/7 al 23/8

Ritorno dei controlli della Finanza per chi lavora in proprio o ha proprietà di un certo livello. Il Sole opposto spesso crea problemi con la legge, controllate le vostre carte. Ma c'è sempre la possibilità di guadagnare, prospettive condivise con amici che vi stimano e sperano di ottenere qualcosa dal vostro successo. Marte grintoso, **combattente**. Combattete, ma riportate l'ordine entro il 21 marzo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Luna ancora **pesante**, affrontate il giorno senza ansia e fretta di concludere o incassare ma siate aperti ai nuovi mezzi di lavoro. Interessante l'aspetto Sole e Urano, annuncia l'arrivo di nuovi investimenti dove sarà necessario correre qualche rischio iniziale. Se si presenta una lotta nell'ambiente di lavoro, non evitatela. Magari vincerete con la fortuna di Giove. La vostra vita ora è sorprendente.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Questi giorni di Mercurio in Pesci, settore del lavoro, possono assumere significati eccezionali per l'attività professionale, lavoro, affari, studio. Luna ricercatrice e viaggiatrice in Gemelli, ma la quadratura che nasce con Venere provoca anche un lampo di **fortuna**. Condizioni ambientali favorevoli a conquiste e intese passionali (Marte in Sagittario). Salute sotto controllo pure domani e venerdì.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Luna in Gemelli vi rinnova psicologicamente, ma se avete bisogno di rinnovarvi pure fisicamente i pianeti della bellezza e virilità sono in postazione ottima. Urano pianeta dei tagli è ora sollecitato da 6 pianeti, vi dà la libertà di concludere dove vi sembra necessario. Meglio non attendere il 21 marzo con Saturno in Acquario. Il giorno è ideale per presentarsi, fare proposte, anche manovre d'**amore**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Provocazioni, questa la caratteristica della Luna quando va in opposizione in Gemelli. Va capito se i provocatori siete voi o gli altri, magari il coniuge. Questa ansia nel matrimonio può dipendere da un'indisposizione che vive l'altro, previsione che nasce osservando i contrasti Luna-Marte, Luna-Venere. Non è giorno di conquiste, rimandate a sabato, domenica. Salute risente delle preoccupazioni.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Siamo tutti sotto l'influsso di Nettuno in Pesci, il richiamo sulla salute è generale, ma per voi l'odierna Luna in Gemelli è solo un suggerimento alla cautela in previsione della Luna in Cancro, domani, più insidiosa. Fate quello che avete programmato senza ansia, siete il segno che conta sulle maggiori possibilità di riuscita in ogni campo. Affari, lavoro, speculazioni... Ma non dimenticate l'**amore**.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Luna in Gemelli è generosa con voi, **innamorata**. Visto che l'attività e gli affari sono già avviati bene e nei tempi giusti, invitiamo a sfruttare questo malizioso influsso lunare per presentarsi al caro amore con qualche sorpresa. I segreti di Vittoria, capite cosa intendiamo? Un po' di footing, passeggiate di buon passo, per l'uomo Acquario che deve essere in forma per accogliere Saturno, tra un po'.

Pesci dal 20/2 al 20/3

L'odierna Luna batte sul dente che duole, avete accumulato parecchio stress in gennaio, con Marte negativo, l'importante ora è ritrovare una buona forma. Venere nel segno vi rende un po' fanciulli, guardate il mondo con occhi di bambino. Ma sapete anche essere grandi e coraggiosi nelle imprese **professionali**, grazie alla protezione di astri potenti. Già domani ci sarà un risultato. Grande febbraio.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 04/02/2020 LOTTO

Bari	49	75	87	46	86
Cagliari	31	58	75	13	87
Firenze	55	60	76	46	71
Genova	31	2	15	34	27
Milano	48	66	82	4	50
Napoli	65	22	55	15	89
Palermo	12	24	66	50	20
Roma	15	45	87	24	12
Torino	46	83	33	85	31
Venezia	81	65	24	71	25
Nazionale	15	67	31	63	86

SuperEnalotto — Jolly

21 29 34 64 72 79 — Jolly 14

Montepremi	20.376.671,75 €	Jackpot	17.800.000,00 €
6		4	407,39 €
5+1		3	30,06 €
5	22.904,40 €	2	5,95 €

CONCORSO DEL 04/02/2020

SuperStar — Super Star 82

6		3	3.006,00 €
5+1		2	100,00 €
5		1	10,00 €
4	40.739,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE RUSSA, ANNUNCIATA NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA FEDERALE, NON È STATA PROPOSTA PER PROLUNGARE IL MIO MANDATO»AL POTERE MA È FRUTTO DELLA NATURA DELLE COSE»

Vladimir Putin, *presidente Federazione russa*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

Quante cose inutili e banali si scrivono e si dicono All'uso della parola abbiamo sostituito l'abuso

Roberto Papetti

*Caro direttore,
lo scrittore americano Raymond Carver ha scritto questa frase «Le parole sono tutto ciò che abbiamo, perciò è meglio che siano quelle giuste». Questa frase, caro direttore, appartiene a Raymond Carver. Egli arrivava a scarnificare i suoi racconti fino all'osso, fino a che non ne rimaneva che l'essenziale, nessuna parola superflua. A questo mi ha rimandato l'articolo di Alessandra Graziottin apparso lunedì sul Gazzettino. Sempre trasportata dalla passione e da autori che le fanno buona compagnia, afferma: «La parola è il dono più potente che noi abbiamo. Quanti lo percepiscono, lo rispettano, lo coltivano? Essere impeccabili con le parole significa sceglierle accuratamente e consapevoli nell'usarle perché le parole scelte esprimano tutta la loro forza, la loro bellezza e capacità "trasformativa", di plasmare in meglio noi stessi e gli altri. Ciò presuppone un allenamento attento e costante, che significa leggere tanto, studiare, essere curiosi delle radici delle parole». E qui mi fermo nel citarla Ora scarnifico al massimo la mia riflessione. A lei, caro direttore, che con le parole ci lavora tutti i giorni, sembra di notare, non dico nei politici, Dio ce ne scampi e liberi, ma nella società stessa, atteggiamenti che si avvicinino anche lontanamente a questo splendido modo di intendere la vita?*

Tiziano Lissandron
Cadoneghe (Padova)

Caro lettore,
a me sembra di notare un crescente uso sguaiato, inutile e tristemente banale delle parole. Ricordo che un altro scrittore, in questo caso uruguaiano, Eduardo Galeano, affermava: «La mia regola è usare solo parole che migliorino il silenzio». Direi che è un principio oggi decisamente fuori moda. Nel nostro mondo globale e digitale molte persone hanno terrore del silenzio. Lo temono e lo soffrono, perché lo considerano sinonimo di vuoto. E lo riempiono quindi di parole. Invadano i social, le nostre piazze contemporanee, di segni e di vocaboli. Senza spesso preoccuparsi del loro valore, della loro importanza, talvolta neppure del loro significato. L'uso della parola distingue gli umani dal resto del mondo animale e segna uno spartiacque nel processo di evoluzione di ogni bambino. Purtroppo all'uso abbiamo sostituito l'abuso.

L'addio alla Ue

Brexit, l'orgoglio di una nazione

Ho visto togliere la Bandiera Inglese dal Parlamento Europeo, la Brexit è avvenuta. Non so cosa succederà e non ne capisco di politiche internazionali, lo dirà il tempo se gli inglesi hanno fatto bene a riprendersi in mano il loro destino politico finanziario. Io ho provato orgoglio e commozione nell'ascoltare il discorso di commiato in sede Europea di Nigel Farage, che esprime con orgoglio l'appartenenza ad una grande Nazione. Personalmente non dico "fuori dall'Europa"; si può avere fiducia in una Istituzione ma non condividerne la "gestione" senza essere tacciato come "anti europeista". Belle alcune frasi del discorso, ne cito un passaggio "in questa sede le persone che governano non rendono conto al loro elettorato" anche grazie a questi comportamenti "il Populismo sta diventando sempre più popolare". La volontà di alcuni coraggiosi politici inglesi nel portare avanti il risultato del Referendum chiamato Brexit a dimostrazione di vera Democrazia quale volontà Popolare costi quel che costi. In Italia invece mi sembra che il rispetto verso il Popolo che chiede "cambiamento" non si risponda, permettendo la conduzione dello Stato ad "attuali minoranze politiche". Non capisco per che il Capo dello Stato che "sopraintende e vigila" l'attività degli organi Costituzionali non veda la "disarmonia tra alleati di governo" che sta provocando danni al Paese e non provveda con lo scioglimento delle Camere di mandarci al voto Nazionale a sceglierci il nostro futuro, questo il vero amore verso il Popolo con prova di Democrazia raggiunta. Così tornare ad essere cittadino "Italiano orgoglioso"

Giuseppe Ave
Torre di Mosto (Ve)

Dopo L'Emilia Romagna

M5S e Pd rimpasto nel governo

Il primo turno di elezioni regionali, caricato di una forte valenza nazionale, si è appena concluso. L'Emilia Romagna ha resistito all'avanzata leghista; Bonaccini, il riconfermato governatore, ha condotto una campagna perlopiù solitaria, rifiutando perfino l'accostamento del suo nome al Pd sui manifesti elettorali. Forte di questa vittoria, potrebbe diventare il nuovo punto di riferimento dello schieramento progressista. Il movimento delle Sardine, che qui ha contribuito a raddoppiare l'affluenza alle urne e all'affermazione del Centrosinistra, si è rivelato del tutto ininfluente nell'altra regione al voto, la Calabria. Paradossalmente, Pd e M5s, le due forze politiche che appoggiano il governo Conte e che hanno derubricato questa consultazione a test locale, ora sostengono che il governo stesso ne esce rafforzato e durerà fino alla scadenza naturale della legislatura. Il vero sconfitto è comunque il M5s. Si apre ora un problema interno alla coalizione: la disfatta dei 5 stelle nel Paese reale (nonostante la massima rappresentanza parlamentare) e il sorpasso del Pd potrebbero portare rapidamente ad un rimpasto di governo.

Mattia Bianco.
Galzignano Terme (Pd)

Disservizi

A23, nelle gallerie niente segnale radio

Sono appena tornato da un viaggio in Austria e volevo segnalare l'ennesima deficienza italiana, peraltro in una delle Regioni additate per Governi di efficienza e pragmatismo. (Non necessariamente i governi recenti, ma in linea generale da sempre). Nel 1986, anno di inaugurazione dell'autostrada A23 Udine-Tarvisio, la stampa magnificava le caratteristiche tecnico costruttive dell'opera, segnalando che vennero ad "imparare" da noi persino dal Giappone (per questioni di similitudini geologiche con il Friuli e conseguenti tecniche costruttive antisismiche). Ricordo che una cosa evidenziata con enfasi era la moderna tecnologia che permetteva di ricevere le onde radio all'interno delle numerose gallerie che da Stazione di Carina si susseguono fino a Tarvisio. Orbene, di questa fantomatica ricezione radio oggi non c'è più l'ombra, se mai c'è stata. In Austria, nostra dirimpettaia, dove la A23 si trasforma in A2, senza proclami ipocriti, la ricezione delle onde radio in auto, funziona che è una meraviglia. Qualcuno potrà pensare che poter ascoltare la radio in auto sia irrilevante, ma ricordo che in caso di incidenti all'interno delle gallerie, di cui quelle arterie sono piene, la radio è l'unico mezzo con cui raggiungere immediatamente e simultaneamente per istruire ed aiutare, eventuali automobilisti coinvolti in incidenti e rimasti intrappolati nei tunnel. Ricordo che il tunnel del Frejus e quello del Monte Bianco hanno addirittura un canale radio dedicato dove viene suggerito di sintonizzarsi quando li si percorre. Siamo proprio un paese di ipocriti vanitosi che si vantano persino di cose che non esistono, un paese di straccioni! Vorrei approfittare della eventuale risonanza data dal Gazzettino per porre al gestore dell'arteria in questione una domanda: Perché non funziona più, se mai ha funzionato, la ricezione radio all'interno delle gallerie della A23? E quando sarà ripristinata? Fa parte anche questa faccenda delle mancate manutenzioni per risparmiare denaro? (Ponte Morandi docet). Ringrazio della eventuale risposta, che dubito ci sarà e che non risolverà le cose, ma almeno lenirà un po' l'impressione di essere solo un paese di patetici ed irresponsabili millantatori, decantatori di eccellenze che esistono solo nel loro immaginario.

Claudio Scandola

Prescrizione

La necessità di programmi precisi

Con riferimento all'articolo di pagina 6 del Gazzettino del 31.1.2020, in merito alle preoccupazioni manifestate dall'Associazione Nazionali Magistrati al Ministro della giustizia Alfonso Bonafede per l'ipotesi ventilata di un disegno di legge che intende a predeterminare i tempi di durata delle fasi e dei gradi processuali e a introdurre sanzioni disciplinari ai magistrati che non li rispettino, io mi chiedo se il mondo della magistratura italiana si renda conto che ogni attività umana, dalla più semplice alla più complessa, deve essere basata su delle norme ben precise e tempi da rispettare per non pagare pesanti penalità. Per fare un esempio semplice semplice, i magistrati dovrebbero pensare quale confusione succederebbe se un reparto di chirurgia, di un qualsiasi ospedale, non si desse dei precisi programmi per stabilire l'ordine e le priorità degli interventi da eseguire, e quali accorgimenti intraprendere in tempi reali per casi di urgenze non previste e che comunque non debbono stravolgere quanto già stabilito. Possibile che solo nella magistratura nessuno debba rispondere a nessuno degli errori e dei ritardi anche di decennali? Anche nella magistratura si influisce sulla vita delle persone, come nella chirurgia. Con la differenza che se un chirurgo sbaglia un intervento dovrà rendere conto al magistrato di turno e pagare in proprio del suo operato sbagliato o ritardato. Nell'articolo si dice anche che l'ipotesi del disegno di legge di cui sopra minerebbe la fiducia nell'operato della magistratura, come se questa fiducia più volte ne fosse già venuta meno. Io penso che sarebbe ora e tempo che il potere esecutivo facesse appieno quanto gli spetta, secondo il dettato della Costituzione, e che si svincolasse dalla paura nutrita verso la casta della Magistratura. Alle volte sono anche portato a credere che il non andare contro i privilegi dei magistrati si nasconda il timore di finire nella rete della persecuzione giudiziaria che ha il potere di punire, come più volte è accaduto con processi che possono "uccidere" civilmente, anche se alla lunga si riconosce che il fatto non sussisteva .

Renzo Turato
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 4/2/2020 è stata di **57.678.**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Medico muore a 3 mesi dalla pensione: voleva andare in Africa

Fra tre mesi sarebbe andato in pensione, cessando il suo servizio in Cadore. Voleva andare in Africa come medico volontario per curare i bambini. Ma non ne ha avuto il tempo.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Ristoranti cinesi, la Finanza in dieci locali: uno su due è fuorilegge

«Se avverrà come per il mancato pagamento delle tasse, ci sarà da ridere: le tasse non vengono pagate, il locale cambia proprietà, il titolare è sostituito con nuovi dati fiscali da un "cugino"...» (Takumar)

L'analisi

La mediazione impossibile sul diritto alla difesa

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) (che peraltro è già entrata in vigore) e allora smentisce mesi interi di solenni affermazioni contrarie, e rimane al suo posto come una "lame duck", un'anatra zoppa di credibilità affievolita. Oppure la ritira in toto, come chiedono le opposizioni, e allora rischia addirittura di doversi dimettere.

In realtà potrebbe cavarsela ricordando a se stesso, e agli altri, che questa riforma fu approvata sul presupposto di una concomitante riedizione di un codice di procedura penale, volta ad abbreviare il corso delle cause. Riedizione ancora da imbastire, ma che Bonafede potrebbe pur sempre accelerare, rinviando la prescrizione a una promulgazione simultanea, come in effetti era nei patti sin dall'origine.

Ma poiché il ministro pare voler continuare in una ostinata intransigenza, la via di uscita è sempre più difficile e insidiosa. Per uscirne, è possibile che alla fine intervenga Conte con una formula vagamente compromissoria e vescovile. Ma sarebbe comunque un pasticcio umiliante per il governo e, se ci è consentito, anche per il Paese.

Nel frattempo le proteste sono aumentate. Gli avvocati sono in aperta rivolta, e persino alcune toghe di ermellino, alle inaugurazioni dell'anno giudiziario, hanno manifestato perplessità di ordine costituzionale e difficoltà di gestione operativa. Quanto all'Associazione Nazionale Magistrati, ha perso un'occasione. In un primo tempo si era infatti dimostrata blanda e comprensiva, forse perché, come dicono i maligni, aveva contrattato questa neutralità disarmata con il ritiro della proposta di Bonafede di procedere al sorteggio dei membri del Csm. Poi però il Ministro ha creduto bene di indicare nell'azione disciplinare verso i giudici uno dei rimedi per abbreviare i processi.

Proposta assurda, perché la loro lentezza dipende da ben altre cause, e i nostri magistrati avranno tanti difetti ma non quello della poltroneria. E questo ha scatenato la reazione delle toghe, che, sordi alla sottrazione dei diritti individuali con la sospensione della prescrizione, sono invece sensibilissimi quando - giustamente o no - vengono aggredite le loro prerogative.

Sta di fatto che Bonafede si è trovato tutti contro, e anche il Pd comincia a rivedere la sua strategia che in questi ultimi tempi era pericolosamente scivolata verso un giacobinismo arrendevole.

Concludo. In tutto questo, e comunque vada finire, ancora una volta la Giustizia è stata sacrificata sull'altare dei pregiudizi ingannevoli e delle convenienze contingenti. Ora vedremo l'atteggiamento di Renzi. Una sua resistenza, anche a costo di sacrificare Parigi, ne accrescerebbe la dignità politica. Un cedimento, significherebbe che Parigi è stata ridotta al rango di un villaggio, la Santa Messa a quello di un'omelia mattutina, e che anche la coscienza crociana è solo un accessorio di una precaria visibilità elettorale.

L'Osservatorio

Se i pericoli sono anche pedoni e ciclisti

Adriano Favaro

Esco dal portoncino di casa e spero che, come l'altro ieri, non sfrecci sul marciapiede, velocissima ma silenziosa, la donna di mezza età in carrozzina elettrica blu. Mi poteva investire. Adesso guardo a destra e sinistra per arrivare al garage. Serve uno slalom per evitare sputi grossi come tartarughe, generosi lasciti di minorenni seduti a bere con urla da stadio. Prima di uscire dal garage metto la freccia ma è segnale inutile per la bici che vuole passare comunque, condotta da uno di quei nove su dieci che non rispetta quasi alcuna norma del codice e non ha mai preso una multa. Continuo, ancora freccia e svolto a destra: ecco strisce pedonali che sembrano trampolini di tuffo per chi passa mai guardando nei due lati prima di muoversi o procedono come dice il codice "solo in senso perpendicolare alle strisce, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per se e per altri". Le strisce sembrano diventate proprietà condivisa da pedoni prepotenti e svagati e automobilisti gladiatori: o non si fermano o fanno un dribbling mozzafiato avanti o dietro il pedone, senza diminuire la velocità. Multe? Nella mia memoria zero. Incidenti sulle strisce? Un giorno sì e uno no: leggere questo giornale per verificare.

La strada che percorro prevede i 30 all'ora, centro città. Trecento e cinquanta metri, cinque passaggi pedonali, un doppio semaforo. La cronaca è sempre uguale ogni giorno anche se con varianti infinite: carrozzine sprint che precedono mamme con la testa bassa e chissenefrega se passo (sulle strisce o no) senza guardare. Ciclisti che sembrano morsi da un serpente e decidono di svoltare senza guardare e preoccuparsi che potrebbe esserci un'auto, un'altra bici, un bus che sta arrivando. Suono ogni tanto a questi, un po' anche per il mio spavento: rallentano e fanno una serie di gesti che non posso ripetere. O non sentono: vivono con le cuffie. I pedoni? Quasi tutti soavi esseri che ignorano il divieto di passare sulle strisce quando è acceso il "loro" rosso. Finisce questa strada incubo - dedicata però ad un santo– e affronto uno dei rari incroci cittadini senza semaforo; quelli che fanno impazzire ai test della patente - chi avrà mai la precedenza? Invece tutto funziona benone. Velocità ridottissima, super attenzione, molte incertezze. Finalmente ora una strada normale tutta dritta col limite dei 50 e c'è anche un percorso ciclabile protetto. Lo usano le bici? Sì e no. Così a volte vi trovate decine di ciclisti a zigzagare in centro strada. Ma otto su dieci non segnalano le svolte (obbligatorio) e non hanno luci di posizione (obbligatorie). Ma non prendono multe. Per questo noi di questa strada abbiamo imparato ad rispettare i limiti di velocità, non usare i cellulare alla guida e credere che gli autovelox servano per la sicurezza. E pur con tutte le nostre imperfezioni continuiamo ad accettare le imprecazioni che gli altri ci lanciano perché andiamo piano – secondo loro. Pensiamo anche che questo paese dovrebbe istituire corsi obbligatori di educazione stradale per tutti, ogni due anni. E multare chi passa a piedi sulle strisce, col rosso. Visto fare spesso in Europa, dove le auto si fermano anche per lasciare passare i pedoni. Non qui.

La fotonotizia

All'asta la Gioconda fatta con i cibi di Rubik

330 cubi di Rubik usati per creare una copia della Gioconda di Leonardo Da Vinci. È la creazione dello street artist francese Invander, realizzata nel 2005 e ora messa all'asta all'Artcurial di Parigi. Gli esperti d'arte sostengono che la quotazione finale, all'asta programmata per il prossimo 23 febbraio, possa superare i 150 mila euro.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 5, Febbraio 2020

Sant'Agata. Vergine e martire, che a Catania, ancora fanciulla, nell'imperversare della persecuzione conservò nel martirio illibato il corpo e integra la fede.

-1°C 10°C

Il Sole Sorge 7.25 Tramonta 17.15
La Luna Sorge 13.10 Cala 4.06

MILEVA, LA MOGLIE FISICA DI EINSTEIN MESSA ALL'ANGOLO DALLA STORIA

Ksenija Martinovic
Da domani al teatro S.Giorgio
Pilotto a pagina XVII

Treni
Rete Fuc e passaggi a livello: vertice Regione-Rfi
A pagina II

Agricoltura
Lo slittamento del piano lascia molte incertezze

Sotto la lente lo slittamento di un anno della programmazione della Politica agricola comunitaria 2021-27 (Pac).
A pagina VI

Il ragazzo friulano non ha il coronavirus

▶Un sospiro di sollievo per la famiglia e per la comunità

Hanno potuto tirare un sospiro di sollievo i genitori del diciassettenne di Grado rimasto a Wuhan, poco prima del decollo del boeing che ha riportato in Italia i connazionali che si trovavano in Cina, perché trovato febbricitante. Sottoposto al test per il Coronavirus, il giovane è risultato negativo e potrà presto rientrare in Friuli. La Farnesina è già al lavoro per farlo tornare a casa dove lo attendono i genitori, il fratello e tutti i parenti. Essendo stati sospesi i voli di linea, ora il ministero degli Esteri dovrà cercare di farlo uscire dalla "zona rossa" per farlo poi partire alla volta dell'Italia. Già ieri mattina sono stati resi noti gli esiti delle analisi da cui è emerso che il ragazzo ha un banale raffreddore. «Un sospiro di sollievo per tutti» ha commentato il sindaco di Grado, Dario Raugna senza aggiungere altri commenti proprio per preservare la privacy della famiglia, «sovraesposta per quella che si è rivelata una banale influenza».

Zancaner a pagina III

LABORATORIO In una foto di reprtorio

A Trivignano
Coriste coreane cancellano il concerto

Concerto annullato causa coronavirus. Accade a Trivignano Udinese, che lunedì 17 febbraio avrebbe dovuto ospitare l'esibizione di una formazione giovanile "in rosa" sudcoreana.

De Mori a pagina III

Minori
«Ridurre l'accoglienza fuori dal Fvg»

"Dobbiamo ridurre l'utilizzo delle strutture fuori regione per le prestazioni socio assistenziali a favore dei minori". È questo uno degli aspetti che il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ha evidenziato nel proporre alla Giunta la deliberazione con la quale sono state approvate le linee guida per la presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semi-residenziali. Il provvedimento definisce, inoltre, i criteri di riparto dei relativi oneri a carico dei servizi sociali dei Comuni e del sistema sanitario regionale. La delibera disegna un'iniziale cornice che rappresenta il primo passo verso la riqualificazione della rete.

A pagina VI

Stretta contro alcol e bivacchi

▶Il Daspo urbano entra nel regolamento. Ma la decisione dovrà passare all'esame del consiglio

Animali
Boom di cani abbandonati sotto le feste

Abbandonati per strada, raccolti dai volontari o lasciati in canile da chi non se la sente più di tenerli in casa. Per i quattrozampe il 2020 appena iniziato è partito davvero male, con un boom di ingressi nelle strutture della regione. La lunga coda delle feste ha giocato un ruolo nell'ondata di abbandoni, che si sono registrati anche nel resto d'Italia. Come spiega il presidente dell'associazione, dal 24 dicembre 2019 alla fine di gennaio scorso nei canili monitorati dal sodalizio «in Friuli sono entrati 384 cani».

De Mori a pagina II

Il Daspo entra nel Regolamento di Polizia Urbana e, con esso, anche l'ordinanza anti-alcol in Borgo Stazione che quindi non avrà una scadenza. La giunta Fontanini stringe ancora sulla sicurezza e, in attesa del nuovo regolamento, modifica l'attuale introducendo lo strumento messo a disposizione dal decreto Minniti: "Con la Questura, che comunque emette il provvedimento finale – ha spiegato l'assessore Alessandro Ciani -, abbiamo individuato l'area in cui si potrà applicare il daspo, dato che vi insistono i luoghi previsti dal decreto, come scuole, musei, ospedali e chiese: si tratta di un'area che va dal centro storico al quartiere delle Magnolie e che coinvolge anche altre zone della città". Nel perimetro, sono compresi anche i quattro cimiteri cittadini, i parchi (Moretti, Cormor, Brum e parco delle Foibe), i presidi ospedalieri.

Pilotto a pagina V

La ricerca Un modo per farli uscire dall'isolamento

Dai social un aiuto per i ragazzi malati

TRIESTE I risultati di una ricerca del Burlo.

Batic a pagina VII

Il progetto
I castellieri nel Museo diffuso

C'è un milione di euro in dote per il nuovo Museo etnografico di storia sociale, di cui 500mila euro, come ricorda l'assessore Tiziana Gibelli, già stanziati ad Erpac nel 2019 e 500mila nel 2020. La nuova realtà, un museo diffuso, «sarà un insieme di musei e archivi del territorio, aree archeologiche comprese» di cui faranno parte anche i Castellieri. Sul fronte archeologico, infatti, il Mess non potrà infatti che includere anche questi antichi villaggi fortificati, cinque dei quali si trovano nel Medio Friuli a circa dieci chilometri di distanza l'uno dall'altro.

A pagina VI

Udinese, Prodl per correggere gli errori in difesa

Dopo due volte in cui i destini di Sebastian Prodl e dell'Udinese si erano incrociati, ecco che per il difensore austriaco è arrivato il momento di giocare in Friuli, a poca distanza dalla natìa Graz.

Ieri il giocatore, svincolatosi dal Watford alla fine del mercato invernale, ha sottoscritto un contratto che lo legherà all'Udinese fino al 30 giugno 2021. Trentadue anni, formatosi dello Sturm Graz, Prodl da avversario aveva affrontato i bianconeri ai quarti di finale della Coppa Uefa, assistendo dalla panchina alla sfortunata sfida con il Werder Brema. Nel 2015 aveva lasciato la Germania per il Watford, dove dopo tre stagioni da protagonista si era ritrovato ai margini del progetto degli Hornets, da qui la scelta - comune a Okaka, Sema e Zeegelaar - di prendere la strada che porta a Udine, in una personale Brexit. Del resto, a lui il club bianconero aveva già pensato nell'estate 2016. Già oggi agli ordini di Gotti, il suo compito sarà duplice: assicurare maggior tenuta alla difesa friulana (forte anche della sua esperienza ad alti livelli) e provare a riconquistarsi la maglia della nazionale austriaca (con la quale ha 73 presenze ufficiali) in vista degli Europei di giugno.

A pagina XIII

ULTIMO ARRIVO Sebastian Prodl, 32 anni, difensore austriaco

Boom di quattrozampe in canile: oltre 380 in poco più di un mese

▶Un dato in aumento rispetto a quello dello scorso anno
Molti animali abbandonati da chi non se la sente di tenerli

IL CASO

UDINE Abbandonati per strada, raccolti dai volontari o lasciati in canile da chi non se la sente più di tenerli in casa. Per i quattrozampe il 2020 appena iniziato è partito davvero male, con un boom di ingressi nelle strutture della regione. Il quadro, lo raccontano i dati raccolti dall'associazione italiana difesa animali ed ambiente (Aidaa), che monitora in tutta Italia un centinaio di centri che accolgono gli animali senza padrone.

I DATI

La lunga coda delle feste ha giocato un ruolo nell'ondata di abbandoni, che si sono registrati anche nel resto d'Italia. Come spiega il presidente dell'associazione, dal 24 dicembre 2019 alla fine di gennaio scorso nei canili monitorati dal sodalizio «in Friuli Venezia Giulia sono entrati 384 cani». In provincia di Udine si sono contati 46 ingressi nelle strutture, mentre nel Pordenonese ce ne sono stati 33. Il maggior numero di accessi, secondo i dati forniti dall'associazione, però, si è registrato in provincia di Trieste, con 56 cani, mentre altri 53 sono entrati nelle strutture dell'Isontino. La differenza, fra questi 188 animali abbandonati e il totale censito dal sodalizio, a quanto chiarisce il presidente, è presto spiegata: quei quasi duecento che restano fuori dal conteggio «sono i cani raccolti dai volontari o lasciati in canile. Il numero per il Friuli si alza in quanto vengono contati anche se solo di passaggio i cuccioli sequestrati alla frontiera che transitano per i canili sanitari della regione, quindi la differenza tiene conto anche di eventuali sequestri fatti in quel periodo o appena prima di Natale a poi registrati successivamente».

INCREMENTO

In ogni caso, il dato degli ingressi, a quanto risulta all'associazione, è in aumento rispetto a quello conteggiato nel gennaio 2019, quando il sodalizio censì in Friuli Venezia Giulia «208 ingressi» nei canili, di cui 32 in provincia di Udine, 21 a Pordenone, 28 a Gorizia e 37 a Trieste.

L'ASSOCIAZIONE: «NEL 2019 A GENNAIO 208 INGRESSI IN FRIULI SI CONTANO ANCHE GLI ESEMPLARI SEQUESTRATI»

IN ITALIA

In Italia lo scenario non è più confortante. Secondo il monitoraggio dell'associazione, sono stati 7.654 i cani entrati nel solo mese di gennaio nei cento canili sotto osservazione, a cui vanno aggiunti anche i circa 760 animali entrati nelle strutture nel periodo delle feste natalizie. Il numero dei quattrozampe abbandonati nel giro di quaranta giorni sale così ad oltre 8.400 rispetto ai circa cinquemila dello scorso anno. Le regioni che hanno registrato il maggior numero di accessi sono state la Sicilia, la Toscana, seguita da Veneto, Emilia, Sardegna e Lazio. In aumento i cani abbandonati davanti ai canili, o portati nelle strutture da chi non riesce più a tenerli in casa per ragioni di salute.

Camilla De Mori

ANIMALI Un cucciolo in una foto di repertorio

QUATTROZAMPE Un cane in una foto d'archivio

Rete Fuc e nodo di Udine al centro del vertice con Rfi

TRASPORTI

CIVIDALE Si lavora al trasferimento a Rfi della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della Udine-Cividale, di proprietà regionale, oggi affidata alla società Fuc. Di questo si è parlato ieri all'incontro fra la Regione e la società ferroviaria, oltre che delle fasi di intervento sul nodo di Udine, con particolare riguardo al completamento prioritario delle azioni necessarie al trasferimento di tutto il traffico ferroviario passeggeri sulla linea di cintura e la velocizzazione della Trieste-Venezia con il tema correlato dell'alta velocità. Sono questi i principali argomenti trattati durante la riunione di ieri mattina tra l'assessore alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, e l'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Maurizio Gentile. "È stato un primo incontro molto proficuo e positivo - ha commentato Pizzimenti -, che ha consentito di sottolineare alcuni temi prioritari per la nostra Regione, sui quali riteniamo fondamentale un'azione sinergica. A tal proposito Rfi ha testimoniato la piena disponibilità a valutare le priorità regionali, dando indicazioni alla propria struttura di avviare i relativi approfondimenti". All'incontro ha partecipato anche l'amministratore unico di Fuc, Giampaolo Graberi, che in merito al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria Udine-Cividale ha evidenziato come tale scelta rappresenti per la società un passaggio necessario per rispondere al meglio e con maggiore efficacia agli obblighi derivanti da un contesto normativo nazionale, con costi di struttura che non sarebbero gestibili con l'assetto attuale. Pizzimenti ha confermato che "in merito alla problematica del nodo di Udine, la Regione segue con attenzione la vicenda ed è interessata alla risoluzione del problema, di modo da garantire un equilibrio tra le esigenze dei soggetti coinvolti".

BINARI Sulla Udine-Cividale

Mezzo secolo di storia della Grande orchestra jazz

LA STORIA

UDINE La grande orchestra jazz di Udine in mezzo secolo di vita si è meritata tanta considerazione. Risale al 1966 la sua costituzione. Aveva raccolto la passione dei friulani per un genere musicale fatto scoprire loro dai militari americani arrivati a liberare l'Italia nella Seconda guerra mondiale grazie alla diffusione dei "V-disc" (dischi della Vittoria) e alle trasmissioni radio. Ecco nascere complessi come l'Hot Bernardi: tre fratelli cividalesi più Nicky Tromby e Renzo Serantoni (rispettivamente batteria e tromba) oppure il quartetto capeggiato da Romeo Biasizzo (sassofono) con Luciano Gabrici (fisarmonica), Germano Longo (batteria) e Lucio Fassetta (piano) che sceglierà sì di fare nella vita l'avvocato ma, in realtà, costituirà il filo conduttore dell'intera storia jazzistica friulana. È stato lui a darsi da fare per creare l'embrione della futura Grande orchestra cittadina allestendo un gruppo musicale di contorno allo spettacolo condotto da Mike Buongiorno nel teatro "Puccini". Ricorda: "C'erano ottimi virtuosi come Mario Catena, Luciano Biasutti, Nilo Pressacco, Aldo Palazzo, gli stessi Longo e Toni Bernardi". A metà degli anni Sessanta la successiva crescita con il maestro Virginio Feruglio. Debutto nel collegio di Toppo Wasserman in via Gemona. Lo schieramento originario: Catena con Alcide De Bortoli, Sandro Vittorio e Marcello Conti (trombe), Galliano Monasso, Luigi Devoti e Tullio Regolin (tromboni), Pressacco, l'allora diciannovenne Nini Del Zotto, Toni Zucchi, Gigi De Bortoli e lo stesso Fassetta (sax), Bruno Monasso (contrabbasso), Giancarlo Paparotto (batteria), il talentuoso Paolo Bordini (piano). Per loro subito successo con incisioni alla Rai ed esibizioni applaudite. Arrangiamenti autarchici elaborati grazie a spartiti scovati fra Vicario e Montico. La Grande orchestra ha chiuso i battenti a fine anni Settanta riaprendoli con l'avvio del decennio successivo: stavolta sul podio maggiore Lucio Fassetta. Squadra in parte rinnovata e repertorio attinto da arrangiamenti originali recuperati direttamente negli Usa: mutuati da super orchestre tipo Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Sten Kenton, Buddy Rich, Oliver Nelson. "Complessivamente ritengo sia stato questo il nostro periodo di migliore - rileva Fassetta -. Ricordo una memorabile serata nella suggestiva abbazia di Sesto al Reghena. Da evidenziare la collaborazione fornitaci, con discrezione ed umiltà, da Rodolfo Castiglione che non amava solo il teatro ma si dava anche da fare per trovare opportunità di esibirci». Poi un altro stop prima del terzo e ultimo capitolo, nel Duemila. Prosegue Fassetta e con ancora a fianco l'inossidabile Nini Del Zotto: «Abbiamo introdotto nella formazione alcuni allievi dello specifico corso jazzistico del conservatorio "Tomadini", aggiornando il repertorio con autori quali Coltrane, Corea, Mingus, Nestico, Hefty, Potts, Goldson». Sede abituale dei concerti la sala "Madrassi". Anche se, il "passo d'addio", la Grande orchestra jazz di Udine lo ha compiuto all'"Alpe Adria" di Lignano la sera dell'8 agosto 2017. Calato definitivamente il sipario. I solisti, in genere, erano dilettanti che facevano altri mestieri, la gestione era ormai troppo complicata fra costi economici, tempi di prova, risvolti vari organizzativi.

COMPLESSO Un'immagine del complesso della Grande orchestra jazz di Udine

Paolo Cautero

L'emergenza

Il giovane friulano non ha il coronavirus

▶Il sindaco di Grado: abbiamo tutti tirato un sospiro di sollievo
Il ragazzo è risultato negativo al test che gli è stato fatto

▶Potrà presto rientrare in regione. La Farnesina è al lavoro
Il compito di farlo uscire dalla zona rossa tocca al ministero

IL CASO

UDINE Hanno potuto tirare un sospiro di sollievo i genitori del diciassettenne di Grado rimasto a Wuhan, poco prima del decollo del boeing che ha riportato in Italia i connazionali che si trovavano in Cina, perché trovato febbricitante. Sottoposto al test per il Coronavirus, il giovane è risultato negativo e potrà presto rientrare in Friuli. La Farnesina è già al lavoro per farlo tornare a casa dove lo attendono i genitori, il fratello e tutti i parenti. Essendo stati sospesi i voli di linea, ora il ministero degli Esteri dovrà cercare di farlo uscire dalla "zona rossa" per farlo poi partire alla volta dell'Italia. Già ieri mattina sono stati resi noti gli esiti delle analisi da cui è emerso che il ragazzo ha un banale raffreddore.

IL SINDACO

«Un sospiro di sollievo per tutti» ha commentato il sindaco di Grado, Dario Raugna che l'altra sera ha parlato con i familiari e senza aggiungere altri commenti proprio per preservare la privacy della famiglia, «sovraesposta per quella che si è rivelata una banale influenza». Al suo rientro sarà messo in quarantena: è la prassi adottata per chi arriva dalla provincia di Wuhan. Una buona notizia che il giovane ha comunicato direttamente alla famiglia in piena notte, ma che non fa, però, abbassare la guardia tanto che anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, al pari di tutti gli aeroporti italiani, si sta attrezzando per misurare la temperatura ai viaggiatori come indicato dal capo del dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus. In arrivo, dunque, i termoscanner anche a Ronchi coinvolgendo anche la Croce Rossa. È quanto emerso dalla sala operativa di Palmanova dove nella mattinata di ieri il vicepresidente con delega alla salute e protezione civile, Riccardo Riccardi ha preso parte alla videoconferenza con Roma. In attesa dei protocolli operativi da parte del Dipartimento di protezione civile già si inizia ad attrezzarsi anche in Friuli Venezia Giulia. Guardia alta, dunque, ma anche rassicurazioni che, in questo caso, arrivano direttamente dal premier Giuseppe Conte da Londra, in merito alla richiesta di quattro governatori della Lega del Nord Italia, tra cui Massimiliano Fedriga, per impedire l'accesso a scuola per i bambini che tornano dalla Cina. «Invito i governatori del Nord a fidarsi di chi ha specifiche competenze – ha dichiarato Conte - Nessuno pensi di approfittare» del coronavirus «per manifestazioni discriminatorie o addirittura di violenza - ha aggiunto Conte -. Chi ha ruoli politici, ha anche il dovere, la responsabilità di dare messaggi di tranquillità e serenità. La situazione è sotto controllo». «Manteniamo la posizione, il nostro è buon senso», ha fatto sapere in un'intervista il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga. «Dalla maggioranza bieca speculazione», afferma il presidente sostenendo che tutti i governatori della Lega stanno «collaborando con l'esecutivo e con il ministero». Fedriga segnala che «persone che non possono dirsi affini alla Lega ma professionisti del settore di acclamata fama, pensiamo a Burioni e a Ricciardi, sono usciti dicendo che la proposta dei Governatori è corretta e di massima precauzione. Noi diciamo semplicemente di trattare con maggior cautela i soggetti provenienti da aree affette dalla Cina chiedendo i 14 giorni precauzionali nei quali non accedano a scuole e università».

Lisa Zancaner

IERI MATTINA A PALMANOVA UN NUOVO VERTICE IN VIDEOCONFERENZA TERMOSCANNER ANCHE A RONCHI

Le prese di posizione dopo la lettera firmata da Fedriga

I grillini: le istituzioni dovrebbero rassicurare la gente
Il Pd: presidenti non trasformino in show anche le malattie

Dopo la lettera dei governatori, firmata anche da Massimiliano Fedriga, interviene l'associazione presidi. «Noi come dirigenti scolastici ci atteniamo alle circolari ufficiali pervenute attraverso il ministero dell'Istruzione e ministero della Salute. Alcuni presidenti delle Regioni hanno fatto delle richieste al Miur, vedremo che seguito avranno. Se ci saranno delle novità da questo punto di vista, noi le considereremo. Per il momento senza alcun problema ci atteniamo alle disposizioni avute». Secondo lei «in questo momento sono da evitare inutili allarmismi». Anche secondo la deputata del M5S Sabrina De Carlo «è inutile creare allarmismi. In questo momento delicato è compito delle istituzioni cercare di rassicurare laddove possibile la popolazione. Si sta facendo già di tutto per tutelare i cittadini, è inutile alzare i toni. Il Governo ha dimostrato di saper gestire bene la situazione: il ministero della Salute e degli Esteri hanno dimostrato di essere assolutamente sul pezzo, adottando tutte le misure necessarie». «I presidenti facciano i presidenti, non i medici o gli infettivologi, così di stregoni ne abbiamo già visti con i vaccini. Ascoltino l'Istituto superiore di Sanità e chi ha le competenze, senza trasformare in show populista anche le malattie». Così il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli replica al presidente della Regione Massimiliano Fedriga il quale ha affermato che «come governatori abbiamo subito degli attacchi indegni», a proposito dei commenti di alcuni parlamentari di maggioranza alla lettera inviata assieme ad altri tre presidenti della Lega al ministro della Salute. «A Fedriga chiediamo di fermare la propaganda continua e di mettersi a lavorare sul serio – aggiunge Shaurli – per il territorio e non per la Lega. Farà meno notizia ma sarà più utile alla nostra gente».

Concerto annullato causa epidemia «Le autorità sudcoreane hanno detto no»

LA VICENDA

RUDA Concerto annullato causa coronavirus. Accade a Trivignano Udinese, che lunedì 17 febbraio avrebbe dovuto ospitare l'esibizione di una formazione giovanile "in rosa" sudcoreana, le "Luvoce ladies singers" dirette da Kwon Young-Ki, nell'ambito del festival sulle Sacre meditazioni organizzato dal pluripremiato Coro polifonico di Ruda.

LA DECISIONE

Come si legge in una nota pubblicata sul sito della formazione della Bassa, «le autorità sudcoreane, anche dopo una unanime decisione in tal senso delle componenti della formazione corale, non hanno permesso alle coriste di raggiungere l'Italia. Il concerto sarà recuperato a fine estate».

Come spiega il presidente del Polifonico Adriano Pelos, per l'ensemble di Ruda è un doppio dispiacere. Non solo per il rinvio dell'appuntamento, ma anche perché sarebbe stata l'occasione per riabbracciare il direttore del coro coreano, Kwon Young-Ki, in passato studente al conservatorio "Tartini" di Trieste e componente del complesso friulano, che ha vissuto a lungo nella nostra regione prima di tornare in patria.

IL CORO

«Anche loro sono dispiaciuti, ma le famiglie delle ragazze del coro erano preoccupate per la situazione attuale con il coronavirus e preferiscono che non rischino viaggiando per raggiungere l'Italia, quindi hanno annullato la trasferta. Così abbiamo dovuto cancellare l'appuntamento in cartellone. Speriamo di poterlo recuperare a fine agosto o settembre, una volontà che ha espresso lo stesso Kwon Young-Ki. Speriamo che succeda veramente, ci piacerebbe tantissimo poterlo riabbracciare, oltre che avere un coro internazionale, che ci dà lustro. Lui è stato tanti anni con noi, si era integrato benissimo, ci era dispiaciuto perderlo ma al tempo stesso lo abbiamo incoraggiato a intraprendere la sua strada», spiega Pelos, al timone di un complesso corale che, come ricorda lui stesso, vanta 25 primi premi in concorsi internazionali e più di trenta riconoscimenti, tutti raggiunti sotto la guida di Fabiana Noro, che ha diretto i coristi in tutti i successi del loro ragguardevole palmares.

IL MAESTRO

Dispiaciuto dell'appuntamento mancato con il rientro in Friuli anche lo stesso maestro Kwon: «Era un'occasione per incontrare vecchi amici, vedere luoghi a me cari e per portare in Italia un po' della nostra musica – ha detto il maestro Kwon – purtroppo le condizioni generali non ci permettono di fare il viaggio. E forse è meglio così». Comunque, il ciclo di concerti promosso dal complesso corale del Polifonico di Ruda e dedicato alle Sacre Meditazioni partirà regolarmente sabato 15 febbraio con il concerto, organizzato a Gradisca d'Isonzo, del "Neuer Kammerchor" di Heindenheim, che arrivano dalla Germania.

Camilla De Mori

IL COMPLESSO DOVEVA ESIBIRSI A TRIVIGNANO IN UNA SERATA ORGANIZZATA DAL POLIFONICO DI RUDA

PELOS: UN DOPPIO DISPIACERE, AVREMMO VOLUTO RIABBRACCIARE IL DIRETTORE CHE È STATO CON NOI A LUNGO

FORMAZIONE Una parte del complesso corale sudcoreano

No ad alcol e schiamazzi, ok al Daspo

▶La giunta ha deciso di inserirlo nel regolamento di Polizia urbana assieme all'ordinanza per Borgo stazione

▶L'assessore: individuata con la Questura di Udine l'area in cui potrà essere applicato il provvedimento

GIUNTA

UDINE Il Daspo entra nel Regolamento di Polizia Urbana e, con esso, anche l'ordinanza anti-alcol in Borgo Stazione che quindi non avrà una scadenza. La giunta Fontanini stringe ancora sulla sicurezza e, in attesa del nuovo regolamento, modifica l'attuale introducendo lo strumento messo a disposizione dal decreto Minniti: "Con la Questura, che comunque emette il provvedimento finale – ha spiegato l'assessore Alessandro Ciani -, abbiamo individuato l'area in cui si potrà applicare il daspo, dato che vi insistono i luoghi previsti dal decreto, come scuole, musei, ospedali e chiese: si tratta di un'area che va dal centro storico al quartiere delle Magnolie e che coinvolge anche altre zone della città". Nel perimetro, sono compresi anche i quattro cimiteri cittadini, i parchi (Moretti, Cormor, Brum e parco delle Foibe), i presidi ospedalieri (oltre al santa Maria della Misericordia, anche il Gervasutta e la Casa di Cura Città di Udine) e le chiese (inclusi il Tempio Ossario e la Chiesa di San Marco). In queste aree, quindi "non ci si potrà intrattenere in spazi pubblici in stato di ubriachezza – ha spiegato Ciani -, o impedire l'accesso a spazi pubblici bivaccando; non si potranno compiere attività di parcheggiatore abusivo, esercitare il commercio abusivo e compiere atti contrari alla pubblica decenza (compreso espletare i propri bisogni fisiologici, ndr)". Chi non rispetterà le norme, se beccato, avrà un ordine di allontanamento di 48 ore e, in caso di violazione dello stesso, il Questore potrà adottare il divieto di accesso (daspo), una volta valutato vi siano problemi di sicurezza pubblica. Il daspo può avere durata fino a 12 mesi e, in caso di mancato rispetto, è punito con l'arresto da 6 mesi ad un anno; se il contravventore ha avuto, negli ultimi 5 anni, una sentenza definitiva per reati contro la persona o il patrimonio, la durata del daspo può arrivare a 2 anni (e in caso di violazione, l'arresto è da 1 a 2 anni); se invece, il contravventore è stato condannato per vendita di stupefacenti e per furti commessi vicino a scuole, università e locali pubblici, il divieto di accesso può durare fino a 5 anni. "Si tratta di uno strumento utile – ha concluso l'assessore -, per contrastare fenomeni spiacevoli e comportamenti contrari al decoro, così da aumentare la sicurezza dei cittadini. Abbiamo introdotto l'ordinanza anti-alcol che quindi non scadrà il 20 febbraio: è un provvedimento che sta avendo effetti positivi". Le modifiche al regolamento dovranno passare in consiglio.

AMBIENTE

Il Comune di Udine, assieme a Cafc e Net, contribuirà all'acquisto di 1500 borracce di alluminio per nove scuole superiori, così da disincentivare l'uso delle bottigliette di plastica. "La spesa totale sarà circa di 10mila euro – ha commentato il sindaco, Pietro Fontanini -, di cui quasi 1000 dal Comune: sono quelli che il Tar ci ha riconosciuto quando il gruppo di cittadini ha perso il ricorso contro il porta a porta". Palazzo D'Aronco investirà 600mila euro per la messa in sicurezza e la valorizzazione delle ringhiere lungo la roggia. Al cimitero di San Vito, sul lato ovest, saranno recuperati 280 ossari (con un investimento di 200mila euro) mentre a Paderno saranno realizzati 180 colombari e 128 ossari (300mila euro).

Alessia Pilotto

LA DECISIONE DOVRÀ PASSARE ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA COMUNALE

Ex caserma

Polizia, archivi e parco all'ex Cavarzerani

La giunta presenta il progetto della futura cittadella della sicurezza destinata a trovare posto all'ex caserma Cavarzerani. Domani la nuova destinazione d'uso sarà analizzata in un incontro alla presenza del sindaco di Udine Pietro Fontanini, dell'assessore alla Pianificazione territoriale Giulia Manzan, del Direttore dell'Agenzia del Demanio Fvg Fabio Pisa e dell'amministratore delegato di Archest Lucio Asquini. L'area dell'ex caserma sarà recuperata attraverso la realizzazione di un Centro polifunzionale della Polizia di Stato, degli archivi interregionali dell'Agenzia delle Entrate, di uno spazio a disposizione della Prefettura, di un parco pubblico.

STAZIONE L'ordinanza su borgo stazione entra nel testo

Giorno del Ricordo, tutti gli eventi in programma

EVENTI

UDINE Pronto il programma di iniziative per il Giorno del Ricordo, che commemora la tragedia delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia. Il calendario è stato presentato ieri da Bruna Zuccolin, presidente del Comitato di Udine dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e prenderà il via già giovedì all'oratorio Monsignor Zanin (angolo via Marsala) con una conferenza sul tema; venerdì 7 febbraio, in Sala Comelli, verrà invece messo in scena lo spettacolo teatrale incentrato sull'eccidio delle foibe, "Giulia". Il clou ci sarà il 10 febbraio, con la messa celevrate alla parrocchia del Carmine in ricordo delle vittime giuliano dalmate e con la successiva benedizione del Cippo commemorativo e deposizione della corona di alloro. L'11 febbraio, invece, sarà il momento delle scuole con una conferenza all'auditorium dello Stringher, cui parteciperà anche il Prefetto che consegnerà un riconoscimento ai congiunti delle vittime delle foibe e dell'esodo; la Biblioteca Joppi sarà sede di presentazioni di libri mentre il gran finale sarà il 14 marzo con "Esodo" lo spettacolo di Simone Cristicchi che racconta quella dolorosa pagina della storia italiana (all'Auditorium Zanon). Si avvicina anche il 14 febbraio, giornata di San Valentino che viene tradizionalmente festeggiata in Borgo Pracchiuso. La festa prenderà il via già il 13 con la benedizione del pane e delle chiavette, mentre il giorno successivo ci sarà l'apertura delle bancarelle e della mostra mercato di libri. Nel corso della giornata non mancheranno alcuni momenti di animazione: dalle danze medievali, agli scampanadors, fino al corteo storico di figuranti, cui seguirà la messa celebrata dal vescovo, Monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Al.Pi.

Occupazione, cinque incontri per le imprese friulane

OCCUPAZIONE

UDINE "Un ciclo di cinque incontri studiati per informare le imprese su misure e strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione regionale per promuovere l'occupazione e un'occasione preziosa per rafforzare la collaborazione tra Regione, tessuto produttivo e sistema imprenditoriale". L'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen ha definito così "Speciale lavoro 2020", iniziativa organizzata per presentare le nuove misure regionali a sostegno delle assunzioni mirate a rafforzare la stabilità e la qualità del lavoro. Si tratta di cinque appuntamenti pubblici dedicati agli incentivi sia regionali sia nazionali legati alle assunzioni, nel corso dei quali saranno illustrate misure e opportunità a vantaggio delle imprese del Friuli Venezia Giulia in materia di lavoro, formazione e occupazione. "Sono tre le azioni principali studiate dall'Amministrazione regionale a vantaggio delle aziende - ha spiegato l'assessore Rosolen -: gli incentivi alle stabilizzazioni per trasformare i contratti precari in contratti a tempo indeterminato; la valorizzazione dei Centri per l'impiego grazie alla previsione di contributi ad hoc per chi si rivolgerà a queste strutture; una premialità legata agli investimenti sul welfare aziendale per favorire l'assunzione delle donne precarie con figli minori di cinque anni a carico". Sarà Udine a ospitare il primo appuntamento fissato per domani alle 15 a palazzo Belgrado (piazza Patriarcato, Salone del Consiglio). Martedì 11 febbraio, sempre alle 15, sarà la volta di Trieste, dove l'incontro è previsto nella sala Tessitori del Consiglio regionale (Piazza Oberdan 5). L'iniziativa "Speciale lavoro 2020" si sposterà quindi a Pordenone lunedì 17 febbraio, alle 15, nella Sala del Consiglio (ex Provincia) in largo San Giorgio e quindi a Gorizia martedì 18 febbraio, alle 15, nella sala del Consiglio (ex Provincia) in corso Italia. Il ciclo si concluderà a Tolmezzo lunedì 2 marzo alle 15 nella sala Conferenze dell'Uti della Carnia, in via Carnia Libera. A incontrare le imprese ci saranno Anna D'Angelo, direttore del servizio 'Interventi per i lavoratori e le imprese', Alessandra Miani, responsabile della struttura 'Interventi di politica attiva del lavoro' che approfondirà le modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi entrato in vigore quest'anno. Flavia Maraston, responsabile della struttura 'Collocamento mirato', si occuperà degli incentivi regionali studiati per superare le fragilità occupazionali, mentre Gianni Fratte, responsabile della struttura 'Servizi alle imprese' parlerà dei nuovi scenari in co-progettazione con le aziende. La partecipazione agli incontri è libera, ma per motivi organizzativi viene richiesta l'iscrizione attraverso il link sul sito della Regione. Per contatti e informazioni sulle iniziative ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa Servizi alle imprese, telefono 0432-279959-279954 e-mail servizi.imprese@regione.fvg.it. Gli appuntamenti sono pubblicati sul sito regionale

ROSOLEN: VOGLIAMO PRESENTARE LE NUOVE MISURE A SOSTEGNO DELLE ASSUNZIONI NELLE AZIENDE

ASSESSORE Rosolen

Resta alto il livello di scontro sul "caso Segre"

▶I leghisti all'attacco «Affronto ai sopravvissuti il ritiro della mozione»

LE REAZIONI

UDINE In attesa della mozione che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si è impegnato a presentare in tempi stressi riguardo, continua a rimanere alto il livello di scontro tra Centrodestra e Centrosinistra dopo che l'altro giorno in Consiglio regionale il Pd ha ritirato la mozione «Vicinanza e Solidarietà a Liliana Segre», perché un emendamento presentato dalla Lega e sottoscritto da tutti gli alleati ad avviso dei Democratici ne «piegava il contenuto». Ieri sono stati i leghisti a tornare sulla vicenda considerando il ritiro del Pd «un affronto agli oltre 192mila sopravvissuti alla Shoah che oggi vivono in Israele», ha affermato il consigliere del Carroccio Lorenzo Tosolini. La Lega imputa infatti al Pd di non aver accolto l'emendamento del Centrodestra perché esso ampliava le azioni di contrasto, previste dalla mozione originaria, all'antisionismo e non solo all'antisemitismo. Di tutt'altro avviso la posizione Dem: il punto di frizione sta nel fatto che l'emendamento leghista chiedeva di stralciare l'impegno a coltivare la memoria dell'antifascismo. «La Lega – ha detto il segretario del Pd Cristiano Shaurli - vuole togliere anche ogni riferimento all'antifascismo, ma nessuna libertà si può dar per scontata». Ieri Tosolini però è andato avanti per la sua strada, sostenendo che «non può bastare ricordare gli ebrei uccisi un giorno all'anno, vanno rispettati i sopravvissuti e va rispettato lo Stato di Israele». A dargli man forte il collega di partito e consigliere regionale Danilo Slokar, per il quale «l'antisionismo è una delle peggiori forme di antisemitismo e il Pd dovrebbe riflettere e spiegare perché in Consiglio ha voluto sfilarsi». Secondo Slokar, «quando si tratta di tutelare Israele, unico stato democratico del Medio Oriente, la musica purtroppo spesso cambia». Non è cambiata invece a Gorizia, dove in Consiglio comunale si è sostanzialmente ripetuta la contesa scoppiata in consiglio: il Pd ha presentato una mozione molto simile a quella del gruppo regionale e il Centrodestra ha ne ha presentata una per dare la cittadinanza onoraria all'Unione delle comunità ebraiche in Italia in rappresentanza dei cittadini goriziani di religione ebraica. Il Pd è uscito dall'aula e la mozione non ha avuto i numeri per passare, con conseguente scambio di accuse fra le parti. «Il sindaco Rodolfo Ziberna e la sua compagine sono arrivati al punto di proporre una mozione che pretende di parlare di antisemitismo e ha il coraggio di utilizzare la parola "razza", riproponendo un linguaggio che ci riporta al clima delle leggi razziali», ha obiettato il capogruppo Dem in Consiglio comunale Marco Rossi.

A.L.

ASSEMBLEA Il consiglio

«Ridurre l'accoglienza fuori dal Fvg»

▶Riccardi: bisogna diminuire l'utilizzo di strutture extra regionali per i minori che devono essere accolti

▶Il Friuli spende 13,8 milioni, di cui 4,8 per i bambini e i ragazzi che sono ospiti di centri al di fuori del territorio

MINORI

UDINE Quattrocento sessantacinque minori accolti in comunità, di cui 128 fuori regione. Sono i dati che contraddistinguono la situazione in Friuli Venezia Giulia, a fronte della quale ieri il vice governatore della Regione e assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha indicato la rotta contenuta in una deliberazione di Giunta: «Dobbiamo ridurre l'utilizzo delle strutture fuori regione per le prestazioni socio assistenziali dei minori».

I NUMERI

Centoventotto minori che non trovano adeguata risposta sul territorio regionale sono del resto una cifra significativa, così come i 4,8 milioni che Comuni e Sistema sanitario regionale sono costretti a sborsare per le strutture che li ospitano fuori dai confini regionali. Più di un terzo della spesa complessiva, che a fine 2017 ammontava a 13,8 milioni, di cui 12,2 a carico dei Comuni e il restante 1,6 milioni in conto al Servizio sanitario regionale. La questione è stata affrontata nella seduta dell'Esecutivo in cui sono state approvate le Linee guida per la presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali.

LA DECISIONE

Il provvedimento definisce inoltre i criteri di riparto dei relativi oneri a carico dei servizi sociali dei Comuni e del sistema regionale. Nelle intenzioni del governo regionale, queste Linee guida rappresentano il primo passo «verso la riqualificazione della rete delle strutture di accoglienza in regione», ha spiegato l'assessore.

I PERCORSI

Nel mentre sono identificati tre percorsi di presa in carico e i relativi budget di spesa: il primo ha a che fare con l'area socio-educativa, i cui costi sono sostenuti dai servizi sociali dei Comuni, mentre il secondo riguarda i progetti di tipo educativo-riabilitativo integrati, con oneri che sono equamente divisi tra i servizi comunali e il Servizio sanitario regionale.

LE STRUTTURE

Attualmente le strutture che operano sul territorio regionale accolgono prevalentemente minori che hanno bisogno di prestazioni socio-educative. Tuttavia, la complessità dei bisogni evolutivi impone ai servizi sociali di ricorrere frequentemente a strutture al di fuori del Friuli Venezia Giulia, a causa dell'assenza di comunità che diano risposte di tipo socio-sanitario integrato o terapeutico.

L'ASSESSORE

«Queste nuove Linee guida – ha concluso l'assessore – consentiranno anche la permanenza in regione di minori con problematiche di tipo sociosanitario, fino a oggi ospitati in strutture al di fuori dei confini territoriali, ma anche la possibilità di far rientrare quanti per ora usufruiscono del servizio in altri luoghi d'Italia».

Antonella Lanfrit

NELLE COMUNITÀ ATTUALMENTE SONO INCLUSI 466 RAGAZZINI DI CUI 128 FUORI REGIONE

AMMINISTRAZIONE Il quartier generale della giunta a Trieste

Il piano slitta, nel mondo agricolo c'è incertezza

AGRICOLTURA

UDINE Nel comparto agricolo c'è preoccupazione e incertezza. Da un lato lo slittamento di un anno della programmazione della Politica agricola comunitaria 2021-27 (Pac) dall'altro la preoccupazione per l'introduzione del Piano strategico nazionale (Psn) come strumento di programmazione che unifica in un unico documento tutte le politiche agricole di un Paese e impone l'amministrazione nazionale come unico interlocutore della Commissione europea nel negoziato che segue alla proposta del Psn da parte dello Stato. Sono questi i due temi principali sollevati ieri a Udine, nella sede della Regione, dall'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, Stefano Zannier, durante l'apertura del percorso di consultazione locale sviluppato dal Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia. "Si è aperta la fase di concertazione con le categorie interessate al Psr per il prossimo settennato: un percorso per fare il punto sulla programmazione ormai in scadenza e volto a definire le prospettive future del comparto agricolo, agroalimentare e forestale regionale e, più in generale, dello sviluppo delle aree rurali, abbozzando le prime necessità per il futuro. La programmazione della Pac 2021-27 avrà uno slittamento di un anno - ha spiegato Zannier -. A livello comunitario non sono stati definiti, infatti, i regolamenti e le linee specifiche e quindi avremo un anno di transizione in cui l'attuale programma rimarrà in essere utilizzando quota parte dei fondi della nuova programmazione, ovvero si applicheranno le regole vecchie usando i fondi nuovi. Questo crea delle difficoltà di prospettiva con l'incertezza sulle metodologie, considerando anche che la Commissione europea punta ad avere un piano strategico unico nazionale; non più quindi programmi regionalizzati con autorità di gestione regionali, ma un piano strategico unico con la sola autorità nazionale".

Un milione per il Museo diffuso Ne faranno parte anche i castellieri

CULTURA

SEDEGLIANO C'è un milione di euro in dote per il nuovo Museo etnografico di storia sociale, di cui 500mila euro, come ricorda l'assessore Tiziana Gibelli, già stanziati ad Erpac nel 2019 e 500mila nel 2020. La nuova realtà, un museo diffuso, «sarà un insieme di musei e archivi del territorio, aree archeologiche comprese» di cui faranno parte anche i Castellieri. Sul fronte archeologico, infatti, il Mess non potrà infatti che includere anche questi antichi villaggi fortificati, cinque dei quali si trovano nel Medio Friuli a circa dieci chilometri di distanza l'uno dall'altro, che testimoniano la civiltà lì esistente tra il 1.900 e il 1.700 avanti Cristo. È questo il fulcro del progetto che l'assessore Gibelli, ha anticipato a Sedegliano durante l'incontro odierno con la Giunta comunale nell'ambito del quale il sindaco Dino Giacomuzzi le ha illustrato il progetto dell'amministrazione cittadina per dare maggiore visibilità al Castelliere, esempio pressoché intatto degli agglomerati abitativi del secondo millennio avanti Cristo. Un sito in parte ancora da esplorare, del quale è stata riportata alla luce una delle porte d'accesso, dove sono stati scoperti i resti di quelli che gli studiosi, come la curatrice degli scavi Susi Corazza, presumono fossero i capi del villaggio. Il ritrovamento, protetto da una struttura dedicata alla sua valorizzazione, è ora visitabile su richiesta con l'ausilio di una video guida o l'assistenza degli esperti e ricercatori che hanno concorso a valorizzare questa scoperta. «Entro quest'anno - ha precisato l'assessore - intendiamo concretizzare il progetto del Museo etnografico di storia sociale, con lo scopo di mettere a disposizione di tutti l'archivio storiografico della nostra gente. La parte archeologica del Mess si svilupperà attraverso le Grotte di Pradis, uno degli unici due siti al mondo nei quali convivono e sono visibili le tracce della presenza dell'Homo Sapiens e di Neanderthal, e il Villaggio del pescatore, dove sono presenti i resti di sedici dinosauri, due dei quali già riportati alla luce. Si tratta di realtà dal valore universale, che testimoniano l'esistenza della nostra specie in quest'area già dall'antichità e, in generale della vita sul pianeta nelle ere passate». «Altrettanto rilevanti - ha aggiunto - sono i siti di Palù del Livenza e il Castelliere di Sedegliano, tesori di epoche più recenti, da valorizzare e rendere accessibili a tutti, perché tracce di un passato attraverso le quali è possibile studiare e conoscere le nostre origini, per vivere più consapevolmente il presente». Oltre al Castelliere, Gibelli ha visitato anche l'archivio Tessitori.

GIBELLI A SEDEGLIANO HA ILLUSTRATO IL PROGETTO RUOLO CHIAVE PER LE GROTTE DI PRADIS

Dai social un aiuto per gli adolescenti con malattie croniche

▶La ricerca del Burlo su 212 ragazzi con patologie «Un mezzo per superare l'isolamento sociale»

LA RICERCA

UDINE Facebook? Una preziosa risorsa per adolescenti con malattie croniche. Lo rivela una ricerca della Clinica pediatrica dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste che suggerisce di riconsiderare il ruolo di Facebook fra adolescenti malati cronici, come mezzo per superare l'isolamento sociale e condividere l'esperienza con chi ha problemi di salute analoghi. Non sempre, dunque, i social media vanno demonizzati. Per adolescenti con malattie croniche, l'accesso a uno spazio online condiviso può rappresentare un ausilio psicologico importante, permettendo di superare l'isolamento che le patologie croniche impongono e di condividere la propria condizione con i pari scambiando informazioni.

L'ANALISI

L'ospedale infantile, in collaborazione con il Dipartimento di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, ha analizzato l'uso che un gruppo di 212 adolescenti e giovani adulti (fra 13 e 24 anni) con malattie croniche faceva di Facebook nei periodi di ricovero ospedaliero - cioè durante le fasi acute - e in quelle non acute della malattia. Le patologie selezionate per lo studio hanno incluso fibrosi cistica, morbo di Crohn, diabete mellito di tipo 1 e malattie infiammatorie croniche intestinali. Due le conclusioni dell'indagine: per questi giovani pazienti il noto social network è uno strumento importante perché aiuta a soddisfare i bisogni di socialità fortemente limitati dalla loro condizione, offrendo la possibilità di condividere l'esperienza difficile con i pari ed inoltre, nei periodi acuti della malattia il tempo trascorso in rete aumenta da una media di 5 fino a 11 ore, e in parallelo c'è la volontà di evitare le ingerenze da parte di medici e personale sanitario. L'indagine si è avvalsa di un questionario ideato da Valentina Taucar, infermiera del team di Egidio Barbi, direttore della struttura complessa Clinica pediatrica, con un master in cure palliative pediatriche e vent'anni di esperienza a contatto con adolescenti cronici. «I pazienti cronici sono spesso trascurati a livello psicologico proprio per il perdurare della loro condizione che, alla fine, viene considerata quasi la normalità. Il fatto di trascorrere lunghi periodi di degenza provoca dunque isolamento, noia, ansia e vulnerabilità emotiva» spiega Taucar. Secondo una ricerca della Società Italiana di pediatria (2017), circa il 20-30% degli adolescenti italiani soffre di una malattia cronica che si protrae per più di 6 mesi, e circa il 10-13% di essi percepisce tale condizione come assai penalizzante per la qualità di vita. «Per reclutare i pazienti ho lanciato un appello su Facebook, cui hanno risposto in 72 dopo appena 10 minuti». Importante è stato il ruolo del passaparola: molti ragazzi hanno chiesto il permesso di condividere la partecipazione allo studio con amici di Facebook affetti da patologie simili: «In breve ho raccolto 212 volontari».

Elisabetta Batic

RICERCA Analizzato un campione

L'OSPEDALE INFANTILE CON L'ATENEO HA ANALIZZATO L'UTILIZZO DI FACEBOOK DA PARTE DI UN GRUPPO

SUI SOCIAL La ricerca ha riguardato l'utilizzo dei social

COMPUTER Un giovane alla tastiera di un computer

Comitati di partecipazione parte l'iter sulla proposta

COMMISSIONE

UDINE Ha preso il via in Quinta commissione del Consiglio regionale l'iter di discussione della proposta di legge "Norme per la partecipazione e l'inclusione democratica nel processo legislativo e modalità di rappresentanza istituzionale degli interessi", presentata dall'ex sindaco di Udine Furio Honsell e dal presidente di Open Fvg Giulio Lauri. Si tratta di una iniziativa volta a raggiungere tre obiettivi politici di rilevante attualità: promuovere e favorire una maggiore apertura alle istanze della comunità attraverso lo strumento dei "comitati di partecipazione legislativa", rafforzare il livello di trasparenza nel processo legislativo e creare una figura professionale nuova attraverso un percorso di formazione aperto a giovani laureati interessati. Al centro della proposta la puntuale distinzione tra portatori di interesse particolare e rappresentanti degli interessi, con la definizione di precise prerogative e una chiarezza pubblica nei ruoli e nelle attività svolte per rendere il processo legislativo qualitativamente più qualificato e maggiormente comprensibile e trasparente al pubblico. La Commissione ha accolto con interesse una proposta che – qualora approvata – rappresenterebbe il livello più avanzato tra le diverse normative attualmente vigenti nel Paese in materia di rappresentanza degli interessi. Una delle caratteristiche del testo è, per Honsell, l'assenza di appesantimenti burocratici e di rigidità. Aderire al percorso proposto non è vincolante ma incentivante e il principio di fondo è che maggiore trasparenza si sceglie di offrire maggiore sarà la possibilità di intervenire nel processo normativo, contribuendo ad elevare la trasparenza dei processi legislativi e decisionali.

E.B.

Piccin: ai consiglieri permesso per l'intera giornata

LA PROPOSTA

UDINE Ripristinare il permesso retribuito per l'intera giornata lavorativa a quanti sono chiamati a presenziare nell'assemblea dell'ente locale in cui sono eletti. È l'obiettivo della proposta di legge nazionale (prima firmataria Mara Piccin di Forza Italia), approvata ieri in Quinta commissione del Consiglio regionale. Spiega la consigliera pordenonese: «I consiglieri comunali o di altri enti locali devono poter astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui sono convocate le sedute d'aula, per analizzare al meglio la documentazione amministrativa e contabile che devono discutere e votare: una prerogativa che vogliamo reintrodurre per garantire il pieno svolgimento del ruolo elettivo, pensando soprattutto agli impegni di lavoratori e donne». Dunque aggiunge: «Una modifica del Testo unico introdotta nel 2011 ha limitato il permesso retribuito dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali e degli altri enti, al tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento. Riteniamo invece che occorra tornare alla situazione precedente, permettendo l'astensione dal lavoro per l'intera giornata in cui sono convocati i consigli» dunque «abbiamo raccolto in merito le istanze di numerosi amministratori locali e vogliamo in questo modo portarle all'attenzione del Parlamento». Piccin sottolinea: «Ogni limitazione al principio costituzionale di natura democratica non consente il corretto adempimento delle funzioni pubbliche e il riconoscimento della piena dignità degli amministratori. L'attuale legge, per esempio, non tiene conto del tempo da dedicare per lo studio e l'analisi della documentazione amministrativa e contabile dell'ente, necessario per un corretto svolgimento del mandato elettorale»: dal bilancio preventivo alle variazioni di bilancio, al rendiconto, ai piani regolatori e, in generale, a tutta la documentazione prodotta dagli uffici comunali. «Avere a disposizione l'intera giornata in cui è convocato il consiglio comunale o l'assemblea di altro ente – conclude la consigliera - può senz'altro contribuire alla preparazione per partecipare alla seduta d'aula. Si tenga conto che lavoratori e donne, le quali tradizionalmente sostengono anche dagli impegni legati alla famiglia, possono avere ritagli di tempo limitati per studiare adeguatamente documenti di tale importanza».

E.B.

«VA RIPRISTINATO PER QUANTI SONO CHIAMATI A PRESENZIARE NELL'ASSEMBLEA DELL'ENTE LOCALE»

LA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE È STATA APPROVATA IERI DAI COMMISSARI

Legno-arredo e meccanica Rischio Cina sull'export locale

▶Le esportazioni dell'industria nel Paese pesano per il 5,3 per cento
Ma c'è anche il problema dei componenti. I timori in Savio ed Electrolux

EXPORT A RISCHIO La brusca frenata dell'economia cinese produce contraccolpi nell'industria locale

VIRUS ED ECONOMIA

PORDENONE In un territorio in cui l'economia manifatturiera è fortemente orientata all'export la preoccupazione che il coronavirus possa "inchiodare" l'economia interna del "gigante" asiatico è sempre più concreta. Legno-arredo, meccanica e altro made in Italy del Friuli occidentale costituisce complessivamente il 5,3 per cento delle esportazioni del territorio. La quota di export verso la Cina dell'economia pordenonese (secondo fonti Istat, statistiche del commercio estero) nel periodo gennaio-settembre 2019 è stata di quasi 108 milioni di euro.

FABBRICA Una linea di produzione

MOBILIERI E BREXIT

Una forte preoccupazione si sta diffondendo in particolare nel comparto del legno-arredo. Nel distretto mobiliero dell'Alto Livenza lo sbocco verso il mercato cinese negli ultimi anni rappresenta una frazione importante. Non solo prodotti finiti, cioé mobili, cucine, salotti e camere. Ma anche - e forse soprattutto - componenti come le antine che vengono esportate nel mercato cinese dove servono per assemblare mobili che poi tornano nei mercati occidentali. Con la chiusura delle fabbriche e il blocco totale delle produzioni (intanto fino al 9 febbraio, poi non è escluso che ci possa essere una ulteriore proroga) la richiesta di questi componenti potrebbe subire un rallentamento o addirittura un arresto se la situazione legata all'epidemia dovesse peggiorare. Un'autentica mazzata per il manifatturiero legato al mobile che già da diversi mesi è in tensione per la questione legata alla Brexit. Il mercato inglese, infatti, copre una voce importante nel sistema mobiliero pordenonese che, almeno negli ultimi quindici anni, è riuscito a crescere guadagnando importanti quote di mercato. Con la decisione definitiva di lasciare l'Unione europea da parte del Regno Unito si è aperto un altro fronte di incertezza per i produttori presenti in quel mercato. Incertezza che perdurerà finché non ci saranno i nuovi accordi di tipo commerciale e le nuove regole doganali legate proprio all'esportazione dei prodotti in un Paese che non è più nell'Unione europea. Ma nella quota del 5,3 per cento di export cinese nel totale delle esportazioni non c'è soltanto il comparto del legno-arredo. Anche la metalmeccanica e altri settori sono fortemente legati a quella che è ormai definita la "grande fabbrica del mondo". Dalla Cina arrivano infatti molti componenti elettronici, ad apparati elettrici e a molti altri componenti legati, per esempio, al settore dell'automotive o ai settori della subfornitura meccanica. L'import del tessuto manifatturiero locale targato Cina, infatti, non è da sottovalutare. Semilavorati e componenti di ogni sorta necessari a produzioni e forniture sulle quali oggi grava un grande e inatteso punto di domanda.

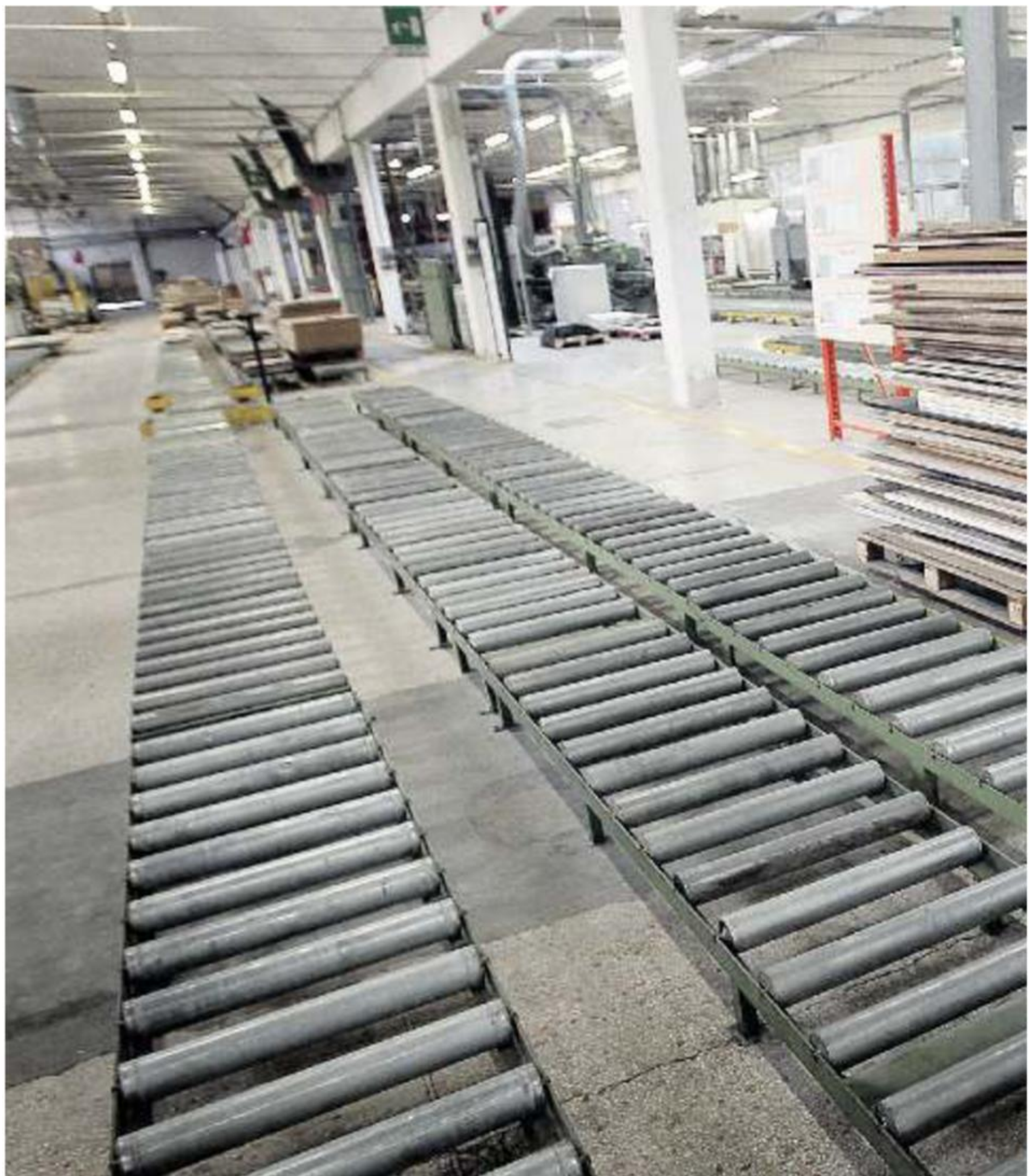
IL COMPARTO MOBILIERO ERA GIÀ IN TENSIONE PER LA BREXIT ORA IL NODO DEL CORONAVIRUS

TIMORI ALLA SAVIO

Senza dubbio l'azienda del territorio che ha da più tempo (già dagli anni Ottanta del secolo scorso) rapporti con la Cina è la Savio Macchine Tessili. Il gruppo controlla direttamente un'azienda in Cina (si trova a oltre ottocento chilometri da Whuan, dove l'epidemia è esplosa) di circa cento addetti: gli operai cinesi sono a casa e l'azienda è ormai chiusa da giorni. Il gruppo Savio controlla anche un'altra società cinese (di 150 dipendenti) dove vengono prodotte le schede elettroniche anche per le fabbriche occidentali: se lo stop produttivo dovesse perdurare nel tempo potrebbe esserci qualche ripercussione su questo fronte anche per Pordenone. Rispetto al personale (nessuno dei tecnici al momento si trova in Cina) l'azienda intende dotarsi di una sorta di protocollo interno per i rientri poiché ci sono operatori in diversi altri Paesi in cui il virus potrebbe diffondersi.

ALLA ELECTROLUX

Anche all'Electrolux di Porcia una buona parte dei componenti delle lavatrici (schede, motori e altro che complessivamente ammontano a circa il 50 per cento del prodotto finale) arriva dalla Cina. Allo stato non si registra alcun problema sul fronte dell'approvvigionamento dei componenti. Ma se la fermata produttiva in Cina dovesse proseguire la multinazionale svedese sarà costretta a ricorrere a piani di emergenza (già messi in conto nell'ultima trimestrale) per trovare altri fornitori e impedire così il rallentamento produttivo delle fabbriche italiane.

Davide Lisetto

La mobilitazione

Sanità, protesta degli addetti alla Nostra Famiglia

Mobilitazione in vista per i lavoratori e le lavoratrici della Nostra Famiglia, il gruppo della sanità privata specializzato nella cura e nella riabilitazione di disabili, in particolare bambini e minori. Riunitisi in assemblea ieri a Pasian di Prato, i dipendenti hanno bocciato all'unanimità la scelta della proprietà, che ha recentemente deciso l'uscita unilaterale dall'attuale contratto nazionale Aris della sanità privata per applicare quello adottato nell'ambito delle Rsa, con pesanti conseguenze sia in termini di trattamento salariale (fino al 30% di riduzione) che nella parte normativa. Immediata la reazione del personale, che ha conferito ai sindacati di categoria Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Fpl il mandato a proclamare lo stato di agitazione per tutto il gruppo, che in regione conta circa 350 dipendenti dislocati nelle due sedi di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento. «La vertenza - sostiene il sindacato - è l'effetto della estenuante trattativa sul rinnovo dei due contratti nazionali della sanità privata, fermi addirittura al biennio economico 2006-2007. Le forti distanze tra le parti hanno portato, nelle scorse settimane, al ritiro delle delegazione trattante da parte dell'Aiop e all'uscita unilaterale dal contratto da parte dell'Aris, l'associazione datoriale di cui fa parte la Nostra Famiglia». Una scelta che sta già determinando conseguenze concrete per i lavoratori della Nostra famiglia, dal momento che le ultime assunzioni di personale all'interno del gruppo sono avvenute con il nuovo inquadramento contrattuale, «sensibilmente peggiorativo rispetto al precedente». «In questa maniera – spiegano le segreterie regionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil – non si crea soltanto un inaccettabile doppio regime all'interno dello stesso gruppo, ma si pongono le premesse per un arretramento complessivo sul fronte delle tutele economiche e contrattuali».

LA STRUTTURA HA DECISO DI ABBANDONARE IL CONTRATTO DI LAVORO DEL PRIVATO

Quarant'anni di Valcucine, Friulia entra ed investe

ECCELLENZE

PORDENONE Friulia investe in Valcucine, azienda di design di alto di gamma che progetta, produce e commercializza cucine, living e arredo bagno. L'operazione che prevede un investimento complessivo di 4,8 milioni di euro, suddiviso in un aumento di capitale del valore di 2 milioni e in un finanziamento di 2,8 milioni. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e la presidente di Friulia Federica Seganti ieri si sono recati in visita nella sede Valcucine a Valleoncello di Pordenone. Accompagnati dal presidente della holding ItalianCreationGroup, Giovanni Perissinotto, hanno potuto visitare gli innovativi e funzionali impianti di produzione, alimentati ad energia solare. Fondata a Pordenone nel 1980 dal designer Gabriele Centazzo, Valcucine è da sempre sinonimo di innovazione. Ha rivoluzionato il sistema cucina, distinguendosi nel settore mettendo in primo piano design, ergonomia ed eco-sostenibilità per offrire cucine senza tempo, fatte per durare. Nel 2018 Valcucine ha deciso di rinnovare la sua struttura manageriale inserendo figure di rilievo tra cui il nuovo amministratore delegato Giuseppe Di Nuccio, che vanta una consolidata esperienza nel mondo della moda. A quarant'anni dalla nascita, oggi Valcucine mantiene il suo centro operativo a Pordenone ed è presente con 50 negozi monomarca e più di 300 showroom in Europa, Stati Uniti, Medio Oriente, Asia, India e Sud Africa. Il fatturato totale dell'azienda si è attestato nel 2018 su un valore di circa 33 milioni. Il business plan 2019-2022, predisposto dalla nuova dirigenza, prevede investimenti complessivi nell'ordine di 6 milioni di euro, destinati principalmente all'acquisto di nuovi macchinari in grado di rendere la produzione più flessibile e dinamica nel rispetto dell'ambiente.

LA VISITA IN AZIENDA Il governatore Fedriga, la presidente Seganti e Giovanni Perissinotto

«L'ingresso di Friulia in Valcucine – ha detto Fedriga - è la dimostrazione dell'attenzione che la Regione, attraverso i suoi strumenti, fornisce alle eccellenze del nostro territorio, in modo particolare a coloro che investono in innovazione e sviluppo sostenibile». «Quando si entra per la prima volta nello stabilimento di Valcucine - ha sottolineato Seganti - si nota la spinta verso l'innovazione. Ciò rispecchia appieno la nostra mission: sostenere le imprese aiutandole a indirizzare le risorse economiche verso obiettivi di crescita». «Siamo felici di poter annunciare la partnership con Friulia, che ci permetterà di consolidare il nostro ruolo di assoluto rilievo nel mercato delle cucine di alto di gamma, all'interno di un settore che muove complessivamente circa 40 miliardi di euro e per il quale si prevede una costante crescita annua" - ha dichiarato il presidente Giovanni Perissinotto. "Oggi Valcucine è tra le prime 10 aziende in Europa per valore delle vendite, un dato considerevole che contiamo di migliorare nei prossimi anni».

Fiera, con Samu-Expo quattro saloni in uno

▶Non bastano i nove padiglioni fissi
Costruito anche un capannone mobile

▶Meccanica, subfornitura e plastica
Da domani oltre 650 gli espositori

I SALONI INDUSTRIALI

PORDENONE Il quartiere fieristico pordenonese è di nuovo al centro della scena internazionale con SamuExpo, il grande salone biennale dell'industria in programma da domani a sabato. Si tratta di una delle principali fiere B2B che si svolgono a Pordenone, divenuta negli anni uno degli eventi specializzati più importanti – del Nord Est e non solo – nell'ambito dei settori interessati: metalmeccanica, plastica e subfornitura. A SamuExpo aderiscono i più rilevanti player dell'industria nazionale e internazionale suddivisi in quattro saloni tecnici: SamuMetal, SamuPlast, SubTech e Fabbrica 4.0 che occupano ben dieci padiglioni (appositamente costruita una struttura aggiuntiva rispetto ai nove padiglioni "fissi" del quartiere fieristico pordenonese), per 32 mila mq di area espositiva totale.

FIERA Al via domani Samu-Expo, quattro saloni sull'industria

Foto di Ferdi Terrazzani

ESPOSITORI

Saranno più di 650 le aziende partecipanti (gli spazi espositivi erano esauriti già da tempo) con una crescita di oltre il 10% rispetto ai numeri (già da record) registrati nel 2018. Molto forte la presenza di realtà estere (circa il 15%), che conferma il ruolo di primo piano assunto da SamuExpo nelle manifestazioni specializzate su scala internazionale. Numeri apprezzati dall'assessore regionale Sergio Bini che ha rilevato come nel pordenonese ci sia una concentrazione di intelligenze positive per l'intera regione, a partire da Confindustria Alto Adriatico, «che ha lavorato per mettere insieme i sistemi industriali». Bini ha inoltre rimarcato l'auspicio affinché "il sistema unificato delle fiere del Fvg possa diventare realtà". Pensiero condiviso anche dall'assessora Guglielmina Cucci che ha auspicato un ruolo centrale del pordenonese per il Friuli Venezia Giulia, sottolineando in particolare il valore di Fabbrica 4.0, per promuovere la digitalizzazione delle imprese. Su questo fronte, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria, promette per la prossima edizione la presenza della fabbrica modello, recentemente implementata con un fondo regionale. Per l'occasione ha lanciato l'idea, accolta da Bini che la sta ponendo al vaglio degli uffici, di un fondo di rotazione, per poter anticipare la cassa integrazione ai lavoratori. «In questo momento – ha affermato Agrusti - pensiamo ai lavoratori della Lavinox, per i quali passeranno alcuni mesi senza stipendio, prima di ricevere la cassa integrazione. Il fondo potrebbe anticipare le prime mensilità e poi venire man mano reintegrato dai contributi provenienti dall'Inps. Un modello che si potrebbe applicare anche in altre situazioni di crisi». Presenti a Samuexpo in fiera anche il Villaggio Confartigianato e il Comet (Cluster della metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia).

I DISTRETTI

Quest'ultimo sarà presente con oltre 70 aziende, tra cui diverse alla loro prima esperienza fieristica, e coinvolgerà anche le scuole. Pensando a loro nella piazza Comet porterà da una parte un vecchio tornio, dall'altra un robot antropomorfo che gioca a calciobalilla. Tra le eccellenze locali da segnalare Apply-ca, azienda di San Quirino, che porterà in fiera una innovativa macchina per il taglio laser realizzata utilizzando la fibra di carbonio – grazie a un programma regionale – risultando così più leggera, dinamica e veloce. Sul fronte estero si segnala la presenza di delegazioni provenienti dalla Thailandia e dall'Ucraina, nonché buyer scandinavi e balcanici. L'obiettivo è infatti quello di favorire l'opportunità di business cross-country.

Clelia Delponte

Gli incontri previsti nei tre giorni

Protagonisti a lezione di rivoluzione digitale

Se l'edizione precedente ha visto il debutto di Fabbrica 4, la novità dell'edizione 2020 di SamuExpo sono i "Samu Digital Days": 3 giorni di appuntamenti e incontri dedicati alla cultura digitale aziendale e all'innovazione. "In un mondo che cambia rapidamente – afferma l'ideatore Gabriele Gobbo - soprattutto nel mondo digital dell'industria, rimanere al passo è strategico a tutti i livelli aziendali, per questo motivo per SamuExpo abbiamo voluto un evento dalla forte connotazione divulgativa e formativa. Tanti gli argomenti trattati durante Samu Digital Days, tutti strategici nell'ottica di rivoluzione digitale e innovazione aziendale per l'industria italiana. Fra gli argomenti trattati ci saranno la cyber security, il contrasto al cybercrime e protezione dei segreti industriali, social media e reputazione online, reti di comunicazione sicure, gestione della proprietà intellettuale. Da segnalare lo speciale evento "ITClubFvg Session" con la partecipazione della Polizia di Stato compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Fvg. Diversi i relatori, scelti fra le eccellenze locali e nazionali: Max Furia (LinkedIn Specialist), Flavius Florin Harabor (Telegram Specialist), Max Guadagnoli (Social Strategist), Ing. Giuseppe Panarello (Polizia postale e delle comunicazioni), Marco Cozzi (Cybersecurity Manager), Alberto Dalla Francesca (IT Manager), Cristiano Di Paolo (IT Manager), Arianna Gobbo (Lean Manager), Dario Bon (CEO Progetto Nachste), David D'Agostini (Avvocato e Docente Universitario), Luigi Gregori (Digital Transformation Expert).

c.d.

Incentivi alle assunzioni Strumenti per le aziende

IMPRESE

PORDENONE «Un ciclo di cinque incontri studiati per informare le imprese su misure e strumenti messi a disposizione dall'amministrazione regionale per promuovere l'occupazione e un'occasione preziosa per rafforzare la collaborazione tra Regione, tessuto produttivo e sistema imprenditoriale». L'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen ha definito così "Speciale lavoro 2020", iniziativa organizzata per presentare le nuove misure regionali a sostegno delle assunzioni mirate a rafforzare la stabilità e la qualità del lavoro. Si tratta di cinque appuntamenti pubblici dedicati agli incentivi sia regionali sia nazionali legati alle assunzioni, nel corso dei quali saranno illustrate misure e opportunità a vantaggio delle imprese del Friuli Venezia Giulia in materia di lavoro, formazione e occupazione. «Sono tre le azioni principali studiate dalla Regione a vantaggio delle aziende - ha spiegato l'assessore Rosolen -: gli incentivi alle stabilizzazioni per trasformare i contratti precari in contratti a tempo indeterminato; la valorizzazione dei Centri per l'impiego grazie alla previsione di contributi ad hoc per chi si rivolgerà a queste strutture; una premialità legata agli investimenti sul welfare aziendale per favorire l'assunzione delle donne precarie con figli minori di cinque anni a carico». L'iniziativa "Speciale lavoro 2020" sbarcherà a Pordenone lunedì 17 febbraio, alle 15, nella Sala del Consiglio (ex Provincia) in largo San Giorgio. Altri incontri a Udine, Gorizia e Tolmezzo. A incontrare le imprese ci saranno Anna D'Angelo, direttore del servizio 'Interventi per i lavoratori e le imprese', Alessandra Miani, responsabile della struttura 'Interventi di politica attiva del lavoro' che approfondirà le modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi entrato in vigore quest'anno. Flavia Maraston, responsabile della struttura 'Collocamento mirato', si occuperà degli incentivi regionali studiati per superare le fragilità occupazionali, mentre Gianni Fratte, responsabile della struttura 'Servizi alle imprese' parlerà dei nuovi scenari in co-progettazione con le aziende. La partecipazione agli incontri è libera, ma per motivi organizzativi viene richiesta l'iscrizione attraverso il link http://eventi.regione.fvg.it/Eventi/iscrizione.asp?evento=16381 Per contatti e informazioni sulle iniziative ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa 'Servizi alle imprese', tel. 0432-279959-279954 e-mail servizi.imprese@regione.fvg.it. Gli appuntamenti sono pubblicati sul sito regionale alla pagina web http://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=16381.

LA REGIONE AVVIA UNA SERIE DI INCONTRI SUL TERRITORIO PER INFORMARE LE IMPRESE

Il ritorno di "Borderwine" stesse regole, nuova sede

L'EVENTO

PORDENONE Ritorna, domenica 31 maggio e lunedì 1° giugno, "Borderwine - Salone transfrontaliero del Vino Naturale", che per la sua 5^ edizione si sposta da Cividale a Udine e preannuncia un record di cantine presenti – oltre 70 – per la consueta festa del "ben bere e del buon mangiare" con degustazioni e conferenze, aperitivi, musica e il meglio dello street food locale. Ad ospitare produttori, vignaioli ristoratori, sommelier, guide enogastronomiche ed appassionati saranno il foyer, le terrazze e anche gli esterni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. «La scelta di Udine ha una duplice valenza per Borderwine – spiegano gli ideatori, Valentina Nadin e Fabrizio Mansutti –; da un lato le esigenze di location e di spazio per le sempre più numerose cantine partecipanti (nel 2016 i vignaioli presenti erano solo 25). Dall'altro la crescente visibilità nazionale e internazionale dell'evento: essere a Udine ci rende più attrattivi e più facilmente raggiungibili».

I criteri per poter partecipare come produttori rimangono ferrei: scelta dei terreni, rispetto della loro biodiversità, esclusione di qualsiasi tipo pesticidi, additivi o di manipolazione chimica o fisica. Produrre vino naturale per Borderwine significa guardare al futuro non solo dell'enologia, ma dell'agricoltura, opponendosi alla logica di una produzione continua e massiccia ad ogni costo.

IN BREVE

ONORIFICENZA

RAFFAELE AGRUSTI È COMMENDATORE

Raffaele Agrusti, un passato in Generali e in Rai e un presente come Ad e direttore generale di Itas Assicurazioni, è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella per le "benemerenze acquisite verso la nazione nel campo dell'economia".

ARREDO BAGNO

ALL'ARBLU LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

L'Arblu di Fontanafredda, tra i leader in Italia nel settore arredo bagno ha ottenuto la certificazione Epd (o Dap in Italiano, ovvero Dichiarazione ambientale di prodotto). Si tratta di una dichiarazione ambientale certificata volontaria. La valutazione dell'impatto ambientale e delle risorse utilizzate è possibile grazie all'analisi del ciclo di vita del prodotto, prendendo in analisi tutte le fasi che vanno dall'estrazione delle materie prime a quelle di trasporto, fabbricazione e smaltimento.

FEDERMANAGER

CONTRATTO COLLETTIVO INCONTRO IN ELECTROLUX

"Contratto collettivo nazionale e welfare: tutte le novità per i dirigenti e i quadri del settore industria" è il titolo del convegno promosso da Federmanager Fvg e in programma il prossimo martedì, 11 febbraio, alle 17, all'Electrolux di Porcia. Interverranno Mario Cardoni (dg Federmanager), Caterina Miscia (dg Fasi), Marco Rossetti (dg Assidai), Daniele Damele (presidente Federmanager Fvg) e Alessandro Pellis (consigliere nazionale Federmanager).

Maniaghese Spilimberghese

PER AIUTARE IDE SI ERA MOBILITATO L'INTERO PAESE DI FRISANCO ALLA FINE LE COCCOLE DEL PADRONE GIORGIO

Ide, salvata dopo 5 giorni nel burrone

▶La cagna di tre anni era sparita durante una battuta di caccia giovedì scorso. Vani gli appelli sui social e le ricerche nella zona

▶Lunedì sera un escursionista ha sentito dei latrati e ha avvisato il padrone del setter, bloccato su una cengia del Raut

FRISANCO

Era sparita durante una battuta di caccia in Val Colvera. Ide ha tre anni ed è un meraviglioso setter dal pelo bianco, inseparabile dal suo padrone Giorgio, amante dell'attività venatoria. Giovedì scorso, durante l'uscita tradizionale dedicata all'attività in montagna, mentre si trovava in quota, sul monte Raut, l'animale non aveva fatto rientro. Il padrone l'aveva cercato ovunque e chiamato a gran voce, ma del cane si era persa ogni traccia. Vani erano stati anche gli appelli lanciati tramite social e le quotidiane ricerche nel crinale dove pensava potesse essersi smarrito.

LATRATI DALLO STRAPIOMBO

Lunedì sera, la svolta. Giorgio è salito per l'ennesima volta in quota su indicazione di un escursionista, che aveva segnalato una zona da dove provenivano dei latrati. Quando il proprietario ha raggiunto, con grande fatica, l'area indicata dal compaesano, ha subito capito che non poteva liberare Ide da dove si era rifugiato. Il cane era infatti bloccato su una cengia, sopra uno strapiombo di decine di metri. Senza poter nemmeno risalire, considerata la parete ripida sovrastante da cui era probabilmente caduto in maniera accidentale inseguendo qualche preda. E subito si è mobilitato dapprima il paese. Il vice sindaco di Frisanco Milko Bernardon ha provato a raggiungere la zona, desistendo per la pericolosità dell'area. Ma non ha voluto darsi per vinto.

I VIGILI DEL FUOCO IN CALATA SU UNA CORDA HANNO RAGGIUNTO L'ANIMALE, IMBRAGATO E PORTATO A VALLE STREMATO MA FELICE

SALVATAGGIO Foto di gruppo con il setter Ide al centro dopo il salvataggio effettuato dai vigili del fuoco giovedì sera

IL SALVATAGGIO DI IDE

Così sono intervenuti i Vigili del fuoco con il personale del distaccamento di Maniago e la squadra speleo-alpino-fluviale di Pordenone. Bisognava raggiungere subito l'animale, anche se era sera: infatti Ide sembrava allo stremo delle forze, dopo cinque giorni senza mangiare e bere; inoltre, per la giornata di ieri era stata diramata un'allerta di Protezione civile, con vento fortissimo, soprattutto in montagna. Quindi, ragionevolmente, si sarebbe dovuto rinviare il salvataggio almeno di 48 ore: troppe per scongiurare l'epilogo drammatico. I Vigili del fuoco hanno illuminato l'area con la fotoelettrica e si sono avvicinati all'animale seguendo un sentiero più in alto, ma meno impervio, sebbene costellato da numerosi crepacci. Poi, in calata su corda, hanno raggiunto il cane, lo hanno imbragato e consegnato nelle braccia del proprietario. Descritto come un animale piuttosto schivo, quando ha visto i pompieri Ide si è docilmente accomodato nel telo da soccorso in cui è stato fatto accomodare per essere spostato di qualche metro. Nonostante i cinque giorni lontano da casa, l'animale era stanco, ma in buone condizioni. Al rientro a valle era palpabile la soddisfazione di tutti per il risultato raggiunto, con Ide che, dimenticata l'antica timidezza, faceva le coccole a tutti i presenti, anche se inseparabile dal padrone Giorgio.

Lorenzo Padovan

Andreis festeggia i cent'anni di Amelia

ANDREIS

Grande festa, domenica scorsa, ad Andreis, per i cent'anni di Amelia Palleva. Bisnonna Amelia, classe 1920, penultima di 8 fratelli, ha sempre vissuto nel piccolo paese della Valcellina, salvo un periodo trascorso a Firenze. Dal matrimonio con Alessandro Trinco, Amelia ha avuto due figlie, Michela ed Albina; è con quest'ultima che l'anziana oggi vive; ha 4 nipoti e ben 5 pronipoti. La casa di Amelia è stata meta, nella giornata di domenica, di un via vai di persone che hanno farle gli auguri. Una sorpresa particolare ad Amelia è stata riservata dai parenti residenti in Lussemburgo, che hanno raggiunto Andreis per l'occasione. Tra i tanti a complimentarsi con bisnonna Amelia anche i volontari della Pro loco di Andreis e il commissario straordinario del Comune Loris Toneguzzi, che non ha voluto mancare di complimentarsi per questo ambito traguardo e per le tante esperienze che la donna ha vissuto, portando sempre nel cuore la propria comunità.

L.P.

La consulta ignora l'inquinamento

SPILIMBERGO

Pd all'attacco dell'assessore comunale Armando Spagnolo che ha voluto la Consulta agricoltura, ma che non si è ancora mai espresso sulla questione dell'inceneritore e degli annunciati ampliamenti, per i quali si attende la decisione della Regione, dopo la consegna, da parte dell'azienda che gestisce l'impianto, di una serie di integrazioni all'iniziale domanda di aumento della quantità di materiale bruciato. «Tra i compiti della Consulta c'è quello di esprimere parere sulla realizzazione localmente di nuove infrastrutture e sulle principali tematiche del settore agricolo, della pesca e della salvaguardia del territorio - si legge nell'intervento dei Democratici -. E tratterà anche l'incentivazione delle produzioni biologiche. Dove? All'ombra di quel camino che vorrebbe bruciare 33 mila o 100 mila tonnellate all'anno di rifiuti speciali e tossici? L'assessore, che è anche imprenditore agricolo, mentre distribuisce alla Consulta questi incarichi, continua, nel suo ruolo pubblico, a tacere e a non prendere posizione alcuna sull'ampliamento dell'inceneritore - incalzano dal Pd -. Pensa forse che basti, come ha detto in consiglio comunale, appigliarsi alla sostituzione della caldaia dell'ospedale, per dirsi attento all'ambiente? Non basta: forse dovrebbe dire cosa pensa delle opposizioni al progetto di ampliamento formulate dai suoi colleghi agricoltori». «Dovrebbe anche dare risposte ai tanti produttori di barbatelle e vino e al sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon - è la sollecitazione dei democratici - che proprio un anno fa esprimevano preoccupazione per le politiche ambientali a Spilimbergo. Ricordiamo all'assessore che anche lui faceva parte, come consigliere di quella maggioranza, in quel famoso 27 dicembre 2017, quando si voleva dare il via libera alla quintuplicazione dell'impianto». «L'assessore all'agricoltura e imprenditore agricolo, condivide col sindaco leghista sangiorgino Michele Leon le preoccupazioni per "i fumi e l'inquinamento che non conoscono confini amministrativi e destano allarme per la salubrità dell'aria"? - si chiede il Pd in chiusura -. Condivide le preoccupazioni dei sangiorgini e del loro primo cittadino leghista il quale sostiene che "le correnti che portano da nord a sud, in particolare lungo la direttrice del Cosa, i fumi e i rilasci dell'inceneritore, in particolare con l'ampliamento, possano essere scaricati e respirati dai residenti sangiorgini"? Condivide che i siti di interesse comunitario devono essere conservati e non devastati o inquinati? Lo stesso sindaco leghista ha condiviso le sue preoccupazioni con i colleghi di partito che governano la Regione a Trieste?».

L.P.

La Pro loco chiede aiuto per migliorare la viabilità

TRAMONTI DI SOPRA

«C'è l'intenzione di far diventare la strada vecchia sulla diga di Ravedis in Valcellina un percorso turistico. Il punto è che, ben vengano il turismo e gli interventi finalizzati allo sviluppo del territorio, soprattutto montano, ma a livello di strade è il caso di dare priorità a quelle che veramente necessitano un intervento e che sono percorse giornalmente come è il caso in Val Tramontina»: l'appello è stato lanciato dalla Pro loco di Tramonti di Sopra: «Nella nostra valle la gente pian piano sta andando via - proseguono -. Ci sono infatti dei tratti abbastanza pericolosi come quello dalla diga di Redona a Miar e sull'incrocio verso Chievolis. E riprendendo il discorso sul progetto Sequals-Socchieve, la domanda che uno si pone è perché sono spesi soldi per iniziative che poi non vengono portate a termine. Un altro squilibrio è che la montagna viene salvaguardata e sponsorizzata dove sono garantite entrate importanti e dove c'è la neve - si concludono le considerazioni della Pro loco, che comunque quest'anno potrò consolarsi con il passaggio del Giro d'Italia sul monte Rest, domenica 24 maggio -. E quando si parla di turismo in montagna bisogna anche fare in modo che i sentieri siano puliti e accessibili».

L.P.

CONGUAGLIO TICSI È relativo agli anni 2018 e 2019 ed è il frutto di un ricalcolo dei sevizi utilizzati

Acqua, nuove tariffe di Lta

▶Arriva la Ticsi: l'articolazione per il servizio idrico decisa da Arera

▶Le famiglie pagano in base al numero di persone. Vantaggi per chi non spreca

SESTO

Nuova articolazione tariffaria per gli utenti di Livenza Tagliamento Acque: arriva la Ticsi. Una novità introdotta su scala nazionale da Arera. Ticsi ovvero Testo integrato corrispettivi servizio idrico, introduce su scala nazionale una nuova articolazione tariffaria che ha la finalità di far pagare i comportamenti scorretti degli utenti e di premiare quelli che invece tutelano la risorsa idrica. Una novità che riguarda da vicino tutti i gestori di servizio idrico integrato, compresa appunto Lta, che opera in 42 Comuni tra Veneto e Friuli.

LA DECISIONE

Lta mette le mani avanti: «L'introduzione del nuovo metodo tariffario, e quindi la sua applicazione, avviene per volontà di Arera ovvero l'Agenzia nazionale di regolazione e controllo per energia, reti e ambiente. Autorità che ha scelto la riclassificazione delle utenze sulla base del numero di componenti del nucleo familiare e di altri parametri che agiscono secondo il criterio di premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare gli sprechi». E così nel 2019, ma con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, l'articolazione tariffaria applicata agli utenti è stata a sua volta rimodulata da parte dell'ente di governo d'Ambito - ovvero l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (Ausir) - per recepire le disposizioni di Arera.

IL CONGUAGLIO

L'Autorità, infatti, ha chiesto di ridefinire le tariffe calcolando un corrispettivo più equo, garantendo al contempo il diritto acqua. Questo ricalcolo ha generato una voce di conguaglio, positiva o negativa a seconda dei servizi effettivamente forniti, denominata "Conguaglio Ticsi", relativa alle annualità 2018 e 2019, che è stata addebitata nell'ultima bollettazione in fase di distribuzione da parte di Lta. In quelle successive, il valore si stabilizzerà e dunque avrà un impatto minore sull'importo complessivo. Dall'azienda specificano «che in prima applicazione l'Ausir per Lta, ha scelto di adottare l'articolazione pro capite standard, uguale per le famiglie fino a 3 componenti, posticipando al 1° gennaio 2022 l'applicazione della tariffa pro capite calcolata sul numero effettivo di componenti familiari, come previsto dalla deliberazione Arera. A tutela dei nuclei domestici numerosi (ovvero con un numero di componenti superiore a 3) tuttavia è già prevista l'applicazione del criterio pro capite con scaglioni proporzionali al numero di componenti, previa autodichiarazione del numero di residenti». E ancora: «Le variazioni rispetto alla tariffa 2018 pre-Ticsi derivano quindi dalla rimodulazione dell'articolazione tariffaria all'utenza che è il risultato dei vincoli stabiliti dal Testo integrato, oltre che di simulazioni. Il tutto per minimizzare l'impatto sugli utenti». Per maggiori informazioni, si può contattare l'800 01 39 40 (numero verde gratuito per l'utenza).

Emanuele Minca

San Vito

Un ciclo di incontri per sviluppare il linguaggio

(em) Al via "Mamma e papà aiutatemi a parlare bene!", ciclo di 4 incontri per lo sviluppo del linguaggio. L'iniziativa è organizzata dall'area minori e famiglia del servizio sociale dei Comuni Uti Tagliamento in collaborazione con le scuole dell'infanzia e i servizi del territorio. Il programma prende il via oggi, dalle 18 alle 19.30, con "Prova con una storia: le letture giuste per far crescere bene i vostri figli". Sarà ospite Roberta Garlatti, responsabile della biblioteca ragazzi di San Vito, referente regionale Nati per leggere. Il ciclo di incontri, che manterranno lo stesso orario, continuerà mercoledì 19 febbraio con "Il ruolo dei genitori nello sviluppo del linguaggio": interverrà Tiziana Martuscelli, psicologa, direttore della struttura complessa materno infantile e del consultorio familiare. Martedì 3 marzo, Laura Breda, logopedista dell'Azienda sanitaria, interverrà su "Guardo, ascolto, parlo: come stimolare il bambino nell'acquisizione dei suoni e delle parole. Ultimo appuntamento mercoledì 25 marzo con l'iniziativa "I nostri figli e la tecnologia: comprendere il linguaggio digitale per conoscere ed educare". Sarà presente Matteo Maria Giordano, media educator e pediatra . Gli incontri si terranno in Auditorium.

Palestra comunale intitolata all'atleta Rossana Milazzo

CORDOVADO

A Rossana Milazzo, la pallavolista del Gruaro e della Volley Eagles, scomparsa nel 2018 a 26 anni, sarà intitolata la Palestra comunale di via Bassa. Lo ha deciso la giunta del sindaco Lucia Brunettin nella seduta del 29 gennaio. La decisione finale spetta ora alla Prefettura, alla quale è stata inviata la richiesta di autorizzazione, come previsto dalla normativa in materia di intitolazioni di strutture pubbliche, poiché la giovane è deceduta da meno di dieci anni. Acquisito il beneplacito prefettizio, l'amministrazione apporrà una targa nella palestra, nel corso di una cerimonia. La giunta nella delibera ricorda Rossana «mente brillante e appassionata dello sport e della pallavolo, disciplina sportiva in cui ha raggiunto importanti traguardi, la cui precoce morte ha profondamente colpito e scosso la Comunità di Cordovado». Sarà questo il segno tangibile dell'affetto che il paese riserva all'atleta, a tre anni dall'immatura scomparsa, avvenuta il 10 agosto del 2018, all'Hospice di San Vito, a causa di un cancro che si era manifestato tre anni prima. La giovane era nata a Venezia il 30 dicembre 1991; con i genitori Mario Milazzo e Maria Teresa Innocente (che hanno dato il loro consenso alla intitolazione della palestra) si era trasferita nel 1992 a Cordovado, paese di origine della madre. Qui aveva frequentato le elementari e le medie; si era diplomata al liceo scientifico di San Vito al Tagliamento. A Cordovado, da bambina aveva cominciato a coltivare la passione per lo sport, frequentando l'ambiente del mini-volley, per poi maturare la sua vocazione nella giovanile del Gruaro. Nel 2004 era passata nella squadra del Chions. Quindi si era trasferita a Padova, dove nel 2013 ha conseguito il diploma di laurea in Scienze statistiche. Quando le è stata diagnosticata la malattia, nel 2015 Rossana ha combattuto con estrema tenacia la sua battaglia contro il cancro, proseguendo il corso di studi: si è iscritta al corso di laurea in Economia a Udine. Nel 2018, nella fase terminale della malattia, la pallavolista è riuscita a conseguire la laurea magistrale con la tesi "Metodi statistici per l'analisi dei Big Data: una rassegna". Tenace nello studio, così come nello sport. Il suo curriculum nella pallavolo raccoglie titoli giovanili provinciali e regionali, conseguiti con il Chions e nel Beach Volley. Rossana ha esordito nella Serie C nel 2007 a 15 anni. Quando si è trasferita all'Università di Padova, ha giocato in serie B2 con la Amat Micromeccanica e poi nella Volley Eagles a Mestrino (Serie C) per tre stagioni. L'insorgere della malattia l'ha costretta a lasciare la squadra padovana, che dopo la sua scomparsa la ricorda con il torneo giovanile "Memorial Rossana Milazzo". La grande determinazione a non lasciarsi piegare dal cancro, la giovane l'ha dimostrata continuando a giocare, nonostante tutto. Dopo un intervento, era rientrata in campo a Gruaro, che l'aveva accolta nella locale squadra di volley di Prima divisione. Poi però ha dovuto arrendersi.

Cristiana Sparvoli

MORTE PREMATURA Rossana Milazzo, la pallavolista di Cordovado scomparsa nel 2018, a soli 26 anni

Cicloturistica lungo il fiume, via al primo lotto

SAN VITO

Novità per il percorso cicloturistico lungo il fiume Tagliamento dal Morsano a San Giorgio della Richinvelda con percorsi fino a Casarsa e Sesto al Reghena. L'Uti ha dato il via libera alle scelte progettuali relative al primo lotto della pista sull'argine del fiume, da San Paolo di Morsano fino a Rosa. Si tratta del primo tratto di una nuova rete di piste ciclabili che saranno inserite nella rete di ciclovie del Friulia. L'intera pista ciclabile coinvolge vari comuni che s'affacciano lungo l'asta del fiume Tagliamento, come San Vito, Morsano, San Giorgio della Richinvelda, Sesto al Reghena, Casarsa della Delizia e Cordovado. Il primo tratto, da 500 mila euro (fondi già stanziati), è stato progettato nel dettaglio per arrivare alla realizzazione. Attualmente, dei percorsi previsti dalla Regione, per la Fvg 6 è stata realizzata solo la prima parte dalle foci del fiume Tagliamento a Bibione, e attraversa tutto il territorio veneto di San Michele al Tagliamento e arriva a Morsano, a San Paolo al confine con San Vito.

Questo primo tratto è di circa 4 chilometri e 300 metri su un territorio di tipo agricolo e termina nella frazione di Rosa, in prossimità del centro equestre. Il percorso è previsto su "situazioni territoriali" diverse tra loro: parte verrà realizzata sull'argine esistente, parte su strade secondarie (con traffico veicolare estremamente limitato), parte su "carrarecce" (strade sterrate) di campagna e parte su tracciati con sede specificamente dedicata alle biciclette. La nuova pista ciclabile sarà fatta in materiali compattati, che hanno resistenza e consentono di drenare l'acqua. Materiali che si inseriscono anche nell'ambiente in cui saranno collocati. Gli altri tratti della rete, per i quali ancora si sta definendo la partita economica ricercando i fondi necessari, sono previsti da Rosa a Casarsa della Delizia e da qui sino al ponte di Provesano. C'è poi il tratto da San Paolo a Sesto al Reghena e quello tra il Ponte della Delizia e Casarsa della Delizia. Una rete che collegherà un intero territorio.

CICLABILE Foto d'archivio di un percorso tra la natura

E.M.

Sbanda e finisce nel fosso ferita una ventunenne

CASARSA

Una ventunenne di Valvasone Arzene - S.A.N. le sue iniziali - è stata soccorsa ieri mattina sulla strada provinciale numero 1. È successo poco prima di mezzogiorno. La ragazza stava percorrendo il tratto che da Valvasone porta a Casarsa della Delizia, quando ha perso il controllo della sua Ford Fiesta finendo nella corsia di marcia opposta. L'auto ha sbandato e dopo aver urtato un furgone è finita in un fossato rovesciandosi.

La giovane è stata soccorsa dal personale di un'ambulanza giunta tempestivamente dall'ospedale di San Vito. Nonostante la dinamica dell'incidente e i gravi danni subiti dalla vettura, la 21enne non ha riportato gravi lesioni. È stata trasportata per accertamenti al pronto soccorso di San Vito. Le sue condizioni sono buone.

La vettura - completamente danneggiata - è stata messa in sicurezza dai Vigili del fuoco del distaccamento di San Vito. A ricostruire la dinamica del sinistro sarà invece la Polizia stradale di Spilimbergo. Uscendo di strada la ragazza ha anche urtato di striscio un autocarro Peugeot Expert condotto da A.F., 38 anni, residente a Bertiolo. L'uomo è rimasto illeso.

Sport Udinese

POZZO SPECIAL

Con l'arrivo dell'austriaco Prödl la pattuglia di ex Watford arriva a quota quattro aggiungendosi a Okaka, Sema e Zeegelaar

sport@gazzettino.it

Mercoledì 5 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

ESPERIENZA INTERNAZIONALE Sebastian Prödl, nato a Graz il 21 giugno 1987, ha giocato nello Sturm per poi passare al Werder Brema e infine nel 2015 al Watford

LA BREXIT DI PRODL PASSA PER IL FRIULI BIANCONERO

▶Come previsto il difensore austriaco svincolatosi dal Watford ha firmato ieri in Friuli fino al 2021

▶Subito a disposizione di Gotti con l'obiettivo di giocare e riconquistare un posto in nazionale

COLPO DI CODA

Come ormai chiaro da qualche giorno, il mercato dell'Udinese, nonostante la chiusura della finestra di gennaio, non era terminato e ieri ha registrato un nuovo movimento in entrata. Lo si era capito quando Sebastian Prodl aveva deciso, il 31 gennaio alla chiusura del mercato invernale in Premier League, di rescindere consensualmente il contratto con il Watford. Mosso dalla certezza di non voler più stare fermo in panchina negli Hornets, il difensore austriaco, 32 anni, aveva preso questa strada per evitare che i tempi stretti dell'ultimo giorno potessero far saltare il suo passaggio all'Udinese che, nonostante la permanenza di Sebastien De Maio, ha preferito irrobustire il reparto arretrato e ieri il giocatore, dopo aver superato le visite mediche, ha firmato il contratto che lo legherà al bianconero friulano fino al 31 giugno 2021.

POZZO SPECIAL

Un altro movimento "Pozzo Special", come viene definito in Inghilterra lo scambio di giocatori sull'asse Londra-Udine, dall'Udinese al Watford o viceversa. Movimenti sempre più frequenti, basti pensare che in questa sessione invernale di mercato a Luca Gotti sono stati messi a disposizione Marvin Zeegelaar e Prodl, che si uniscono a Stefano Okaka e Ken Sema, mentre Ignacio Pussetto è stato ceduto al Watford a titolo definitivo.

Ancor prima di firmare, Prodl aveva già cominciato a seguire la pagina Instagram della Serie A e dell'Udinese Calcio, dopo aver dato il suo personale addio al Watford sui social: «È arrivato il momento per la mia Brexit personale - ha ironizzato il difensore stiriano - perché lascio il Watford dopo quattro anni e mezzo insieme. Sono davvero molto grato per i bellissimi momenti che ho avuto il piacere di vivere e per le tante fantastiche persone che ho incontrato! Watford avrà sempre un posto speciale nel mio cuore». Un saluto caloroso ma netto, aperto alla nuova esperienza italiana .

EUROPEO CERCASI

All'Udinese Prodl, cercato già nel 2016, proverà a ritagliarsi spazio da protagonista, nonostante al momento l'assetto Becao-Ekong-Nuytinck sia abbastanza fisso, con rare incursioni di De Maio, e in attesa del rientro di Samir. La scelta del difensore austriaco si è resa però necessaria dopo le sole 3 presenze avute quest'anno al Watford. Partito da Graz, dove è nato, e precisamente dallo Sturm Graz, Prodl ha giocato poi in Germania al Werder Brema, con cui ha vinto una Coppa di Germania approdando in finale di Coppa Uefa, e infine in Inghilterra. Titolare, o quasi, per tre stagioni alla fine è finito ai margini del progetto tecnico del Watford. Con la maglia dello Sturm Graz ha collezionato 44 presenze complessive (con 4 gol realizzati); a Brema in 7 stagioni è sceso in campo 176 volte con 13 gol realizzati; al Watford ha collezionato 85 presenze, di cui appena 5 nell'ultimo anno e mezzo successivo. Prodl ha un Europeo da conquistare: con la maglia della nazionale austriaca ha giocato ben 73 partite (4 gol) e il neo bianconero vorrebbe giocare anche l'Europeo. Ma deve affermarsi a Udine per convincere il ct della nazionale austriaca, il tedesco Franco Foda. A suo favore c'è il fatto che Foda lo ha allenato ai tempi dello Sturm Graz, ma la priorità resta quella di conquistare un posto da titolare nella serie A italiana.

Stefano Giovampietro

Brunner e il calo di Musso: «Gli errori aiutano»

▶Il preparatore rassicura il portiere e i tifosi friulani

IL PUNTO

Con l'arrivo di Sebastian Prodl la rosa ora è stata completata e l'Udinese non ha più scuse: deve riprendere a correre sin dalla gara di domenica a Brescia, contro un avversario potenzialmente inferiore, evitando distrazioni ed errori. I bianconeri sono nella condizione di far man bassa, ma serve il contributo ottimale da parte di tutti, a cominciare da Juan Musso. L'argentino, grande protagonista nel girone di andata, sta accusando una calo di rendimento, probabilmente generato da un calo mentale dopo essere stato continuamente sulla cresta dell'onda per mesi; ma come tutti gli estremi difensori di valore è destinato a riprendersi e tornare ancora grande protagonista, forse già a Brescia.

Il preparatore dei portieri dell'Udinese Alex Brunner non si dice preoccupato. «Musso – ha dichiarato – sta accusando una leggera flessione di natura fisiologica all'interno di un processo di crescita, come succede a tutti i portieri, anche ai più bravi in assoluto; lui stesso se ne sta rendendo conto e vuole reagire. È attraverso le prestazioni meno positive che nasce la possibilità di capire quali siano gli aspetti che necessitano di un miglioramento e lui già lunedì avrebbe voluto tornare in campo per correggere gli errori. Abbiamo faticato per dissuaderlo e costringerlo a riposare. Juan ha tutte le qualità per essere protagonista, c'è totale fiducia in lui. Non esiste alcun problema Musso, lui è una garanzia: è un ragazzo serio, oltre che bravo portiere, che si applica sempre con grande professionalità».

Che l'argentino sia estremo difensore tra i migliori è ormai riconosciuto da tutti. Non solo fa parte della nazionale argentina, ma da qualche giorno è corteggiato da uno dei club più importanti, il Chelsea, che lo vorrebbe per la prossima stagione. Ma anche l' Inter sta facendo un pensierino a lui per il dopo Handanovic.

VERSO BRESCIA

La squadra che ieri ha riposato tornerà ad allenarsi oggi. È difficile ipotizzare da parte di Gotti sostanziali modifiche nella formazione rispetto a quella che è scesa in campo contro l'Inter, parente strettissima di quelle che hanno affrontato Parma e prima ancora il Milan. Dovrebbe essere concesso un altro turno di riposo a Ekong che deve riprendersi soprattutto mentalmente dopo aver compiuto qualche errore di troppo nelle ultime gare anche perché chi lo ha sostituito, De Maio, è stato il migliore della retroguardia contro l'Inter. Anche nel mezzo non ci dovrebbero essere sorprese, ma la candidatura di Jajalo non va accantonata. La sua presenza in campo a Brescia potrebbe garantire più sicurezza al sistema difensivo, ma con lui il sacrificato sarebbe Mandragora e Gotti non sembra propenso rinunciarvi a cuor leggero.

VERSO IL RIENTRO

Chi ha lavorato anche ieri al Bruseschi è stato invece Samir, che prosegue il lavoro di recupero dopo l'operazione al menisco, Le sue condizioni sono in netto miglioramento e quasi sicuramente, ma la decisione verrà presa nei prossimi giorni, si unirà al gruppo dalla prossima settimana. Si prevede che il brasiliano sarà a completa disposizione di Gotti per il 22 febbraio, giorno di Bologna-Udineseeparatorie.

Guido Gomirato

Ter Avest: «Stiamo acquisendo fiducia»

IL PERSONAGGIO

Ospite di Udinese Tv, Hidde Ter Avest ha parlato del momento della squadra dopo la terza sconfitta di fila rimediata contro l'Inter di Antonio Conte: «Siamo delusi del risultato perché abbiamo giocato una buona gara, con tante occasioni create soprattutto nel primo tempo. La ripresa ha presentato maggiori difficoltà, ma siamo consapevoli di aver disputato nel complesso una bella partita». Sul banco degli imputati è finito anche Juan Musso, che dopo l'infortunio di Parma, anche contro i nerazzurri non ha mostrato la miglior versione di sé. Una prova opaca che non inficia quanto di buono, anzi buonissimo, fatto dal portiere argentino finora: «Musso ha commesso alcuni errori nelle ultime due gare - ammette Ter Avest - ma rimane il miglior portiere con cui abbia mai giocato». Un pensiero anche per il nuovo allenatore, Luca Gotti, che sta avendo buonissimi risultati: «Gotti ci fa lavorare molto sul possesso palla, in ogni allenamento ci esercitiamo molto su questo aspetto e ora siamo in grado di creare più palle gol. Ora lavoriamo per raggiungere e i 40 punti il prima possibile».

PALLONE VIRTUALE

Nel frattempo l'Udinese si prepara a fare il suo approdo nel mondo degli e-sports, nuova moda che sta prendendo piede. La società ha annunciato la creazione del proprio Team eSports e l'organizzazione di un torneo alla Dacia Arena per selezionare due e-gamers da "ingaggiare". Il torneo si terrà nell'auditorium dello stadio l'11 e 12 febbraio e gli e-gamers si sfideranno a colpi di joystick sulla piattaforma Sony Ps4. Per partecipare sarà necessario avere almeno 16 anni; il Torneo sarà anche l'occasione per presentare ufficialmente il nuovo progetto bianconero al pubblico e alla stampa con una conferenza che si terrà martedì 11 febbraio alle 16 nell'auditorium dello stadio. Le iscrizioni al torneo saranno aperte fino alle 19 di sabato 8 febbraio e sul sito dell'Udinese Calcio si può trovare il link per procedere all'iscrizione.

ANCORA FLORO

Dopo il ritiro ufficiale dal calcio, è tornato a parlare Antonio Floro Flores, che ha spiegato perché non è tornato a vivere a Napoli: «I miei figli sono cresciuti a Udine. Portarli via da questa città oggi sarebbe impossibile, mia figlia ha 15 anni e ha tutte le sue amicizie qui. Quando hai dei figli fai delle scelte in base alle loro esigenze, non alle tue. Certo, specialmente al maschio mi sarebbe piaciuto farlo giocare per strada a Napoli perché la strada ti forma, ti fa cacciare un carattere diverso, ti dà la capacità di arrangiarti in tutte le situazioni. Per fortuna, a lui il carattere non manca».

Ste.Gio.

Sport
Calcio

ROBERTO BREDA

L'allenatore esonerato è stato richiamato dalla società toscana dopo il breve interregno in panchina di Paolo Tramezzani

Quei sette "Oscar" che premiano i ramarri

PREMI

PORDENONE Sono stati Leonardo Candellone, Matteo Lovisa ed Emanuele Berrettoni a rappresentare ieri sera il Pordenone alla cerimonia delle consegne degli Italian Sport Awards, che si è tenuta all'Hotel dei Congressi di Castellammare di Stabia. Nel corso della manifestazione ideata dal giornalista Donato Alfani sono state premiate le eccellenze dello sport nazionale. Al Pordenone sono state assegnate ben 7 statuette. Candellone è salito sul palco per ricevere il premio quale miglior attaccante del girone B dello scorso campionato di C. CL27 si è meritato "l'Oscar" in virtù dei 14 gol realizzati senza l'ausilio dei rigori. Un bottino che ha dato una grossa spinta ai neroverdi per la storica promozione in B e la conquista della Supercoppa di Terza serie. Riconoscimento anche per Matteo Lovisa, segnalato quale miglior direttore dell'area tecnica. Hanno riscosso applausi pure gli assenti, come Mauro Lovisa (seconda statuetta per lui in carriera), premiato come presidente top del girone B; Attilio Tesser (miglior allenatore), Alberto Barison (difensore top) e Salvatore Burrai (miglior centrocampista). Statuetta pure per Tommaso Pobega, oggi punto di forza del Pordenone in B, ma la scorsa stagione in forza alla Ternana. Tutti assenti giustificati, questi ultimi, perché stanno preparando al De Marchi la sfida in programma sabato alla Dacia Arena con il Livorno. Gli Italian Sport Awards sono stati l'occasione anche per organizzare interessanti incontri nella città campana. In mattinata, nel Municipio di Castellammare, si è tenuto tra l'altro un convegno sul calcio femminile che, grazie alle imprese della Nazionale, sta riscuotendo sempre maggior successo sia a livello di pubblico che di media.

da.pe.

ALLENATORE Attilio Tesser

IERI IN CAMPANIA SONO STATI CONSEGNATI GLI SPORT AWARDS NAZIONALI DEL PALLONE

IN LIGURIA Il gol segnato dallo spezzino Ricci al Picco è costato la seconda sconfitta consecutiva al Pordenone (Foto LaPresse)

IL "NUOVO LIVORNO" DI BREDA ORA PREOCCUPA I NEROVERDI

▶Tesser avvisa il gruppo: «Sabato con gli amaranto ci aspetta una delle gare più difficili della stagione»

▶Tremolada: «Pronto a dare il mio contributo» Toscani, preso Agardius. Biglietti in prevendita

NEROVERDI

PORDENONE «Ci aspetta una delle partite più difficili dell'intera stagione». Sfumato il clamore delle operazioni di mercato della "finestra" di gennaio, Attilio Tesser cerca di riportare l'attenzione di tutti e soprattutto dei suoi ragazzi sul prossimo impegno di campionato. Alla Dacia Arena sabato alle 15 arriverà un Livorno in pieno caos.

RIPRENDERE LA CORSA

Dopo lo 0-3 subito lo scorso turno al Picchi dall'Ascoli, il vulcanico Aldo Spinelli ha esonerato Paolo Tramezzani per riportare sulla panca amaranto Roberto Breda. Sulla carta una formazione ultima con appena 13 punti, che non vince dall'ormai lontano 2 novembre (2-1 alla Juve Stabia) e che nelle ultime 11 giornate ha collezionato la miseria di 3 punti, non dovrebbe creare eccessive apprensioni. Tesser però ha più volte ribadito l'estremo equilibrio che regna in B e quindi, a suo avviso, nemmeno il fanalino può essere sottovalutato. A supporto della tesi del tecnico concorrono il ricordo dell'andata persa dai ramarri al Picchi (1-2) il 21 novembre e il *ko* subito due turni orsono alla Dacia da un Pescara che aveva appena cambiato tecnico, promuovendo Nicola Legrottaglie (sino alla vigilia del match alla guida della Primavera) al posto di Luciano Zauri. «Gli amaranto – avvisa i suoi Tesser – contro di noi daranno tutto ciò che hanno. Dovremo fare altrettanto noi perché, visto il grande equilibrio che regna in questa fase, secondo posto e qualificazione ai playoff verranno decise da piccoli, ma importanti dettagli». Intanto i toscani hanno tesserato lo svincolato esterno sinistro svedese Viktor Agardius, trentenne.

TREMOLADA SI CANDIDA

I ramarri sembrano aver capito la lezione impartita loro dalle due battute d'arresto consecutive con Pescara (0-2) e Spezia (0-1) e hanno affrontato con grande determinazione la doppia seduta d'allenamento (mattino e pomeriggio) di ieri. Tesser e il suo staff hanno avuto tutti a disposizione, compresi i nuovi arrivati Andrea Gasbarro e Luca Tremolada. Proprio l'ex interista è sembrato smanioso di offrire da subito la sua collaborazione. «Sono qui – ha detto – pronto a dare il mio contributo. Ho tanta voglia di far bene e di crescere insieme al Pordenone con allegria ed entusiasmo. In quale ruolo? Ho già detto che mi sento un numero 10 vecchia maniera, ma ho giocato da trequartista, da regista e anche da esterno. Sono a disposizione di mister Tesser, tecnico preparatissimo, qualunque compito mi voglia assegnare».

PREVENDITA ATTIVA

Proprio per il clamore destato dagli arrivi di Tremolada e Gasbarro, che si uniscono a Riccardo Bocalon che ha già vestito la casacca neroverde nelle ultime due partite, sabato è attesa una buona partecipazione di pubblico. La società invita i tifosi a procurarsi i ticket per assistere alla gara già in prevendita, per evitare code agli sportelli e garantire in tal modo a tutti l'accesso agli spalti in orario. Un posto nel Vip Club costa 90 euro. Alla Tribuna centrale Nord si potrà accedere con 40 euro (30 per Over 65 e fascia 16-19 anni, 16 per gli Under 16). Il biglietto per la Tribuna laterale Nord si potrà acquistare con 25 (20 per gli Over 65 e i ragazzi fra i 16 e i 19 anni, 10 per gli Under 16). L'ingresso nei Distinti costerà 14 euro (12 per gli Over 65 e la fascia 16-19, 5 per gli Under 16). I disabili potranno accomodarsi nei Distinti al costo di 4 euro (6 per l'accompagnatore). I biglietti sono disponibili nelle rivendite del circuito Ticketone e online su sport.ticketone.it. A Pordenone si potranno acquistare in viale della Libertà 67 e in via Piave 58; a Roveredo in via XX Settembre 31; a Sacile in viale Trento 100 e in via Rosselli 24; a Spilimbergo in via Corridoni 21.

Dario Perosa

Il bomber Zanchetta segna di potenza

▶Il vigonovese firma una tripletta ai danni della matricola Tiezzo

IL GOL DELLA SETTIMANA

PORDENONE Il Vigonovo si prende l'intera posta nel confronto casalingo contro il Tiezzo 1954, relegando la matricola granata nelle retrovie della classifica di Seconda categoria, e mantenendo invariata la distanza dalla capolista Virtus Roveredo. Sin dai primi minuti la gara trova il proprio indirizzo, con i padroni di casa in vantaggio già al 2' grazie a Zanchetta. Ancora il bomber Zanchetta mette al sicuro il risultato al 10'. Su imbucata precisa di Biscontin dalla trequarti destra, il centravanti biancoblù prende il tempo al marcatore, entra in area allargandosi sulla destra e calcia di potenza, infilando sotto la traversa.

Il Tiezzo si risveglia e accorcia al 17', ma al 35' rimane in 10 uomini e il pallino torna saldamente nelle mani del Vigonovo e di Zanchetta, che sigla il 3-1 su piazzato velenoso proprio in apertura di ripresa. I fontanafreddesi poi esagerano, trovando il poker e nel finale anche il quinto gol, mentre gli azzanesi (ripescati durante l'estate) vanno a segno per la seconda volta, rendendo il tabellino appena un po' meno pesante (5-2).

Davide Bassi

STAFFILATA La rete di potenza di Zanchetta diventata parte di una tripletta da incorniciare

Le squalifiche

Pobega fuori causa per una giornata

Come previsto, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata (era in diffida), per somma di ammonizioni, il centrocampista neroverde Tommaso Pobega. Nessuna sanzione disciplinare invece ai danni del Livorno, che sabato alle 15 sarà ospite dei ramarri alla Dacia Arena. Quattordici in tutto i giocatori fermati, tutti per un turno. Due di loro militano nella capolista Benevento: Improta e Maggio. Gli altri sono: Kanoute, Sciaudone e Perina (Cosenza), Maggiore (Spezia), Palmiero (Pescara), Terranova (Cremonese), Maietta e Bandinelli (Empoli), Biabiany (Trapani), Branca (Cittadella) e Obi (Chievo Verona).

BIANCOROSSI RIVELAZIONE Seconda stagione sulla panchina sanvitese per Loris Paissan, dopo la salvezza ottenuta l'anno scorso

QUANDO LO ZERO VALE UNA VIRTUS DA RECORD

▶Calcio: i roveredani sono imbattuti e al comando. Il FiumeBannia "pareggia" gol fatti e subiti, mentre Ceolini non ha mai diviso la posta. Il caso Vallenoncello

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE A ridosso dei due terzi della stagione ci sono squadre che si tengono ben stretti gli zero. A cominciare dalla Virtus Roveredo che, da matricola in Seconda, viaggia con un percorso netto: nessun capitombolo per un totale punti da record (53). Gli zero assoluti spettano poi al FiumeBannia nel computo della differenza reti e al Ceolini, che non ha mai pareggiato.

NUMERI

In Eccellenza il FiumeBannia di Claudio Colletto (30 punti, uno scalino sopra la metà classifica) fa pari e patta tra gol realizzati e subiti (27). Il Torviscosa (40) che ha appena perso il primato non ha mai pareggiato in esterna; il Brian Lignano fuori casa non ha mai perso. Il Lumignacco, sulla cui panca recentemente si è seduto Maurizio De Pieri (ex trainer del Fontanafredda), tra le mura amiche non ha mai condiviso la posta. Viaggia in piena zona rossa: penultimo a quota 13. Scendendo in Promozione il Prata Falchi (terzo a 35) patisce il terreno amico. Tant'è che la squadra guidata da Gabriele Dorigo mantiene inviolata solo la casella dei capitomboli "da viaggio". Quattro i ruzzoloni di fronte al suo pubblico. La Sanvitese di Loris Paissan (34, quarta a braccetto del Vivai Rauscedo) è allergica ai pareggi, mentre fuori non ha mai condiviso la posta. Su questo fronte hanno un sosia in pedemontana: in Prima è il Sarone-Caneva di Antonio Fior a non gradire un punto come bottino esterno e per il momento si godono il primato solitario in classifica. Quatto quatto, il team del paese delle cave ha mostrato i muscoli e nel turno appena archiviato si è scrollato di dosso il gemello Villanova, anche se solo per un punto (39-38). Una rincorsa lunga, ma adesso altri sono chiamati a recitare il ruolo di "cacciatori" e i saronesi diventano i fuggitivi.

SORPRESA

Come vera sorpresa riflettori accesi sul Vallenoncello, che in estate aveva chiamato al timone quell'Antonio "Toni" Orciuolo arrivato proprio dal SaroneCaneva, dove guidava gli Juniores. Con l'esordiente tecnico e una squadra parecchio ringiovanita, il sodalizio giallo-blù sta vivendo una stagione ben sopra le righe. Ha appena riagguantato l'ultima poltrona playoff e quei 31 punti in saccoccia sono già lievitati rispetto all'intero bottino della stagione precedente (28). David De Rovere e compagni, imitati in questo solo dal Ceolini (18, nelle sabbie mobili), in casa non hanno mai condiviso il bottino: solo gioie o dolori. I giallorossi di Marzio Giordano sono però "in vantaggio" in un'altra voce: di pareggi durante le 19 tappe relegate in archivio non si è vista ancora l'ombra. Un piccolo record. Nel girone A di Seconda gli zero sono quasi tutti in mano alla regina Virtus Roveredo del tandem Alfio Gerolin-Alberto Cozzarin. Il duo tecnico del primo salto, a quanto pare, ha tutte le intenzioni di sconfessare il Paganini di turno. Per i blu royal primato senza inciampi e con un solo pareggio in casa. La damigella Vigonovo, con in plancia il "profeta in patria" Ermano Diana (50 punti), in trasferta è una macchina infallibile: 8 vittorie e un'unica *ics*. Non ha mai perso in viaggio neppure il Gravis (44, bronzo) di Luca "Bobo" Sonego, tra l'altro unica squadra ad aver costretto l'indiavolata capolista a dividere la posta. Il Montereale Valcellina, con Andrea Englaro in panca per la prima stagione dopo essere stato a lungo buon portacolori in campo, chiude la griglia d'oro (32) senza alcun pari fuori. Non conosce le mezze misure nel proprio campo il San Leonardo di Stefano Di Vittorio. Si avvicina così la quinta tappa che si aprirà sabato alle 15 con un paio di anticipi proprio in questo girone. Da una parte l'incrocio da ultima spiaggia (o quasi) fra Tiezzo (13, terzultimo) e Real Castellana (20, ultima scottante sedia), che si traduce anche in sfida tra "neopromosse" sotto il solleone estivo, dall'altra parte della graduatoria la quarta contro la terza: Barbeano–Gravis.

Cristina Turchet

GRAVIS Luca "Bobo" Sonego

SOLTANTO IL GRAVIS DI MISTER SONEGO HA COSTRETTO I PRIMI DELLA CLASSE A RALLENTARE UNA MARCIA TRIONFALE

La sfida di Bizzaro: «Gli avversari non m'interessano»

▶La svolta di Rorai «Dobbiamo solo pensare a noi stessi»

CALCIO, IL CAMBIO

PORCIA A volte ritornano. È il caso di Tiziano Bizzaro, appena chiamato sulla panchina di quell'Union Rorai (Prima categoria) dove aveva terminato la carriera di calciatore e cominciato, sempre "in corsa", quella da tecnico. Allora era successo in sostituzione del dimissionario Pietro Crainich. Oggi prende il posto lasciato volontariamente libero da Pierpaolo Bozzer. I rossoblù sono seduti sui carboni accesi dei playout, a braccetto del Calcio Aviano (23). Primo salvo è il Ragogna (26). Comincerà ospitando quel Calcio Bannia che di contro è quarto a 34, a 2 lunghezze dall'ultimo gradino del podio dove staziona il San Quirino (36). I biancocelesti, tra l'altro, fino all'estate avevano nelle loro fila i gemelli attaccanti Aharon e Samuel, figli di Tiziano, che oggi vestono la maglia del San Leonardo in Seconda. Evitato dunque l'incrocio di famiglia. Rispetto alla nuova avventura, Bizzaro senior non fa filosofia: «Degli avversari non deve interessarci nulla, dobbiamo fare solo punti per uscire dalla situazione in cui ci siamo messi. Non c'è altro da aggiungere. Poi, ma ribadisco poi, se ci sarà la possibilità potremo pensare ad altro». In attesa dell'esordio, il neorientrato nella famiglia purliliese indica le squadre sorpresa del 2019-20. «In Eccellenza dico Fontanafredda che, rispetto alla salvezza ai playout della passata stagione, vive un campionato dall'altra parte della graduatoria, sempre con parecchi giovani - dichiara -. In Promozione c'è la Spal Cordovado perché pur cambiando tanto, compresa la guida tecnica, è partita bene e continua a marciare spedita. Innestare in un gruppo parecchi nuovi, anche se d'esperienza, può diventare un buco nell'acqua. Accanto ai canarini metto il Vivai Rauscedo, altra squadra dal rendimento super». E in Prima? «L'Union Pasiano (dove allenava lo scorso anno, *ndr*), con cui tutti dovranno continuare a fare i conti, e il Vallenoncello, che si è ringiovanito parecchio e ha messo al timone un mister alla sua prima esperienza in una squadra maggiore».

c.t.

Judo

Tamai, due argenti al Trofeo Alpe Adria

La 25. edizione del Trofeo Alpe Adria di Lignano, valido per il Grand prix Junior, ha visto la Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas partecipare con tre atleti. Si tratta delle matricole Giulia Boscaia nella categoria dei 63 chilogrammi di peso e Nicolò Rossit nei 55 e del veterano Gabriele Zilioli nei 90 kg, tutti accompagnati dal tecnico Gianni Maman. L'evento agonistico ha radunato i migliori giovani judoka d'Italia e di gran parte d'Europa.

Si è aggiudicato un prestigioso posto sul podio Nicolò Rossit, da gennaio approdato nella classe Juniores. Dopo 4 incontri, tre dei quali vinti per ippon, ha meritato la medaglia d'argento. Tre successi magistrali lo hanno proiettato in finale, dove si è arreso a un forte rivale dell'Akyama Settimo Torinese. «Nicolò ha dato spettacolo con la sua capacità tecnica e ne sono contento, ma noi eravamo qui per vincere», commenta a fine competizione lo stesso Maman. Si ferma dopo due incontri la corsa di Gabriele Zilioli nei 90. Il colosso ha combattuto intensamente, ma ha commesso qualche errore tecnico e non è riuscito a mantenere la lucidità sino alla fine. Settima Giulia Boscaia nei 63 kg, una delle categorie più toste della classe femminile, vincendo tre match su cinque. Il podio non è stato raggiunto, ma il morale può rimanere alto: si è mossa con buona maturità, confrontandosi alla pari con altete di alto livello. «Ha cambiato il suo modo di affrontare la gara - dice Maman - e la strada mi sembra quella giusta».

La competizione si è conclusa con due medaglie d'argento per il Tamai: nei Cadetti era arrivata quella di Riccardo De Marin, poi il citato bis di Nicolò Rossit. «La stagione è appena iniziata e si lavora a partire da questi riscontri - conclude il tecnico biancorosso -. Con le medaglie dell'Alpe Adria siamo soltanto partiti, bisogna applicarsi in palestra ancora tanto e bene».

Bocce

La Snua di Azzano perde la sfida-salvezza

Ferma la massima serie, la tredicesima giornata del campionato triveneto di A2 conferma l'inarrestabile cammino della Marenese. Vittima di turno il Cussignacco, sommerso 25-2. La bellunese Dolada conquista i gradi di vice in virtù del 16-11 (maturato nel finale) nello scontro diretto con la Quadrifoglio di Fagagna. Il Pederobba va regolare a referto: 21-6 al modesto Tre Stelle di Ronchi. Si rialza dal fondo la Maxim, che sui campi di Pasian di Prato ribalta al fotofinish l'esito della sfida col sandonatese Chiesanuova, vincendo 14-13. L'azzanese Snua perde male il suo match salvezza, venendo travolta 21-6 dal goriziano Villaraspa. La classifica: Marenese 26 punti, Dolada 20, Quadrifoglio 18, Chiesanuova e Pederobba 16, Cussignacco 14, Snua e Villaraspa 6, Tre Stelle e Maxim 4. Sui campi della bocciofila Avianese la portacolori della Borgonese, Francesca Carlini, si è confermata miglior solista prevalendo nella terza prova del circuito Èlite, dopo un successo nella prima giornata e un secondo posto. È stata Caterina Venturini del Buttrio a cercare di ostacolarne la vittoria finale, cedendo però 11-3. Si sono arrese in semifinale Barbara Zurini, sconfitta dalla "socia di club" per 11-1, e Marika Depetris, superata 11-8 dalla compagna di squadra. Fermate nei quarti Serena Parise (Veronica), Gloria Giozzet (Cavarzano), Valentina Basei (Saranese), Alessandra Pers (Buttrio). Ha diretto l'arbitro Eros Del Bianco.

ÈLITE **Le finaliste del circuito rosa ad Aviano**

Dario Furlan

Pivetta porta Sacile sul podio

SCI

PORDENONE I giovanissimi sciatori pordenonesi si sono disimpegnati più che onorevolmente in occasione della trentaseiesima edizione del Trofeo Biberon. La manifestazione internazionale disputata a Forni di Sopra ha registrato al via nel gigante la presenza di oltre 500 atleti, provenienti da Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia e Polonia, oltre che da Veneto, Lombardia e naturalmente Friuli Venezia Giulia.

La prima giornata era dedicata allo slalom e ha visto il secondo posto di Azzurra Pivetta (Sacile) e Riccardo Moretti (Pordenone) fra i baby 2, nonché di Leonardo Pessot del Sacile nei cuccioli 2. Nella graduatoria per società Sacile, Pordenone e 5 Cime si piazzano nell'ordine dal settimo al nono posto. Poi l'appuntamento *clou* riservato al gigante, con il secondo posto della giovanissima Adelaide Pivetta (Sacile) nelle superbaby 1. Ma sul podio è salito anche un altro 2013, Marco Chinazzi del Pordenone, terzo nella prova maschile. Hanno ottenuto un piazzamento nei primi dieci nelle varie categorie Vittoria Venier, Cesare Peruzzetto, Luca Marchesin, Riccardo Moretti, Sara Sartor e Tommaso Viel (Pordenone), Elena Celesti, Vittorio Elio Muz, Sofia Carniel e Chiara Biasutto (5 Cime), Azzurra Pivetta, Leonardo Pessot e Giovanni Dobrigna (Sacile).

SLALOM **Tempo di sci**

Nella graduatoria per società settimo il Pordenone e decimo il 5 Cime, mentre in quella che sommava i punteggi di slalom e gigante il Pordenone conferma il settimo posto, con il 5 Cime nono e il Sacile decimo. Nel prossimo weekend il punto di riferimento dello sci giovanile Fvg sarà Piancavallo: sabato è in programma il 48. Trofeo Noviello e domenica spazio alle selezioni regionali del Pinocchio sugli sci.

b.t.

Le signore del basket

IL GRUPPO DELLE BIANCOROSSE Foto di gruppo della Polisportiva Casarsa femminile, grande protagonista nella serie B del basket. A destra l'accoppiata di tecnici: Paolo Lanza e Andrea Patisso (il vice)

Il "miracolo" Casarsa rosa diventa una storia da film

▶Dalla cavalcata con 22 successi in altrettante gare di C all'iscrizione all'ultimo minuto in serie B

▶Tutto è finito bene e adesso la squadra sta volando Patisso: «Notti in bianco». Furlan: «Esperienza unica»

BASKET FEMMINILE

CASARSA C'è tutto quello che prescrive il manuale del bravo sceneggiatore, nella storia della compagine femminile della Polisportiva Casarsa: "l'ascesa", in B nel 2017; "la caduta", l'anno successivo; "il riscatto", campionato 2018-19; "l'ostacolo quasi insormontabile", i costi da sostenere che quasi facevano rinunciare il sodalizio biancorosso alla promozione conquistata sul campo; "l'imprevisto", ossia il cambio dell'allenatore, perché Pasquale Gallo ha lasciato un attimo prima d'iniziare la stagione e al posto suo la società ha preso Paolo Lanza; e infine - perché la storia prosegue - "il sogno": quello di ottenere la salvezza sul campo. E magari succederà con il classico canestro all'ultimissimo secondo, completando la perfetta sceneggiatura da film.

L'ODISSEA

Il vicecoach Andrea Patisso racconta: «La scorsa stagione è stata qualcosa di esaltante. Sapevamo di essere un bel gruppo, ma non immaginavamo di vincere 22 gare su 22: è stato qualcosa di unico. Partita dopo partita prendevamo coscienza della nostra forza e la gettavamo in campo. Una cavalcata indimenticabile, come l'estate che è seguita, ma per altri aspetti purtroppo. Sapevamo che fare la B era una cosa complicata visti pure i risultati dei team che si erano salvati per il rotto della cuffia. Le belle donne cercano sempre la perfezione, pertanto avevamo bisogno di qualche ritocco». Sono state così intraprese diverse strade, ma nessuna di queste è risultata poi percorribile. «Siamo caduti nello sconforto: ricordo ancora le notti in bianco a mandarsi messaggini alle 3 del mattino appena si avevano notizie sulle altre squadre che avrebbero partecipato a questa stagione - va avanti il tecnico -. Poi ci siamo fermati, ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: queste ragazze meritano questa categoria». E così è stato.

LA LEADER

Susy Furlan, giocatrice-simbolo, non ha dubbi: «Credo siano poche le squadre che possono dire di aver vinto un campionato staccando solo referti rosa. Sicuramente per me la scorsa è stata una stagione unica, in questo senso. Quanto è accaduto poi in estate, iscriversi o non iscriversi alla B, si lega a scelte delicate. Ci sono un'infinità di variabili che una società dilettantistica deve ponderare e sono soprattutto fatte di numeri». L'impatto con la categoria è stato ottimo, poi sono arrivate le difficoltà. «Abbiamo cominciato questa folle corsa con il gruppo della passata stagione, convinti più che mai della nostra forza - riprende Patisso -. In un gruppo fantastico di Senior che si conosce a memoria stiamo inserendo le Under 18 del territorio, perché il nostro obiettivo principale resta valorizzare ciò che abbiamo. Sento sempre dire "raccogli ciò che semini" e noi vogliamo seminare tanto. Se mi chiedessero "Quando avete capito che non sareste stati una meteora?" io risponderei "Già alla prima di campionato", a Riva del Garda». Ancora Susy Furlan: «Abbiamo iniziato con il botto, con mio grande stupore. Peccato per i diversi infortuni e le assenze che ci hanno rallentato, ma già all'avvio del girone di ritorno, essendo quasi al completo, abbiamo ripreso le redini e cercheremo di non mollarle più. Sono molto contenta di vedere alcune delle mie "piccole" spiccare il volo e altre ancora più giovani migliorare sempre». Ci sono alcune cose imprescindibili per far sì che il basket sia sempre un ambiente sano. «Certo - sorride -, in primis rispetto, lealtà e fiducia verso le compagne. Darsi il cinque, una parola d'incoraggiamento, aiutare il compagno a rialzarsi, farsi una risata insieme, "sgridare" le piccole. La forza del gruppo è quella della squadra. Poi rispetto verso gli allenatori: ne ho avuti molti e da ognuno ho imparato qualcosa. E gratitudine verso i dirigenti, che ci sono sempre e non è scontato».

Carlo Alberto Sindici

Il caso

Un'estate vissuta pericolosamente

La Polisportiva Casarsa è attiva anche in altri settori, a cominciare dall'atletica, ma l'estate vissuta dalla sezione pallacanestro è stata certamente la più importante (e delicata) nella storia del club. Dopo essersi assicurata la promozione vincendo tutte le partite del campionato di serie C, fino all'ultimo momento il sodalizio ha rischiato di non potersi iscrivere alla categoria superiore per pure ragioni economiche. Poi il "miracolo", il via libera e una stagione super.

VETERANA Susy Furlan del Casarsa

Malfante: «La nostra missione è far giocare tutte le ragazze»

BASKET FEMMINILE

CASARSA "Rispettare tutti e avere paura di nessuno" è il motto della Polisportiva Casarsa, realtà cestistica radicata nel territorio dal lontano 1973. Da vera mosca bianca, "coltiva" il settore femminile in tutte le sue fasi evolutive, consentendo alle ragazze di continuare a giocare a pallacanestro anche in età da Seniores, cosa per nulla scontata. Lo spiega la stessa responsabile, Michela Malfante, che in società ricopre pure il ruolo di vicepresidente. «Abbiamo sempre posto grande attenzione verso il settore femminile, dalle nostre bambine del minibasket alle compagini Senior, che hanno sempre portato grandi soddisfazioni alla società. Si va dalla prima squadra femminile promossa in B nei lontani anni 90 a quella di oggi, che insieme all'Under 18 riunisce ragazze non solo di Casarsa ma anche delle zone limitrofe, dove non avrebbero avuto più la possibilità di giocare - dice tutto d'un fiato -. Ci piace pensare che questa sia la nostra "mission": essere per il territorio un punto di riferimento per tutte le ragazzine che hanno finito il percorso con i compagni maschi. Lo facciamo sempre cercando la collaborazione delle società, poiché le ragazze che praticano la pallacanestro non sono molte e questo non permette la formazione di team rosa all'interno dei club. Il nostro obiettivo è quello di cercare di farle crescere per permettere loro, un domani, di militare nella nostra prima squadra».

VICE Michela Malfante è la vicepresidente

Il principio di base è proprio quello dell'inclusione. «A tutte - conferma la vicepresidente Malfante - viene data la possibilità di farne parte, sia grazie agli allenatori che credono in questo progetto che all'aiuto delle Seniores, che credono nella necessità di far crescere le giovani e sono per loro un esempio e un insegnamento».

Ripensando all'estate e alla forte possibilità di rinunciare alla B una delle difficoltà maggiori è senz'altro la mancanza di risorse finanziarie, con la carenza di sponsor. «I problemi che riscontriamo sono spesso dovuti alla logistica e alla posizione geografica di Casarsa - ammette -. Un altro si lega al tipo di campionato che devono affrontare. Già a 12 anni dobbiamo iscrivere le squadre a tornei che comportano partite in tutta la regione, spesso con orari infrasettimanali che mettono in difficoltà i genitori che lavorano e poco compatibili con gli impegni scolastici. Poi resta naturalmente di fondamentale importanza - conclude Malfante -, per la sopravvivenza delle società sportive dilettantistiche, l'esigenza di reperire fondi da potenziali sponsor che sostengano le nostre attività».

c.a.s.

PUNTO DI RIFERIMENTO Un sorridente Andrea Patisso

LA VICEPRESIDENTE: «L'IMPEGNO SI SVILUPPA COLLABORANDO CON LE SOCIETÀ DEL TERRITORIO»

IL PRINCIPIO DI FONDO È QUELLO DELL'INCLUSIONE LE RISORSE CHE MANCANO

Cultura & Spettacoli

PRIMA NAZIONALE

Lo spettacolo prodotto dal Css debutterà domani a Udine al teatro San Giorgio dove rimarrà in scena fino a domenica

L'attrice serba Ksenija Martinovic porta in scena la storia di Mileva Maric prima moglie di Albert Einstein abbandonata dopo il successo del marito

Scienziata all'angolo

TRA SCIENZA E TEATRO

Rosalind Franklin scoprì la doppia elica del dna; Lise Meitner teorizzò la fissione nucleare; Jocelyn Bell-Burnell scoprì i pulsar. Tre donne che dettero un contributo fondamentale alla scienza, eppure restarono invisibili: saranno anche state "angeli della ricerca", come qualcuno li potrebbe definire ancora oggi, ma i Premi Nobel andarono tutti ai colleghi maschi.

Tra le scienziate il cui apporto non è stato riconosciuto ("vittime" del cosiddetto effetto Matilda, che rileva la puntuale negazione o la minimizzazione dei risultati scientifici conseguiti dalle donne) c'è anche Mileva Maric: prima donna a essere ammessa al corso di fisica al Politecnico di Zurigo nel 1896, matematica e fisica serba la cui bravura affascinò nientemeno che Albert Einstein, il quale la sposò, lavorò con lei, ma la costrinse anche ad una relazione dolorosa per poi abbandonarla, sola, con tre figli. Un rapporto che diventò crudele, come emerge dalle lettere della coppia, in cui il genio (della scienza) arriva addirittura ad imporle dure regole per la convivenza. Studiando quelle missive (conservate all'Università di Princeton) la giovane attrice di origine serba Ksenija Martinovic (già protagonista di Diario di una casalinga serba) ha costruito uno spettacolo sulla figura di questa donna, madre e scienziata: "Mileva", prodotto dal Css di Udine, debutterà in prima assoluta il 6, 7 e 8 febbraio alle 21 e il 9 alle 19, al Teatro San Giorgio del capoluogo friulano.

LO SPETTACOLO

Il lavoro affonda le radici nelle ricerche che Martinovic compì durante una delle Residenze artistiche a Villa Manin all'interno del Progetto Dialoghi: «Un Serbia, Mileva è una figura nota, ma non la conoscevo bene – ha spiegato l'attrice e co-autrice del testo, assieme a Federico Bellini - Ero incuriosita e ho approfondito le lettere che si scambiavano lei e Einstein. Non volevamo raccontare una finzione di ciò che poteva essere successo: è una storia in cui mancano molti tasselli e abbiamo deciso di concentrarci su ciò che è vero. Io ho sentito la necessità emotiva di raccontare questa storia, far vedere la grandezza di Mileva, delle donne e delle madri, e il coraggio che hanno nello stare nelle difficoltà».

A TEATRO Ksenija Martinovic debutta domani a Udine con Mileva, lavoro dedicato alla fisica serba moglie di Albert Einstein foto D.Fona

SULLA SCENA

In scena, è proprio un'attrice/-ricercatrice a navigare sul web per raccogliere uno dopo l'altro frammenti di una storia, la biografia di una scienziata la cui intelligenza e le cui scoperte sono state messe in secondo piano a vantaggio di un collega uomo; impegnata nella ricerca, la protagonista viene ripetutamente interrotta da una presenza maschile (l'attore e danzatore Mattia Cason) che rende sempre più difficile il suo compito. «C'è un dibattito – ha continuato Martinovic -, su quale sia stato l'apporto di Malic alle teorie di Einstein. Non ci sono documenti scientifici che lo testimoniano, ci sono solo le lettere da cui emerge un loro confronto scientifico di altissimo livello».

«Credo – ha detto Bellini -, che dallo spettacolo esca anche il tema del rapporto tra scienza ed etica: c'è una terribile sottrazione tra la genialità e la vita e penso che getti una qualche ombra sulla figura "mitica" di Einstein».

A fornire la consulenza scientifica per il lavoro, è stata Marisa Michelini, docente di Didattica della fisica dell'Università di Udine: «Nel mondo scientifico – ha detto - produrre un risultato significa confrontarsi con gli altri: non ci sono monologhi. Anche se la teoria della relatività fosse venuta in mente a Einstein, di notte, non poteva non averne discusso con Mileva: sono personaggi co-autori di un nuovo modo di guardare alla teoria fisica. La Malic, al Politecnico, era più brava di Einstein e lui si innamorò della sua bravura: il loro era un amore basato per l'80 per cento sulla scienza che costruivano assieme. Non si sa quale sia il contributo di lei? Certo, non le faceva firmare gli articoli».

IL CONVEGNO

In occasione del debutto dello spettacolo, il Css, l'Università di Udine e il Liceo Scientifico Marinelli organizzano per domani, dalle 9 alle 13 al Palamostre, il convegno "Mileva, Albert e l'Annus Mirabilis. Una riflessione su scienza, storia, arte e società per una cultura trasversale" con i contributi di Paolo Rossi (Università di Pisa), Alberto Stefanel (Università di Udine), Sergej Faletic (University of Ljubijana), Rita Maffei (co-direttore artistico Css), Martinovic e Bellini. A concludere i lavori, Luigi Berlinguer, presidente del Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica ed ex Ministro dell'Istruzione.

Alessia Pilotto

La Versuta di Pasolini ritratta dalle illustrazioni di Mario Micossi

▶Da sabato a Casarsa i lavori del disegnatore del New Yorker

LA MOSTRA

"Ora di quel tempo mi sembra tutto perfetto": diceva Pasolini dei giorni in cui, nel Casèl in mezzo ai campi di Versuta, si riuniva il gruppo di alunni dell'Academiuta di lenga furlana, la scuola fondata dal poeta nel borgo alle porte di Casarsa dove si era rifugiato con la madre nell'ottobre del 1944, per restarvi fino al 1947, tra i bombardamenti degli ultimi fuochi del conflitto e i primi timidi passi del Dopoguerra.

Ai luoghi pasoliniani di Versuta, testimoni della gioventù di Pier Paolo e ispirazione di molte sue intense pagine, è dedicata la mostra che apre le attività per il 2020 del Centro Studi Pasolini di Casarsa, grazie all'omaggio che a questo luogo, così carico di ricordi e significati, rese l'artista Mario Micossi. "Ju pai ciamps di Versuta. Incisioni, graffiti e disegni sui luoghi di Pasolini" è il titolo dell'esposizione che s'inaugura sabato 8 febbraio alle 17.30 a Casarsa in Casa Colùs a cura di Gianfranco Ellero, grazie alla disponibilità di Elena e Anna Micossi, appassionate custodi dell'eredità dello zio, con il sostegno del Comune e della Regione.

Nato ad Artegna nel 1926, Micossi fu pittore e incisore di fama internazionale, le cui opere sono oggi esposte in gallerie e musei di Vienna, New York, Berlino, Tokyo, Boston, Chicago e San Francisco. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Roma, si trasferì fino al 1955 a New York, dove ottenne larga fama anche grazie a disegni e litografie realizzati per la celebre rivista The New Yorker. Il suo punto di riferimento rimase sempre il paesaggio friulano, che l'artista continuò a ricreare per tutta la sua vita. Nel 1994, inseguendo la prospettiva dell'arco delle Alpi Giulie, Micossi capitò quasi per caso a Versuta, in una trasparente giornata d'inverno: "Una rivelazione! È da qui che il profilo completo di quel meraviglioso capriccio geologico, che sono le Giulie, appare in tutto il suo splendore". Per mesi frequentò quei luoghi realizzando disegni a matita, graffiti e piccoli acquerelli in formato cartolina. Ora alcune di queste opere resteranno in mostra fino all'8 marzo a Casa Colussi. Della piccola scuola di Versuta fondata nel 1945 cade quest'anno la ricorrenza dei 75 anni, cui sarà dedicato dal Centro Studi un ricco calendario di iniziative che, a partire proprio da questa esposizione, metteranno al centro l'importante anniversario pasoliniano.

ATMOSFERE PASOLINIANE Mario Micossi, la fontana di Versuta

Poesia, Pordenonelegge si apre anche agli esordienti

▶Nuova iniziativa oltre al concorso per ventenni pubblicati

CITTÀ IN VERSI

Si apre decisamente nel segno della poesia il 2020 di Pordenonelegge: dopo la presentazione dell'ebook con l'Antologia Giovane Poesia italiana, si prosegue con due iniziative pensate proprio per i giovani autori: è al via la seconda edizione del Premio Pordenonelegge Poesia, per giovani autori classe 1990 – 1999 e la fondazione rilancia e raddoppia con Esordi, un'opera che promuoverà tre raccolte poetiche di autori esordienti.

IL CONCORSO

"I poeti di vent'anni. Premio Pordenonelegge Poesia" è rivolto ad autori nati dal primo gennaio 1990 al 31 dicembre 1999, che abbiano firmato e pubblicato un libro di poesia nel corso del 2019. La Fondazione Pordenonelegge rinnova così un'attenzione già consolidata per il "fare poetico", declinata in direzione della generazione Z. Una vetrina ideata per individuare le voci più giovani, indagando i modi, gli stimoli, la creatività con cui si rinnova la poesia del nostro tempo. Il termine di partecipazione è il 30 marzo e il bando è online sul sito della fondazione.

Entro il mese di giugno verrà pubblicata sul sito www.pordenonelegge.it. la lista dei 10 libri selezionati, entro il 31 luglio verrà pubblicata la lista dei 3 libri finalisti e nel corso di pordenonelegge 2020 (16/20 settembre) è prevista la proclamazione del vincitore. La giuria del Premio Pordenonelegge Poesia è composta da Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi e Franca Mancinelli. Il Premio è promosso da Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con Camera di Commercio di Pordenone - Udine, Crédit Agricole FriulAdria, Teatro Comunale Giuseppe Verdi Pordenone e Best Western Plus Park Hotel Pordenone. Vincitrice della prima edizione del Premio era stata Eleonora Rimolo con la raccolta "La terra originale" (LietoColle-Pordenonelegge, 2018); finaliste Emanuela Rizzuto, con "Porta libeccio" (CartaCanta editore, 2018) e Giovanna Cristina Vivinetto, con "Dolore minimo" (Interlinea, 2018).

L'OPPORTUNITÀ

Il nuovo progetto "Esordi" vuole essere un radar che indaga sul contemporaneo ed esplorare l'esistente: uno sguardo in divenire sulla lingua del nostro tempo, oggi più che mai necessario in Italia. Sarà appunto l'occasione offerta a tre autori di esordire in un contesto rilevante come Pordenonelegge.

Saranno infatte selezionate tre raccolte di autori mai pubblicati (scritte in lingua italiana o in uno dei dialetti o lingue minoritarie con traduzione in italiano), attraverso la scelta di un comitato di lettura composto sempre da Cescon, D'Agostino, Di Dio, Gezzi e Mancinelli.

Le raccolte selezionate (fino a un massimo di 800 versi o 7000 caratteri spazi inclusi) saranno pubblicate in ebook a cura di Fondazione Pordenonelegge, accompagnate da un'introduzione. Poeti e critici saranno invitati a confrontarsi intorno alle tre raccolte scelte, per ricreare uno spazio pubblico dove discutere nel merito dei testi. Il modulo di partecipazione, da inviare con il file della propria raccolta entro il 30 marzo, è anch'esso sul sito.

A CHI È RIVOLTO

La partecipazione alla selezione è destinata ad autori maggiorenni esordienti, ossia a quanti non abbiano mai pubblicato un proprio libro di poesia né in edizione cartacea né in digitale (è invece possibile aver pubblicato alcuni componimenti in blog, siti, riviste, antologie, plaquette e edizioni d'arte). Ogni autore può partecipare alla selezione con una sola raccolta

Sul sito pordenonelegge.it sarà pubblicato l'elenco delle raccolte giunte in lettura. Entro giugno saranno rese note le tre raccolte scelte. L'ebook "Esordi" sarà presentato nell'ambito di Pordenonelegge 2020, alla presenza dei tre autori selezionati.

MUSICA INTERNAZIONALE La Malmö Symphony Orchestra è stata fondata in Svezia nel 1925

La Malmö Symphony Orchestra questa sera a Udine diretta da Robert Trevino e con la violinista Alena Baeva

Eccellenza svedese delle note sinfoniche

IL CONCERTO

Fondata nel 1925, la Malmö Symphony Orchestra (MSO) è una delle principali orchestre della Svezia ed è composta da musicisti di provenienza internazionale. A guidarla nel suo debutto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, oggi alle 20.45, per il settimo concerto della Stagione sinfonica, sarà lo statunitense Robert Trevino. Classe 1984, già apprezzato nella scorsa stagione in un memorabile omaggio a Richard Strauss, Trevino ha diretto la London Symphony, la Gewandhaus di Lipsia, la National de France e l'Orchestra Nazionale Basca e attualmente è direttore principale della compagine scandinava.

IL PROGRAMMA DELLA SERATA

Proporrà in apertura uno dei più famosi brani per violino di tutti i tempi, il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra, capolavoro tardoromantico brahmsiano. Nella seconda parte del concerto, spazio a Ludwig van Beethoven nel 250mo anniversario della nascita con l'esecuzione della Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.

SOLISTA

Nel ruolo di solista sarà impegnata la magnetica violinista russa Alena Baeva, Grand Prix all'International competition Niccolò Paganini di Mosca, medaglia d'oro e premio del pubblico al Concorso internazionale di Sendai, che si è cimentata nelle sale da concerto più prestigiose. Allieva prediletta di Mstislav Rostropovich e Seiji Ozawa, Alena Baeva vanta un repertorio ampio e in rapida espansione che include oltre quaranta concerti per violino. La sua ampia discografia riflette l'impressionante ampiezza del suo repertorio.

LA MSO

Ha ottenuto molti plausi dalla critica per le sue numerose registrazioni con importanti etichette. La registrazione delle Sinfonie di Franz Berwald, con la direzione di Sixten Ehrling, è stata nominata per i Gramophone Classical Music Awards. Insieme Trevino, l'orchestra ha eseguito e registrato tutte le sinfonie di Beethoven in collaborazione con l'etichetta Ondine. Nel marzo del 2020 l'orchestra e Robert Trevino si esibiranno in occasione dello Stravinsky festival di Malmö, dove verranno eseguite le più grandi opere orchestrali del compositore russo.

A Gemona

Il viaggio di un pianoforte da Londra all'Himalaya

Cortomontagna, sezione video del Premio Leggimontagna, e la Cineteca del Friuli in collaborazione con il Trento Film Festival e il Cai Fvg presentano alle ore 21 al Cinema Sociale di Gemona Piano to Zanskar (trad. lett. Pianoforte a Zanskar). Per il suo primo documentario, già portato con successo in numerosi festival, il regista Michal Sulima, di origine polacca e laureato in Fotografia alla University of the Arts di Londra, ha scelto una storia straordinaria, quella dell'accordatore londinese Desmond O'Keeffe, detto anche Mr. Gentle, che, giunto all'età della pensione, anziché godersi il meritato riposo sceglie di effettuare la consegna più complicata della sua vita: portare un pianoforte a muro di 100 anni, pesante 80 chili, da Camden Town a una scuola elementare di Lingshead, nella regione dello Zanskar, nel cuore dell'Himalaya indiana a oltre 4000 metri di altitudine. Aiutati da un gruppo di Sherpa oltre che da yak e pony, Desmond e i suoi giovani assistenti affrontano un viaggio ai limiti del possibile, un'odissea fra visioni di paesaggi meravigliosi e difficoltà che testano la loro resistenza fisica e psicologica. Se avrà successo sarà la consegna di pianoforte più "alta" di sempre ma l'impresa è soprattutto un tributo al valore universale della musica. Piano to Zanskar è in lingua originale (inglese e hindi) con sottotitoli in italiano. Ingresso libero.

Rivoluzione della parola declinata in tre incontri

A CORDENONS

Questa sera alle ore 20,45 al Centro culturale Aldo Moro prende avvio un ciclo di conferenze, organizzato dall'Associazione la cifra, dal titolo "La rivoluzione". A questo primo incontro sul tema "L'equilibrio" seguiranno il 12 quello su "Il movimento" e il 20 febbraio quello dedicato a "L'intervallo". L'iniziativa è realizzata nell'ambito del nuovo progetto dell'associazione intitolato "La rivoluzione della parola". Le conferenze saranno tenute da Antonella Silvestrini e introdotte da Sonia Venerus.

Il concetto di rivoluzione trae con sé la convinzione che il nuovo possa emergere solo ed esclusivamente a condizione che il vecchio venga abbattuto. Ogni fantasia di cambiamento poggia sull'assunto che il futuro debba necessariamente contrapporsi al passato. Fare piazza pulita, ripartire da zero, rifondare, proclamare che ciò che verrà sarà migliore di ciò che è stato sono gli slogan ricorrenti in ogni rivoluzione.

In questa dinamica circolare, il concetto di rivoluzione continua ad essere strettamente legato a quello di sacrificio solo che la vittima prende il posto del carnefice, con la conseguenza che nuovi stereotipi soppiantano i vecchi: di nuovo c'è ben poco, ciò che resta è lo stereotipo. L'avanzamento auspicato non si verifica. La tentazione di togliere di mezzo l'autorità nel nome di una presunta "libertà contro" ha quasi sempre sostenuto e avallato nuovi totalitarismi che non si differenziano, se non per piccole sfumature, dai precedenti.

La vera rivoluzione, la rivoluzione del pensiero e delle idee, che davvero porta con sé una trasformazione dell'individuo e della società, non si fonda su contrapposizioni. Non ha bisogno di rappresentarie la violenza o di cancellare la storia. La rivoluzione delle idee si avvantaggia delle conquiste di chi ci ha preceduto, dell'arte, della cultura e delle opere che hanno contribuito a formare la società. E solo così promuove una lettura che, valorizzando, consenta di andare sempre oltre. Occorre pensare la rivoluzione come un processo di valorizzazione in cui la responsabilità di ciascuno è necessaria affinché l'esperienza non sia vanificata e la storia non si ripeta.

Night Garden, il momento in cui la fantasia si risveglia

DANZA CONTEMPORANEA

Approderà il 28 marzo al teatro Mascherini di Azzano Decimo lo spettacolo della compagnia Evolution Dance Theater, che oggi andrà in scena alle 20.45 al Teatro di Monfalcone .

Fondata nel 2008 dall'americano Anthony Heinl, che nella sua incredibile carriera ha ballato per coreografi di fama mondiale quali David Parsons e Martha Graham e ha fatto parte dei Momix, la Evolution Dance Theater propone da oltre un decennio spettacoli di grande fascino, in Italia e all'estero). La compagnia deve la sua fama alla creazione di performance innovative che fondono danza, acrobazia ed effetti visivi: un mix di arte e tecnologia che produce esperienze visive uniche e coinvolgenti.

Night Garden racconta il momento in cui, quando gli uomini si abbandonano al riposo serale, il mondo della natura notturna, con le fantastiche creature che lo abitano, prende vita e si mostra nella sua veste più luminosa. Nel buio della scena si materializza un mondo incantato, animato da bizzarre creature luccicanti, e sulle tracce musicali di Massive Attack, Radiohead, Joni Mitchell e Darkside gli otto danzatori danno vita a uno scenario onirico di straordinaria suggestione.

La letteratura della Shoah e i treni diretti ai lager

OGGI A UDINE

Alle ore 18 per il ciclo "Dialoghi in Biblioteca", in Sala Corgnali verrà presentato il libro Scrivere l'orrore. Letterature e Shoah, a cura di Angela Fabris e Romano Vecchiet. Dialogherà con i curatori Valerio Marchi. Il volume, che raccoglie alcuni contributi di studiosi italiani sul tema delle letterature della Shoah presentati a Udine in Sala Ajace nel 2012, si arricchisce di nuovi saggi di docenti afferenti a università europee e statunitensi che, accanto alla figura di Primo Levi, analizzano anche quella di Liana Millu, oltre ad alcune voci tedesche e austriache che si sono confrontate sulla realtà concentrazionaria. Non manca una puntuale ricognizione in merito al trasporto in treno dei deportati nei lager, che ha visto Udine e la ferrovia Pontebbana quali crocevia fondamentali di un esodo dall'Italia spesso senza ritorno, mentre di particolare interesse è il tema – anch'esso presente nel volume – della memoria italiana dello sterminio degli ebrei d'Europa.

Far East Festival, quattro tipi di accrediti

CINEMA

Si è aperta la campagna di accreditamento per la 22a edizione del Far East Film Festival, che si svolgerà a Udine dal 24 aprile al 2 maggio.

È possibile acquistare l'accredito direttamente online sul sito www.fareastfilm.com oppure presso le casse del cinema Visionario negli orari delle proiezioni cinematografiche, scegliendo tra le diverse tipologie disponibili: Red Panda (con 4 film al giorno a scelta dell'accreditato), White Tiger (con l'ingresso a tutti i film del festival), Naffe (per coloro che hanno partecipato a uno dei festival del Network of Asian Film Festivals in Europe) e Black Dragon, che consente l'ingresso in sala a tutte le proiezioni con un posto riservato in Teatro.

Anche quest'anno chi sceglie l'accredito Red Panda e White Tiger usufruirà di un prezzo promozionale fino al 2 marzo, con un ulteriore sconto riservato ai giovani under 26.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 16.30.
«JUDY» di R.Goold : ore 16.45 - 21.30.
«1917» di S.Mendes : ore 18.45 - 21.00.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 19.00.
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 19.00.
«JUST CHARLIE: DIVENTA CHI SEI» di R.Fortune : ore 21.15.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 16.00.
«ANDREJ TARKOVSKIJ. IL CINEMA COME PREGHIERA» di A.Tarkovskij : ore 18.30.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 16.00 - 17.30.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 16.40 - 22.20.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 16.50.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 17.00 - 20.00 - 22.30.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 17.45 - 19.15 - 21.40.
«PROMARE» di H.Imaishi : ore 18.00 - 21.00.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 19.30.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 19.50.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 20.10.
«1917» di S.Mendes : ore 21.50.
«UNDERWATER» di W.Eubank : ore 22.45.

SPILIMBERGO

▶**MIOTTO**
via Barbacane, 15 Tel. 0427 2153
«HAMMAMET» di G.Amelio : ore 21.00.

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 15.40 - 18.40 - 20.30.
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 15.45 - 16.40.
«1917» di S.Mendes : ore 15.55 - 17.45 - 20.45.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 16.10 - 18.50 - 21.30.
«JUDY» di R.Goold : ore 17.00 - 21.40.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 18.20 - 21.15.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 18.45.
«PROMARE» di H.Imaishi : ore 19.45.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 22.05.

▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 16.30 - 18.45 - 21.15.
«TAPPO - CUCCIOLO IN UN MARE DI GUAI» di K.Johnson : ore 16.40.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 17.20 - 19.45 - 21.45.
«1917» di S.Mendes : ore 20.00 - 22.00.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 18.10 - 20.00.
«UNDERWATER» di W.Eubank : ore 20.15 - 22.00.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.45 - 18.30 - 20.00.
«PROMARE» di H.Imaishi : ore 18.00 - 22.00.

UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«JUDY» di R.Goold : ore 14.50 - 17.10 - 19.20.
«BOTERO - UNA RICERCA SENZA FINE» di D.Millar : ore 15.20 - 19.30.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 17.20 - 21.20.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 21.40.

▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«1917» di S.Mendes : ore 15.30 - 17.50 - 20.10.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 18.15.
«PIANO TO ZANSKAR» di M.Sulima : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«1917» di S.Mendes : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 15.00 - 16.30.
«JUMANJI: THE NEXT LEVEL» di J.Kasdan : ore 15.00 - 17.30.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«JUDY» di R.Goold : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«UNDERWATER» di W.Eubank : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«PROMARE» di H.Imaishi : ore 15.00 - 22.30.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 18.00 - 21.00.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 20.00 - 22.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«1917» di S.Mendes : ore 16.05 - 17.15 - 18.45 - 20.00 - 21.45.
«JUDY» di R.Goold : ore 16.05 - 18.45 - 21.30.
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 16.10 - 17.50.
«UNDERWATER» di W.Eubank : ore 16.10 - 18.30 - 22.30.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.10 - 18.45 - 21.30.
«PROMARE» di H.Imaishi : ore 16.15 - 19.00 - 21.45.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 16.25 - 19.30 - 22.30.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.30 - 19.00 - 20.05 - 21.45.
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 17.05.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 17.15 - 19.45 - 21.10 - 22.20.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 17.45 - 20.45.
«FIGLI» di G.Bonito : ore 19.50 - 22.15.
«TOLO TOLO» di C.Zalone : ore 22.35.

GORIZIA

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«FIGLI» di G.Bonito : ore 16.50 - 20.30.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 17.10 - 21.45.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 17.20 - 20.00.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 17.30 -

OGGI

Mercoledì 5 febbraio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Gianluca Turchet**, di Palse di Porcia, che oggi festeggia il suo quindicesimo compleanno, da Loana, Pierluigi, Giulia e Anna. Auguriiii!!!

FARMACIE

Budoia
▶Due mondi, via Panizzut 6/a

Bannia di Fiume Veneto
▶Avezzù, via Manzoni 24

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Stadio 2

Porcia
▶Farmacia comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

Pordenone
▶Paludo, via San Valentino 23

Sacile
▶Comunale "San Gregorio", via Ettoreo 4

Sequals
▶Emanuele, via Giuseppe Ellero 14

Tramonti di Sotto
▶Moret, via Pradileva 2

MOSTRE

▶"Il Pordenone e la sua scuola: studi e ricerche" - Distilleria Pagura, Castions di Zoppola; fino a sabato 22 febbraio.
▶Pordenone experience. Un viaggio emozionale tra gli affreschi di Giovanni Antonio De' Sacchis detto "Il Pordenone" - Galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele II 60, Pordenone. Fino al 16 febbraio.

Contenitori creativi

A due imprese culturali il premio della Regione

BANDO REGIONALE

MONTEREALE Il Comune di Montereale Valcellina con il Museo della centrale idroelettrica, l'associazione Vastagamma di Pordenone con il Palazzo Arte e fumetto Friuli (Paff!) e l'associazione Eve di Trieste, organizzatrice dell'International talent support (Its) sono i soggetti vincitori del bando indetto dall'Amministrazione regionale con il quale vengono sostenute le imprese e i contenitori culturali creativi presenti in Friuli Venezia Giulia.

I dettagli sono stati illustrati dall'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, nel corso di una conferenza stampa svoltasi al Museo della centrale di Malnisio, alla presenza del sindaco Igor Alzetta e dei colleghi di Pordenone e Trieste, Alessandro Ciriani e Roberto Dipiazza.

PROGETTO EUROPEO

L'iniziativa, sostenuta dalla Regione anche attraverso le direzioni centrali alla Formazione e Attività produttive, prende le mosse dalla programmazione europea 2021-2027, che considera la cultura e la creatività come strumenti di coesione sociale e di sviluppo urbano. "In questo ambito - ha spiegato l'esponente dell'esecutivo Fedriga - abbiamo deciso di attuare degli interventi finanziari per promuovere imprese e contenitori culturali creativi.

L'intenzione è quella di mettere in moto un processo multidisciplinare che da un lato valorizzi il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e, al contempo, sostenga lo sviluppo economico e l'innovazione, ma rafforzi anche la formazione. I contributi andranno a finanziare progetti triennali per l'allestimento, l'arredo, l'attrezzatura e la dotazione tecnologica degli spazi e degli archivi, nonché per la realizzazione di iniziative multidisciplinari relativi ad attività culturali, creative e formative". Il bando, inoltre, supporterà progetti di rilevanza internazionale radicati nel tessuto istituzionale del Friuli Venezia Giulia ma anche la creazione di spazi multimediali e percorsi sensoriali suscettibili di richiamo culturale, creativo, educativo e turistico. Le attività finanziate potranno consistere in mostre temporanee e permanenti a carattere internazionale, percorsi didattici e formativi, anche professionalizzanti, laboratori e workshop sulla creatività ma anche eventi e convegni a carattere seminariale.

VISIONE D'IMPRESA

«Siamo convinti - ha spiegato l'assessore Gibelli - che l'impresa culturale creativa possa svilupparsi se parallelamente cresce anche l'imprenditoria culturale; con il bando intendiamo, quindi, offrire una concreta opportunità per sostenere i talenti locali e valorizzare il territorio, il tutto in una logica di impresa. Its e Paff!, con la propria esperienza e progettualità, potranno diventare due attori protagonisti a supporto del contenitore culturale rappresentato dalla centrale idroelettrica di Malnisio, uno dei veri gioielli di archeologia industriale presente nella nostra regione».

CENTRALE PITTER I tre sindaci e l'assessore alla presentazione del bando

Sicurezza

Alla Primaria "Beato Odorico" il "Platinum" del Fvg

"Per l'impegno di bambini, insegnanti e genitori ad avviare l'esperienza del Pedibus, che risulterà alla fine ben documentata: questa esperienza comporta l'acquisizione da parte dei bambini del comportamento adeguato in strada e la consapevolezza di come il percorso si dispieghi nel territorio reale, soprattutto quando si vuol condividere l'esperienza con i più piccoli". È questa la motivazione che ha consentito alla classe 2°C, della Scuola Primaria "Odorico da Pordenone", di aggiudicarsi il Premio Platinum al concorso "Sicuramente 2019", il progetto di educazione alla mobilità sicura e sostenibile del Friuli Venezia Giulia. L'Istituto comprensivo Pordenone Torre quindi ha vinto il primo premio per questo progetto multimediale, alla cui realizzazione ha contribuito anche una sezione dei "Grandi" della Scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo. Significativa anche la collaborazione della Polizia locale di Pordenone, che da diversi anni insegna educazione stradale nelle scuole. Gli agenti in divisa da sempre stimolano curiosità nei ragazzi, che ascoltano con interesse le lezioni degli operatori mirate alla loro sicurezza. Il video potrà essere visionato integralmente a breve, consultando il sito www.sicuramente.school.

GIALLI
NUOVO LIBRO DI PORAZZI

"Il lato nascosto" è il nuovo romanzo del maestro del giallo Pierluigi Porazzi, che sarà presentato, da Anna Vallerugo, giovedì, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca civica di piazza XX Settembre, a Pordenone.

ALL'EX CONVENTO
CONCERTO PER LA MEMORIA

Venerdì, alle 20.30, all'ex Convento di San Francesco, la Filarmonica Città di Pordenone e l'Ensemble Aetatis Harmoniae proporranno il "Concerto per la memoria", con musiche e pagine tratte dalla cultura ebraica e dalla memoria della Shoah.

SOMMELIER AIS
AL VIA CORSO DI PRIMO LIVELLO

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi Ais di primo livello per ottenere la qualifica di Sommelier. L'11 febbraio, al ristorante "La Primula" di San Quirino, inizieranno le lezioni dedicate al mondo enologico, alle tecniche di degustazione e ad altri temi, scanditi in 18 appuntamenti. Info: tel. 0434.91005.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

E' mancata

Vanda Bacci
ved. Sissi
di anni 79

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, il fratello e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 7 Febbraio alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria della Consolazione (Cimitero di Mestre).

Mestre, 5 febbraio 2020
Rallo 041 972136

Il giorno 2 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari, con i conforti religiosi

Bertilla Bosco
ved. Francia Luigi
di anni 92

Ne danno il triste annuncio la sorella Federica, la cognata Maria, i nipoti, i pronipoti, uniti ai parenti tutti.

La cerimonia funebre verrà celebrata giovedì 6 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa di Santa Bona.
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Treviso, 5 febbraio 2020
O. F. geom. Zanata L.
0422/405521 Treviso

Il giorno 4 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Marin
di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Francesco e Brunetta, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio alle ore 15,00 nella chiesa di Noventa Padovana.
Un particolare ringraziamento al Prof. Paolo Angeli e la Dott. B. Sikadi per la professionalità dimostrata.

Noventa Padovana, 5 febbraio 2020
I.O.F. Allibardi srl tel. 049625278

I dipendenti della Ditta Marin G&C srl si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giorgio

Noventa Padovana, 5 febbraio 2020
I.O. F. Allibardi srl tel. 049625278

Il 3 Febbraio, è mancata

Vittorina Pisi
ved. Cadel

Lo annunciano i figli Giovanni e Anna, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 6 febbraio 2020, nella chiesa di Sant'Antonio - Lido di Venezia, alle ore 10,30

Lido di Venezia, 5 febbraio 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

ANNIVERSARIO

5 Febbraio 1988 5 Febbraio 2020

Nell'anniversario della scomparsa di

GUGLIELMO BEGHETTO

e nel ricordo sempre vivo della Sua adorata moglie

MARIA TERESA

con immutato affetto li ricordano tutti i loro cari.

Padova, 5 febbraio 2020

L'idraulico
subito a casa tua?
È facile! Chiama subito
lo 0427 97 322
riparazioni
manutenzioni
impianti idraulici
montaggi e sostituzione
di caldaie e clima
by errebi
SOLUTIONS